

La scuola di Basilicata e i piani dell'offerta formativa

Nel momento di andare in stampa apprendiamo che il Direttore Generale Alberto Bottino lascia l'autorevole incarico, nella nostra Regione, tanto efficacemente gestito, per assumere la direzione scolastica in altra regione. Il nostro grazie per l'impegno indirizzato alla Scuola di Basilicata e il suo sostegno a "il NODO".

Al Direttore Franco Inglese un caloroso saluto di ben venuto e l'augurio che le sue già note qualità di dirigente valgano ad assicurare alla nostra Scuola, ad ogni livello, impulso di qualificazione ed efficacia, nella consapevolezza degli alti principi sottesi ad ogni processo educativo.

LA REDAZIONE

SUPPLEMENTO
LE SCUOLE DI BASILICATA E I PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA

POF Speciale Basilicata
C. CHIACCO - A. GRANATA

Dal PEI al POF biglietto solo di andata?
C. CHIACCO

DISTRETTO N. 1

DISTRETTO N. 2

DISTRETTO N. 3

DISTRETTO N. 4

DISTRETTO N. 5

DISTRETTO N. 6

DISTRETTO N. 7

DIRIGENTI SCOLASTICI ANNO 2002-03: ELENCO

*Dall'ufficio Scolastico Regionale
Direzione Generale*

P.O.F. Speciale Basilicata

Indagine a cura di:

CATELLO CHIACCHIO e ANGELA GRANATA
Docenti Nucleo Autonomia
Area di sostegno e di supporto alla Didattica
a. s. 2001/2002

I docenti C. Chiacchio e A. Granata, nell'ambito delle competenze loro assegnate, hanno ritenuto opportuno progettare e realizzare - per l'a. s. 2001/2002:

- una *indagine* sull'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Basilicata;
- una *analisi* su un campione di scuole;
- una *sintesi* dei POF.

L'indagine, iniziata con la raccolta di dati richiesti attraverso una scheda di rilevazione appositamente strutturata, è stata volta alla conoscenza della progettazione e programmazione di tutte le scuole della Regione in funzione degli indicatori di Responsabilità, Flessibilità ed Integrazione. I dati, successivamente elaborati, hanno permesso di ottenere informazioni su come le scuole hanno inteso adattare i tre indicatori alla loro realtà socio-ambientale.

L'analisi è stata indirizzata ad un campione di riferimento pari al 46,73 % delle istituzioni scolastiche.

La sintesi dei POF - carta d'identità delle scuole - è stata finalizzata alla pubblicizzazione dei piani dell'offerta formativa ai diversi pubblici di riferimento considerando tutti gli elementi che entrano in gioco nel processo di insegnamento-apprendimento.

Per una memoria storica del lavoro svolto, i docenti interessati hanno ritenuto opportuno, con il consenso del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata e dell'intero Comitato di redazione del periodico "Il Nodo", di allegare a "Il Nodo" n. 20 questo supplemento dedicato ai Piani dell'Offerta Formativa.

Dal PEI al POF Biglietto solo di andata?

CATELLO CHIACCHIO

Sono indeciso se partire da una analisi prettamente istituzionale o dall'analisi di un attento osservatore di politica scolastica vista dall'esterno. Con questo

serioso dubbio mi sono posto davanti alla tastiera del mio PC e mentre osservavo i caratteri che scorrevano sul video così come si osserva una bella donna, ho tentato, di analizzare il problema dai due punti di vista.

Il video mi fungeva da specchio. Il mio omonimo, mi ha sorriso ed invitato a esaminare il problema dalle due angolazioni. "Può essere interessante, mi

ha detto; e poi... ne abbiamo già sentite tante di campane, vuoi che una in più, una in meno ci possa stordire?"

Ponendomi dal punto di vista istituzionale, mio malgrado, sono stato indotto, sia pure con una leggera velatura, non dico ad osannare, ma quanto meno a parlarne bene, a trovare il lato positivo del problema, ad osservare il bicchiere mezzo pieno. D'altronde non è quello che

fanno tutti, a partire dal vertice fin giù giù, quando fino a qualche giorno prima hanno osannato il lavoro del ministro uscente e poi in meno di ventiquattro ore osannano il ministro entrante?

Ponendomi dal punto di vista di un pubblico di riferimento esterno, mi sono sentito, forse sbagliando, più libero. Sensazione soggettiva, che può anche indurre in errore in quanto si è propensi a parlare molto e a riflettere poco, ed in tal caso i danni sono assai superiori ai benefici. E allora? E allora mi sono posto nella condizione di chi indossa un abito non troppo aderente, in cui si sente a proprio agio per esaminare il problema senza troppi condizionamenti.

Potrei parlare a favore dell'uno o dell'altro utilizzando parole mie o prese a prestito dai sostenitori dei due "poli". Potrei... e mentre dissertavo il mio omonimo mi ha sorriso. Perché sorridi? "A prestito?" E giù una risata cristallina che ha riempita la stanza di un assolato mattino di sabato di una estate molto anticipata. Non è un male prendere a prestito. Vuol dire che ho letto, mi sono documentato, ho analizzato, scovato nelle pieghe delle parole, prima, e dei risultati, poi. PEI o POF? Essere o non essere?

E poi le contrapposizioni non sono sempre state il sale e il pepe della vita? D'altronde qualsiasi testo argomentativo parte dal prendere in considerazione un certo problema, apportarvi argomentazioni logiche e probatorie e addivenire poi ad una tesi risolutiva? Sono anche convinto che non sempre tutto quello che è scritto è

"oro" che luce. Posso leggere un PEI o un POF con effetti speciali, che inducono il pubblico di riferimento ad un ohibò! E poi? O talvolta leggere un PEI o un POF scarno, frutto di un' essenziale ricerca, asciutto e poco obeso, e indurre comunque il pubblico di riferimento in un ohibò di delusione. Come vedi ho detto al mio omonimo, non mi sto addentrando nell'analisi dei due termini, puntando l'accento più su un fonema che sull'altro, non mi sto arrovellando in concetti filosofici labirintici, non mi sto autoconvincendo che uno è migliore dell'altro e non voglio convincere nessuno, nemmeno te; sto solamente cercando di capire se è più importante l'essenziale, sia pure scarno, che l'opulenza, talvolta dannosa, per i suoi grassi.

I documenti di cui sopra dovrebbero essere abiti confezionati dal "sarto", su misura, conoscendo il soggetto ed attenuando le irregolarità di un fisico non sempre perfetto. È inutile indossare un abito di un noto stilista, per lo più costoso, se non è adatto al soggetto che lo indossa. Non vorrei che ci capitasse come a quel signore che, vestito malamente, fu immediatamente scaraventato fuori dal palazzo del re e che, dopo pochi giorni, ripresentatosi con vesti lussuose e non più riconosciuto, fu accolto con il miglior posto a tavola. Il mio omonimo mi ha ripreso dicendo: "Che c'entra tutto ciò. Non ne vedo il nesso. È un anacoluta". Ma dammi il tempo, non ho ancora finito di raccontare. A tavola l'uomo si versò la minestra sul vestito e ciò sorprese gli astanti. Cosa sta facendo, gli chiese il commensale che gli

era accanto? "Al vestito tocca il cibo, perché a lui viene fatto onore". "Ora ho capito", mi rispose il mio omonimo.

I documenti di cui sopra dovrebbero essere come i cassetti di un comò dove c'è l'essenziale e l'ordine, dove ognuno è in grado di trovare quello che cerca; e non deposito dove c'è tutto e niente o, come ci suggerisce uno spot pubblicitario, "tutto e di più". Talvolta, non abbiamo il "coraggio" di sfoldire, di eliminare ciò che è obsoleto, o per eccesso d'amore verso cose a cui ci eravamo affezionati, o per pigrizia, cosa peggiore, che non ci induce alla ricerca del nuovo ed allora anni dopo anni trasmettiamo sempre le stesse cose, sia pure con qualche rattoppo, o ancora per un alibi: "anch'io l'ho scritto, anch'io l'ho previsto, anch'io... anch'io... anch'io..."

PEI o POF, esame vecchio o esame nuovo, programmazione lineare o modulare e potremmo continuare all'infinito, ma la pazienza del mio omonimo è nella fase discendente, io capisco e più non oso.

E allora? E allora non è tanto una questione di formule o di sigle, quanto di contenuti che l'uomo trasmette. E allora? E allora una scuola fatta più sui banchi, una scuola di valori, una scuola che educhi, una scuola in cui la retorica lasci il posto al lavoro professionale e diligente di chi vi opera, una scuola palestra di riflessione e non "mordi e fuggi", una scuola che punti più sull'ordinario e meno sullo straordinario, con qualche eccezione si intende. Una scuola in cui l'uomo è il punto di convergenza di tutte le cose.

Indagine

SCHEDA di RILEVAZIONE P.O.F. - a. s. 2001/2002

ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE			
TIPOLOGIA			
SCUOLE AGGREGATE E/O SEZIONI STACCATE (SPECIFICARE)			
N. PLESSI			
E-MAIL			
SITO WEB			
DIRIGENTE SCOL.	N. DOCENTI	N. PERSONALE ATA	N. ALUNNI

PIANO OFFERTA FORMATIVA

(barrare con una x le caselle che interessano)

In fase di predisposizione del POF è stata realizzata una ricerca propedeutica sul contesto sociale, economico e culturale del territorio in cui opera la scuola? (Sì) (No)

Se sì:

- ☐ con le risorse della scuola
☐ utilizzando dati e informazioni di fonte statistica
☐ in collegamento con istituzione e organizzazioni economico/sociali

A - RESPONSABILITÀ

1 - Per l'elaborazione del POF hanno partecipato con proposte

- ☐ Docenti n. ☐ Personale ATA n. ☐ Genitori n. ☐ Studenti n.
☐ Enti Locali n. (Specificare quali)

2 - Il Pof è stato elaborato

- ☐ Collegio Docenti ☐ Gruppo di Progetto ☐ Altro (specificare)

3 - Informazioni all'utenza sul POF (Sì) (No)

Destinatari

- ☐ Docenti ☐ Personale ATA ☐ Genitori ☐ Studenti ☐ Soggetti Esterni

Modalità

- ☐ Incontri ☐ Distribuzione POF ☐ Altro (specificare)

4 - Iniziative di formazione sulla programmazione/verifica del POF (Sì) (No)

Destinatari

☐ Docenti ☐ Personale ATA ☐ Soggetti Esterni ☐ Altri (specificare)

Modalità: Corsi di formazione

☐ In presenza n. ore ☐ A distanza n. ore
☐ In rete n. ore ☐ Altro (specificare)

5 - Organizzazione del Collegio Docenti in Gruppi di

☐ Programmazione ☐ Indirizzo ☐ Lavoro ☐ Dipartimenti ☐ Altro (specificare)

6 - Valutazione sugli esiti del POF (Sì) (No)

Soggetti coinvolti:

☐ Docenti ☐ Personale ATA ☐ Genitori ☐ Enti/Associazioni

Modalità: (specificare quali)

7 - Documentazione del POF

Materiale prodotto:

☐ Cartaceo ☐ Informatico ☐ Altro

Modalità di diffusione

☐ Rete informatica ☐ Conferenze ☐ Altro

B - FLESSIBILITÀ

1 - Il POF prevede flessibilità dell'orario (Sì) (No)

☐ Settimana corta ☐ Flessibilità orario settimanale ☐ Accantonamento quota oraria

2 - Articolazione flessibile del gruppo classe (Sì) (No)

Se sì, attraverso alunni

☐ Stessa classe ☐ Classi trasversali ☐ Scuole di diverso ordine e grado
☐ Scuole dello stesso ordine e grado ☐ Altro (specificare)

3 - Ampliamento dell'offerta formativa

☐ Insegnamenti integrativi e/o Attività integrative ☐ % monte ore annuale curriculare
☐ Riduzione (fino al 15%) di discipline curriculari a vantaggio di altre

4 - Articolazione modulare del curriculum (Sì) (No)

5 - Programmazione del Curriculum sulla base della programmazione:

☐ Singolo docente ☐ Stesse discipline ☐ Discipline affini ☐ Consigli di classe ☐ Collegio Docenti

6 - Il Curriculum prevede

☐ Discipline aggiuntive ☐ Obbligatorie ☐ Opzionali

7 - Attività integrative

☐ Obbligatorie ☐ Opzionali

C - INTEGRAZIONE

1 - Integrazione con il territorio l'Istituzione scolastica collabora, stipula convenzioni e accordi di programma con:

Enti/Associazioni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
ASL	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Associazioni culturali, sportive, di volontariato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Centri di Formazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
IRRE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Regione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Comune	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Università	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Tribunale minori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica
Altro (Specificare)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tematica

2 - Integrazione con altre scuole

<input type="checkbox"/> Stesso Comune	<input type="checkbox"/> Diverso Comune	<input type="checkbox"/> Stesso ordine e grado	<input type="checkbox"/> Diverso ordine e grado
<input type="checkbox"/> Per progettazione	<input type="checkbox"/> Scambi docenti	<input type="checkbox"/> Attività didattiche	<input type="checkbox"/> Costituzione Centri servizi

3 - Integrazione alunni in situazione di H.

<input type="checkbox"/> Piani educativi personalizzati all'interno del POF	<input type="checkbox"/> Attivazione GLH	<input type="checkbox"/> N. alunni portatori H
---	--	--

4 - Integrazione studenti stranieri

N. alunni stranieri:

Modalità di integrazione

<input type="checkbox"/> Progetti accoglienza	<input type="checkbox"/> Mediatore linguistico	<input type="checkbox"/> Mediatore culturale	<input type="checkbox"/> Percorsi curriculari
---	--	--	---

D - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Tematiche, destinatari, modalità, copertura finanziaria

<input type="checkbox"/> Tematiche	<input type="checkbox"/> Destinatari	<input type="checkbox"/> Modalità	<input type="checkbox"/> Copertura finanziaria
------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	--

E - PROGETTI INSERITI NEL POF

Descrivere per ciascun progetto elencato:

Titolo

Destinatari

Obiettivi

Attività

Copertura finanziaria

F - PROGETTI SPECIALI/SPERIMENTALI INSERITI NEL POF

	Fondi Strutturali	Misura	Azione
<input type="checkbox"/> CIPE			
<input type="checkbox"/> EDA			
<input type="checkbox"/> Lingue			
<input type="checkbox"/> Biblioteca			
<input type="checkbox"/> Musica			
<input type="checkbox"/> Gioia			
<input type="checkbox"/> SPORA			
<input type="checkbox"/> Altro			

G - PIANO FINANZIARIO E. F. 2001

	Quota Fissa	N. Docenti	N. Alunni	Totale Parziale
Potenz. Autonomia	£. 1.800.000	£. 49.000 X	£. 4.500 X	
Formazione	£. 700.000	£. 19.000 X		
				Totale £.

H - EVENTUALE RICHIESTA FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO

Importo Attività (specificare il o i progetti per i quali si chiede il finanziamento aggiuntivo)

Quale altro aspetto dell'autonomia didattica – non affrontato nelle domande precedenti – si ritiene essere significativo per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento nell'istituzione scolastica
(si chiede la formulazione di valutazioni relative alla concreta esperienza di istituto)

Quale altro aspetto dell'autonomia organizzativa e gestionale didattica – non affrontato nelle domande precedenti – si ritiene essere significativo per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento nell'istituzione scolastica
(si chiede la formulazione di valutazioni relative alla concreta esperienza di istituto)

Indicazione sintetica delle difficoltà incontrate nella gestione dell'Istituto e di eventuali osservazioni, espresse sulla base della concreta esperienza di istituto, ritenute utili per una più completa visione delle prospettive dell'autonomia.

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Analisi

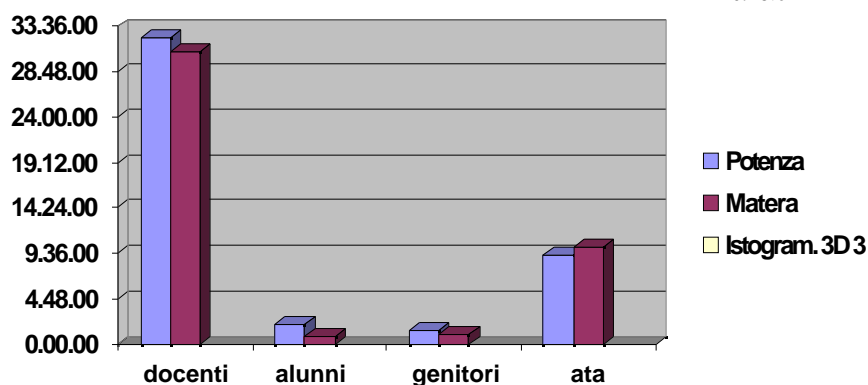
Campione di riferimento:
Pari al 46,73% dell'intera popolazione scolastica regionale
Indicatori: Responsabilità - Flessibilità - Integrazione

Distretto n. 2 Potenza con 51 Scuole
Distretto n. 6 Matera con 35 Scuole

RESPONSABILITÀ

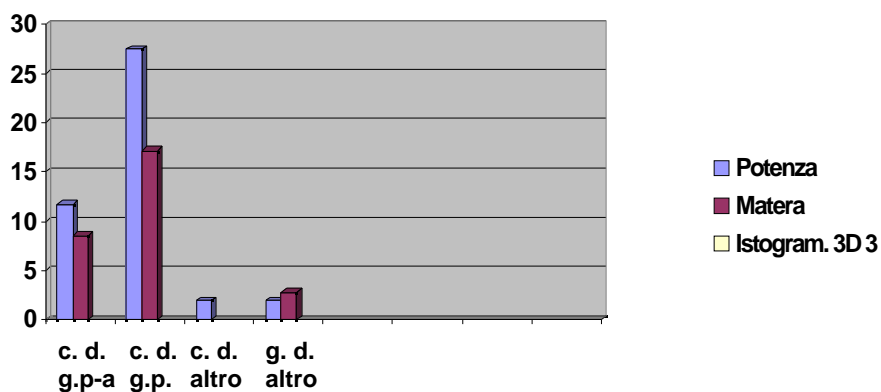
Per l'elaborazione del POF hanno partecipato con proposte

	Potenza	Matera
Docenti	32.27%	30.56%
Alunni	2.03%	0.44%
Genitori	1.24%	0.58%
Ata	9.20%	9.71%



Il POF è stato elaborato da

Collegio docenti - gruppo progetto - altro	11.76%	8.57%
Collegio docenti - gruppo progetto	27.45%	17.14%
Collegio docenti	1.96%	0
gruppo progetto - altro	1.96%	2.86%
collegio docenti	3.92%	0
gruppo progetto	43.14%	57.15%
altro	3.92%	0
nessuno	5.89%	14.28%
Totale	100%	100%



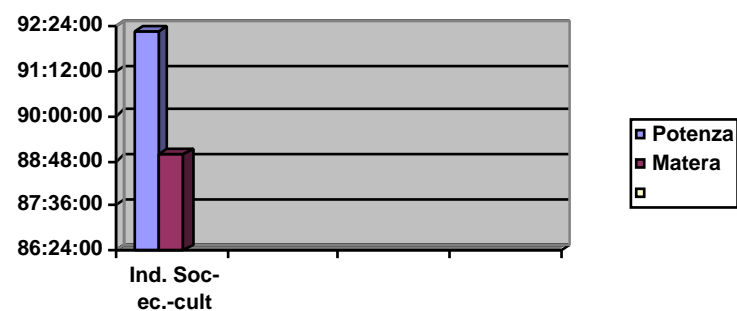
c.d. = collegio docenti
g.p. = gruppo progetto
a. = altro



Indagine socio-economico-culturale

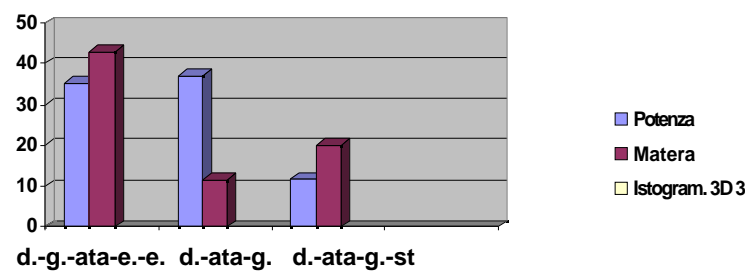
9215%

8857%



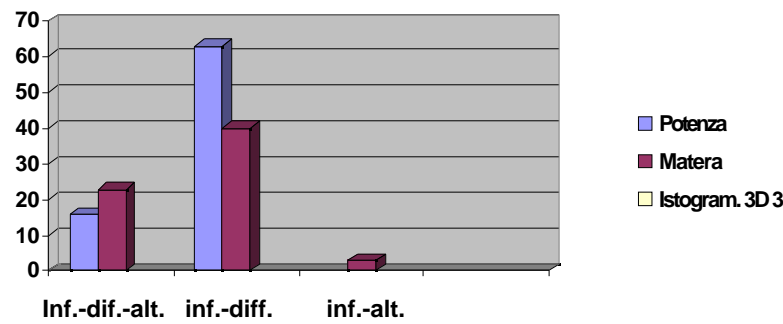
Le informazioni sul POF sono state date a

docenti- genitori - ata - studenti - enti	35.29%	42.85%
docenti- ata - genitori	37.26%	11.43%
docenti - ata - genitori - studenti	11.76%	20%
docenti - ata - genitori - enti	0	11.43%
docenti- genitori - studenti	0	2.86%
nessuno	7.85%	11.43%
estrema parcellizzazione		
Totale	100%	100%



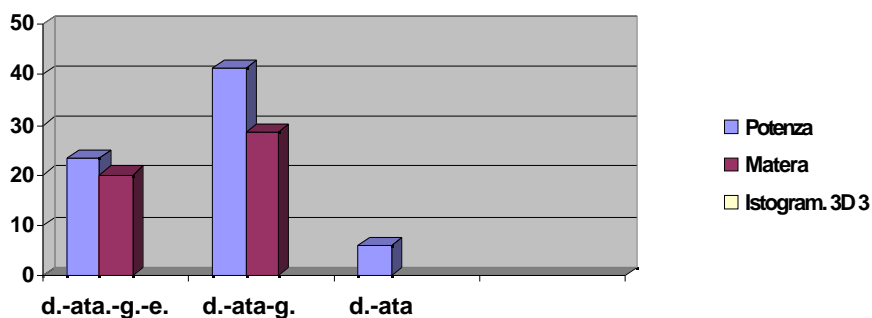
con le seguenti modalità

Informazione - diffusione - altro	15.69%	22.86%
informazione - diffusione	62.75%	40.00%
Informazione - altro	0	2.86%
diffusione - altro	0	2.86%
diffusione	5.88%	17.14%
incontri	5.88%	0
nessuna	9.80%	14.28%
Totale	100%	100%



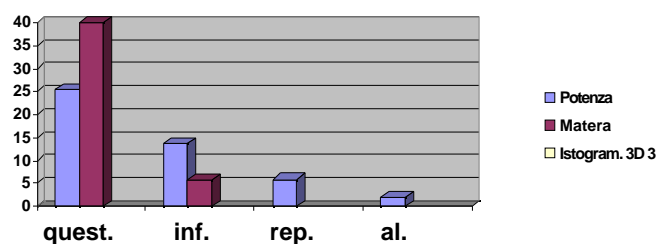
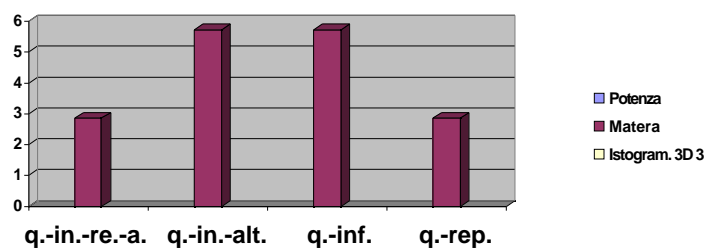
La valutazione del POF ha interessato:

docenti-ata-genitori-enti	23.53%	20.00%
docenti-ata-genitori	41.18%	28.58%
docenti-ata	5.88%	0
docenti	3.92%	14.28%
docenti-genitori	19.61%	17.14%
nessuno	5.88%	20.00%
Totale	100%	100%



La valutazione è stata effettuata con:

questionari - informatica - report - altro	0	2.86%
questionari - informatica - altro	0	5.71%
questionari - informatica	0	5.71%
questionari - report	0	2.86%
questionari	25.49%	40%
informatica	13.72%	5.71%
report	5.88%	0
altro	1.96%	0
parcellizzato	21.57%	11.43%
niente	31.38%	25.72%
Totale	100%	100%



Il POF è stato prodotto con:

cartaceo - informatico - altro	7.84%	5.71%
cartaceo - informatico	58.83%	68.57%
cartaceo	25.49%	11.43%
Informatico	1.96%	14.29%
cartaceo - altro	1.96%	0
niente	3.92%	
Totale	100%	100%

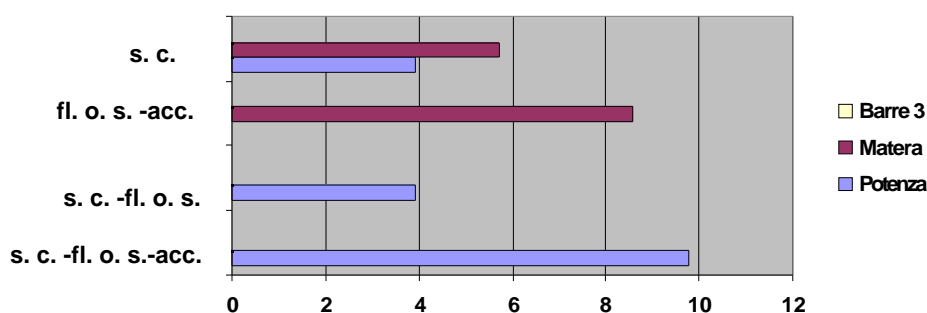
diffuso con:

Rete informatica - conferenze - altro	5.88%	11.43%
Rete informatica - conferenze	13.73%	11.43%
rete informatica	7.84%	5.71%
Conferenze	33.33%	8.58%
Rete informatica - altro	5.88%	17.14%
parcellizzato	21.57%	17.14%
niente	11.77%	28.57%
Totale	100%	100%

FLESSIBILITÀ

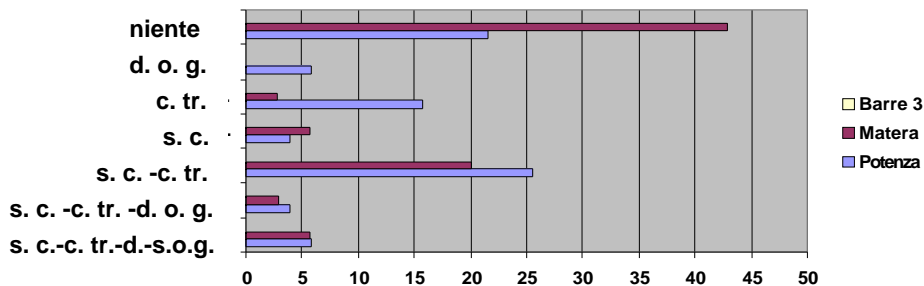
Il POF prevede flessibilità attraverso:

settimana corta - flessibilità orario sett. - Acc. quota or.	9.80%	0
Settimana corta - flessibilità or. Sett.	3.92%	2.85%
Flessibilità or. Sett. - acc. Quota oraria	0	8.57%
settimana corta	3.92%	5.71%
Flessibilità orario sett.	27.46%	22.87%
Acc. Quota oraria	5.88%	14.29%
parcellizzata	11.76%	0
niente	37.26%	45.71%
Totale	100%	100%



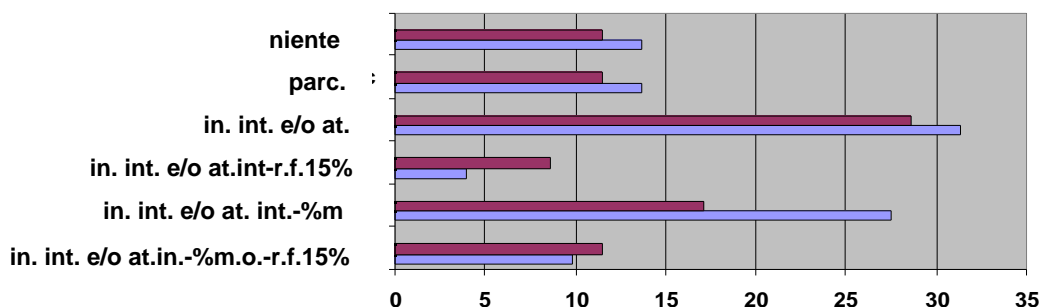
Articolazione flessibile del gruppo classe attraverso

stessa class - class trasv. - scu. div. o. e g. - scu. ug. o. e g.	5.88%	5.71%
stessa class - class. Trasv. - scu. div. o. e g.	3.92%	2.86%
stessa class - class trasv.	25.49%	20.00%
stessa classe	3.92%	5.71%
class. Trasversali	15.69%	2.85%
scu. div. ordine e grado	5.88%	0
niente	21.57%	42.87%
Totale	100%	100%



Ampliamento dell'offerta formativa con

Ins. Int. E/o Att. Int. - % monte ore ann. Cur. - Rid. 15%	9.80%	11.43%
Ins. Int. E/o Att. Int. - % monte ore ann. curr.	27.45%	17.14%
Ins int. E/o Att. Int. - rid. Fino al 15% disc. Curr.	3.92%	8.57%
Ins. int. E/o Att. Int.	31.37%	28.57%
parcellizzata	13.73%	11.43%
niente	13.73%	11.43%
Totale	100%	100%



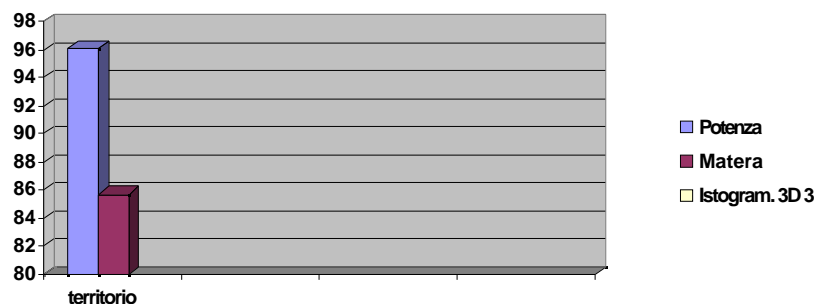
Il Curricolo prevede:

discipline aggiuntive obbligatorie e/o opzionali e attività integrative obbligatorie e/o opzionali:
Il dato è estrapolato parcellizzato. Comunque l'11.76% e il 20% non hanno previsto nulla.

INTEGRAZIONE

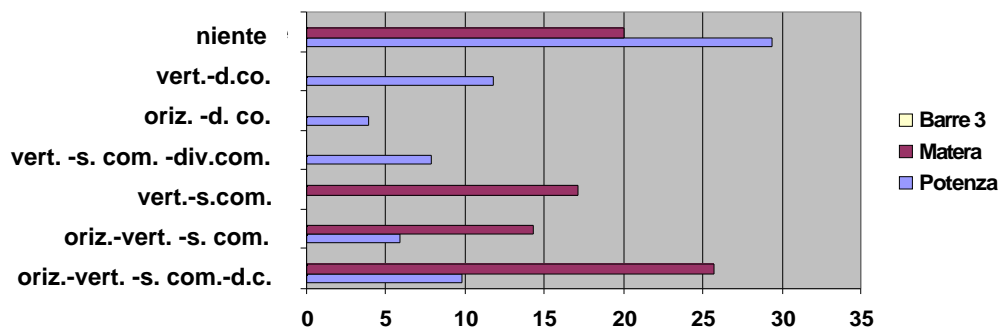
L'integrazione con il territorio è

nella misura del 96.07% e del 85.71%



L'integrazione con le altre scuole è

Orizz- Vertc. - Stesso Comune - Diverso Comune	9.80%	25.72%
Orizz- Vertic. - Stesso Comune	5.88%	14.2.8%
Vertic. - Stesso Comune	0	17.14%
Vertc. - Stesso Comune - Diverso Comune		7.84%
Orizz - Diverso Comune	3.92%	0
Vertc. - Diverso Comune	11.76%	0
parcellizzata	31.38%	22.86%
con nessuna scuola e nessun comune	29.42%	20.00%
Totale	100%	100%



Per la parte strettamente amministrativa relativa alla raccolta dei dati si ringrazia per la collaborazione la Sig.ra Lucia D'angelo del C.S.A. di Potenza

Dalla lettura dei grafici e dai risultati espressi in percentuale, si evince che, quasi l'intero universo del campione, ha effettuato una indagine socio-economico-culturale. Ciò è indice di una attenta e oculata elaborazione di un POF che si sposa bene con il territorio circostante. La partecipazione con proposte per l'elaborazione del documento, pur presentando una discreta incidenza da parte dei docenti, non lo è ancora per ciò che concerne gli altri soggetti e cioè alunni, genitori ed ATA,

Il POF è stato elaborato, in misura preponderante da un gruppo progetto e, in misura, sia pur meno rilevante, dal Collegio dei docenti. Il documento, in maniera prioritaria, è stato portato a conoscenza dei docenti, genitori, Ata, studenti ed Enti attraverso l'informazione e la diffusione; la valutazione dello stesso ha interessato, in misura prevalente, docenti genitori ed Ata, attraverso appositi questionari, anche se è incidente il numero delle scuole che non ha effettuato alcun tipo di valutazione.

Il POF è stato prodotto, nella maggior parte dei casi, attraverso materiale cartaceo e/o informatico e diffuso attraverso conferenze e reti informatiche. Anche in questo caso si deve rilevare che diverse scuole non hanno effettuato alcuna diffusione.

La Flessibilità, nella maggior parte dei casi, è stata orientata verso una flessibilità dell'orario settimanale e seguita da un accantonamento di quota oraria. L'articolazione flessibile del gruppo classe è avvenuta in misura maggiore attraverso la stessa classe o classi trasversali. Si sottolinea che alcune scuole non hanno sperimentato alcuna forma di flessibilità.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si è tradotta, principalmente, attraverso l'insegnamento e/o attività integrative. In misura meno rilevante, l'incidenza della riduzione fino al 15% di discipline curriculari a vantaggio di altre.

Buona l'integrazione con il territorio e con le scuole sia pure estremamente parcellizzata.

Per ciò che concerne l'integrazione degli alunni in situazione di handicap e l'integrazione degli studenti stranieri si rileva, che tutte le scuole, che hanno risposto all'indagine attraverso la scheda di rilevazione, hanno messo in atto piani educativi personalizzati, progetti di accoglienza e percorsi curriculari mirati.



P.O.F. Speciale Basilicata

Sintesi

*L'ultima parte dell'indagine è dedicata
alle **schede di sintesi** relative
ai Piani dell'Offerta Formativa
delle istituzioni scolastiche della regione Basilicata*

Nota: eventuali omissioni e/o imprecisioni sono da attribuire a documenti non pervenuti o pervenuti carenti di alcune informazioni, o affidati a supporti elettronici non compatibili con i sistemi operativi degli Uffici della Direzione Generale Scolastica o della Casa Editrice.

DISTRETTO 1 *

ATELLA	I. C.
BARILE	I.C.
FORENZA	I. C.
GENZANO DI L.	I. C.
GENZANO DI L.	I. S. I. S.
LAVELLO	C. D. (2)
LAVELLO	S. M. S.
LAVELLO	I. S. I. S.
MELFI	C. D. (2)
MELFI	I. C. (2)
MELFI	L. S.
MELFI	I. T. C. G.
MELFI	I. P.S.S.A.R
MELFI	I. S. I. S.
PALAZZO	I. C.
PALAZZO	I. T. C. G.
PESCOPAGANO	I. C.
RAPOLLA	I. C.
RIONERO IN V.	C. D.
RIONERO IN V.	S. M. S.
RIONERO IN V.	I. S. I. S.
RIONERO IN V.	I. S. A.
S. FELE	I. C.
VENOSA	C. D. (2)
VENOSA	S. M. S.
VENOSA	L. C.
VENOSA	I. T. C. G.

* PROVINCIA DI POTENZA

Atella

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Atella è stato elaborato per la prima volta nell'a. s. 2000 - 2001, anno in cui l'Istituto stesso si è costituito, aggiornando ed integrando le precedenti pianificazioni del Circolo didattico e della Scuola Media.

Per l'anno scolastico 2001 - 2002 il Piano, elaborato da un gruppo di progetto coordinato dal Dirigente Scolastico, è stato adeguato alle esigenze ed ai bisogni desunti dall'autovalutazione di Istituto e dalle risposte ai questionari inviati a tutti i genitori ed agli alunni nel maggio - giugno 2001, nonché dalle proposte scaturite dai docenti, principalmente nella loro partecipazione negli Organi Collegiali e in particolare

nel Collegio dei docenti, anche nella sua articolazione per Commissioni.

Gli argomenti del POF possono essere sintetizzati secondo il seguente indice:

- Riferimenti normativi: vengono indicati i principali riferimenti normativi in ordine all'autonomia delle istituzioni scolastiche ed alla pianificazione dell'offerta formativa;

- Analisi del territorio: negli aspetti storico-geografici e socio-economici e relativamente all'individuazione di problematiche e valori che costituiscono i caratteri distintivi della comunità atellana;

- Offerta formativa: con esplicito riferimento alle carte programmatiche vengono indicate le finalità di Istituto in ordine all'educazione, alla valorizzazione delle attitudini individuali, all'integrazione degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio; le finalità proprie per ogni ordine di scuola e quelle di tipo cognitivo, dedotte dai curricula; le modalità di programmazione adottate;

- Ampliamento dell'offerta formativa: sono indicati i progetti speciali e sperimentali (Lingue 2000, Bilinguismo nella Scuola Media, Lingua straniera nel primo ciclo di Scuola Elementare) e i progetti didattici (Lettura, Ambiente e territorio, Attività sportive, Introduzione alle tecnologie informatiche, Recupero svantaggio), con le classi coinvolte, i tempi di attuazione (in orario scolastico, secondo le forme di flessibilità adottate, e/o extrascolastico) e gli impegni di spesa, nonché le iniziative in merito a Continuità e Orientamento, Disadattamento e Disagio, Integrazione alunni stranieri, Biblioteca;

• Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Atella

• Plessi n. 3

• Dirigente scolastico Giovanni Zaccagnino

• Personale Docente n. 59

• Personale ATA n. 19

• Alunni n. 504

• e-mail: icanella@yahoo.it



- Valutazione: modalità adottate per l'autovalutazione di Istituto;

- Piano di formazione e aggiornamento: con l'esplicitazione degli argomenti, dei destinatari, dei tempi, degli impegni di spesa;

- Struttura e risorse dell'Istituto: risorse strutturali, laboratori, risorse strumentali; personale, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia, funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa del personale docente, funzioni aggiuntive del personale ATA;

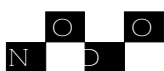
- Organizzazione: alunni, sezioni e classi, orari di funzionamento, forme di flessibilità organizzativa e didattica, commissioni del Collegio Docenti, Gruppo H, Sicurezza, Servizi;

- Rapporti con il territorio: Enti e associazioni con cui la Scuola ha rapporti;

- Gestione: Accesso ai servizi amministrativi, celerità delle procedure, informazioni, procedure per proporre reclami.

Barile

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "Giovanni XXIII" - Barile
- Scuole aggregate: Materna, Elementare e Media - Ripacandida
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Gerardo Antonio Pinto
- Personale Docente n. 70
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 548
- e-mail: scuola.barile@tiscalinet.it



L'Istituto Comprensivo di Barile, nato nell'a.s. 1998/99, è costituito dall'aggregazione della Scuola Materna, Elementare e Media dei comuni di Barile e di Ripacandida. *L'analisi della situazione*, relativamente agli alunni, ai docenti, al personale ATA ed al contesto socio-culturale, è stata condotta con riferimento alle esigenze formative degli alunni; alle competenze possedute dai docenti e alla propensione degli stessi ad acquisirne altre, verificando anche la disponibilità ad effettuare prestazioni extra, sia in orario scolastico (attività diverse da quelle di titolarità) che in orario extrascolastico (orario aggiuntivo); alla valorizzazione di tutte le risorse, comprese quelle del personale ATA.

In fase di elaborazione del POF, è stata realizzata una ricerca sul contesto socio-economico e culturale del Territorio. Ad essa hanno partecipato, con proposte, docenti, genitori, personale ATA, esponenti degli EE.LL. e di Associazioni culturali. La stesura del POF è stata curata da un gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Docenti. Le *risorse materiali* dell'I. C., consistono in: aule, laboratorio scientifico, laboratori multimediali, sale audiovisive, locali-mensa, palestre, biblioteche, uffici, materiali strutturati e non, materiali audiovisivi, tecnologie informatiche. Le *risorse umane e professionali* sono costituite dai docenti e dal personale ATA. *Gli alunni* frequentanti la scuola dell'Infanzia di Barile sono 90 (1 hc), quelli di Ripacandida 32 (1 hc), gli alunni della scuola Elementare di Barile sono 175 (2 hc), quelli di Ripacandida 83 (2 hc), gli alunni frequentanti la scuola Media di Barile sono 93 (1 hc) quelli di Ripacandida sono 75.

Le finalità del P.O.F. trovano fondamento: negli *Orientamenti della scuola dell'Infanzia* (1991), nei *Programmi didattici della scuola Elementare* (1985) e *della scuola Media* (1979); nella Costituzione Italiana, nella Dichiarazione Univ. dei Diritti dell'Uomo e del Bambino; nel D. L.vo. 16/4/1994, n.297; nelle direttive



ministeriali relative a educazione alla salute, educazione ambientale, educazione interculturale, progetto Lingue 2000, progetto Orientamento, progetto Accoglienza, Continuità, uso delle nuove tecnologie. Gli aspetti organizzativi sono improntati al D.P.R. n. 275/99.

Il percorso didattico delineato nel POF mira a *promuovere negli alunni la progressiva conquista dell'autonomia personale e di giudizio, della capacità di relazionarsi con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, l'acquisizione di comportamenti socialmente corretti, valorizzando le diversità e promovendo le potenzialità di ciascun alunno.*

Il POF pone al centro dell'attività didattica l'alunno, privilegiando la

metodologia della ricerca, riscoperta, ricostruzione (problem solving) per configurare la scuola come *ambiente educativo e di apprendimento* in cui anche *il clima, l'atmosfera, la cultura* della scuola assumono rilevanza. Il POF tende a costruire un sistema formativo integrato che vede la cooperazione con altre scuole (Scuole in rete) e con le altre agenzie formative (istituzioni religiose, associazioni di volontariato, centri di formazione professionale, enti locali); mira a valorizzare l'interazione costruttiva con le famiglie, comprendendo anche la "scuola parallela" dei mass-media e di internet. Si articola in una serie di *attività curriculari*, e in *attività aggiuntive extracurricolari* per l'arricchimento e l'ampliamento del-

l'offerta formativa. Esse fanno riferimento alle seguenti aree:

1) Territorio (Vulture e Dintorni, Ed. ambientale, Ed. alla Salute, Progetto Genitori, Ed. alla legalità)

2) Vecchi e nuovi alfabeti (Ed. alla Multimedialità; Cineforum; linguaggi non

verbal, progetto lettura)

3) Intercultura (progetto ETH.NOS; URO & Dintorni; Lingue 2000, Inglese per tutti).

Un gruppo di lavoro, coordinato da una funzione-obiettivo, metterà a punto strumenti di monitoraggio per valutare/

autovalutare le attività, i servizi e l'organizzazione dell'I. C. di Barile.

Il programma annuale di cui al D. I. n. 44 del 1 febbraio 2001, costituirà lo strumento di programmazione finanziaria per la destinazione delle risorse, in coerenza delle previsioni del POF.



Forenza

Il POF è stato strutturato, per la parte pedagogico-didattica, secondo la tecnica della Programmazione curricolare e secondo la scansione dell'O. M. 9

febbraio 1979.

Le materie del POF sono:

- la filosofia pedagogico-didattica dell'Istituto, centrata sull'Educazione dell'alunno mediante la posizione di guida del docente/educatore ed il metodo della ricerca/laboratorio del docente;

- la carta dei diritti e dei doveri dell'alunno, centrata sull'educazione al rispetto di sé e del mondo esterno ed alla responsabilità nella vita di relazione;

- il territorio: Forenza e Maschito sono i comuni della popolazione studentesca

dell'Istituto;

- organizzazione didattica dell'Istituto.

La Scuola Media è organizzata su tempo prolungato in tutti e tre i corsi e si avvale del bilinguismo. Tutti gli alunni seguono l'Informatica nell'orario scolastico e, se finanziato, in orario extrascolastico, un corso di ceramica. In collaborazione con i Comuni di Forenza e Maschito sarà organizzato un corso di nuoto.

La Scuola Elementare di Forenza, in un edificio distante circa 300 metri dalla Scuola Media, è organizzata integralmente

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media
- Dirigente scolastico: Emanuele Vernavà
- Personale Docente n. 53
- Personale ATA n. 17
- Alunni n. 307
- e-mail: evernava@tiscali.it



a tempo pieno con 40 ore settimanali su cinque giorni.

Molta attenzione si sta ponendo sulla fruizione positiva da parte degli alunni, con accorgimenti didattici basati sui ritmi d'apprendimento dell'alunno.

La Scuola Materna è organizzata con 40 ore settimanali su cinque giorni e precipuo compito è quello di aiutare il bambino nella sua esplorazione, sempre me-

glio organizzata, del mondo esterno.

Attenzione costante è posta dai docenti alla condivisione della responsabilità educativa e alla sinergia operativa per una formazione unitaria della personalità dell'alunno.

é seguita con particolare interesse sia l'integrazione degli alunni portatori di H. sia quella per gli alunni immigrati nel rispetto della loro cultura, religione ed ali-

mentazione. Le attività collegiali dei docenti sono state calendarizzate per tutto l'anno.

Le attività integrative avranno un ruolo fondamentale nel processo formativo, perché vissute come ludus, nel quale il protagonista è l'alunno ed il docente ha funzione di guida.

Sono stati presentati progetti per la misura 1.3 e 3.1; per l'EDA e per Lingue 2000.



Genzano di Lucania

Il piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Genzano e Banzi, in sintonia con il dettato legislativo e contrattuale, chiarisce l'intento pedagogico e le azioni educative che la scuola attuerà per perseguire i fini istituzionali che le sono propri.

Il documento, con validità triennale, sintesi culturale dell'identità dell'istituto, pur contenendo i tre segmenti della scuola di base, trova la sua unitarietà nell'idea centrale che lo percorre: *la piena formazione dell'uomo e del cittadino*, oggi più che mai in un'ottica europeista. I docenti prima di elaborare il P.O.F., hanno osservato, studiato, interpretato i bisogni e le



• Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media - Genzano di Lucania

• Plessi n. 2

• Dirigente scolastico:
Aldo Cacciatore
D'Andrea

• Personale Docente n. 102

• Personale ATA n. 24

• Alunni n. 722

• e-mail:
mediagenzano@tin.it

attese provenienti dalla comunità locale, nazionale ed europea cercando di cogliere le sollecitazioni espresse dal dinamismo della società. L'idea di scuola, che ha ispirato tale progetto educativo, è quella di un servizio capace di rispondere ai bisogni d'istruzione/formazione che la complessità del mondo odierno richiede.

La presente progettazione educativa intende far perseguire alla scuola dell'autonomia, la capacità di gestire il processo formativo attraverso l'acquisizione della cultura della responsabilità, in netta antitesi con quella legata all'adempimento; una scuola che cresce attraverso il fare, che lavora per progetti, ponendo attenzione, nello stesso tempo, ai processi, alle opportunità per educare l'uomo alla cittadinanza. Nel P.O.F. sono esplicitate in modo ampio ed esaustivo le intenzioni educative ed organizzative che, traducendosi in azioni didattiche metodologiche, permettono di avere una

chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola di base.

L'impegno che la scuola si assume per realizzare il presente piano dell'offerta formativa, è quello di giudicare criticamente il proprio intervento educativo al fine di migliorare, attraverso una seria auto-etero valutazione fra gli operatori scolastici e l'utenza, le sue capacità d'intervenire con professionalità sempre maggiore sui processi d'apprendimento degli alunni.

Il ruolo dei docenti sarà, pertanto, quello di instaurare una valida relazione educativa per far acquisire agli alunni il piacere della conoscenza sistematica, epistemicamente fondata, quale strumento per realizzare l'acquisizione di competenze, per costruire una personalità formata ed armonica.

L'azione educativa porrà attenzione, nel valutare le competenze acquisite dagli alunni, allo svolgersi dei processi d'apprendimento non sottovalutando il ruolo che giocano sia le componenti motivazionali e relazionali sia gli stili cognitivi di ciascun alunno.

Sul piano metodologico, per la prima volta, è adottata, anche se solo in parte, la didattica laboratoriale che consente di realizzare un apprendimento interattivo attraverso "mediazioni" comunicative e didattiche del docente, che assume così un ruolo di "facilitatore" dell'apprendimento.

Attraverso quest'itinerario pedagogico si vuole garantire a tutti un insieme di competenze e valori per *imparare ad imparare*, cioè sviluppare in ognuno il bisogno di formazione nell'arco di tutta la vita.

Le finalità che il P.O.F. intende perseguire attraverso le sue proposte formative, in linea con quelle espresse nel Rapporto UNESCO 1996, si possono così sintetizzare:

- imparare a conoscere (cultura generale);
- imparare a fare (competenza professionale);

• imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva capacità di cooperare, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza);

• imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità).

Tutto questo per consentire al discente di oggi, cittadino europeo, di poter scegliere serenamente il proprio futuro.



• Istituto di Istruzione Superiore - Genzano di Lucania

• Sedi Scolastiche:
Liceo Scientifico "Ettore
Maiorana" – Genzano
Istituto Tecnico
Commerciale
"L. da Vinci"- Acerenza

• Plessi n. 2

• Dirigente scolastico:
Michele Marotta

• Personale Docente
n. 52

• Personale ATA n. 21

• Alunni n. 514

• e-mail:
ls.genoano@tiscalinet.it/ls

Contesto socio-economico del territorio ed obiettivi formativi generali

Il bacino di utenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" comprendente le due sedi scolastiche del Liceo Scientifico di Genzano e dell'Istituto Tecnico di Acerenza fa riferimento a piccoli Comuni (Genzano di L. - Acerenza - Oppido - Tolve - Cancellara - Pietragalla - Forenza Maschito - Banzi - Palazzo S. Gervasio - Montemilone - Spinazzola) le cui attività, sia pure in misura diversa, ricoprono i tradizionali settori produttivi. Negli ultimi anni, però, si sta registrando una progressiva apertura a nuove forme di vita che favorisce, sia pure lentamente, alcune iniziative culturali e di coinvolgimento in forme associative. In questo contesto, gli alunni, pur provenendo da ambienti socio-culturali diversificati, sono accomunati, in genere, dal desiderio di apprendere e di migliorarsi, intensificando anche, e soprattutto, i rapporti interpersonali. Gli obiettivi generali dell'Istituto sono pertanto diretti a sviluppare le capacità di comunicazione ed orientamento, a rafforzare il riconoscimento della propria identità personale e territoriale, a potenziare un metodo di studio, riflessivo e sistematico, adeguato alle capacità e potenzialità individuali, a far acquisire le abilità indispensabili per operare in ambienti sempre più informatizzati.

Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa integrativa viene indirizzata verso un

potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, mediante l'attivazione di corsi facoltativi ed opzionali in orario pomeridiano, l'inserimento della seconda lingua straniera e la disponibilità di un docente di madrelingua con funzioni di lettore, eventualmente anche in orario antimeridiano come supporto al docente di classe. Questa offerta sarà però attivata sulla base di una programmazione dei periodi di svolgimento che non comporti carichi eccessivi e disfunzioni organizzative, in sintonia quindi con le migliori garanzie per l'erogazione del servizio-base, che resta l'obiettivo principale dell'istituto. L'Istituto è inoltre riconosciuto quale Test Center per il rilascio della E.C.D.L. (Patente Europea del computer).

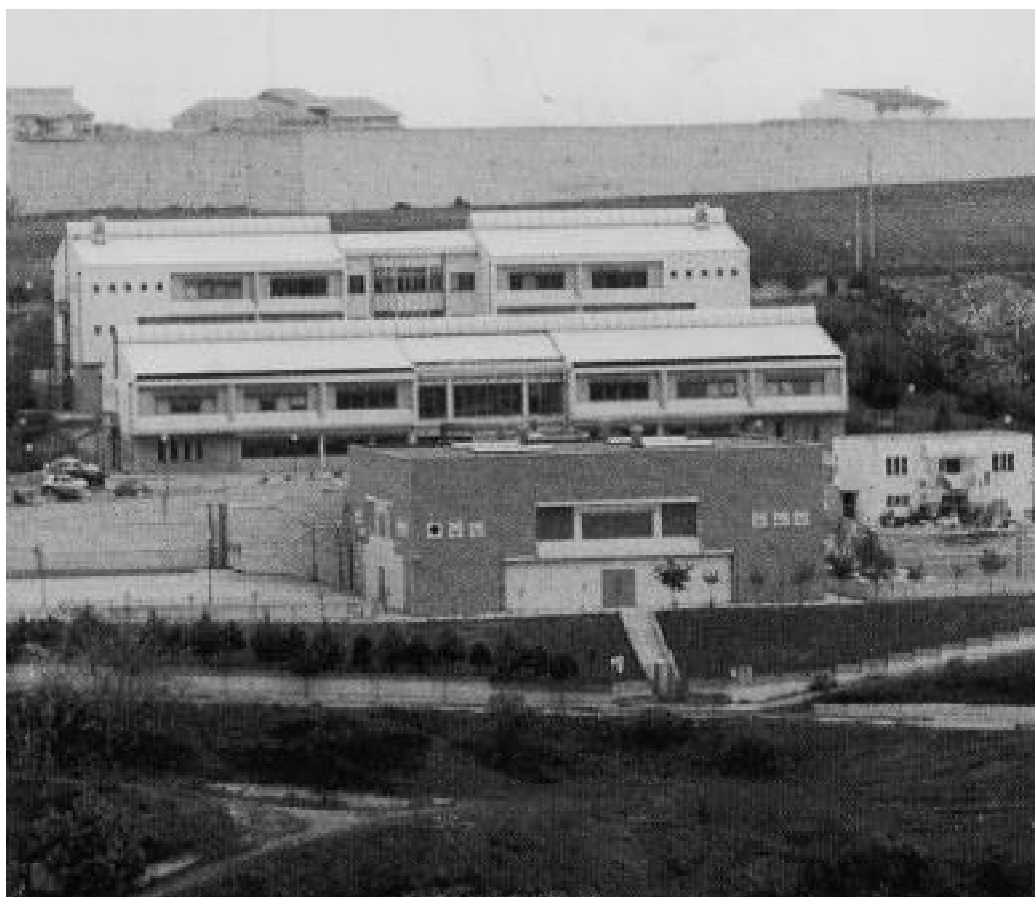
Scelte curriculari e didattiche

Obiettivo dell'istituto è di giungere ad eliminare le differenze esistenti, in entrambi le sedi scolastiche, che oltretutto incidono sull'organizzazione scolastica e

sull'articolazione dell'orario settimanale delle classi, sia sul versante della omogeneità dell'offerta formativa attraverso il rafforzamento della opzione scientifica nella sede di Genzano, sia sul versante di una nuova struttura dell'orario che si avvalga degli strumenti di flessibilità introdotti dal Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, nella sede di Genzano e di Acerenza.

Scelte di gestione e di amministrazione

Nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento d'istituto sono state deliberate dal Consiglio d'istituto le scelte di gestione ed amministrazione che saranno in vigore fino alla sua approvazione. Per la formazione delle classi, fatta salva l'opzione dei genitori, nei limiti del numero complessivo consentito per classe, per l'iscrizione alle classi del progetto Brocca o del PNI presso il Liceo



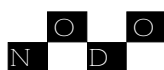
Scientifico di Genzano, si osserveranno i criteri consequenziali della equa ripartizione numerica nelle classi, del possibile raggruppamento dei pendolari per paese di provenienza, della composizione di classi omogenee fra di loro ed eterogenee al loro interno per sesso e capacità, della assegnazione dell'esubero mediante sorteggio ed infine della estrazione della lettera da assegnare ai gruppi costituiti in caso di formazione di due o più classi dello stesso corso di studi. Per l'assegnazione dei do-

centi alle classi si osserveranno i criteri consequenziali della continuità didattica relativa, della equilibrata presenza di docenti di ruolo nei diversi corsi e soprattutto nel triennio ed infine della ciclicità della rotazione fra i corsi e del passaggio dal biennio al triennio e viceversa e della composizione di cattedre per classi parallele.

Funzioni-obiettivo

Sono individuate e attribuite le seguenti funzioni-obiettivo:

1. coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa e rapporti con gli studenti;
2. coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie;
3. coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento;
4. coordinamento delle attività di compensazione e recupero;
5. coordinamento delle attività di scuola-lavoro e formazione professionale;
5. collaboratore-vicario.



Lavello

Ll P.O.F della nostra scuola nasce dopo un attento esame del significato in senso pedagogico delle parole: Piano: analisi di ciò che è visto e sentito come problema educativo da risolvere e come situazione formativa da migliorare per i singoli e la collettività. Offerta al fruitore: colui che prende i frutti in una situazione attiva e personale. Formativa: abile intervento tecnico dell'educatore per consentire a ciascuno di "darsi la propria forma".

È costituito da una premessa: L'elaborazione del P.O.F. è un fatto collegiale, come espressione organizzata della nostra comunità scolastica. L'apporto dei docenti è un intervento realizzato dai gruppi di lavoro che operano da qualche anno (AUTONOMIA SCOLASTICA, AUTOVALUTAZIONE, CONTINUITÀ, INTEGRAZIONE, PROGETTAZIONE, SICUREZZA, SUSSIDI E MATERIALI DIDATTICI.) Le linee guida sono: *flessibilità, unitarietà, responsabilità, integrazione*.

I Capitoli successivi: 1) *Lettura del territorio*: la società lavellese è eterogenea, con prevalenza del ceto medio. 2)

Descrizione della scuola: la struttura, che risale circa al 1920, è soggetta a continui interventi di ristrutturazione, oltre che alla ordinaria manutenzione. Le aule sono inadeguate rispetto al numero degli alunni e alle mutate esigenze della didattica, che richiede sempre più attività specifiche di laboratorio. Esistono risorse strumentali non sufficienti, mentre le risorse umane si rivelano professionalità e competenza. 3) *Finalità della scuola dell'infanzia ed elementare ed Offerta Formativa*: Sulla base dei "contenuti essenziali della formazione di base" del 1998, la nostra scuola ha predisposto un curriculum che garantisca a ciascun alunno un'offerta formativa coerente con il proprio grado di sviluppo e i propri ritmi di apprendimento e finalizzato ad incentivare l'intelligenza, le motivazioni, l'inventività e la creatività. Il Dirigente Scolastico e tutti gli operatori scolastici hanno assunto particolare impegno, non solo proclamato, ma concreto nei confronti dell'integrazione scolastica. Sono presenti 9 alunni portatori di h. (2 alla scuola dell'infanzia e 7 alla scuola ele-

- 1° Circolo Didattico - Lavello
- Plessi n. 3: Materna "G. Matteotti", Materna "Cavour", Materna "Gaudiano"
- Dirigente scolastico: Giovanni Mecca
- Personale Docente n. 51
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 504
- e-mail: pzee023002@istruzione.it

mentare (di cui 3 molto gravi). Per la realizzazione di progetti che permetterebbero di assicurare il loro successo formativo è stato presentato il progetto P.O.N. e Psicomotricità come mezzo primario di apprendimento.

4) *Ampliamento dell'Offerta formativa* (15%): prevede rapporti con la realtà extrascolastica, enti ed istituzioni (Comune, A.S.L., Protezione Civile, A.I.A.S., équipe, esperti esterni, banche), visite guidate e viaggi d'istruzione.

Progetti per l'a. s. 2001/2002: a) Sport...ivamente insieme; b) Il piacere di

leggere; c) Salute e ben... essere; d) Continuità educativa; e) Scuola sicura; f) Su il sipario (richiesto finanziamento); g) WWW. Impara anche tu (richiesto finanziamento); h) P.O.N. (richiesto finanziamento); i) Telecomunicando (sovvenzionato dall'Ente comunale).

5) *Organizzazione dell'Offerta Formativa*: si riferisce alla flessibilità dell'orario scolastico, all'articolazione delle classi e alla flessibilità nell'utilizzo dei docenti. 6) *Gestione dell'Unità Scolastica*: Ha come punto fermo di riferimento il Dirigente Scolastico, Prof. Gio-

vanni Mecca, che assicura in ogni momento l'unità della gestione scolastica: A) Regolamento di disciplina degli alunni; B) Uso spazi, conservazione strutture e dotazioni; C - D) Calendario delle riunioni che coinvolgono i genitori, i docenti, gli organi collegiali; E) Servizi amministrativi; F) Formazione in servizio dei docenti. 7) *Autovalutazione*: I docenti intendono misurare, secondo criteri di attendibilità e oggettività, i risultati ottenuti e la qualità delle prestazioni in rapporto alle aspettative/bisogni degli utenti del territorio.



- 2° Circolo Didattico - Lavello
- Plessi: Sc. Materna n. 3, Sc. Elementare n. 2
- Dirigente scolastico: Nicola Robbe
- Personale Docente n. 57
- Personale ATA n. 20
- Alunni n. 580
- e-mail: lvllsecondo@yahoo.it

unitarietà al sistema pubblico dell'istruzione, per ogni scuola emerge la necessità di progettare e realizzare un proprio *piano dell'offerta formativa* come documento per delineare e rendere pubblica la specifica strategia didattica ed organizzativa quale articolazione del sistema formativo nazionale.

In coerenza con gli obiettivi generali organizzativi ed educativi nazionali ed in raccordo con il contesto socio economico di riferimento, si rende cioè necessaria la redazione annuale di un documento esplicativo delle procedure curriculari ed organizzative adottate e da cui emergano, sia i punti di riferimento tra il particolare ed il generale che la struttura delle procedure di partecipazione e programmazione collegiale di tutte le componenti che interagiscono nella scuola.

Per la scuola il POF assume quindi la funzione di documento di identità culturale e progettuale che esplicita le proprie procedure ideative ed applicative sui vari terreni di attività, riflettendo le esigenze del contesto di riferimento e collegandolo al più generale quadro del Paese.

Il POF delle scuole del 2° Circolo di Lavello, vuole essere un documento in cui sono raccolte tutte le attività delle scuole del Circolo; esso risulta un documento molto ampio, articolato e dettagliato che preordina le linee iniziali delle attività ed accoglie tutte le modifiche e le integrazioni che le esigenze fanno emergere nel corso dell'anno scolastico; esso è soprattutto un documento che tenta di descrivere, con chiarezza e linearità, completi, credibili e realizzabili profili di attività cercando di rifuggire da ogni tentazione retorica.

Ad inizio e durante l'anno il POF è uno strumento di lavoro e consultazione per tutti gli interessati; al termine dell'anno esso, ai fini della valutazione conclusiva da parte degli OO.CC. della scuola, si completa e chiude con i percorsi di tutte le attività svolte. Per la distribuzione all'utenza viene redatto un documento di sintesi con gli elementi utili alla conoscenza di come opera la scuola.

Struttura del piano per l'Offerta Formativa.

Il Piano per l'Offerta Formativa delle

Con la concessione dell'autonomia e la conseguente acquisizione della capacità di comportamenti nell'ambito di norme e regole funzionali tese a garantire

scuole di Lavello 2. Circolo si articola in cinque aree per ognuna delle quali sono stati preordinati una serie di elaborati:

- **Le persone nella scuola:** Identificazione del completo quadro delle persone che interagiscono nella scuola (numero di tutti gli alunni, componenti dei collegi dei docenti, elenco del personale amministrativo, elenchi e composizione degli organi collegiali).

- **Le idee ed i progetti:** L'area parte dal filo conduttore costituito dalla delibera di indicazioni generali del Consiglio di Circolo e si articola in progetti generali di Circolo (Europa, Multimedialità, Superamento barriere informatiche -H-), e progetti specifici per le scuole elementari e materne (elementari - Classi 1° "S. Anna" e 5° "S. Anna" e "Madonnina": "C'era una volta... Pinocchio"; Classi 1° "Madonnina": "Educazione alimentare"; Classi 2° "S. Anna" e "Madonnina": "Star bene a scuola"; Classi 3° "S. Anna" e "Madonnina": "Studio del territorio e conoscenza della società tradizionale di Lavello", Protesi della comunicazione (sperimentale per alunno h classe 3° Madonnina); Classi 4° "S. Anna" e "Madonnina": "Un pane per la vita". Materne: Educazione alla salute; Lingua inglese).

- **Il tempo:** Tutte le indicazioni di calendario, di funzionamento delle classi e delle sezioni, le assegnazioni di tempo alle discipline ed alle attività, tutti gli orari di funzionamento dei moduli;

- **Le strutture:** Moduli, discipline, sezioni, ore; staff di direzione; collegio dei docenti; consigli di interclasse; funzioni obiettivo e funzioni aggiuntive; sicurezza; gruppo di continuità; gruppo h; équipe socio psico pedagogica; R. S. U.

- **Il territorio:** contiene l'intero quadro delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e dell'articolazione del rapporto

delle scuole del 2° Circolo con la comunità di cui è espressione.

Il POF è stato costruito con la massima partecipazione possibile di personale e genitori e perciò sconta alcuni ritardi operativi per la necessità di sviluppare tutti i passaggi occorrenti per assimilare ed

interiorizzare da parte di tutti le procedure di una realtà che può dare risultati positivi solo se pienamente condivisa e se esprime esigenze ed aspirazioni di tutti e riesce a ricondurle nell'immaginario collettivo a patrimonio generale della comunità scolastica.



- Scuola Media Statale "F. C. Villareale" - Lavello
- Plessi n. 2: Plesso di piazza "G. Matteotti (sede centrale), Plesso di piazza ". Falcone"
- Dirigente scolastico: Antonella Ruggeri
- Personale Docente n. 55
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 517
- e-mail: lvllsecondo@yahoo.it



Principi ispiratori e finalità educative

La Scuola Media Statale "F. C. Villareale", facendo propri i criteri ispiratori della nostra *Costituzione*, intende promuovere la formazione del ragazzo attraverso:

- processi di partecipazione, di creatività, di collegialità e di responsabilità;
- individuazione, promozione e pianificazione della complessa rete di attività per favorire il processo educativo centrato sugli interessi primari degli adolescenti.

Scelte curriculari

Il Collegio dei Docenti della Scuola Media Statale "F. C. Villareale", muovendo dai documenti programmatici ministeriali emanati fino ad oggi, ha ritenuto, per l'anno scolastico 2001-2002, di dover destinare l'85% del monte ore annuale alle attività previste dal Curriculum Nazionale e il 15% a quelle previste dal nostro Curriculum Locale (alfabetizzazione informatica, insegnamento di una seconda lingua comunitaria, latino, recupero, consolidamento e potenziamento di alcune abilità e competenze da parte degli alunni).

Ampliamento dell'offerta Formativa

La nostra Scuola, oltre alle attività obbligatorie, propone una serie di attività aggiuntive, da svolgersi in orario extra scolastico ed organizzate per gruppi di alunni (min. 15) secondo il seguente schema:

- Multilab - Ceramica - Compagnia del giardino segreto - La nonna racconta - Pigotta - Sport a Scuola.

Tempo scuola

È organizzato in Tempo Normale (36 h. settimanali), Sperimentale (39 h. settimanali + 2h mensili), Prolungato (36 a.m. e 6 h. p. m.).

- Istituto di Istruzione Superiore "G. Solimene" - Lavello

- Plessi: Istituto Tecnico Commerciale: (sede centrale)
Istituto Tecnico Agrario (aggregato)

- Dirigente scolastico: Rosanna Cardone

- Personale Docente n. 58

- Personale ATA n. 24

- Alunni n. 431

- e-mail: gelleni@tiscalinet.it

to, dei bisogni dell'utenza e degli aspetti innovativi introdotti dall'Autonomia scolastica.

Esso, ha cercato di rispondere all'aumento del fabbisogno di "servizi" imposto dal crescente numero di aziende e di società presenti in zona, per cui ai diplomati del nostro Istituto sono state offerte le competenze adeguate ai nuovi bisogni economici accanto ad altre finalità formative culturali in senso lato.

Il documento, diviso in due parti distinte, una per l'ITC e l'altra per l'ITA, data la specificità dei due diversi indirizzi di studio, presenta una parte descrittiva, inerente al contesto ed agli obiettivi formativi e didattici degli indirizzi di studio ed una parte progettuale in cui sono definite le linee della programmazione educativa e didattica con i relativi progetti, le scelte metodologiche, le forme di verifica e i criteri di valutazione.

La realizzazione del POF, che presuppone una cultura organizzativa e professionale più moderna, ha richiesto l'individuazione di gruppi di lavoro, con i relativi referenti, che dopo una serie di incontri ha proceduto alla progettazione ed attuazione delle attività programmate.

La progettazione educativa e didattica è stata divisa nelle seguenti aree di intervento, per ciascuna delle quali i gruppi di lavoro hanno presentato progetti specifici con obiettivi attinenti a quelli generali del POF.

Ll Piano dell'offerta formativa dell'anno 2001/2002, progettato ed elaborato da un gruppo di docenti, rappresenta la proposta educativa e didattica che il Collegio dei docenti ha formulato dopo un attento esame del contesto socio economico culturale del territorio di riferimen-





AREA DELLA DIDATTICA: l'attenzione è stata puntata sul recupero, sia in itinere che come corsi pomeridiani, sulla modularità, per rendere la programmazione più rispondente alle necessità degli studenti e sull'orientamento, per aiutare gli allievi a compiere scelte consapevoli sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per proseguire gli studi.

AREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: oltre alle discipline curriculari la scuola ha ampliato l'offerta formativa, in base a progetti specifici, quali il progetto lingue 2000, il progetto Perseus, il progetto viaggi ed intercultura, progetto salute, progetto nuovi linguaggi.

AREA COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO: sono state progettate e realizzate attività tese a sviluppare in modo organico un raccordo tra scuola e società, quali il progetto Imprenditorialità giovanile da realizzare in collaborazione con la fondazione "I. G. Students di Basilicata" e diviso in tre moduli imprenditoriali, esperienze di stage aziendali attivate in loco presso banche e studi commerciali per un mese alla fine dell'anno scolastico ed i progetti di tirocinio aziendali finanziati dal CIPE. All'interno del POF sono definite precise scelte metodologiche, volte ad offrire percorsi formativi differenziati, progettare l'azio-

ne didattica in forma interdisciplinare e legare l'insegnamento teorico ad esperienze operative e laboratoriali. Ne consegue un rinnovamento delle forme di

verifica previste in forme più diversificate, e dei criteri di valutazione, basati oltre che sul livello di preparazione raggiunto, anche sulla chiarezza e sulla trasparenza.



Melfi

Il piano dell'Offerta formativa del 1° Circolo di Melfi è costituito da due parti: una relativa alla scuola elementare, l'altra alla scuola dell'infanzia.

Entrambe seguono sostanzialmente la stessa impostazione e si differenziano nelle sezioni più specificamente dedicate ai rispettivi ordini di scuola.

L'organizzazione del documento ha una struttura a "sezioni", coerenti e interdipendenti tra di loro, collegate a livello di obiettivi, di contenuti e di politica generale della scuola.

Alle finalità istituzionali dei due ordini scolastici, fa riscontro un'analisi del territorio con una mappa del medesimo che evidenzia le caratteristiche abitative della zona, le attività produttive, le presenze culturali, i servizi.

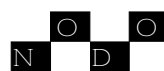
Ad essa segue la descrizione dei dati identificativi della scuola e delle sue risorse umane, strumentali, finanziarie e professionali.

Particolare importanza assume l'enunciazione delle finalità della Istituzione scolastica e dei principi che ne sono

- Direzione Didattica 1° Circolo "F. S. Nitti"- Melfi
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Marisa Scisci
- Docenti 73
- Personale ATA n. 21
- Alunni n. 704
- Web: Tiscali.it./melfiprimocircolo
- e-mail: fsnitti@Tiscali.it

riguarda entrambi gli ordini scolastici, sono:

- l'avvio, a livello di Circolo, di un discorso di sensibilizzazione verso il problema interculturale, mediante la formazione degli insegnanti, per favorire una reale integrazione degli immigrati, nel rispetto della loro diversità etnico-culturale;
- la crescita del livello di qualità dell'Unità scolastica, curato da un gruppo di studio e di ricerca di docenti aiutati da un esperto, attraverso il monitoraggio continuo rivolto agli alunni, ai genitori, agli insegnanti, al personale ATA;
- la costruzione di una scuola sempre più intesa come centro di servizi e come luogo di cultura aperto al sociale.



alla base.

Su tali dati si fonda l'Offerta Formativa suddivisa nelle tre aree delle Attività più strettamente istituzionali, (le cosiddette discipline e i Campi di esperienza), delle Attività inerenti il Potenziamento e l'Ampliamento dell'Offerta formativa, a corredo delle quali, in una speciale sezione, sono inseriti i relativi progetti.

Le altre sezioni riguardano:

- il piano di intervento per la Continuità educativa in cui sono fissate le attività da svolgere e specificati i progetti da realizzare;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti con la specificazione delle iniziative in corso e da attivare;
- l'organizzazione dell'Offerta formativa (classi, sezioni, orari e servizi aggiuntivi), con l'enunciazione e l'articolazione concreta del principio di flessibilità,
- la gestione dell'Unità scolastica relativamente al regolamento, alla vigilanza degli alunni, ai rapporti scuola-famiglia, all'uso degli spazi, ai servizi amministrativi, ai compiti assegnati ai maestri con Funzioni Obiettivo.

Elementi da sottolineare, per quanto

- Direzione Didattica 2° Circolo - Melfi
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Caterina Mazzeo
- Docenti 80
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 906
- e-mail: Caterinamazzeo@Tiscalinet.it

Gli insegnanti del II Circolo Didattico di Melfi, nel corso degli anni, sollecitati dalle innovazioni che hanno coinvolto la Scuola Elementare e Materna, hanno maturato gradualmente un tipo di cultura sempre più improntata alla collegialità ed alla progettualità, spinti dall'esigenza di aprirsi al territorio ed ai bisogni ad esso legati.

È per questo che la scuola, già da qualche anno, realizza una programmazione integrata con il territorio al fine di raccordare le varie iniziative di formazione.

L'offerta formativa della nostra scuola intende promuovere lo sviluppo della

persona nella dimensione affettiva, cognitiva e sociale, attraverso gli itinerari, le scelte metodologiche, le strategie didattiche, l'organizzazione delle attività messe a punto nel curriculum, che percorre in verticale la scuola materna ed elementare, raccordandosi con la media, così da assicurare all'alunno la continuità nello sviluppo.

Sul raggiungimento degli obiettivi programmati converge tutto il curriculum, caratterizzato da un approccio metodologico di trasversalità dei saperi e da una procedura didattica di interdisciplinarietà.

Durante le attività di programmazione si individuano percorsi appropriati, ponendo attenzione ai campi di esperienza, allo specifico di ogni disciplina, ai tempi ed alle modalità di apprendimento per fasce di età nella scuola materna, per classi parallele nella scuola elementare, con attività specifiche di sostegno e recupero per alunni portatori di handicap, in difficoltà o disagiati.

La verifica e la valutazione dei risultati, dei traguardi formativi raggiunti, permettono di tenere sotto controllo il processo di apprendimento e di ri/o

progettare gli interventi.

Il nostro Circolo ha raccolto idee e contributi che sono stati tradotti nella elaborazione di un Piano dell' Offerta Formativa il cui tema di fondo è "La cultura del Dialogo".

I progetti di arricchimento dell' offerta formativa, da attuare durante le ore di attività curricolare, sono:

Scuola dell'infanzia

- "Continuità" e "Lingua Straniera" nelle sezioni di 5 anni

- "Conosciamo il nostro Paese" nelle sezioni di 3 - 4 - 5 anni

Scuola elementare

- "Continuità" e "Io e gli altri" nelle classi prime

- "Laboratorio Teatrale" ed "Educazione sessuale" nelle classi seconde

- " Gioco delle Bocce " nella classe seconda a tempo pieno

- " Diritti e Doveri dei bambini " nelle classi terze

- " Fiabilandia: la favola nel tempo dal Medioevo ad oggi " nelle classi quarte

- "Natale in vetrina", "Progetto Natura" e "Continuità" nelle classi quinte.

I progetti di ampliamento, attuati in

orario aggiuntivo con un ulteriore rientro pomeridiano, sono:

- " Attività espressive e manipolative " nelle classi terze

- "Progetto Bocce" nelle classi quarte

- "Informatica" nelle classi quinte

- " Progetto per alunni Handicappati

Le attività svolte nel corso dell' anno scolastico vengono comunicate all' esterno con una manifestazione finale intitolata "Scuola Park".

ORGANIZZAZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Scuola materna

TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì ore 8,30 -16,30 sabato 8,00 -12,30

Prescuola 8.00 - 8.30

SERVIZIO MENSA organizzato di intesa con il Comune di Melfi

Scuola elementare

Classi a modulo dal lunedì al sabato ore 8,30 -12,30 - 2 rientri pomeridiani 13,30 - 16,30

MENSA (facoltativa) 12,30 - 13,30

Classi a tempo pieno dal lunedì al venerdì 8,30 - 16,30

mensa obbligatoria 12,30 - 13,30



- Istituto comprensivo di scuola Materna, Elementare e Media "Ten. Pil. P. Berardi" - Melfi
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Michele Pinto
- Docenti n. 47
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 373
- e-mail: smsberardi@tiscalinet.it

Dati identificativi

L'Istituto Comprensivo "Ten. Pil. P. Berardi" consta di quattro plessi:

- Scuola dell'Infanzia Foggianello;
- Scuola Elementare Foggiano;
- Scuola dell'infanzia Cattedrale-Castello;
- Scuola Media Berardi.

La popolazione studentesca ammonta complessivamente a 373 alunni, così ripartiti:

- Scuola dell'infanzia: 44 alunni - tre sezioni;
- Scuola Elementare: 9 alunni - una pluriclasse;
- Scuola media: 320 alunni - 6 corsi completi.

Gli spazi a disposizione dell'I. C. Berardi oltre a comprendere, ovviamente, aule in numero sufficiente, offrono refettorio con annessa cucina, ampi spazi esterni, aule computer, biblioteche, archivio, laboratorio linguistico e laboratorio musicale.

Principi Ispiratori e finalità educative

- Diritto di apprendere
- Promozione potenzialità individuali
- Successo formativo

Tali finalità hanno come loro punto di forza le seguenti *parole chiave*:

Motivazione
Continuità ed orientamento
Individualizzazione

Scelte Curricolari

I *curricula* dei tre ordini di scuola di cui si compone l'I.C. *Berardi* prendono le mosse dai documenti programmatici ministeriali fino ad oggi emanati; per l'a. s. 2001/2002 il Collegio dei Docenti ha ritenuto di dover conformare interamente le proprie attività al *Curriculum Nazionale*, senza per questo trascurare l'identità complessiva del contesto territoriale in cui è inserito.

La necessità di un forte recupero della scuola e della didattica nello sviluppo complessivo del bambino e del preadolescente, è opinione ampiamente codivisa in senso al Collegio dei Docenti dell'I.C. "Berardi". Si è inteso informare l'attività educativa, pertanto, ad un principio di rivalutazione totale dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, affinché gli allievi *sappiano per saper fare e saper essere*

Interventi per l'integrazione scolastica

È obiettivo preminente di tutta la comunità scolastica dell'I. C. "Berardi" il recupero e l'integrazione degli allievi in situazione di svantaggio e di handicap. Ciascun docente e la scuola nella sua globalità si attivano perché ciò si realizzi il più possibile secondo il seguente schema:

Obiettivi
Metodi

Ampliamento dell'offerta formativa

Scuola dell'Infanzia

Progetto Lingue 2000 (avviamento all'apprendimento della lingua inglese)

Scuola Elementare

Il computer a scuola

Scuola Media

- Progetto Lingue 2000;
- Progetto Dispersione: "Situazioni a rischio - attività di integrazione e recupero";
- Studiare l'ambiente - Progetto per l'integrazione e l'orientamento: "Recupero e tutela degli habitat naturali, architettonici ed artistici. Floricoltura ed Apicoltura";
- Giovani: quali alternative a...!? - Informarsi, conoscere e prevenire: Tossicodipendenze - AIDS;
- Laboratorio giornalistico;
- Sport a scuola.

Tempo Scolastico

L'orario scolastico settimanale per gli alunni è così articolato:

Scuola dell'Infanzia: 44 ore settimanali ripartite in sei giorni

Da Lunedì a Venerdì ore 8,30 -16,30

Sabato ore 8,30 -12,30

Scuola Elementare: 30 ore settimanali ripartite in sei giorni

Da Lunedì a Sabato ore 8,30 -12,30

Martedì e Giovedì rientro pomeridiano ore 13,30 - 16,30

Scuola Media: 30 ore settimanali per le classi a tempo normale

Dal Lunedì al Sabato ore 8,30 - 13,30

33 ore settimanali per le classi di bilinguismo

Lunedì-Mercoledì-Venerdì ore 8,30 - 14,30

Martedì-Giovedì-Sabato ore 8,30 - 13,30.

Impegno Finanziario per la formazione dei docenti, del personale di segreteria e per la redazione del Documento di valutazione dei rischi £. 2.800.000 € 1.446,08.



Dall'a. s. 2000-2001 la scuola media "M. Ferrara" è diventata Istituto Comprensivo poiché sono state aggregate le scuole materna ed elementare di Leonessa. Tutto il curriculum concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati con un approccio metodologico di trasversalità dei saperi e con una procedura didattica di interdisciplinarietà. Metodologia e didattica trovano la loro coerenza organica nell'attività di programmazione, che si esplicita a livelli diversi e per fasi diverse (a lungo, medio e breve termine): individuando percorsi appropriati, gradualmente, misurati sull'esperienza che valorizzino la diversità. I docenti, consapevoli, che gli obiettivi prefissati non sono raggiungibili da parte di tutti i discenti, hanno stabilito standard minimi da conseguire alla fine del triennio.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: per rispondere ai diversificati bisogni dell'utenza la scuola offre in ipotesi una pluralità di modelli organizzativi che comportano impostazioni flessibili di orario e didattiche diversificate. Il quadro dei suddetti modelli prevede: tempo normale e bilinguismo.

Grazie all'autonomia il nostro istituto è diventato attore propositivo del proprio progetto di formazione; non è più vincolato dalla rigidità delle norme e decide perciò responsabilmente sulle metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamenti, nel quadro del disegno nazionale di politica scolastica. Il progetto di istituto prevede la realizzazione di numerosi sottoprogetti, laboratoriali e complementari, sia in orizzontale che in verticale, in continuità con altre scuole ed agenzie del territorio: educazione stradale, dispersione, scuola sicura e orientamento per tutte le classi; continuità ed accoglienza per le prime; educazione alla salute ed educazione ambientale per le seconde e terze; educazione alla legalità per le terze; progetto di laboratorio permanente "cHasa Ferrara" per tutti i ragazzi in situa-

zione di handicap. Saranno attivati laboratori tecnico-pratici per le classi prime e seconde ed il cineforum per le terze.

ORGANIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE: Con l'autonomia il nostro istituto "gestisce" il tempo-scuola nella sua durata annuale, tenendo presente le modalità di apprendimento degli studenti basate su più stili. Flessibilità curricolari, modularità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico costituiscono, quindi, la base dell'autonomia, oltre all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture. Il progetto si propone di uscire dalla rigidità della scansione oraria giornaliera, settimanale, annuale, per ripensare, invece, ad una gestione fluida del tempo in relazione alla qualità della didattica e prevedere: flessibilità dell'orario; riduzione dell'unità oraria a 50' nel rispetto del monte ore annuale e dei complessivi obblighi di servizio dei docenti; quadrimestralizzazione di alcune discipline; articolazio-

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "M. Ferrara" - Melfi
- Plessi n. 1
- Dirigente scolastico Antonio Bozzone
- Personale Docente 54
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 487
- e-mail: pzic842009@istruzione.it
- Sito Web: www.istituto.comprensivoferrara.it



ne flessibile del gruppo classe; strutturazione degli insegnamenti opzionali in modalità laboratoriale; recupero, consolidamento, potenziamento; realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole ed aumento dell'offerta formativa per il personale scolastico. La riduzione dell'unità oraria consente di svolgere attività opzionali: n. 1 unità oraria di compresenza su tutte le classi e momenti di flessibilità al mattino per laboratori di manipolazione per il recupero di alunni a rischio dispersione e cineforum per il potenziamento e consolidamento. I moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento sono orga-

nizzati in base alle competenze che gli alunni devono raggiungere a fine dicembre e fine aprile di ogni anno scolastico per ogni triennio e sono definiti per ambito, difficoltà, intervento e tipologia di intervento.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE:

Nell'ampliamento dell'offerta formativa sono previste le seguenti attività laboratoriali: informatica, teatro, latino ed attività sportiva.

La valutazione degli alunni è parte integrante del progetto educativo e avrà principalmente un carattere

formativo. L'autoanalisi d'istituto si è resa necessaria per avere un controllo sul processo che si sta attuando: funzionamento dell'unità scolastica e obiettivi prefissati.

Tale processo sarà strutturato in modo sequenziale: una prima fase sarà finalizzata all'analisi interna; una seconda fase dovrà prevedere la progettazione del miglioramento; la terza fase riguarderà la valutazione esterna da parte dell'utenza, dei fruitori del servizio; l'ultima fase consisterà nell'applicazione pratica dell'azione di miglioramento.



- Liceo Scientifico "Federico II di Svevia" Melfi
- Plessi n. 6
- Dirigente scolastico: Riccardo Rigante
- Personale Docente n. 52
- Personale ATA n. 17
- Alunni n. 553
- e-mail: liceomelfi@tiscali.it
- Sito Web: www.aristeo.it/liceomelfi



Il POF 2001/2002 presenta Il Liceo Scientifico "Federico II di Svevia" nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e gli interventi progettuali e con le sue forme di funzionamento e di gestione.

Il Piano si muove per progetti che, nella loro globalità, intendono fornire occasioni irripetibili di formazione e di orientamento per tutti gli studenti dell'area del melfese che, insieme agli iscritti del Liceo ed ai loro genitori, potranno utilizzare una rete di offerte culturali secondo i propri bisogni ed interessi.

L'offerta didattica globale si prefigge:

- Formazione culturale e sociale dell'alunno
- Sviluppo della persona
- Acquisizione di comportamenti ispirati all'etica della responsabilità
- Conoscenza delle relazioni tra cultura scientifica e cultura umanistica soprattutto nel loro rapporto di analogia
- Esperimento del lavoro inteso, non solo come espressione, ma anche come ambito di esercizio di progettualità, operatività, rigore metodologico.
- Sviluppo di competenze strategiche forti, soprattutto in relazione all'acquisizione del fare
- Rafforzamento del senso della realtà
- Efficacia dell'orientamento scolastico e professionale
- Progettazione di percorsi che vengano ad affiancare la didattica curricolare
- Coinvolgimento degli alunni nella gestione ed organizzazione dei Progetti
- Forte indirizzo di tutta la progettazione verso le nuove tecnologie della comunicazione per una diffusione delle esperienze verso altre realtà scolastiche
- Creazione di reti per lo sviluppo di alcuni dei progetti

La complessità del sistema sociale che gravita intorno a questo Liceo hanno im-

posto alcune scelte autonome al fine di adeguare il più possibile le esigenze della formazione propria di un Liceo Scientifico a quelle imposte dai tempi e dai luoghi in cui gli allievi si trovano ad operare oltre che dalla necessità di facilitare il passaggio agli studi successivi, visto che la grande maggioranza degli alunni si iscrive all'Università dopo il conseguimento della Maturità.

Già da quattro anni è in corso la Sperimentazione Scientifica prevista dal Progetto Brocca poiché si è ritenuto che questa fosse la più rispondente all'obiettivo di una formazione sicuramente scientifica che salvaguardasse, allo stesso tempo, quello di una solida preparazione umanistica propria dei Licei. È tuttavia innegabile che la Sperimentazione di cui sopra non è sufficiente a garantire non solo il soddisfacimento degli interessi generali degli utenti ma soprattutto non tiene conto delle peculiarità che ogni Scuola presenta per motivi sociali e territoriali: per questo motivo essa è affiancata da una serie di iniziative che cercano di assolvere ai compiti di fornire un supporto più completo alle attività curricolari, di costituire valido sostegno per gli alunni nei momenti delle scelte di indirizzo, sia all'ingresso nella Secondaria Superiore che all'uscita da essa, di affiancarsi ai genitori nell'in-



dividuazione di problemi che generalmente accompagnano i ragazzi in questa fascia di età; in sintesi, di fare della Scuola un punto di riferimento anche al di là dell'orario di lezione ed anche oltre il termine del corso di studi

Per questo motivo sono in atto ogni anno progetti extracurricolari che vedono coinvolti alunni e docenti in rete con scuole del territorio e non solo al fine di consentire ai soggetti coinvolti scambi proficui dei processi di formazione e di esperienze sul campo.

Un forte impulso alle N.T. ed alle esperienze europee è fornito dai progetti Mediashow ed UNESCO e, da un anno, dall'attuazione di alcuni PON indirizzati a questo scopo.

Per quanto riguarda il Progetto Mediashow siamo ormai alla quarta edizione della Olimpiade della multimedialità che avrà luogo nei giorni 13, 14, 15 Aprile 2002.

Indirizzi: I.G.E.A. - GEOMETRI Tradizionale - GEOMETRI Progetto Cinque - SIRIO Corso serale: Il piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto esplicita le scelte educative ed organizzative, nonché i criteri di utilizzo delle risorse umane e strumentali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, assumendo il carattere di un PROGETTO-PROCESSO fortemente connotato nei suoi assi portanti:

a) *flessibilità* (curricolo, organizzazione, personalizzazione)

b) *integrazione* (con e nel territorio)

c) *responsabilità* (decisionali, dei processi, dei risultati)

1) *Le scelte educative*: coniugano finalità e obiettivi istituzionali con i bisogni educativi specifici

- Sul piano comportamentale: educazione alla responsabilità, alla legalità, alla tolleranza, alla corporeità.

- Sul piano culturale: cultura come valore dell'uomo e per l'uomo, apertura verso i fenomeni planetari del nostro tempo e verso il mondo multiculturale in cui oggi viviamo, autonomia logico-critica nella lettura del reale, competenza linguistica e comunicativa, atteggiamento intellettuale verso l'apprendimento "imparare ed apprendere".

2) *Le scelte curriculari ed extra-curriculari*: per la formazione di figure professionali "flessibili" in vista della prosecuzione degli studi universitari o nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria.

Attività curriculari: - ordinarie: classi normali, classi sperimentali, classi serali per lavoratori.

- sperimentale: sperimentazioni metodologico-didattica, lingua straniera, P.N.I., progetto cinque, corso Sirio.

Attività extracurriculari: IG Student, scambi culturali con l'estero, stages aziendali, viaggi d'istruzione, I.D.E.I.

3) *Le scelte didattiche*: al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e il successo scolastico.

4) *Le scelte organizzative*: per una pianificazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

- Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "G. Gasparri" - Melfi

- Scuole aggregate e/o sezioni staccate: I.T.C.G. – San Fele

- Dirigente scolastico: Antonio Signoretti

- Personale Docente n. 87

- Alunni n. 774

- Sito Web: www.melfigasp.it

- e-mail: istituto@melfigasp.it



- Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione - Melfi

- Dirigente scolastico: Michele Corbo

- Personale Docente n. 51

- Personale ATA n.

- Alunni n. 363





Ll nostro Istituto organizza percorsi personalizzati di insegnamento - approfondimento e si apre con equilibrio al territorio per coglierne le opportunità da esso offerte e metterle a disposizione dei discenti.

Le tre unità scolastiche, nel corso degli anni, hanno attivato valide innovazioni per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi e cognitivi degli allievi nonché alla nuova realtà produttiva dell'area di utenza.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "T. R. Righetti" si caratterizza per:

- Apertura alle sperimentazioni ed alle innovazioni;
- Disponibilità ad adeguare l'insegnamento ai diversi stili cognitivi d'apprendimento degli studenti;
- Sollecitudine a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al processo insegnamento-apprendimento, per creare un ambiente avvincente per gli allievi e per i docenti.

Considerate le caratteristiche professionalizzanti degli Istituti, si evidenzia la necessità di operare su due livelli:

1. teorico-culturale: teso a garantire una valida preparazione di base per il pro-

- Istituto di Istruzione Superiore "Ten. R. Righetti" - Melfi
- Scuole aggregate : I.T.I.S. - Melfi, I.P.S.I.A. - Venosa
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Giovanni Gruosso
- Personale Docente n. 115
- Personale ATA n. 41
- Alunni n. 729
- e-mail: righetts@.it

seguimento degli studi, da una parte, e garantire, contemporaneamente, la possibilità di diversificare l'orientamento degli sbocchi occupazionali in uscita, dall'altra;

2. tecnico-professionale: finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche mediante una programmazione articolata delle attività di laboratorio in cui operatività e sperimentazione siano presenti in termini di dinamicità e coerenza progettuale.

I laboratori presenti nelle Istituzioni scolastiche sono di diversa natura e relativi anche alla specificità dei singoli indirizzi. Accanto ai laboratori, una significativa importanza assume l'utilizzo delle officine in quanto la fase progettuale di carattere teorico è seguita dalla realizzazione e verifica della qualità del prodotto finito.

A conferma di ciò, si rileva che diverse Agenzie Formative e Aziende utilizzano laboratori, officine e docenti dell'Istituzione scolastica per la formazione di particolari figure professionali da inserire immediatamente nel mondo del lavoro.

L'Istituto di Istruzione Superiore amplia la sua offerta formativa per l'anno in corso con i seguenti progetti:

La patente europea del computer • Corso di cad • Corso di inglese

Il progetto triennale "Dispersione scolastica" (IPSIA - Melfi) è finalizzato a:

- Offrire opportunità d'intervento psicopedagogico per la costruzione di un percorso formativo completo e coerente ai bisogni degli alunni a rischio dispersione;
- Fare acquisire una marcata identità ed una buona motivazione ad apprendere e socializzare;
- Valorizzare le esperienze degli allievi.

Il suddetto progetto, denominato "Bussola", è realizzato in rete con l'IPSSAR di Melfi.

L'elaborazione e la valutazione dei risultati del POF sarà operata in itinere e a conclusione dell'attività didattica sulla base dei risultati conseguiti.



Palazzo San Gervasio



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Palazzo San Gervasio
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Domenico Carulli
- Personale Docente n. 89
- Personale ATA n. 27
- Alunni n. 736

- Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "C. d'Errico" - Palazzo San Gervasio
- Dirigente scolastico: Canio Franculli
- Personale Docente n. 60
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 400
- Sito Web: www.fiscali.it/it/itcgpalazzo
- e-mail: itcgpalazzo@tiscali.it



L'I.T.C.G. "C. d'Errico" è situato nel Comune di Palazzo San Gervasio ed è l'unica scuola superiore del paese. Gli indirizzi scolastici che offre sono unici nella zona immediatamente viciniora e nella loro varietà sono in grado di soddisfare le richieste di un territorio che si sta indirizzando verso nuove soluzioni economico-culturali.

All'attività agricola che risulta prevalente insieme a quella del terziario, e dedicata negli ultimi anni anche ad una coltivazione di tipo intensivo (dal pomodoro alle serre), si sono affiancate altre importanti attività legate all'artigianato, al commercio e alla piccola industria, settore,

quest'ultimo, che vanta in loco un'antica e consolidata tradizione nel campo della meccanica e motoristica agricola.

Ma è anche nell'ambito del settore turistico di natura storico-culturale ed ambientalista che si stanno ultimamente registrando piccoli ma significativi segnali di uno sviluppo dalle potenzialità promettenti.

(...) Nell'ITCG di Palazzo tale passato costituisce riferimento certo dal quale si prende spunto per sviluppare i temi moderni.

Cosa offre l'I.T.C.G.: strutture ed indirizzi

La struttura - La scuola mira a realizzare un'efficace politica dell'accoglienza. In un territorio caratterizzato da paesi obiettivamente piccoli e perciò impossibilitati a proporre adeguate opportunità formative per i nostri ragazzi, la scuola diventa necessariamente il luogo forte dove accogliere tali esigenze ed ottimizzarle.

L'I.T.C.G. di Palazzo si è quindi attrezzato per dare in questo senso significative risposte.

La scuola offre, oltre ad idonei e classici spazi-aule:

- 1) attrezzati e moderni laboratori d'informatica per ognuno degli indirizzi scolastici, in più il corso di Geometri dispone di una moderna aula di disegno mentre il corso di Linguistica di un laboratorio di lingue;
- 2) un'attrezzata, spaziosa e moderna palestra coperta pavimentata con parquet;
- 3) un campo di calcetto esterno agibile dal mese di gennaio del 2002;
- 4) un'aula magna per gli incontri assembleari degli studenti;
- 5) una modernissima sala-auditorium agibile dal mese di gennaio del 2002;
- 6) una sala-biblioteca con postazioni multimediali;
- 7) una sala ricreativa di animazione.

I servizi della sala-biblioteca, della sala ricreazione e della videoteca sono

organizzati con la collaborazione e la co-gestione degli studenti e costituiscono spazi da utilizzare prevalentemente in attività formativo-ricreative alternative all'ora di supplenza interna. Le attività che vi si svolgono sono funzionali ai curricula disciplinari e/o alle attività programmate (per es. giornalino d'Istituto o preparazione teatrale) ma si caratterizzano per un protagonismo ed una responsabilità specificamente demandate all'utenza scolastica.

A livello di servizi per i genitori è in preparazione il servizio di ANAGRAFE REMOTA.

Trattasi della possibilità, per le famiglie degli alunni, di poter accedere tramite collegamento Internet al sito della scuola e da questo, con una password diversa e segreta per ogni alunno, poter venire a conoscenza di dati quali i voti degli esami, le assenze ed altro.

Il servizio dovrebbe essere attivo entro un paio d'anni.

GLI INDIRIZZI

Indirizzo programmatori

1. cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali;
2. utilizzare software applicativo anche complesso;
3. effettuare interventi di manutenzione e adattamento dei programmi.

Strutture:

laboratorio linguistico informatizzato

Indirizzo linguistico

1. acquisire coscienza dei rapporti fra lingua, pensiero e comportamento;
2. acquisire padronanza della lingua estera parlata favorendo gemellaggi e stages con scuole straniere;
3. approfondire problemi storici, etnici, economici e culturali dell'Europa in una logica di relazioni e scambi con le altre culture mondiali;

Strutture

laboratorio linguistico informatizzato

Servizi

Per rendere pienamente proficuo lo studio delle lingue si promuovono ogni anno stages di studio in *Inghilterra*, ospiti delle famiglie degli alunni, con scambio in primavera quando i ragazzi inglesi e i loro insegnanti raggiungono il nostro Istituto. L'iniziativa viene realizzata durante il secondo anno.

Da quest'anno si effettuerà un gemellaggio con una scuola superiore della

Germania. L'iniziativa è rivolta agli alunni del quarto anno.

Corso geometri

1. acquisire capacità progettuali nell'ambito civile-abitativo;
2. acquisire competenze specifiche nel campo del rilievo topografico;
3. acquisire capacità redazionali di computi metrici preventivi e consuntivi anche con l'ausilio di mezzi informatici;

4. acquisire capacità relazionali per rispondere a quesiti estimativi in campo civile, rurale, territoriale ed ambientale.

Strutture: laboratorio d'informatica e aula-disegno.

Progetto SIRIO

Corso serale Programmatori per adulti, al suo attuale terzo anno di corso.



Pescopagano

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Pescopagano
- Sezioni staccate: Scuola Materna e Elementare - Rapone
- Dirigente scolastico: Vittoria Lucia Cefola
- Personale Docente n. 71
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 332



Rapolla

- Istituto Comprensivo "Mons. A. Caselle" - Rapolla
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Sofia Galella
- Personale Docente n. 71
- Personale ATA n. 20
- Alunni n. 612
- e-mail: icrapolla@Tiscalinet.it

Autonomia "una scuola possibile"

Nell'affrontare il problema della qualità del servizio scolastico è necessario che ogni scuola si caratterizzi con una propria identità.

A tal fine, il gruppo docente dell'Istituto Comprensivo di Rapolla ha ritenuto preziosa l'opportunità offerta dal M.P.I. che ha individuato questo Istituto tra i destinatari del progetto di sviluppo della montagna italiana (art. 21, 25 L. 97/94) progetto finalizzato alla valorizzazione della realtà montana e alla riscoperta delle proprie radici.

È da questo progetto, in linea di continuità con l'esperienza in atto, che parte il P.O.F. dell'Istituto nella convinzione che esso debba muovere gli alunni, ragazzi e ragazze reali, per:

- Praticare un modello sperimentale per

i percorsi formativi, (proponendo situazioni problematiche, che tengano conto dei molteplici "fil" che costituiscono la rete dei processi);

- Essere aperta (dando risposte educative sia alla pluralità dei bisogni degli allievi sia al rapporto con le famiglie);

- Avere una propria identità (disponendo di un proprio protocollo e di un percorso didattico che assuma orientamenti e programmi come "filosofia" dei grandi traguardi formativi)

Le esperienze che hanno caratterizzato questa Scuola negli ultimi anni in sintonia con quanto emerge dalla proposta di riordino dei cicli, dal documento sui saperi essenziali, dalle norme sull'autonomia, ci consentono di affermare che, essa si è conquistato il "suo" specifico culturale ed organizzativo, in essa si possono acquisire apprendimenti significativi che trovano ra-



dici nel contesto sociale del vissuto degli alunni e nelle esperienze quotidiane.

Una "Scuola possibile", dunque, è realizzabile.

Una Scuola in cui ci si può riconoscere perché luogo di costruzione sia dell'identità culturale e civile sia del legame sociale; una Scuola che sa costruire la professionalità docente, la collaborazione effettiva, la progettualità, le esperienze sul campo.

Occorre, è vero, ripensare molti aspetti: la rete dei saperi essenziali, le strategie d'insegnamento, la formazione in servizio di tutti gli operatori ed il suo continuo rapporto progressivo con il mutare dei saperi, i criteri per la valutazione dell'apprendimento e gli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema nel suo complesso.

La questione sui saperi essenziali è oggi, in modo particolare, all'ordine del giorno: cosa insegnare, quali contenuti assicurare, come organizzarli in aree tematiche.

Due punti sono ormai largamente condivisi:

1. La necessità di evitare la ripartizione dei saperi e la separatezza tra le discipline d'insegnamento.

2. La necessità di superare la pretesa della esaustività.

Entrambi i punti convergono in una direzione comune: in un contesto sociale e culturale caratterizzato dalla possibilità di accesso ad informazioni continue.

La Scuola deve aiutare a costruire criteri di orientamento, di decodifica dei messaggi, di selezione, interpretazione critica dell'informazione e della loro riorganizzazione in effettive conoscenze.

La rete dei saperi va costruita, inoltre, considerando la dimensione corporea e operativa della persona, la dimensione valoriale, la dimensione espressiva e comunicativa, la dimensione logico-critica.

Tale idea di curriculum risponde alla concezione di continuità attraverso la ciclicità, consistente nella riduzione della estensione e nell'aumento della intensità, passando da una "scienza" del "senso comune" ad una "scienza" fondata essenzialmente sulla ricerca, sul confronto critico, sulla costruzione della conoscenza.

Questo significa concepire la ciclicità non esclusivamente in termini di contenuto, ma soprattutto di concetti che vengono "ri-pescati" attraverso esperienze didattiche sempre più elaborate, specializzate e metodologicamente corrette.

Gli ambiti ai quali il P.O.F. fa riferimento sono:

1. Flessibilità dell'orario;
2. Articolazione flessibile gruppi classe;
3. Organizzazione attività di recupero e di sostegno;
4. Progetti speciali (prog. Albero "Il Tiglio", prog. Dispersione e indagine statistica sul fenomeno, prog. Atletica e nuoto e

prog. gioco giocattolo e prog. Tempo di musica);

5. Integrazione della Scuola con il territorio;

6. Potenziamento lingua 2 (5 anni e primo ciclo);

7. La valutazione delle prestazioni individuali;

8. La formazione in servizio per la promozione della cultura dell'autonomia.

Il tutto viene incardinato in un concetto di autonomia come modalità per la Scuola di gestire la complessità in vista dell'erogazione di un servizio di qualità.

In questa prospettiva l'organizzazione scolastica flessibile diventa una "risorsa" di tipo fondamentale qualitativo e perciò una condizione indispensabile per realizzare quella pluralità di offerte formative che modifica radicalmente i rapporti tra docenti, tra questi e gli alunni e i rapporti tra programma e programmazione.

Il P.O.F. quindi si propone di fornire agli alunni dai 3 ai 14 anni, in continuità, la padronanza dei telai organizzativi, dei contenuti culturali e degli strumenti della ricerca che consentono la strutturazione cognitiva dell'imparare ad imparare.

È un sfida che ci consentirà di vincere la scommessa di realizzare una vera nuova Scuola; una *scuola possibile* in un contesto difficile e problematico come quello di Rapolla.



Rionero in Vulture



- Circolo Didattico - Rionero in Vulture
- Plessi n. 3 Scuola Elementare, 5 Scuola Materna
- Dirigente scolastico: Matteo Alfredo Bocchetti
- Personale Docente n. 110
- Personale ATA n. 25
- Alunni n. 1.065
- e-mail: pzee044003@istruzione.it

Dopo una breve introduzione che sottolinea che "l'offerta formativa si sforza di costruire un servizio sempre più aggiornato ed adeguato alle esigenze del bambino, alle aspettative delle famiglie e alle istanze della società", e che la cultura della *scuola-territorio* e della *scuola-servizio* è in vigore nel Circolo sin dal 1992, il P.O.F.:

RICHIAMA le disposizioni legislative e i documenti adottati dalla Scuola quali: il Documento di Politica Scolastica, il Regolamento del Circolo e il Piano Annuale delle Attività approvati dagli Organi Collegiali.

SOTTOLINEA le concezioni socio-psicopedagogiche che lo fondano: la Scuola va intesa come istituzione complessa da gestire, secondo un modello organizzativo con-

diviso, in stretto rapporto di integrazione con il territorio; la Persona come realtà psicologica da valorizzare nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, creativi; la Ricerca come strategia da privilegiare nel rapporto insegnamento-apprendimento; la Società come macro sistema in stretto rapporto con i micro sistemi famiglia e scuola.

ANALIZZA la situazione scolastica e il territorio evidenziando della prima le caratteristiche delle strutture, le risorse materiali (laboratori informatici 2, fotografico 1, grafico-pittorico 1, musicali 2, scientifici 2) quelle finanziarie assegnate dal Ministero e reperite all'esterno della Scuola, quelle professionali e il clima scolastico; del secondo le componenti socio-politiche, storico-culturali, fisiche, economiche, religiose e di servizio.

INDIVIDUA i bisogni della Comunità Scolastica utilizzando questionari già somministrati e le proposte formulate dai genitori nei vari incontri.

DEFINISCE l'intenzionalità educativa: sviluppare il pensiero critico problematizzando i contenuti, favorire la cooperazione, costruire identità culturali, realizzare le attese degli utenti.

PRESENTA progetti (n.16 come da elenco allegato) a livello di plesso (Sc. Materna) e a livello di classi (Sc. Elem.), tutti nel rispetto del Progetto-Scuola "*Incontriamoci... per crescere insieme*".

PRECISA i rapporti con le Scuole, Enti, Associazioni e Privati (Scuole Medie, Istituto di Istruzione Superiore "Campus", Centro di Formazione Professionale di Rionero, Istituto statale d'Arte, Scuole Ele-

mentari della Provincia di Torino, Pro Loco, Cine Club "De Sica", Croce Rossa, Avis, Foto Sud ed operatori economici vari). Con alcuni di questi il rapporto di collaborazione continuerà perché già stabilito il decorso anno scolastico, con altri sarà stabilito sulla base di proposte progettuali.

INDICA i servizi programmati anche nell'ottica di una migliore offerta formativa: per gli alunni (esperienze di ricerca, di informatica, di attività motorie, di lingua inglese, di musica), per i docenti (costruzione di curricoli di Circolo e corsi di informatica mirati all'utilizzo in rete di programmi didattici accuratamente scelti), per i genitori (incontri per trattare le problematiche emerse dai questionari somministrati lo scorso anno scolastico, attivazione di Centri di ascolto).

TRACCIA l'itinerario *didattico-meto-*

dologico nel rispetto del curricolo di Circolo del primo ciclo già deliberato dal Collegio dei Docenti e dei principi moderni dell'azione educativa.

DISEGNA l'organizzazione interna evidenziando i rapporti di collaborazione tra gli operatori scolastici (Dirigente, Insegnanti, personale ATA, Direttrice Amm.va, Collaboratori e figure varie).

RIPORTA le funzioni-obiettivo assegnate ai responsabili.

IPOTIZZA i costi sulla base delle previsioni indicate dalle schede tecniche dei 16 progetti e delle somme occorrenti per stipulare convenzioni con professionisti esterni, soprattutto in fatto di informatica per gli alunni.



- Scuola Media "M. Grana-
ta" - Rionero in Vulture
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico:
Francesco Mauro
- Personale Docente
n. 62
- Personale ATA n. 17
- Alunni n. 615
- e-mail:
PZMM13200L@istruzione.it

Articolazione del P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione e formazione adeguati alla realtà del territorio di Rionero in Vulture, centro urbano collinare ad economia mista, con infrastrutture utilizzate e frequentate per attività culturali e sportive.

Il Pof coinvolge alunni della fascia dell'obbligo e adulti e risponde, con la scuola aperta dalle 8,00 alle 20,00 (escluso il sabato), ai bisogni dell'utenza con la quale interagisce per la crescita della comunità, in attività di interazione e integrazione per armonizzare le proposte culturali.

Il Piano è finalizzato :

- all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico

- all'apprendimento dei linguaggi informatici
- all'integrazione di alunni portatori di handicap e di stranieri

Il Piano offre opportunità:

a) *Organizzative* : Collaborazione con: Ente locale - Altri Enti - Altre Scuole - Genitori

b) *Didattico-metodologiche*: Insegnamento modulare - Nuove tecnologie

c) *Di promozione del successo scolastico per*

- Rendere possibile l'apprendimento delle conoscenze di base per tutti

- Permettere di approfondire le conoscenze acquisite

- Consentire di recuperare quanto non è stato ancora appreso

Il Piano è caratterizzato:



Laboratori	Progetti della scuola	Progetti speciali	Progetti Centro EDA
Recupero <i>Vulture e dintorni:</i> - creatività - Usi, costumi - Sistema Vulture <i>Cineforum - Manualità</i>	Vulture e dintorni Orientamento Lo sport Viaggiando s'impara Gruppi polifonici strumentali Biblioteca	Lingua 2000 Mentore Percorsi orientativi Progetto P.O.N. Laboratorio fotografico alunni H.	CIPE-EDA: <i>Integra 1° liv.</i> <i>Operatore Turistico 2° liv.</i> FSE: Patente Europea Informatica Inglese Corsi brevi di: Inglese - Informatica - Ceramica Lingua Italiana per extracomunitari

2. da manifestazioni culturali e concorsi:

"Moto perpetuo" - La stampa in classe - La fantasia è mobile, disegna il tuo mobile - Community - Program AIDS - Panda Club WWF .

3. da un'organizzazione flessibile e diversificata dell'orario:

- moduli orari di 50' per 5 ore per tre giorni settimanali.

- n. 2 rientri settimanali per attivazione dei laboratori del Tempo Normale

(ore 15,30 - 17,30) del Bilinguismo (ore 15,30 - 18,00).

4. dal rispetto dei seguenti criteri metodologici e organizzativi:

- partecipazione dei docenti ai laboratori assicurata attraverso l'utilizzazione del monte-ore a disposizione.

- svolgimento delle attività dei laboratori per classi parallele e gruppi di livello.

- operatività - produttività - monitoraggio del percorso

5. dall'aggiornamento e formazione di docenti e personale ATA:

- Docenti Didattica delle discipline - Didattica modulare (prospettiva) - ATA: Informatica su SISSI.



- Istituto d'Istruzione Superiore - Rionero in Vulture
- Indirizzi: Liceo Classico - Liceo Scientifico - Ist. Socio-psico-pedagogico
- Dirigente scolastico: Carmelina Capobianco
- Personale Docente n. 59
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 604
- e-mail: GUGDQL@tin.it

Il P.O.F dell'Istituto di Istruzione Superiore di Rionero in Vulture con indirizzi di Liceo Scientifico "Brocca" e Socio-psico-pedagogico "Brocca" e di Liceo Classico - Sez Associata - configura la scelta di una politica scolastica di ampio spessore formativo nella pluralità delle sue dimensioni educative, didattiche, culturali e nell'apertura al Territorio ed al mondo del lavoro.

Approvato dal Collegio del Docenti e dal Consiglio d'Istituto nelle rispettive sedute del 27 settembre 2001 e del 9 ottobre 2001, esso ha valenza triennale e si articola in tre sezioni.

La prima sezione delinea le finalità istituzionali e la specificità degli indirizzi di una Scuola che si muove, fin dal 1986, nel solco di una feconda tradizione sperimentale di ordinamento e di struttura nella ricerca della qualità dei processi formativi.

La seconda sezione ha un impianto didattico-metodologico e si articola nella vasta gamma delle programmazioni disciplinari, le cui coordinate si ampliano ad una capillare politica educativa scolastica di integrazione, di potenziamento e di arricchimento culturale attraverso anche le attività di recupero e di approfondimento.

La terza sezione, Area dei Saperi si connota per l'apertura alla contemporaneità, per la problematizzazione delle conoscenze su temi nodali del Novecento che costituiscono chiavi del nostro tempo e di un approccio comparato ai problemi. I percorsi interdisciplinari: *Il '900, Le conquiste del pensiero, Dagli Stati Nazionali all'Europa, Dall'economia nazionale alla globalizzazione* creano una rete contestuale di linguaggi nella prospettiva dell'unità del sapere ed ampliano gli orizzonti cognitivi dei giovani, sollecitati a

vivere il presente con consapevolezza e con un proprio progetto di vita e cultura.

L'apertura alla realtà contemporanea si coniuga con la rivisitazione della storia meridionale secondo le linee di un dibattito critico ancor oggi vivo ed attuale, come emerge dal Progetto "*Premio G. Fortunato*", che propone ai giovani, a livello regionale e nazionale, la riflessione sul pensiero e sull'opera di G. Fortunato, educatore, storico, politico.

Nell'Area dei Saperi, che costituisce un filone portante del P.O.F, si privilegia anche la pratica didattica del laboratorio nel cui ambito sono attivate le seguenti esperienze di indagine, ricerca ed analisi comparata.

- Laboratorio di ricerca filologica (Liceo Classico) per individuare la rete testuale di significati e significanti ed il filtro della diversità linguistica.

- Laboratorio di analisi comparata "Un Orazio epicureo ed un Epicuro oraziano, approccio virtuale tra la ragione del filosofo e l'humanitas oraziana".

- Laboratorio di approccio pluridisciplinare, "*Essere o Avere*," progetto fondato sulla categoria dell'economia e sull'uso del denaro, oggetto di una riflessione socio-politica, etica, giuridica ed economica attraverso l'analisi di documenti classici, di fonti iconografiche e di esperienze di stage nelle banche.

- Laboratorio di lingua inglese, Progetto Lingua M.P.I. mirato alla certificazione internazionale e Progetti PON.

- Laboratorio Multimediale, finalizzato all'uso del computer per gli alunni del biennio ed al conseguimento della Patente europea (PON) per quelli delle ultime classi.

Il nesso Scuola-Territorio costituisce un filone rilevante che si articola in proposte progettuali integrate in un disegno unitario di recupero-valorizzazione.

Il Progetto "*Terra mia*" mira alla lettura dei segni del tempo passato e presente, ad esperienze di stages nei settori produttivi ed all'allestimento di una mostra di materiale fotografico, cartografico



e prodotti tipici.

Il Progetto *"Immagini del Territorio"*, strettamente interdipendente, è finalizzato alla visualizzazione fotografica di ieri e di oggi da parte degli alunni.

Il Progetto *"La Demoiatrica"* si addentra nella riscoperta del mondo magico ed esoterico che ha costituito la filosofia e la religione popolare.

Il Progetto *"Energie rinnovabili: L'energia eolica"* mirato all'indagine ed all'analisi dei siti in cui si sono insediati gli areogeneratori, costituisce una proiezione nella realtà di oggi, con le sue implicazioni e le prospettive di intervento sul Territorio.

La Scuola si apre al Territorio anche grazie a due Progetti PON, Sez. 7.3 per donne dai 25 ai 45 anni per l'alfabetizzazione informatica e per la Lingua Inglese.

L'ultima sezione del POF offre una varietà di proposte atte a promuovere l'inserimento dei giovani nella Scuola e nella vita, prevenendo ogni forma di disagio (Progetto accoglienza, CIC, Educazione alla salute, Festa del libro) e favorendo processi educativi e formativi di ampio spessore (dalla Redazione del giornale scolastico, voce giovanile di dibattito critico, all'Educazione alla legalità ed all'Europa).

Il Laboratorio Permanente Teatrale infine coniuga esperienze drammaturgiche diverse, scaturite dalle scelte degli alunni e tradotte in spaccati culturali di varia tipologia: nel liceo classico la rappresentazione della commedia *"Le nuvole"* di Aristofane esprime un'immersione nei valori della cultura antica, il musical in lingua inglese *"Sister Act"*, esperienza orientata verso il plurilinguismo contemporaneo, esprime la proiezione verso la modernità.

L'esperienza teatrale destinata agli alunni del Liceo scientifico presenta invece un taglio localistico e vernacolare, ispirato alla ricerca storica di un evento cittadino *"Rionero 1943"*, che si inquadra e si inserisce nel contesto più ampio della Resistenza italiana.

Nel Piano dell'Offerta Formativa la tensione verso una preparazione di respiro europeo è espressa dai Progetti PON per il conseguimento della Patente Europea del computer, per gli Allievi delle classi d'esame (n. 6) e per il rafforzamento delle competenze in lingua inglese per le classi terze e quarte.

Il P.O.F. si configura pertanto come un ricco Progetto Educativo che offre un ampio ventaglio di scelte atte a favorire il successo formativo degli alunni nella ricerca dell'efficienza, efficacia e qualità del sistema scolastico.

A supporto delle attività didattiche curriculari ed integrative la Scuola ha elaborato Progetti di cablaggio, di laboratori linguistici, di postazioni multimediali mobili per docenti e per Alunni, di Aule provviste della strumentazione idonea per videoconferenza e collegamento ad Internet, di acquisto software didattici per l'insegnamento delle diverse discipline, di Laboratorio musicale, di arricchimento della strumentazione dei laboratori di Scienze e Fisica; attende i finanziamenti PON, nonché quelli richiesti alla Direzione Regionale e al Provveditorato.



Elaborato da un team di docenti designati dal Collegio Docenti, il P.O.F. del Polo Artistico - I.S.A. e L.A.S. - è stato pensato come uno strumento di parziale sperimentazione didattico-organizzativa, propedeutica all'autonomia scolastica. Esso:

definisce l'identità del Polo Artistico

norma, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie, la vita scolastica nei suoi aspetti educativi, formativi, didattici e organizzativi.

Struttura del documento

Premessa

L'istituzione scolastica - Finalità generali e obiettivi strategici del P.O.F. - Finalità formative - Le scelte educative - Le scelte didattiche - Le scelte organizzative - Autovalutazione - I progetti - Regolamento di Istituto - Statuto delle studentesse e degli studenti.

Finalità generali e obiettivi strategici del p.o.f.

Considerate: 1) le finalità formative del Polo Artistico in relazione alla specifica curvatura degli studi dell'I.S.A. e del L.A.S.; 2) la realtà territoriale; 3) le prevalenti connotazioni dell'utenza in accesso

Valutate:

1) le risorse interne in termini di abilità formativa specifica e sue ulteriori potenzialità, struttura logistica e risorse economiche; 2) le risorse esterne, in termini di esperienza e potenziale collaborazione con Enti locali e regionali e aziende presenti sul territorio *nella prospettiva della piena autonomia scolastica.*

Il P.O.F. del polo Artistico si pro-

- Istituto Statale D'Arte "C. Levi" - Rionero in Vulture
- Scuole aggregate: Liceo Artistico "M. Festa Campanile" - Melfi
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Vincenzo De Paolis
- Personale Docente n. 49
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 264
- Sito Web: www.nts.it/isa.levi
- e-mail: isa-c.levi@nts.it



pone:

FINALITÀ: Flessibilità - responsabilità - organicità

OBIETTIVI: Ottimizzazione delle risorse interne; Ampliamento/integrazione dell'offerta formativa; Potenziamento dei processi di integrazione interna ed esterna alla scuola; Sollecitazione di processi

di ricerca-sperimentazione metodologico-didattica ed organizzativa.

Innovazioni

Strutturazione flessibile dell'orario
Individuazione delle attività funzionali all'offerta formativa (aree 1^A-3^A-4^A)
Designazione delle funzioni obiettivo

Attivazione progetti

Lingue; Cittadino d'Europa; Tecnologie informatiche; Progetti PON; Progetti integrati: C.T.P. -I.S.A.- Liceali tutor (Melfi); Laboratori di: scrittura creativa, giornalismo, teatro, incisione; Giornata della creatività; Progetto Scuola aperta; Formazione docenti.

Autovalutazione

Indicatori di funzionamento: 1) Attività concreta di studenti e docenti in termini di metodologia didattica e interazione comunicativa; 2) Organizzazione delle attività; 3) Uso delle risorse materiali.

Indicatori dei risultati: Tasso di successo scolastico, di dispersione; di recupero del D.F., di partecipazione degli studenti alle attività promosse; di realizzazione effettiva dei progetti; Giudizi interni ed esterni.

Strumenti: questionari e schede per monitoraggio in itinere e finale

Soggetti: dirigente scolastico, docenti F.O., coordinatori area, coordinatori dei progetti, Organi Collegiali, soggetti esterni.



San Fele

Il POF relativo all'anno scolastico 2001-2002 elaborato dal collegio dei docenti, è stato approvato dal medesimo organo collegiale nella seduta del 17.09.2001. Successivamente lo stesso è stato adottato, ai sensi dell'art. 3, comma 3. del D.P.R. 275 dell'8.3.99, dal consiglio di Istituto nella seduta del 16.10.2001.

Scopo del POF è di garantire ad ogni alunno il successo formativo mediante il pieno sviluppo della persona ed il perfezionamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, sulla scorta dell'analisi dei bisogni educativi del territorio, sia del bambino che degli adulti.

Esso concretizza gli obiettivi educativi nazionali in percorsi formativi funzionali all'apprendimento e alla crescita e nel contempo garantisce azioni efficaci di recupero, di sostegno e di orientamento.

Caratteristiche del POF sono:

flessibilità mediante l'utilizzo flessibile dei docenti e dell'orario di servizio;

responsabilità specie nella modalità di valutazione degli alunni;

condivisione a livello di scuola degli obiettivi progettati;

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media - San Fele

- Plessi n. 7

- Dirigente scolastico: Pietro Fasanella

- Personale Docente n. 68

- Alunni n. 446

integrazione del sistema formativo mediante iniziative di orientamento;

ampliamento dell'offerta formativa mediante una serie di progetti.

I bisogni della comunità scolastica sono stati rilevati attraverso un questionario somministrato a fine a. s. 200-2001 ai genitori.

In particolare la formazione dell'uomo e del cittadino avviene attraverso i

campi di esperienza della scuola materna, gli ambiti disciplinari della scuola elementare e le discipline della scuola media. Le varie discipline di conseguenza, vengono sviluppate tenendo presenti gli obiettivi fissati nei tre ordini di scuola nell'arco del triennio di scuola materna, nel quinquennio di scuola elementare e nel triennio di scuola media.

Seguono poi, nella parte terminale del POF, alcuni progetti che riguardano le tre istituzioni funzionanti nell'Istituto e che si pongono l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa mediante l'approfondimento di alcuni aspetti del territorio, come per esempio la valorizzazione del territorio dal punto di vista dell'orientamento, "il brigantaggio letto ed illustrato dai ragazzi", "io e l'ambiente" "la cultura della strada" "progetto lettura" ecc.

Nelle ultime pagine si affronta l'argomento della valutazione del processo educativo del prodotto finale e del funzionamento della scuola e vengono coinvolti gli alunni, i docenti, i genitori, il personale ATA. La valutazione avrà luogo attraverso la somministrazione di un questionario anonimo.



Venosa

L'elaborazione del POF, approvato dai diversi organi collegiali, per l'anno scolastico 2001/2002, ha visto impegnati gruppi di docenti e commissioni, nominati dal Collegio dei Docenti, che hanno provveduto al lavoro di integrazione e sistemazione del POF, già elaborato lo scorso anno.

Le voci su cui si è lavorato sono state le finalità, gli obiettivi di Istituto e gli obiettivi di apprendimento, il territorio, le risorse, i bisogni e le necessità di carattere educativo e didattico, l'organizzazione generale (servizi interni alla scuola e servizi esterni ad essa collegati), l'offerta formativa con l'ampliamento della stessa, la formazione continua del personale, la programmazione di Collegio e di Consiglio di classe, di Interclasse, di Intersezione, il piano delle attività, il piano finanziario, il Regolamento e la Carta dei Servizi.

Il POF ha previsto nell'attività curricolare l'insegnamento della lingua straniera (inglese), modalità operative nuove di insegnamento-apprendimento (metodo Feurstein), ed attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- progetto "Musici e figuranti - bottega musicale": corso di musica, teatrale-ritmico-gestuale, anche con esperto esterno;
- progetto "Itinerario turistico-giubilare Basilicata Nord-Est" - in rete (ultimo anno);
- progetto dispersione ed insuccesso scolastico;
- progetto continuità;
- progetto di integrazione alunni H;
- progetto di potenziamento e recupero;
- progetto di Istituto "La fiaba: dal racconto fantastico alla multimedialità",

interdisciplinare, che ha come finalità il saper coniugare la tradizione letteraria fiabesca con la multimedialità, attraverso un percorso storico, socio-culturale, capace di veicolare messaggi al territorio: la pace, l'autenticità dei valori, il superamento degli schemi mentali;

- progetto regionale DISCO, già finanziato;

- Scienze della formazione primaria;
- progetto genitori; progetto educazione alla salute; progetto educazione stradale;

- progetto formazione personale docente ed ATA.

I soggetti coinvolti sono i docenti, gli alunni, le famiglie, le agenzie educative, l'Ente Locale, le associazioni. Le risorse finanziarie da impegnare sono quelle del bilancio, i fondi dell'autonomia, i fondi dell'Ente locale e della Regione per il diritto allo studio.

Il percorso formativo proposto risponde alle esigenze del tessuto socio-culturale, degli allievi e delle loro famiglie, e alle

• 1° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Venosa

• Plessi n. 4

• Dirigente scolastico:
Anna Gabriele

• Personale Docente n. 61

• Personale ATA n. 18

• Alunni n. 652

attese della comunità; attiva, inoltre, un dialogo costruttivo e un proficuo sistema relazionale con i rappresentanti di enti, associazioni, istituzioni esterne alla scuola. Difatti, i progetti curricolari ed extra-curricolari, già avviati l'anno scorso ed in parte confermati, con i nuovi progetti richiedono, tutti, la partecipazione delle realtà sociali e territoriali. Specificatamente:

- collegamento ed integrazione col territorio: a) con l'ASL e consultorio familiare (progetto educazione alla salute e all'alimentazione); b) con i Vigili Urbani (progetto educazione stradale); c) con l'AIAS (integrazione alunni H - piano personalizzato); d) con l'Università di



Basilicata (corso di laurea in scienze della formazione primaria), con la Regione Basilicata (progetto DISCO); e) con altre scuole in rete (progetto "Itinerario turistico-giubilare", iniziato l'anno scolastico 1999/2000 e da concludersi nell'anno scolastico 2001/2002); f) con esperti esterni (progetto "Musici e figuranti");

- incontri di sensibilizzazione con le famiglie (progetto genitori ed insuccesso scolastico).

Nella predisposizione del POF si è puntato alla valorizzazione delle competenze, all'ottimizzazione delle risorse e al sistema di verifica-valutazione degli esiti dell'azione insegnamento-apprendimento, nonché dell'organizzazione scolastica come sistema, con questionari, colloqui, riunioni, circolari, livelli di partecipazione, condivisione e gradimento. Nel POF è previsto un piano di formazione per il personale docente ed ATA con fondi statali. Per attivare tutto que-

sto processo, il Dirigente ha svolto il ruolo di: a) promozione, impulso, coordinamento degli organi collegiali; b) coordinamento dei gruppi di lavoro, delle funzioni-obiettivo e dei responsabili dei progetti; c) contatti e coordinamento con associazioni, agenzie ed enti territoriali; d) coordinamento unità amministrativa e personale docente ed ATA.



- 2° Circolo Didattico "Luigi La Vista" - Venosa
- Sezioni staccate: - Maschito
- Ginestra
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico:
Salvatore Imbrenda
- Personale Docente
n. 69
- Personale ATA n. 21
- Alunni n. 569
- Sito Web:
s.imbrenda@tiscalinet.it
- e-mail:
pzee05400n@istruzione.it

Il presente documento, redatto in maniera sintetica rispecchia fedelmente, nello spirito e nelle linee essenziali, il documento redatto dagli insegnanti di Scuola Elementare e Materna, adattato dal Consiglio di Circolo e depositato presso l'Ufficio di segreteria e presso i plessi scolastici, a disposizione dell'intera comunità.

Analisi del territorio

Le Scuole del Circolo sono ubicate in un territorio collinare abitato da cittadini dediti prevalentemente all'agricoltura, anche se da anni sono numerosi gli addetti alle fabbriche del polo industriale di San Nicola di Melfi. Il terziario è presente ma è poco incisivo. Sono molte, specialmente a Venosa, le agenzie culturali e ricreative che svolgono un buon lavoro sul territorio. La Scuola si impegna a istituzionalizzare numerose collaborazioni con esse per offrire un migliore servizio all'utenza e per garantire un maggiore sviluppo socio-culturale degli alunni.

Obiettivi e finalità

Le Scuole elementari e materne del

Circolo, in questo contesto socio-economico, per raggiungere le finalità di educazione e di sviluppo della personalità infantile e per concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali sociali e culturali (Art. 99 e 18 del D. L.vo 297/94), metteranno in atto attività educative nonché strategie organizzative e di lavoro atte a migliorare i risultati formativi e ad innalzare il livello delle conoscenze e delle capacità di tutti gli alunni.

Modalità per raggiungere gli obiettivi

Per consentire che gli alunni raggiungano risultati significativi, la nostra scuola è attenta a creare e ad offrire un *ambiente sereno* e *armonioso* realizzabile attraverso una corretta *accoglienza* una sempre più forte e sentita *convivenza democratica*, una *piena educazione alla legalità* che significa accettazione convinta delle regole e rispetto per esse, una *naturale integrazione* degli alunni svantaggiati, un *rispetto per le culture* degli extracomunitari che devono integrarsi in un contesto diverso da



quello di provenienza, una grande attenzione ai segnali che possono preludere a fenomeni di *dispersione* e di *abbandono scolastico*.

Ampliamento dell'offerta formativa

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi, le scuole elementari e materne del Circolo, oltre ai programmi ministeriali e alle attività previste per legge, hanno predisposto il seguente piano di offerta formativa:

- acquisizione della seconda lingua straniera per favorire il plurilinguismo e

l'interculturalità;

- avvio del laboratorio di informatica;
- attività teatrali per offrire a tutti gli alunni altri canali di comunicazione;
- attività di educazione ambientale e alla salute per promuovere maggiore sensibilità ecologica e rispetto per l'ambiente in cui si vive;
- attività di educazione stradale;
- Progetto "Perseus": psicomotricità nella scuola elementare e materna;
- Progetto A L I C E;
- Progetto "Il Girotondo di

internet";

- Progetto recupero della cultura e della lingua albanese;
- Progetto OR.M.E.;
- Progetto "Dalle Storie alla Storia. La dimensione del tempo";
- Progetto ARCOBALENO (Scuola Materna);

Progetto di educazione grafico-pittorica e di manipolazione;

Saranno realizzate in orario extrascolastico alcune di queste attività, quale maggiore offerta formativa per gruppi di alunni che vi aderiranno liberamente.



- Scuola Media Statale "Giovann Battista De Luca" - Venosa
- Sezione aggregata n. 1
- Dirigente scolastico: Giuseppe Famularo
- Personale Docente n. 62
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 454
- e-mail: smsdeluca@tiscalinet.it

Venosa, città d'Orazio come è attualmente definita, è avamposto della Basilicata verso la regione pugliese ed è a 35 Km. dai confini campani; la struttura economica del territorio presenta poche aziende agricole e zootecniche di grande estensione, aziende agricole a conduzione familiare, cooperative, aziende artigianali e per la trasformazione dei prodotti agricoli, strutture commerciali di piccole e medie dimensioni.

A pochi chilometri di distanza, nell'area di San Nicola di Melfi, sono sorti negli ultimi anni il complesso industriale della FIAT e numerose aziende legate all'indotto.

Grazie all'inserimento di molti giovani in queste attività ed alla acquisizione di un reddito fisso, la comunità venosina ha raggiunto un dignitoso livello economico, ma si è trovata ad affrontare nuovi problemi inerenti l'organizzazione della famiglia e l'educazione dei figli, legati ai ritmi ed ai turni di lavoro imposti dalla produzione industriale ed alla progressiva trasformazione da società agricola in società operaia.

La nostra scuola è di recente costituzione, essendosi formata nell'anno scolastico 1998/99 con la fusione della scuola media "Don Bosco" e della scuola media "De Luca" di Venosa.

La sede centrale con la Presidenza e gli Uffici di Segreteria è situata in via Appia, la sede aggregata è situata in via Melfi; nelle due sedi sono ospitate nel corrente anno scolastico 22 classi, con una popolazione scolastica di 454 alunni.

Per rispondere ai bisogni ed alle esigenze formative degli utenti, la scuola propone:

1. Moduli:

a - Tempo normale: n. 30 ore settimanali corrispondenti al curriculum obbligatorio

b - Tempo prolungato: n. 36 ore settimanali (30 ore curriculari e 6 ore di attività integrative, di laboratorio e di recupero)

c - Tempo prolungato con sperimentazione della seconda lingua: n. 39 ore settimanali (33 ore curriculari, comprensive della seconda lingua straniera e 6 ore di attività integrative, di laboratorio e di recupero)

d - Corso di scuola media serale per adulti

I moduli prevedono anche attività a

classi aperte.

2. Insegnamenti facoltativi:

Latino, Tecnologie informatiche, Seconda lingua straniera (Inglese o Francese)

3. Attività integrative (laboratori):

Attività musicali (orchestra a plettro e a fiato, complesso di musica leggera); Gruppo folk; Cine-videoforum; Fotografia; Attività sportiva (giochi della gioventù, Nuoto nella piscina di Rionero); Attività espressivo-motorie (majorettes, sbandieratori); Attività teatrali e scenografia; Attività artistiche (ceramica, pittura, tecniche di incisione).

4. Attività trasversali (con l'attivazione di singoli progetti):

Educazione ambientale; Educazione alla salute; Educazione all'intercultura; orientamento; Prevenzione disagio e dispersione scolastica, Educazione alla legalità; Progetto "L" Lucanità.

Il Collegio docenti ha avviato una attività di ricerca per:

- la definizione delle attività didattiche che andranno a costituire la quota del curriculum locale;

- la messa in rete del patrimonio librario della nostra e di altre Biblioteche delle scuole e degli Enti pubblici



- la elaborazione autonoma del *registro del docente* per realizzare una più adeguata valutazione degli alunni;
- la elaborazione di un modello di tempo scuola unico (superamento della

distinzione tra tempo normale e tempo prolungato) e potenziato, costituito da un curriculum obbligatorio per tutti (modello attuale con l'aggiunta dell'insegnamento della seconda lingua straniera) e un curriculum

facoltativo da scegliere all'atto dell'iscrizione (proposta di iniziative opzionali per individuare attitudini e interessi anche al fine di rendere quanto più consapevoli le scelte relative al proseguimento degli studi nelle scuole secondarie).



- Liceo Classico
"Q. Orazio Flacco" - Venosa
- Sezione staccata: Liceo Classico - Lavello
- Dirigente scolastico: Rosa Torciano
- Personale Docente n. 52
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 460
- e-mail: qoflacco@interfree.it

Il P.O.F. di questo liceo trova il suo impianto culturale nella convinzione, condivisa da tutto il corpo docente, che una scuola ad indirizzo classico, oggi, deve esprimersi in una proposta formativa che sappia saldare tradizione e modernità, cultura classica e cultura scientifica in un percorso completo ed equilibrato. Un proposta che, attraverso un meditato ed efficace rinnovamento didattico e metodologico faccia scoprire ai giovani il gusto della lettura insieme alla conoscenza dei nuovi linguaggi, il piacere dell'esame filologico di un testo insieme

alla curiosità per le scoperte scientifiche, il fascino di "andare alla radice delle cose" attraverso la riflessione filosofica, insieme alla navigazione Internet.

Offerta Formativa

Finalità

Il Liceo si propone di raggiungere, con il concorso di tutte le attività previste, curriculari, integrative, ed extracurricolari le seguenti finalità:

- Favorire lo sviluppo di personalità equilibrate con una solida identità culturale
- Promuovere la conoscenza approfondita e critica della civiltà greco-latina e la consapevolezza del ruolo che essa ha svolto nella storia della cultura occidentale
- Orientare verso l'elaborazione critica dei contenuti disciplinari proposti nella loro storicità
- Favorire la formazione di un'educazione etico-civile, mediante la riflessione filosofica e la conoscenza storica
- Fornire metodi e strumenti interpretativi del reale per una visione unitaria del sapere.

AREA CURRICULARE

1 - Corso Ordinamentale

Sperimentazione:

- Lingua straniera
- Piano nazionale matematica/informatica
- Diritto/Economia (Sede di Lavello)

2 - Corso Sperimentale Brocca

Obiettivi Cognitivi e Culturali

Conoscenze - Capacità - Competenze

- Saper strutturare il pensiero in forme logiche e coerenti
- Saper usare lo strumento linguistico nella comunicazione scritta e orale attraverso i vari registri
- Comprendere i fatti culturali nella loro dimensione letteraria, artistica, filosofica e scientifica
- Conoscere il mondo classico attraverso la traduzione e l'interpretazione di testi letterari
- Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
- Conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare i fenomeni naturali
- Conoscere il linguaggio informatico
- Saper lavorare autonomamente o in gruppo
- Saper condurre un lavoro di appro-



fondimento e/o di ricerca

Saper leggere il presente attraverso la conoscenza del passato.

Ogni Consiglio di classe adeguerà i suindicati obiettivi ai bisogni specifici del gruppo-classe, tenendo presenti i risultati che emergeranno dall'analisi dei livelli di partenza.

AREA EXTRA-CURRICULARE

Formazione al linguaggio informatico

Formazione al linguaggio cinematografico-audiovisivo

Formazione al linguaggio teatrale

Formazione al linguaggio musicale

Potenziamento della lingua straniera

Progetto lingue 2000, Certificazione esterna Trinity, Lettorato

- Conferenze

- Dibattiti su tematiche culturali

- Gruppo sportivo

- Progetto giovani - Educazione alla Salute

- Orientamento

- Progetto genitori

- Certamen Horatianum

Il Certamen Horatianum costituisce un evento culturale particolarmente significativo per questo liceo. Gara di latino su temi oraziani, con commento stilistico e letterario, il "Certamen" è arricchito da un convegno di studi sulla poesia oraziana e su temi di cultura classica, con la partecipazione di illustri studiosi di fama nazionale e internazionale.



- Istituto di Istruzione Superiore "E. Battaglini" - Venosa

- Indirizzo: Ist. Tecnico Com. e per Geometri, Ist. Prof. St. Seg. Com.

- Dirigente scolastico: Raffaella Grande Soldo

- Personale Docente n. 70

- Personale ATA n. 25

- Alunni n. 542

- e-mail: itcgbat@tiscalinet.it

nalità da perseguire, le modalità di verifica dell'apprendimento, le modalità di certificazione delle competenze acquisite, la valutazione del servizio con l'individuazione degli indicatori e degli standard di riferimento per valutare le prestazioni dell'Istituto.

Obiettivo: Migliorare "la qualità" del percorso formativo e rendere effettivo il diritto all'apprendimento ed il successo scolastico attraverso una costante attenzione ai bisogni dell'alunno ed al suo ruolo nella comunità scolastica.

E, proprio perché oggi è quanto mai necessario creare una "cultura dello sviluppo qualitativo" e determinare una nuova qualità della vita e del sistema scuola che fanno il loro debutto due progetti di notevole pregio: *EDUCH-EMA* e il *PROGETTO QUALITÀ*. Il primo in collaborazione con l'ENEA, finalizzato ad ottenere la certificazione ambientale, ha come obiettivo la protezione dell'ambiente: preservare le risorse naturali, limitare i rischi dell'inquinamento, razionalizzare ed ottimizzare l'uso delle risorse, realizzare sensibili risparmi, sono finalità primarie di una mentalità "ecologica". Il secondo: "PROGETTO QUALITÀ", ha come

obiettivo, l'avvio nella scuola di un percorso di ricerca e di applicazione di una metodologia di intervento sul processo di erogazione del servizio scolastico, che garantisca il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio stesso nonché risultati di elevato profitto. Il progetto è finalizzato ad ottenere la certificazione secondo la norma UNI-EN ISO 9001 ed ED 2000.

Per progettare il POF con gli strumenti di qualità, la scuola ha costruito un sistema di valutazione interno, a garanzia del livello del servizio reso, come presupposto indispensabile ad ogni forma di articolazione degli obiettivi e dei contenuti didattici.

Particolare attenzione rivolge il "Battaglini" all'integrazione degli H cui è destinata una "serra fungaia" per potenziare le abilità personali, pratiche, oltre che le capacità lavorative volte al raggiungimento di un credito formativo spendibile sul mercato del lavoro. L'acquisizione delle competenze e capacità è garantita, non solo dal normale svolgimento dall'attività curriculari ma anche dalle numerose attività integrative che fanno della scuola un cantiere sempre

Il POF dell'I.S.I.S. "E. Battaglini" di Venosa, progettato dopo un'attenta analisi dei fabbisogni formativi e del contesto socio-culturale, illustra le politiche educative e le metodologie didattiche, i progetti attivati, gli obiettivi e le fi-

aperto per: giornale d'istituto, Sportello di ascolto e consulenza, teatro, musica, viaggi d'istruzione, lingue straniere, attività sportive, informatica, ECDL, IG students, IFTS, visite aziendali, filatelia. Trovano spazio: i progetti orientamento ed obbligo formativo, intercultura, day boock, diritto all'eccellenza.

Patrimonio della scuola per chiunque sappia digitare su una tastiera sono: il sito Web, che offre informazioni sull'ISIS "Battaglini" ed elementi utili della conoscenza del territorio; lo sportello infor-

matico, cioè il collegamento scuola - famiglia: tramite Internet per una informazione continua sui voti e sulle assenze di ogni alunno. Nell'ambito delle attività della scuola e del suo raccordo con il territorio, alla luce della normativa vigente, e per rendere più obiettiva ed efficace la valutazione complessiva del percorso di studi di ciascun alunno, il POF contiene criteri di valutazione, la tabella dei pesi per l'attribuzione dei crediti scolastici i formativi, l'indicazione del credito per gli alunni bocciati (le discipline nelle quali

lo studente ha conseguito un giudizio di sufficienza, pur in presenza della bocciatura, sono registrate come credito; esso costituisce, per prevenire eventuali abbandoni, il punto di partenza del lavoro da proporre allo studente nell'anno scolastico successivo).

La certificazione delle competenze e gli attestati sulle attività integrative svolte su cui indicare i risultati conseguiti, entrano, a buon diritto, nel portfolio strumento che ha funzione pedagogica di supportare il processo di apprendimento



DISTRETTO 2*

ACERENZA	I. C.
ALBANO DI LUC.	I. C.
AVIGLIANO	C. D.
AVIGLIANO	I. C.
AVIGLIANO-POSSIDENTE	I. C.
AVIGLIANO-LAGOPESOLE	I. C.
BARAGIANO	I. C.
BELLA	I. C.
CALVELLO	I. C.
CAMPOMAGGIORE	I. C.
FILIANO	I. C.
LAURENZANA	I. C.
MURO LUCANO	C. D.
MURO LUCANO	I. C.
MURO LUCANO	L. S.
OPPIDO LUCANO	I. C.
PIETRAGALLA	I. C.
PICERNO	I. C.
PIGNOLA	I. C.
POTENZA	C. D. (7)
POTENZA	S. M. (6)
POTENZA	L. C.
POTENZA	L. S.
POTENZA	L. S. - C. N.
POTENZA	I. M.
POTENZA	I. T. C. (3)
POTENZA	I. T. G.
POTENZA	I. T. I. S.
POTENZA	I. P. A. A.
POTENZA	I. P. S. I. A.
POTENZA	I. P. S. S. A. R.

* PROVINCIA DI POTENZA (segue)

Acerenza

Il Pof dell'istituto comprensivo di Acerenza ha per motto: *Orientamento e pensiero produttivo nel mezzogiorno*, definisce la *mission*, caratterizza l'identità della nostra scuola, garantisce coerenza interna alla programmazione e costituisce il criterio di integrazione dei vari progetti e di tutte le attività della nostra scuola.

Il raccordo con il territorio è garantito dall'accordo di programma con l'Ente locale e si attua con la stipula di

diverse convenzioni per la cogestione di servizi di comune interesse, come la biblioteca civica, il controllo della mensa, la manutenzione e gestione delle strutture scolastiche promuovendo le risorse umane disponibili (funzioni miste).

Per la formazione degli operatori l'Istituto privilegia la prassi della ricerca-azione ed organizza l'attività formativa degli alunni sugli sfondi problematici riconducibili ai reali bisogni dell'uomo nello scenario della situazione meridionale.

Le attività formative sono riconducibili ai curricoli obbligatori, alle attività ludiche per le scuole dell'infanzia, alle attività di cooperative learning per la scuola elementare ed alle attività di laboratorio per la scuola media.

I curricoli sono gestiti nell'ambito del gruppo classe, le altre attività sono organizzate per classi aperte.

Nell'ambito dei curricoli obbligatori per la quota locale si attivano i seguenti insegnamenti:

- l'insegnamento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia;
- l'insegnamento della lingua francese come seconda lingua comunitaria a partire dalla quarta elementare;
- l'insegnamento dell'informatica a partire dalla 1ª classe della scuola media.

Per la scuola dell'infanzia e per la scuola elementare, come attività trasversali ai curricoli sono proposte agli alunni sistematiche e significative esperienze di apprendimento delle nuove tecnologie della comunicazione.

Le attività di personalizzazione dell'offerta formativa sono organizzate

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "Mon-sig. Cavalla" - Acerenza

- Plessi n. 3

- Dirigente scolastico Donato Pepe

- Personale Docente n. 46

- Personale ATA n. 12

- Alunni n. 286

- e-mail: icoacerenza@tiscalinet.it

- Siti Web:
 - tiscalinet.it/icacerenza
 - www.bdpt.pzmm0002
 - www.lukus.it

DISTRETTO 2*

POTENZA	I. S. A.
RUOTI	I. C.
SATRIANO DI LUC.	I. C.
TITO	I. C.
TOLVE	I. C.
VAGLIO	I. C.
VIETRI	I. C.

* PROVINCIA DI POTENZA

ome attività di sviluppo funzionale, di inforzo e di ristrutturazione cognitiva rispettivamente per la scuola dell'infanzia, elementare e media.

I laboratori (di artistica, teatro, giornalismo, scientifico, ecologico, musicale, corrispondenza, scrittura creativa) sono finalizzati alla produzione di beni e servizi e si costituiscono come attività funzionali all'educazione al lavoro e all'orientamento.

Gli spazi, gli arredi, la pulizia sono molto curati per garantire agli alunni la qualità della vita nella scuola, e per educarli al rispetto delle strutture e delle cose come garanzia della propria dignità personale e civile.

I ritmi dell'attività scolastica si organizzano nel rispetto dell'igiene mentale degli alunni. Il progetto disco, il progetto di accoglienza, ascolto e di iniziativa giovanile, che prevedono il sinergico rapporto delle figure professionali dell'Istituto con esperti esterni, tengono costantemente sotto controllo tutte le situazio-

ni di sofferenza che si osservano nell'Istituto in vista della prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

Per la formazione degli insegnanti e degli adulti, è attrezzata con tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, la biblioteca civica gestita dall'Istituto comprensivo per effetto di una convenzione con l'Amministrazione comunale maturata nell'ambito della gestione dell'accordo di programma. L'Istituto partecipa a progetti sperimentali a livello nazionale, è stato oggetto di monitoraggio da parte dell'IRRE di Basilicata, ha partecipato al progetto "Quasi" del Cede nell'ambito dello studio di caso. Promuove iniziative di sperimentazione in rete con altre scuole a livello locale, nazionale ed europeo.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni vi invitiamo nei nostri spazi telematici, riportati nella scheda di presentazione, rispettivamente per le attività e la produzione degli alunni, per le attività e la produzione dei docenti, per la rete.



Albano di Lucania

All'istituto comprensivo fanno capo la *scuola materna, elementare e media di Albano, Brindisi Montagna e Trivigno*.

Il POF comprende il progetto educativo-didattico ed organizzativo-gestionale nel quale il Collegio Docenti ha integrato le varie proposte progettuali allo scopo di armonizzarle tra loro in un'ottica finale ispirata all'autonomia, secondo principi di flessibilità ed integrazione sia interni che esterni, in riferimento al territorio nel quale la scuola è inserita.

È strutturato nel seguente modo:

Analisi del territorio

I comuni, più o meno equidistanti dal capoluogo, sorgono in montagna sui due versanti del fiume Basento. Essendo scar-

samente popolati e con limitate attività produttive, la situazione socio-economica non differisce in misura rilevante da paese a paese. Perciò anche le problematiche presenti nelle comunità scolastiche sono analoghe. I cittadini usufruiscono dei servizi offerti dal capoluogo e quindi non decollano iniziative locali. La "piazza", la "strada", il "bar" rimangono i luoghi privilegiati di incontro dei preadolescenti con i vantaggi e rischi che ne derivano. La maggioranza dei genitori avverte l'importanza del titolo di studio, ma sembra dare maggior rilievo all'esito scolastico piuttosto che al valore formativo della cultura.

Descrizione degli edifici e dell'organizzazione dell'orario

Gli edifici scolastici appartenenti all'istituto comprensivo non sono del tutto adeguati alle esigenze didattiche: sono dotati di aule grandi e ben illuminate con ambienti per attività di recupero e integrazione; mancano di un'aula magna e di laboratori. In alcuni di essi sono in atto ristrutturazioni per rispondere ai requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sanità e sicurezza. La flessibilità didattico-organizzativa comporta in alcuni casi l'ora-lezione inferiore a 60 minuti, ed è legata alle unità didattiche.

Finalità ed obiettivi

La scuola, come istituzione ed ente sociale diretto a sviluppare il potenziale educabile dell'uomo, mira alla formazione della personalità dell'alunno negli aspetti cognitivi, socio-affettivi, espressivi e psico motori. Consapevole di questa finalità, nonché delle problematiche socio-culturali del contesto territoriale, l'isti-

tuto comprensivo avverte la necessità di promuovere una gestione coordinata degli interventi tra scuola-famiglia-istituzioni per acquisire una sempre più puntuale conoscenza della realtà locale ed adeguare alle esigenze degli utenti della scuola, le attività educative e formative. Le finalità da perseguire sono quelle relative alla formazione dell'uomo e del cittadino; alla capacità di scelta e di orientamento; al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base; allo sviluppo della capacità di decodificazione ed utilizzazione dei vari linguaggi. Tali finalità saranno raggiunte attraverso specifici obiettivi.

Progetti

L'Istituto Comprensivo, facendo proprio il concetto di autonomia e autodeterminazione, ha organizzato una parte della didattica delle discipline come attività di laboratorio. I progetti sono predisposti come esperienze centrate sull'allievo che apprende secondo un modello partecipativo, la cui individuazione trova fondamento nel contesto socio-culturale e nella situazione di partenza degli alunni. Il conseguimento degli obiettivi prefissati sarà possibile non solo attraverso le attività curriculari delle singole discipline, ma anche con la realizzazione dei progetti di seguito riportati, identificati come risposta di base ai bisogni degli utenti e sui quali, di volta in volta, se ne innesteranno altri legati alle specifiche contingenze.

- Educazione alla lettura
- Educazione alla salute ed ambientale
- Alfabetizzazione informatica
- Insegnamento della seconda lingua

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Albano di Lucania
- Scuole aggregate: Materna, Elementare e Media - Brindisi di Montagna - Trivigno
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Bianca Maggio
- Personale Docente n. 61
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 371

(inglese)

- Valutazione

Per rendere funzionale l'offerta formativa essa, sia come attività curriculare che come progetti extrascolastici, nonché come rapporto scuola-territorio nella sua interezza, sarà oggetto di specifica valu-

tazione sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico. Momenti di verifica saranno effettuati a livello sia di Consigli di classe che di Collegio dei docenti. In tali sedi, infatti tutti i docenti potranno esprimersi sulla validità e sull'efficacia dei singoli progetti in rapporto al conseguimento o

meno delle finalità e degli obiettivi programmati a livello individuale, di classe e d'istituto. La validità del POF sarà commisurata al livello di crescita culturale e umana degli alunni.



Avigliano

Struttura del Circolo: Il Circolo comprende tre plessi scolastici di cui due di scuola dell'infanzia e 1 di scuola elementare. Le scuole sono ubicate in edifici scolastici appositamente costruiti i quali offrono strutture e servizi pertinenti e funzionali.

Calendario scolastico: Anticipo apertura a. s. al 17.09.2001 - vacanza 11 e 12 febbraio 2002.

Problemi ambientali e socio-culturali:

Non mancano tra gli alunni casi di disadattamento socio-familiare e situazioni di disagio economico.

Finalità e obiettivi scolastici:

- Innalzare il livello di apprendimento degli alunni; - Assicurare il successo scolastico; - Migliorare ed affermare un'immagine positiva dell'istituzione scolastica; - Alimentare ed arricchire la professionalità docente; - Costruire un clima sociale positivo sia al proprio interno, sia nei rapporti con le famiglie.

Funzionamento degli organi collegiali: Organi collegiali molto attivi e costruttivi.

Ampliamento dell'offerta formativa:

- Insegnamento della lingua straniera (inglese) in tutte le classi della scuola

elementare ed approccio a tale insegnamento anche coi bambini di 4 e 5 anni frequentanti le scuole dell'infanzia;

- Introduzione alle nuove tecnologie ed alla multimedialità; - Educazione motoria e psicomotoria; - Coro di voci bianche: laboratorio di musica; - Insegnamento al suono di strumenti musicali; - Animazione e teatro;

- Guida alla conoscenza dell'euro; - Tematiche trasversali quali: ambiente, salute, pace e solidarietà.

Collaborazioni e rapporti integrati col territorio: collaborazioni col comune di Avigliano, col Consultorio familiare, con le associazioni religiose, culturali e sportive; con l'A.I.A.S. e con la Fondazione "Camminiamo insieme; incontri periodici del Gruppo H. con gli Operatori del Consultorio familiare.

Attività di formazione e aggiornamento:

- Integrazione degli alunni H. e disagio sociale; - Matematica (guida alla conoscenza dell'euro);

- Eventuali corsi di aggiornamento

- 1° Circolo Didattico - Avigliano (Pz)
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Vincenzo Rosa
- Personale Docente n. 52
- Personale ATA n. 11
- Alunni n. 448
- e-mail: jdsur@tin.it



organizzati dal M.P.I. e/o da altri soggetti qualificati (IRRE) su tematiche disciplinari di ordine metodologico e didattico.

Documentazione, verifica e valu-

tazione del P.O.F.

Una commissione ha elaborato il P.O.F. che, approvato dagli OO.CC., è stato presentato alle assemblee dei genitori.

Per la valutazione del P.O.F. saranno

utilizzati vari materiali: elaborati, verbali, relazioni, questionari per alunni, genitori ed insegnanti.

Il Comune, in un'ottica di collaborazione ed integrazione, assegna annualmente un finanziamento sia per il Diritto allo Studio sia per progetti finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media "G. Carducci" - Avigliano
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Egidio Basile
- Personale Docente n. 65
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 435
- e-mail: istcompcarducci@tiscalinet.it

Avigliano - Possidente

Per anni la scuola è stata impegnata su un progetto organico pluriennale. L'intenzione era quella di mettere in relazione le risorse del territorio per provare a superare la polverizzazione dell'identità comunitaria. La riflessione sull'esperienza maturata ha portato a una nuova rivalutazione della specificità della scuola e della didattica come fattore di crescita umana, culturale e sociale e in questa direzione si è deciso investire, selezionando, rafforzando e qualificando le occasioni di apprendimento realmente significativo.

Nella scuola è impartito l'insegnamento dell'inglese dalla prima elementare alla prima media. Dalla seconda media, l'inglese costituisce, dopo il francese, la seconda lingua straniera studiata.

Con specifico corso, la scuola curerà l'apprendimento delle tecniche di scrittura creativa per gli alunni della media.

Sarà attivato, fuori dall'orario scolastico, con la contribuzione simbolica delle famiglie, un corso di *canto corale*.

Continua l'attività di *educazione al pensiero* secondo il metodo Feuerstein nel plesso di S. Angelo, così come il progetto di *educazione alla salute e al benessere psicofisico* "star bene a scuola".

Per gli alunni della scuola materna in grave situazione di *handicap* la scuola cura l'elaborazione di uno specifico curriculum di *educazione alimentare*.

Nella scuola materna, sulle orme del progetto nazionale "ICARO", continuerà la sperimentazione di *educazione tecnologica*, dati gli eccellenti risultati ottenuti (L'I.R.R.E. dell'Emilia Romagna utilizza il materiale prodotto per i corsi di formazione che organizza e ne ha proposto l'acquisizione alla Biblioteca Nazionale di Documentazione Pedagogica).

È attivato un corso di *nuoto*, gratuito

e in orario scolastico, per alunni di terza media.

Sarà istituito un *laboratorio di cinematografia*, in cui gli alunni realizzeranno un documentario sulla condizione esistenziale degli adolescenti.

Nel *laboratorio teatrale*, al fine di fornire agli alunni della scuola media alcune tecniche di recitazione e sollecitare l'interesse per la storia e la cultura classica, saranno smontate e rimontate alcune vicende storico-letterarie della Grecia antica.

Con opportune esercitazioni, tutti gli alunni saranno messi in grado di utilizzare l'*Euro*, la nuova moneta europea.

La condizione dei preadolescenti e degli adolescenti e le tematiche giovanili sono alla base del progetto trasversale sull'*educazione alla sessualità*.

Nell'ambito del progetto continuità sarà attivato un corso di educazione al-

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media - Avigliano/Possidente
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Salvatore Mascolo
- Personale Docente n. 47
- Personale ATA n. 12
- Alunni n. 305



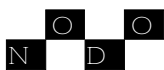
l'ecologia

Prosegue l'iniziativa "un albero una vita - Parco Robinson", in collaborazione con le altre scuole del comune di Avigliano, l'Ente Locale, la Comunità Montana e il Corpo Forestale dello Stato. Continua il *progetto* di ricerca-azione sulle tecniche di *osservazione* nella scuola materna.

Anche quest'anno la scuola organizzerà, nel mese di luglio, in collaborazione con un folto gruppo di genitori ed altrettanti giovani volontari, l'"Estate Ragazzi", attività educative (ludico-motorie, ludico-espressive, ludico-musicali ed informatiche) per circa duecento ragazzi di età compresa tra i sei e i quattordici anni.

La scuola promuoverà un'inchiesta sugli *ex alunni* che non hanno proseguito gli studi o che li abbiano abbandonati. A questi giovani si cercherà di dare informazioni puntuali, attraverso la costituzione di uno *sportello informativo*, sulle diverse opportunità di studio e di lavoro che offre la normativa regionale, nazionale ed europea e le risorse cui attingere per iniziare esperienze lavorative autonome o percorsi formativi individualizzati.

Per condurre a buon fine tutte le attività ed i progetti del P.O.F., si è cercato di organizzare corsi di *aggiornamento*, per gli insegnanti, che possano garantire il massimo della qualità per l'alto profilo dei formatori, delle agenzie e degli enti selezionati. In particolare si attiveranno corsi su: *Relazione Educativa; Richiami Metodo Feurstein; Richiami Metodo Lipman; Tecniche Didattiche; Scrittura Creativa; Educazione Musicale; Sicurezza e Primo Soccorso; Comunicazione Non Violenta.*



Avigliano - Lagopesole

Attraverso il POF, l'Istituto Comprensivo "T. Claps" di Lagopesole rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa e si impegna, nei confronti dell'utenza e del contesto sociale, circa i risultati che produce. Tenendo presente i bisogni educativi degli alunni, dell'ambiente in cui opera e della società contemporanea, l'Istituto mira a realizzare una scuola che sia luogo di vita e di apprendimento per docenti e allievi, una scuola vissuta come attività piacevole dove gli insegnanti riscoprano il gusto per l'insegnamento e gli alunni imparino a conoscere, a fare, a vivere, ad essere.

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - "T. Claps" – Lagopesole

- Plessi n. 3

- Dirigente scolastico: Giuseppe Coviello

- Personale Docente n. 51

- Personale ATA n. 16

- Alunni n. 353

- e-mail: icclaps@libero.it

- Sito Web: www.lagopesolesscuola.it

Il documento contiene l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, didattiche, organizzative, operative che caratterizzano l'Istituto e, attraverso schemi, presenta il territorio di riferimento, le finalità, gli obiettivi educativi e didattici comuni ai tre ordini di scuola, le competenze e i traguardi di sviluppo che si intendono perseguire; presenta, altresì, le strutture, le attrezzature, i sussidi di cui l'Istituto è fornito, come pure i servizi che offre e quelli messi a disposizione dagli enti locali.

La progettazione curricolare, organizzativa ed extracurricolare dei tre ordini di scuola è presentata dettagliatamente. Ciò che di più significativo emerge è la *flessibilità dell'orario e dei gruppi classe*.

La flessibilità dei gruppi classe è così articolata: all'interno della classe (gruppi di livello); a classi aperte parallele (per la realizzazione dei progetti); a classi aperte verticali (per le attività di laboratorio). Nella Scuola Media quest'anno si sta sperimentando un nuovo tipo di orario: solo 2 sono i rientri pomeridiani settimanali, l'ora di lezione è di 54', l'orario antimeridiano è articolato in 6 periodi orari, quello pomeridiano in 3, l'orario dei docenti, fermo restando 18h settimanali, è organizzato in 20 unità orarie; ciò ha consentito di assicurare a tutti gli alunni 1h di informatica a settimana, di aumentare le ore di compresenza per svolgere progetti e attività di recupero/rinforzo/sviluppo, rimanendo invariate le 2h settimanali riservate ai

laboratori a classi aperte verticali (i laboratori attivati nel corrente anno scolastico sono: *canto corale, ballo-teatro, ricerca-statistica, artistico, tecnico, chitarra*). Anche a livello di Scuola Materna ed Elementare sono attivi dei laboratori (linguistico-espressivo, manipolativo-espressivo). Per alcuni dei suddetti laboratori è prevista la consulenza di esperti esterni.

Vari sono i progetti che si intendono realizzare nel corrente anno scolastico: *Educazione alla salute, alimentare, ambientale, al rischio, continuità, orientamento, integrazione alunni portatori di handicap, visite guidate, viaggi di istruzione*.

Particolare rilevanza assume per il nostro Istituto il progetto di "EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ" promosso e realizzato a partire dall'anno scolastico 1985/86 e rivolto a tutte le scuole dell'obbligo della Regione Basilicata, con la presenza a Lagopesole, nella giornata conclusiva, di migliaia di alunni.

Da diversi anni l'Istituto a tutti gli allievi della Scuola Media, assicura 3h settimanali di lingua francese e 3h di lingua inglese; in più si tengono corsi delle due lingue, per gli alunni particolarmente dotati, con accertamento finale esterno (*Trinity College di Londra e Istituto Grenoble di Napoli*) ma solo per i discenti di III classe. Previo finanziamento, si assicureranno 20h di lingua inglese ai bambini di III sezione della Scuola Materna e 20h a quelli di V classe della Scuola Elementare.

Le altre attività previste per questo anno scolastico sono: studio della lingua latina, corso di astronomia, realizzazione del giornalino d'Istituto.

È attivo un "Centro d'ascolto" al quale si possono rivolgere, per problemi personali o inerenti la scuola, gli alunni della Scuola Media.

Da quest'anno si sono costituiti i Dipartimenti Disciplinari dell'Istituto (linguistico-espressivo / logico-matematico / tecnico-operativo) per confrontare metodologie e strategie, ed individuare

obiettivi disciplinari progressivi.

Per rispondere alle domande e ai bisogni del territorio, si organizzeranno corsi di informatica e di inglese per adulti. Rapporti ed accordi sono previsti con organizzazioni ed enti: Comune, Pro Loco, Consultorio, Associazioni Culturali, nonché con altre scuole. Sono previ-

sti, per le varie fasce di alunni, 6 incontri formativi per i genitori, che saranno tenuti da esperti.

Sono previsti, altresì, il monitoraggio, la verifica e la valutazione della qualità del POF, percepita da insegnanti, alunni, famiglie, attraverso questionari rigorosamente anonimi.



Baragiano

L'Istituto comprensivo è costituito da Scuole Materne, Elementari e Medie dei Comuni di Baragiano e Balvano. Nel POF 2001-2002 sono analizzate le situazioni territoriali, esamina-

ti i dati relativi alle risorse professionali e all'utenza, esplicitati gli scopi d'Istituto e gli obiettivi, individuate le scelte strategiche ed organizzative, così come sinteticamente riportate nella presente informativa. L'Istituto Comprensivo di Baragiano intende perseguire, prioritariamente, il successo scolastico e l'integrazione sociale degli alunni: valorizzando le diversità, esaltando le risorse interne e il territorio, puntando sull'aggiornamento e la partecipazione responsabile e motivata delle diverse componenti, ampliando l'Offerta formativa, anche attraverso processi innovativi.

Ciò premesso, l'Istituto Comprensivo ha stabilito, nel Piano dell'Offerta Formativa 2001-2002, e in atti che possono ritenersi preliminari al POF 2002-2003, di avviare un percorso che risulti, via, via, organico ai dettati della "Scuola dell'Autonomia".

Le decisioni assunte e i provvedimenti più significativi adottati sono, così, riepilogati:

Area della flessibilità: ambito delle scelte innovative compiute rispetto all'organizzazione scolastica. (vedasi protocol-

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "Falcone" – Baragiano
- Scuola aggregata: Ist. Comp. - Balvano
- Plessi n. 8
- Dirigente scolastico: Maria Adele Trotta
- Personale Docente n. 80
- Personale ATA n. 19
- Alunni n. 550

lo d'indagine Monipof 2001).

- *Flessibilità oraria*: alcune attività disciplinari, programmate, sono svolte nell'ambito di un quadro orario flessibile; alcuni docenti si avvalgono della riduzione oraria disciplinare (15 %) da destinare ad insegnamenti aggiuntivi e/o a compensazioni tra materie.

- *Flessibilità di gestione*: è allo studio del "team di ricerca" l'ipotesi di una diversa articolazione dei gruppi di studenti, complementare al gruppo-classe, per favorire il recupero e il potenziamento

Area della partecipazione e della responsabilità: decentramento e modalità di attivazione dei processi decisionali.

Elezione delle figure obiettivo, e contestualmente, di gruppi di supporto con l'affidamento anche di compiti istruttori dei lavori del Collegio, e di stimolazione attiva tra i docenti.

Nomina dei collaboratori d'Istituto (per un totale di otto insegnanti, uno, per ciascun ordine di scuola negli 8 Plessi) a cui sono state attribuite, fra l'altro, responsabilità di coordinamento nello svolgimento delle attività dei Plessi.

Elezione dei responsabili di modulo-sezione e intersezione per il raccordo operativo-didattico.

Istituzionalizzazione della riunione bimestrale dell'Ufficio di Direzione (Dirigente scolastico - figure obiettivo - collaboratori d'Istituto) e gruppi di lavoro.

Adozione di un regolamento (in fase di modifica) docenti - genitori - alunni, in cui sono esplicitate le modalità di conduzione della vita scolastica, con particolare riferimento, agli impegni della scuola per la creazione delle condizioni favorevoli alla sicurezza, alla crescita, alla qualità delle relazioni, all'acquisizione di competenze e alle forme di collaborazione e rapporto scuola-famiglie.

Integrazione: Coinvolgimento del-

le componenti, sinergia tra ordini di scuola, valorizzazione delle diversità.

"La qualità della comunicazione come fattore strategico dell'interazione e dell'apprendimento": attivato un corso di aggiornamento su "Relazioni Interpersonali e rapporti empatici".

Istituzione di forme di collaborazione, miranti alla definizione di protocolli organici, tra GRUPPO H, consultori e AIAS, per l'integrazione dei portatori di handicap e la valorizzazione delle diversità.

Costituzione sperimentale di un gruppo di lavoro al fine di individuare procedure comuni di verifica e valutazione



ne tra i tre ordini di scuola dell'Istituto.

Creazione di un servizio di assistenza e orientamento per studenti e famiglie (è stato appena redatto un opuscolo informativo dell'Istituto; sono previsti seminari di orientamento per le Medie).

Ampliamento offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa, prevista in gran parte in orario extrascolastico, mira ad attività di valorizzazione delle tradizioni, (gruppo folk) di ampliamento delle proposte ricreative, tecnologiche e culturali (corsi di musica strumentale - laboratori e corsi di alfabetizzazione informatica - progetti lettura - laboratori teatrali - biblioteca - corsi per introduzione dell'euro...).

Sintesi dei dati organizzativi e numerici dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto comprende Scuole Materne

Elementari e Medie di due Comuni: Baragiano e Balvano. È articolato in tre Plessi: due dei quali comprensivi dei tre ordini di scuola, uno della sola scuola elementare e materna. Ha un totale di 550 alunni così suddivisi: scuole elementari 242- medie 203- materne 157 e una percentuale piuttosto alta di alunni provenienti da diverse contrade e/o campagne limitrofe (tempi di percorrenza fino a un massimo di 30 minuti).

L'Istituto comprende sei edifici scolastici: a Balvano un unico edificio ospita Scuola Elementare e Media, un'altra struttura, la Scuola Materna. A Baragiano Centro c'è un edificio di recente costruzione per la Scuola Media, uffici di segreteria e dirigenza sala riunioni, in un'altra costruzione, su due piani, sono ubicate la scuola elementare e materna. A Baragiano Scalo le due scuole sono limitrofe.

Le scelte in ordine all'organizzazione scolastica, comprese quelle inerenti i quadri orari, sono influenzate, in buona parte, da provvedimenti degli enti locali e da precarietà logistiche e strutturali. L'organizzazione delle scuole elementari è prevalentemente modulare con orari antimeridiani, ad eccezione di Baragiano Scalo, che può effettuare rientri pomeridiani. Il modulo\orario è vincolato dalle risoluzioni delle Amministrazioni locali sul trasporto scolastico. Le Scuole Medie si avvalgono del tempo prolungato, ad eccezione di tre classi della Media di Baragiano che adottano il tempo normale, con sperimentazione della seconda lingua straniera, tale sperimentazione è in atto anche nelle 5 classi di Balvano.

La scelta del modulo\orario, in specie per le scuole elementari, è stata condizionata dai provvedimenti degli enti locali sull'organizzazione del trasporto scolastico.



Bella

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Bella
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Pietro Pace
- Personale Docente n. 80
- Personale ATA n. 21
- Alunni n. 600
- e-mail: istitutocomp.bella.tiscalinetit
- Sito Web: www.tiscalinet.it/icbella



L'Istituto comprensivo di Bella, costituito a partire dal 1° settembre 1998, comprende attualmente tre poli scolastici: Bella capoluogo, S. A. Casalini e San Cataldo. Il nuovo modello scolastico si è rivelato particolarmente efficace su più versanti, promuovendo in particolare:

- La continuità educativa e didattica tra i vari segmenti scolastici
- lo scambio di esperienze
- l'impegno flessibile e integrato dei docenti
- la realizzazione di percorsi didattici più attenti alle esigenze formative degli alunni.

Quali sono stati i nostri punti di riferimento per l'elaborazione del P.O.F.?

Principalmente l'idea di una scuola dove poter creare le seguenti condizioni:

- essere un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo

- "leggere" coscientemente la realtà contemporanea e fornire risposte adeguate creando opportune competenze.

Sulla base di queste premesse e di un'autoanalisi intesa ad individuare i bisogni formativi di docenti e alunni, i possibili modelli dell'organizzazione scolastica, l'I. C. di Bella ha elaborato una mappa progettuale che trova il suo nucleo

generatore nel nuovo modello di Biblioteca Scolastica, meglio noto come C.R.E.M.S. (Centro Risorse Educative Multimediali della Scuola). Tale istituzione, integrata pienamente nel curriculum scolastico, si pone i seguenti obiettivi:

- offrire risorse adeguate a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- sviluppare negli alunni capacità di accesso all'informazione;
- promuovere la lettura autonoma.

Il nostro piano dell'offerta formativa, pertanto, si realizza sul piano curricolare attraverso il Progetto *Oltre il 2000: percorsi di lettura integrata*. Esso si articola su tre piste progettuali (*la lettura, i linguag-*

gi, il territorio) che assumono come filo conduttore la lettura nei suoi molteplici aspetti. Questo perché oggi è necessario “saper leggere” in una dimensione più ampia, saper decodificare e comprendere il senso degli infiniti messaggi che provengono da fonti a stampa e multimediali, sapersi orientare nel mondo dell'informazione e, in definitiva, saper scegliere.

Il piano, assorbendo le discipline tradizionali, le sostanzia di nuovi insegnamenti e suggerisce obiettivi, metodi e contenuti intesi a sviluppare autonomia di comportamenti, conoscenze e relazioni sociali. Nello specifico, il nostro P.O.F. ha l'intento di:

Promuovere negli alunni:

- La motivazione
- la capacità di relazionarsi (con se stessi, con gli altri, con l'ambiente)
- la comunicazione nella dimensione della fruizione e della produzione
- l'acquisizione del metodo della ricerca

Promuovere nei docenti:

- l'acquisizione di competenze specifiche in relazione alle scelte progettuali adottate
- l'operatività collegiale nelle scelte, nei metodi e nei comportamenti
- la capacità di personalizzare processi di insegnamento e di apprendimento
- la disponibilità al confronto e allo scambio di esperienze
- l'abitudine a creare per gli alunni un clima di serenità, stimolante ed operoso

In questo percorso particolare rilievo assume *l'accordo di programma* che l'I. C. ha sottoscritto con i seguenti Enti:

Comune di Bella, Comunità Montana “Marmo Platano”, CR. F.P. (Centro Regionale Formazione professionale) di Bella, Cooperativa P.R.T. di Bella, Istituto Sperimentale per la Zootecnia, C.F.S. (Corpo Forestale dello stato) di Bella. Questi Enti hanno offerto e continuano tuttora ad offrire il loro contributo in termini di risorse professionali, economiche e materiali per la realizzazione delle attività promosse dall'I. C.

L'EXTRA CURRICOLARE

L'autonomia didattica ed organizzativa permette alle scuole di pensare una serie di attività facoltative, rivolte all'utenza in generale (adulti e studenti), da svolgersi in orario extrascolastico, quindi pomeridiano e serale. Il nostro Istituto offre le seguenti opportunità formative in orario aggiuntivo:

- *Lingua Inglese*

- Corsi per adulti. Gli indirizzi dei corsi per adulti sono essenzialmente due:

1. Alfabetizzazione: a- strumentalità di base nella letto-scrittura per adulti extracomunitari b- conseguimento licenza media;
2. alfabetizzazione informatica.

I LABORATORI

I laboratori attivati nascono dalla necessità di accrescere la motivazione negli alunni attraverso l'offerta di nuove occa-

sioni di impegno e di apprendimento. In particolare:

- privilegiano la metodologia del “fare”
- permettono agli alunni di scegliere le attività e i corsi da seguire
- consentono di sperimentare modelli organizzativi flessibili
- offrono la possibilità di utilizzare al meglio le competenze dei docenti, nell'ottica della collaborazione, dell'interazione e dello scambio.

LA MOSTRA DEL LIBRO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Giunta alla quinta edizione consecutiva (la sesta è prevista per il maggio 2002), rappresenta un evento importantissimo per le opportunità che favorisce:

- promozione della lettura e di testi per l'infanzia e l'adolescenza
- incontri con autori, illustratori, editori, animatori, giornalisti, bibliotecari, librai...
- presentazione dei prodotti didattici realizzati dalle scuole dell'Istituto e di Istituti esterni, come risultato di processi e di percorsi attivati in riferimento al P.O.F.
- Sintesi di indagini svolte su tematiche culturali relative alla comunità scolastica e non
- analisi di richieste e aspettative.

La mostra del libro ha prefigurato da sempre la creazione permanente a Bella di un Centro di Risorse Educative Multimediali, che dalla Scuola si apra alla comunità bellese e si inserisca in una rete più ampia di servizi.

Il nostro Istituto confida per questo nella collaborazione di tutti.



Calvello

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "C. Mazziotta" - Calvello
- Dirigente scolastico: Antonio Martocchia
- Personale Docente n. 28
- Personale ATA n. 7
- Alunni n. 170

Ll P.O.F. dell'Istituto Comprensivo di Calvello risulta elaborato secondo l'art. 3 del D.P.R. 275/99 ed è sviluppato sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuti conto i pareri formulati dagli organismi dei genitori nonché le esigenze del contesto socio-culturale del territorio.

In questo quadro di riferimento, fermi restando: la coerenza delle attività dell'istituzione agli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, a norma dell'art. 8 del su citato regolamento; la scelta di privilegiare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, ricerca - insegnamento - apprendimento; il mantenimento dell'autonomia orga-

nizzativa di 60 ore articolate in 5 gg. Settimanali di cui quelle mattutine di 50 min., quelle pomeridiane di 60 min. (con relativo quadro di recupero orario da parte dei docenti); i piani educativi personalizzati per gli alunni portatori di handicap; l'insegnamento opzionale di lingua latina; le scelte di ampliamento dell'O.F. sono indirizzate alla piena rispondenza della scuola alle esigenze dell'utenza. In questa ottica, si è curato l'impianto di un macro-progetto a scadenza pluriennale (SCUOLA-SOCIETÀ E TERRITORIO) che coinvolge tutti i segmenti costitutivi l'Ist. Comprensivo. Esso è articolato in macro-aree di riferimento, dalle quali scaturiscono le seguenti attività: Ed. alla sicurezza (informazione e



simulazioni di eventi sismici e di pericolo, in genere); Ed. alla salute (giovani, droga, alimentazione e sanità); Ed. stradale (codice di comportamento, codice stradale); Ed. ambientale (risorse del territorio e loro tutela); Ed. alla legalità e alla pace tra i popoli (convegni, dibattiti con autorità militari e civili);

Laboratorio micologico; Laboratorio di ceramica; Laboratorio teatrale-ludico-ricreativo e di confronto culturale (Halloween); Attività di avviamento alla pratica sportiva; Attività tese alla rivalutazione della cultura e delle tradizioni locali e ad orientare i giovani verso le attività produttive del territorio; Attività connesse all'EURO e relativa apertura di uno sportello informativo diretto al pubblico; Corso di aggiornamento sulle strumentazioni multimediali le cui competenze acquisite dai docenti saranno estese agli alunni; Gemellaggio con l'Ist. Comp. "Don Milani" di Montale in provincia di Pistoia; Corso di giornalismo professionale con esperto e conseguente redazione di un periodico curato dalla cooperativa scolastica; Impianto di un sito internet finalizzato ad immettere nei canali informatici l'identità dell'istituto; Progetto "ELISIR" (Ed. alla salute e motoria per adulti); Corsi serali per adulti finalizzati al conseguimento della licenza media; Corsi di informatica per adulti per il conseguimento del patentino europeo. Con queste offerte formative, la scuola intende mettere a disposizione le proprie risorse a servizio dei suoi utenti per creare i necessari ed opportuni collegamenti tra cultura istituzionalizzata, formazione ed orientamento, anche al fine di contribuire alla crescita della qualità della scuola del territorio e di quella nazionale. Per queste attività, la realizzazione è subordinata ai rispettivi finanziamenti ministeriali erogabili tramite UU.TT.



Campomaggiore

L'Istituto Comprensivo di Campomaggiore ha elaborato, per l'anno scolastico 2001/2002, un Piano dell'Offerta Formativa rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle istanze del territorio in cui opera e della Comunità con la quale interagisce.

Il parere, il consenso dell'utenza, recepiti attraverso idonei strumenti di indagine, e i risultati ottenuti costituiscono il terreno fertile nel quale innescare l'attività progettuale di questo Istituto che intende essere sempre meno autoreferenziale e sempre più aperto all'ambiente esterno.

Il documento in atto è la risultante, infatti, di un lavoro collegiale che utilizza il contributo di altre istituzioni quali le famiglie e gli Enti locali, che condividono con la Scuola, agenzia educativa intenzionale e sistematica, chiamata ad assolvere il suo compito a tutela dei diritti del cittadino nella sua triplice dimen-

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media Campomaggiore
- Scuole aggregate: Castelmezzano/ Pietrapertosa
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Giovanni Palermo
- Personale Docente n. 68
- Personale ATA n. 22
- Alunni n. 326
- e-mail: icCampomaggiore@tiscalinet.it



sione: Nazionale, Europea, Globale.

Quanto più la Scuola, come sistema, interagisce con il territorio, tanto più riesce a dare attuazione ai contenuti dei saperi nazionali e a sviluppare il senso dell'identità personale e culturale dei suoi utenti. È questo uno degli aspetti più significativi del P.O.F., in continuità con quanto è stato intrapreso da alcuni anni e che costituisce l'autentica "vocazione" di questo Istituto. Dal punto di vista organizzativo assumono valore notevole i temi della gestione autonoma, della realizzazione di una sempre più ampia base di interazione Scuola-Comunità, del rinnovamento metodologico-didattico aperto alle più recenti teorie pedagogiche ed agli apporti delle più avanzate tecnologie.

La struttura del P.O.F. è rispondente alle finalità generali ed alle motivazioni di fondo. Si parte, infatti, dall'identità dell'Istituto, (risorse, qualità, aspettative), per passare all'analisi del territorio nei suoi aspetti geografico, storico-ambientali; urbanistici; (strutture e servizi), aspetti socio-economici e culturali; attività e risorse; problemi; aspettative.

Vengono enucleate, poi, le scelte organizzative, educative, curriculari, extracurricolari, di gestione. Nella fattispecie vengono ben definite le finalità educative di base: promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nel rispetto delle diversità individuali e culturali e nella specifica azione di ciascuna scuola; coniugare i saperi nazionali con

gli obiettivi e la cultura locale.

Le scelte curriculari, extracurricolari e gestionali sono conseguenti a quelle educative. In particolare, con l'attuazione di progetti a carattere ambientale e di grande attualità (come quello dell'EURO) si intende attuare un ampliamento dell'offerta formativa ed una più attenta educazione ai valori, senza nulla togliere al valore specifico delle discipline, "Metodi insostituibili per ordinare l'esperienza".

La verifica e la valutazione sono una costante di tutto il processo di insegnamento-apprendimento secondo degli indicatori di qualità chiaramente espressi e con il coinvolgimento di tutti i soggetti operativi nell'Istituto a livello individuale e collegiale.



Filiano

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media – Filiano
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Maria Motta
- Personale Docente n. 53
- Personale ATA n. 20
- Alunni n. 389
- e-mail: PZEE06200I@istruzione.it

Lil P.O.F. è stato scritto in forma sintetica e snella, pensando soprattutto alle famiglie. Si presenta come un libretto schematico, con grafici, riquadri colorati, freccette indicative, che ne facilitano la lettura. L'indice riporta 10 punti:

PREMESSA: "La vera educazione è quella che rende mentalmente liberi, moralmente eccellenti" (Gandhi).

Si è voluto evidenziare il super obiettivo della scuola, il cui progetto culturale è incentrato sui valori della persona.

ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE: Il territorio comunale di Filiano comprende numerose frazioni e

tanti nuclei rurali sparsi, distanti dal centro dai 4 agli 11 Km. Ha una altitudine media di circa 600 m, con zone montuose di circa 1000 m ed una modesta pianura: la valle di Vitalba. Ha una popolazione di circa 3.300 abitanti. Sono presenti nel territorio: n. 4 associazioni giovanili con carattere formativo, culturale, ricreativo; due associazioni sportive; n.1 associazione di volontariato; una biblioteca comunale. Mancano musei, cinema, teatri, sale musicali, palestre, piscine.

L'edilizia scolastica è molto precaria, non ci sono spazi sufficienti, mancano palestre, laboratori. La ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto del 1980 non è stata ancora completata; in attesa sono utilizzati edifici di fortuna e molto scomodi: l'ufficio è distaccato dalle sedi scolastiche, la scuola media è distante 5 Km dal paese.

FINALITÀ EDUCATIVE: Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico; favorire un processo formativo unitario nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi personali degli alunni, tenendo conto degli obiettivi prescritti dagli Orientamenti e dai programmi.

OBIETTIVI TRASVERSALI: Promuovere la "voglia" di leggere fin dalla prima infanzia; promuovere la cultura dell'integrazione e della socializzazione; indirizzare all'ottimismo, alla gestione positiva dei conflitti; far acquisire un metodo di studio autonomo e correttamente organizzato.

CURRICOLI: *Scuola Materna:* n. 44 ore settimanali; organizzazione modulare

con la corresponsabilità educativa di tutti i docenti e l'assegnazione di ambiti di competenza. I laboratori riguardano i campi di esperienza e la lingua inglese. *Scuola Elementare:* n. 40 ore settimanali, organizzazione per ambiti disciplinari: linguistico-antropologico e logico-matematico. Lingua Inglese dalla 1ª alla 5ª elementare. Ore di contemporaneità utilizzate per recupero e potenziamento. *Scuola Media:* n. 36 ore settimanali, tempo prolungato. Ore di contemporaneità utilizzate per recupero e potenziamento con gruppi di classi orizzontali e verticali.

CONTINUITÀ EDUCATIVA: attività e progetti comuni nella scuola elementare, materna e media; scambi di esperienze; attività di raccordo e accoglienza; impiego di docenti su ordini diversi di scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Attività e progetti (comuni ai tre ordini di scuola) in collaborazione con Enti Locali, Biblioteca Comunale, Pro-Lo-co, Corpo Forestale, F.G.C., Consultorio familiare; con esperti esterni ed interni; in orario curricolare ed extracurricolare. *"Letture"*: recupero del piacere della lettura; *attività di giornalismo*; Premio di lettura *"Falco di Vitalba"* VIII edizione; *"L'ambiente"*: conoscenza e salvaguardia del territorio; Consiglio Comunale Baby; 50° Anniversario del Comune di Filiano; *"Lingua Inglese"*, *"Informatica"*; *"Uso dell'EURO"*. (Scuole elementari e medie) *"Educazione alla salute"*: prevenzione della carie, educazione sessuale, ben-essere a scuola; *"Attività sportive"*: calcio femminile, giochi sportivi studenteschi.

(Scuola Media) *"Antiche attività artigianali"*; *"Corso di chitarra"*; *"Insegnamento della lingua latina"*

FORMAZIONE: Nuove strategie educative - Sicurezza nei luoghi di lavoro - Avvio del teatro - Educazione alla salute - Lettura e recitazione - Informatica didattica ed amministrativa - Uso di Internet.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Incontri collegiali e non - Educazione alla salute: Progetto "ben-essere".

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: *"Diagnostica"* con le prove di ingresso nelle prime settimane di scuola; *"Formativa"* con attività di recupero, potenziamento/consolidamento, ampliamento/approfondimento; *"Quadrimestrale o sommativa"* col giudizio globale riportato nella scheda di valutazione per evidenziare: gli obiettivi conseguiti; i motivi che eventualmente hanno ostacolato il pieno raggiungimento; gli interessi e le attitudini manifestati.

VALUTAZIONE DEL POF - *"Apprendimento"* tests a campione riferiti ai filoni progettuali su classi-ponte; elaborazione di una griglia di indicatori di cambiamento in relazione ai problemi individuati. *"Insegnamento"* questionario rivolto ad alunni e genitori per individuare gli indici di gradimento e di soddisfazione dell'attività di insegnamento; confronto ed analisi di esperienze didattiche. *"Organizzazione"* questionario rivolto a genitori e docenti per individuare gli indici di funzionalità.



Laurenzana

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Laurenzana
- Scuole aggregate: di Anzi/Laurenzana
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Lucia Izzo
- Personale Docente n. 53
- Personale ATA n. 20
- Alunni n. 366

Esperienze di sperimentazione e di innovazione in atto per l'ampliamento dell'OFFERTA FORMATIVA: Autonomia Organizzativa e Didattica; Introduzione della seconda lingua comunitaria, Lingua Inglese, per l'ultimo anno della sez. Materna e per tutte le classi delle sez. Elementare e Media; Progetto di sviluppo delle tecnologie informatiche, Progetti 1a ed 1b; Attività di recupero/sostegno; Attività sportiva; Progetto Giornale scolastico e On-line (Eni); Progetto laboratorio teatrale; Progetto Ambiente-strada-salute; Progetto Euro; Progetto "La rete per la Pace".

Strumenti tecnologici e multimediali, laboratori e sussidi: 5 PC per uso Segreteria; 3 PC in rete (Progetto 1a); 2 aule multimediali (Progetto 1b); 2 scanner; 9 stampanti; 2 TV; 1 Video; 1 videocamera; 1 lavagna luminosa; 1 laboratorio linguistico; laboratorio teatrale; biblioteca.

L'OFFERTA FORMATIVA. I percorsi formativi sono suddivisi per sezioni, rispon-

denti alle finalità e agli obiettivi suggeriti dai Programmi Ministeriali e da quelli autonomamente individuati in rapporto alle esigenze dell'utenza, curando: la scelta degli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale, in itinere e finale, nonché idonei alla verifica ed alla valutazione dei percorsi didattici prescelti dai consigli di classe e di interclasse; l'elaborazione di attività inerenti all'orientamento, alla formazione integrata e agli interventi di sostegno, attuata sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti.

FUNZIONI OBIETTIVO: n. 6.

Bisogni di ingresso (richiesti dall'utenza) Lingua Inglese; Informatica; Sport; riduzione durata ore antimeridiane per l'attuazione della settimana corta; maggiori spazi per l'organizzazione di attività extracurricolari pomeridiane; attività operative.

Bisogni educativi e cognitivi (desunti dall'analisi di partenza) **Ambito motorio:** bisogno di esplorazione, di movimento, di adattamento all'ambiente, bisogno di usare l'ambiente a fini conoscitivi e relazionali, bisogno di utilizzare l'ambiente in funzione delle proprie necessità, bisogno di autonomia. **Ambito affettivo-relazionale:** bisogno di sicurezza e protezione, di accettazione di sé, di autostima, di essere accettati, bisogno di costruzione dell'identità personale, di stabilire rapporti relazionali e comunicativi, di appartenenza ad un gruppo. **Ambito cognitivo:** Bisogno di conoscere, bisogno di sperimentare le conoscenze, di operare scelte personali, di costruire la conoscenza in maniera personale, di trasferire le conoscenze in contesti diversi

ORIENTAMENTO - Obiettivi generali: Conoscenza di sé, Conoscenza del lavoro e delle professioni, Maturità professionale (progetto di vita professionale), Scelta soddisfacen-

te. Sviluppati in *Obiettivi intermedi, obiettivi minimi disciplinari e Obiettivi trasversali*. I contenuti verranno esplicitati nella programmazione didattica di ogni singola disciplina, nel rispetto del principio della unitarietà, interdisciplinarietà e flessibilità. Il metodo favorirà la concreta operatività dell'alunno che sarà guidato alla scoperta, alla raccolta, alla elaborazione ed alla produzione. L'attività di *verifica* avrà scansione periodica e si effettuerà a livello di classe/interclasse e tra i diversi ordini di scuola (materna, elementare e media).

L'organizzazione dell'offerta formativa si caratterizza per i seguenti aspetti: **Orario:** tempo pieno per le sez. Materna ed Elementare; tempo prolungato per la sez. Media. Le attività collegate all'ampliamento dell'offerta formativa saranno distribuite prevalentemente nelle ore pomeridiane. **Servizi aggiuntivi:** Mensa, Trasporto alunni, Prescuola, Inter-scuola. **Flessibilità del calendario** scolastico per viaggi di istruzione ed uscite guidate; dell'orario scolastico: esclusivamente per la sez. Media e limitatamente alle ore antimeridiane viene adottata la riduzione oraria del 15% che permette così l'adeguamento anche di questa sez. alla settimana corta, come per le altre due sezioni.

Le ore antimeridiane risulteranno, quindi, 6 al giorno e della durata di 50 minuti, con inizio alle ore 8.20 e termine alle 13.30. I tre rientri pomeridiani, effettuati il Lunedì, Mercoledì e Venerdì, inizieranno alle ore 14.30 e termineranno alle ore 17.30. Ogni classe effettuerà 2 rientri di 2 ore ed uno di 3 ore. Per la composizione delle classi e dei gruppi l'unico criterio seguito è quello della continuità didattica. Per quanto concerne la formazione dei gruppi, invece, vengono, di volta in volta, adottati criteri basati su livelli di competenze tramite test d'ingresso, necessità di recupero e di attività individualizzate, necessità di sviluppare o potenziare attività di ricerca, di laboratorio ecc...

Muro Lucano

- Circolo Didattico - Muro Lucano
- Plessi n. 6
- Dirigente scolastico: Giuseppe Autunno
- Personale Docente n. 53
- Personale ATA n. 13
- Alunni n. 439

"Sapere per essere"

Il Piano dell'Offerta Formativa di questo Circolo Didattico, elaborato ed approvato dagli OO.CC. per la durata di tre anni a partire dall'a.s.1999/2000 è composto da tre Parti, oltre la Premessa. In riferimento alla cultura della complessità, nella Premessa si introduce il tema dell'autonomia strettamente legata alla capacità progettuale della scuola per la realizzazione del rapporto tra "centro" e "periferia", con la "concorrenza" delle altre componenti socio-culturali del territorio interessate alle problematiche educative.

A tal fine, la Scuola si impegna a svilupparsi su tre specifiche dimensioni mediante l'attivazione di gruppi operativi:

1. *dimensione informatica*, per la ricerca e l'elaborazione sistematica di dati riguardanti le tematiche educative da approfondire.

2. *dimensione decisionale*,

"progettuale" - a cura degli Organi Collegiali o gruppi opportunamente scelti, "didattica" - a cura dei Docenti o altri esperti specificamente individuati.

3. *dimensione amministrativa*, per il raccordo dinamico con le altre due dimensioni nella prospettiva di rendere agevole il percorso delle attività educative, certificandone i risultati.

Le tre Parti del POF riguardano:

A. *Identificazione del Circolo didattico di Muro Lucano*

A. 1. Identificazione della Scuola:

Istituzione a garanzia del diritto allo studio come dalla Carta dei servizi adottata. Sistema socio-culturale complesso. Ambiente educativo di apprendimento intenzionale e sistematico.

A. 2. Dati statistici.

A. 3. Analisi socio-culturale ed ambientale del territorio del Circolo Didattico di Muro Lucano.

A. 4. Individuazione dei bisogni formativi: educativi comportamentali / culturali.

B. *Finalità. Obiettivi. Contenuti*

B. 1. *Finalità*: "Sapere per essere", specificandone le prospettive acquisizione di capacità operative autonome, educazione alla convivenza democratica, sviluppo cognitivo.

B. 2. *Obiettivi formativi generali*: sono state individuate due specifiche aree di sviluppo:

a) area emotivo-affettiva o comportamentale, riguardante le problematiche della salute, dell'ambiente, delle diversità / area culturale, relativa all'acquisizione dei saperi, dei linguaggi, delle competenze.

B. 3. *Contenuti dell'insegnamento*

con progetti finalizzati:

area emotivo - affettiva o comportamentale:

- Alla scoperta di mondo diversi
- A.B.C. Alimentarsi Bene Conviene
- Educazione sessuale (riservata agli alunni delle classi quinte della sc. elementare)

- Conoscere l'ambiente
- Integrazione ed educazione interculturale

area culturale:

- I "saperi": per il passaggio progressivo e consapevole dal sapere spontaneo al sapere esperto, dalla conoscenza predisciplinare a quella di disciplinare, mediante l'attivazione degli "Orientamenti '91" per la Scuola Materna e dei "Programmi '85" della Scuola Elementare.

- "Mister Baby 2000" (Insegnamento della lingua inglese nella Scuola Materna e nelle classi prime e seconde della scuola elementare)

- Io e il cinema

- Approccio al computer.

Organizzazione scolastica

1. *Metodi di intervento*: breve descrizione del metodo di insegnamento di tipo sistematico

2. *Organizzazione scolastica*:

a) *Organizzazione didattica*: definizione degli ambiti disciplinari, tempi di attuazione, individuazione ed uso dei mediatori didattici ecc.

b) *Organizzazione operativa*: specificazione delle modalità e dei tempi delle attività scolastiche: insegnamento, collegialità e partecipazione, verifica e valutazione, rapporti con le famiglie e con l'Ufficio amministrativo.

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "G. Pascoli" - Muro Lucano
- Scuola aggregata: Media - Castelgrande
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Arcangelo Pizza
- Personale Docente n. 63
- Personale ATA n. 13
- Alunni n. 362
- e-mail: gipascoli@tiscali.it

Motivazione

Il presente documento intende essere uno strumento di comunicazione pubblica della scuola per promuovere e gestire con efficacia ed efficienza relazioni, collaborazioni, processi, strategie di percorso tra vari soggetti (docenti, ATA, genitori, comunità locale). Tanto al fine di attivare un'azione di formazione significativa ed adeguata a risolvere situazioni problematiche del nostro tempo in rapida evoluzione e trasformazione, coinvolgendo i ragazzi nel loro stesso processo di autosviluppo sulla strada dell'autonomia personale.

Contratto formativo

La scuola tramite il POF intende stipulare un contratto formativo con tutti i soggetti coinvolti (alunni, genitori, docenti, ATA, comunità locale), che permetta di realizzare una trama di relazioni finalizzata ad una reciprocità di intenti, di collaborazioni e di responsabilità coerentemente con le finalità istituzionali di elevare la qualità della formazione.

Peculiarità del POF

L'ipotesi progettuale si sviluppa in prospettiva interdisciplinare, che tramite una struttura unitaria e la condivisione di una trama di percorsi in rete evidenzia un sistema integrato, nel quale tutti gli elementi (bisogni, obiettivi, contenuti, strategie, attività, progetti, materiali, sviluppo delle sequenze di insegnamento-apprendimento, modalità e strumenti di verifiche) risultano interattivi e convergenti nel promuovere obiettivi di sviluppo di personalità dello stesso soggetto di apprendimento.

Individuazione di bisogni e risorse degli alunni e del contesto socio-culturale

È prevista la ricognizione ricorrente (in ingresso, in itinere, in uscita) dei bisogni e delle risorse degli alunni e del contesto socio-culturale-economico dell'ambiente tramite vari strumenti di rilevazione (questionari, tabelle, modelli strutturati, griglie di osservazione...)

Definizione degli obiettivi cognitivi e non

Sulla base dei bisogni e delle risorse individuate, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento degli alunni viene elaborato il seguente obiettivo prioritario: "Promozione di una formazione orientativa, di una mentalità flessibile, dotata di autonomia culturale, relazionale, umana e psico-comportamentale".

Organizzazione dei saperi disciplinari in prospettiva interdisciplinare

I saperi disciplinari sono relazionati ed organizzati a livello epistemologico al fine di sviluppare tra i contenuti interazione da punti di vista diversi (ai vari livelli) da quello superficiale di tipo descrittivo, narrativo, espositivo a quello profondo di tipo esplicativo, esplorativo, argomentativo progettuale, da contestualizzare nel tempo e nello spazio: l'attenzione è rivolta alle competenze metacognitive, gestionali/progettuali e coordinate valoriali di orientamento, tese



a realizzare il sapersi districare nelle situazioni problematiche di oggi e a recuperare tramite la logica della concertazione e interazione tra discipline – una proposta/risposta culturale transdisciplinare per la soluzione dei problemi complessi posti dall'odierna società.

Progetti trasversali del POF

La scuola organizza progetti educativi trasversali alle discipline per contestualizzare e radicare i saperi disciplinari nel contesto socio-culturale-ambientale ed esperienziale dei discenti. In tal modo i progetti (sotto indicati) si trasformano in strumenti visibili di formazione per valorizzare risorse e potenzialità: a) Scuola all'aperto; b) Alla scoperta delle nostre radici; c) Interculturalità; d) Legalità; e) Prevenzione/sicurezza; f) Educazione stradale; g) Attività integrative (latino, lingua straniera, attività sportiva, attività musicale); h) Dispersione scolastica; i) Disagio/handicap; l) Informatica; m) Sport e ambiente; n) Teatro e Cinema d'autore anche in lingua straniera (inglese e francese).

Elaborazione di UU. DD

Sono elaborate – secondo il modello Cagné – UU. DD. con sequenze di insegnamento-apprendimento organiche e funzionali, logiche e cronologiche, che si snodano lungo un percorso razionale in diverse fasi: dalla fase motivazionale/problematizzazione a quella di attività alternate, lezione frontale, interattiva e dialogica, lavoro di gruppo (cooperativo, tutoring) individuale e di ricerca, strategia di simulazione e scambi di ruolo, brainstorming, dialogo, dibattito, conversazione, colloquio e confronto tra opinioni diverse e nuova riformulazione di ipotesi personali che si ampliano e si arricchiscono da interventi e punti di vista diversi.

Selezione ed utilizzo di strategie didattiche

Sono utilizzate le seguenti strategie di lavoro coerenti e produttive di autosvi-

luppo: attività di laboratorio, ricerca sul campo, giochi di simulazione, lavoro di gruppo omogeneo ed eterogeneo (cooperativo, tutoring), attività di problematizzazione, brainstorming, riflessione ad alta voce, conversazioni guidate, metodo scientifico, confronto di ipotesi diverse, ricerca e confronto di dati, conferma e confutazione di ipotesi.

Attivazione di interventi

Al fine di innalzare il successo scolastico degli alunni, sono previsti i seguenti interventi didattici: consulenza/tutoraggio nell'attività, interventi sul campo, attività integrative di potenziamento e/o di recupero, supporto tecnico-scientifico alla programmazione, visite guidate, viaggi di istruzione, drammatizzazioni, manifestazioni esterne, incontri guidati di coordinamento, tutoring nella formulazione di obiettivi e criteri di valutazione, supporto alla fase progettuale, attuativa e di verifica.

Mappa risorse interne ed esterne

a) *Risorse interne:* a) laboratori: n. 2 laboratori di informatica, n. 2 aule multimediali, n. 1 laboratorio di lingua straniera, palestra, aula di scienze e di tecnica/artistica; b) refettorio; c) sussidi: n. 20 PC, stampanti, lavagna luminosa, video proiettore, videoteca con 200 videocassette e 100 CD; d) struttura didattica, organizzativa e amministrativa (uffici di presidenza e segreteria).

b) *Risorse esterne:* biblioteca del Centro Franco-Italiano, sovrintendenza archeologica, associazioni sportive e di volontariato, siti naturali ed archeologici, aziende zootecniche, agricole, artigianali, commerciali e edili, siti urbani: centro storico, castello, chiese, via delle Ripe e dei Mulini, Seminario, itinerario religioso gerardino.

Piano di valutazione per il monitoraggio POF

è previsto un piano di monitoraggio del POF per gestire il servizio offerto dal-

la scuola per la maturazione logico-psicologica degli alunni con il concorso di tutte le risorse (interne ed esterne) umane, strutturali, finanziarie.

Definizione indicatori di successo per la gestione del POF

In un clima di condivisione e di collaborazione sono stati elaborati i seguenti indicatori di successo per gestire con produttività l'attività della scuola compresi i risultati del processo di insegnamento e apprendimento della scuola: coerenza, efficacia ed efficienza, produttività dei risultati formativi, qualità del servizio, relazioni positive, livello di coinvolgimento alunni di classe, livello di coinvolgimento di alunni, genitori ed operatori scolastici, livello di utilizzo di sussidi, attrezzature, strutture e servizio, formazione in servizio, documentazione.

Definizione standard di prestazione e criteri di valutazione

Sono definiti obiettivi - criteri di valutazione (come segue) coerenti con la verifica degli obiettivi di personalità indicati nel POF per cogliere il livello di sviluppo cognitivo e non dei discenti.

Attività di coordinamento e di verifica sistematica sulla gestione del POF

L'attività di coordinamento e di verifica del POF si realizza tramite: a) il Gruppo dei coordinatori di classe con incontri mensili; b) il Gruppo dei docenti del C.d.D. con incontri mensili; c) il Gruppo di progetto e di monitoraggio con incontri periodici; d) il Gruppo dei docenti della stessa disciplina con incontri sistematici; e) i vari Gruppi di lavoro di scuola: prevenzione/sicurezza, Gruppo H, gruppo di collaboratori del dirigente, responsabili dei laboratori, esperti di informatica, responsabili funzioni obiettivo e funzioni aggiuntive, referenti dei vari progetti trasversali.

Definizione strumenti di verifica del POF

Sono definiti i seguenti strumenti di verifica per valutare a tutti i livelli (disciplinare, di classe, di scuola, di progetto) la produttività dell'attività dei risultati didattico-educativi ed organizzativo-gestionali della scuola: prove soggettive (narrazioni, descrizioni, esposizioni, ar-

gomentazioni); prove oggettive (strutturate e semistrutturate); griglie, tabelle di osservazione; questionari di gradimento; documentazione di progetto, attuazione e verifica delle attività; manifestazioni pubbliche, dibattiti, convegni, mostre didattiche.

Piano di formazione in servizio

Viene definito un piano significativo di formazione pluriennale per gli operatori scolastici per adeguare e valorizzare le risorse professionali rispetto ai nuovi scenari tecnologici, educativi sempre più complessi. Il piano prevede l'attuazione di corsi annuali di formazione.



- Liceo Scientifico "E. Fermi" - Muro Lucano (Pz)
- Scuola aggregata: I.P.S.I.A. - Pescopagano
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Donato Santomauro
- Personale Docente n. 46
- Personale ATA n. 5
- Alunni n. 332
- e-mail: liceofermi@tiscalinet.it
- Sito Web: tiscalinet.itmurolucano

L Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "Enrico Fer-mi" di Muro Lucano e dell'Istituto professionale di Pescopagano, nato dall'analisi dei bisogni degli alunni, dall'analisi delle condizioni socio-economiche dell'area Marmo - Platano, dal confronto con i genitori e i docenti e il personale delle scuole, gli amministratori locali e i gruppi e le associazioni presenti sul territorio, si contraddistingue per un'offerta qualificata e flessibile che ha le seguenti caratteristiche:

- vuole accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita aiutandoli nella formazione con uno studio qualificato ed aggiornato supportato da offerte di orientamento, recupero, integrazione, individuali e di gruppo quali lo sportello didattico, le attività di orientamento, l'analisi dei linguaggi dei media, le attività teatrali e cinematografiche;

- vuole intensificare il dialogo con le famiglie sia attraverso una rivitalizzazione degli organi collegiali, sia mediante incontri della scuola e della famiglia con esperti sulle problematiche del disagio giovanile e del rapporto genitori figli;

- vuole realizzare la sua attività educativa attraverso uno stretto rapporto con le Istituzioni Pubbliche, Regionali, e locali ("MARMO PLATANO"), e le as-



sociazioni culturali e ricreative del territorio;

- Si qualifica perché privilegia, utilizzando i Fondi P.O.N e F.E.S.R. lo studio della lingua inglese con l'apporto di docenti di madre lingua e dell'informatica, la scuola offre agli alunni la possibilità di frequentare corsi pomeridiani per il rilascio della patente EUROPEA.

Il P.O.F. si articola nel modo seguente:

- Presenta le due scuole nelle loro caratteristiche logistiche: edifici nuovi, adeguati per i portatori di handicap, con aule, laboratori attrezzati, palestre, verde attrezzato e con la loro articolazione oraria. Il liceo scientifico attua la sperimentazione informatica.

L'Istituto Professionale di Pescopa-

gano, con le sue specializzazioni nel settore meccanico e in quello chimico, offre agli alunni stage in aziende.

- Viene poi illustrato l'orario, la programmazione e i criteri di verifica e valutazione ed in fine le diverse articolazioni progettuali di tipo extrascolastico.



Oppido Lucano

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "F. Giannone" - Oppido Lucano
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Francesco Casale
- Personale Docente n. 61
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 421
- e-mail: icoppidol@tin.it
- Sito Web: tiscalinet.it/istcomprensivooppidol

L'Istituto Comprensivo di Oppido Lucano nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa ha proceduto a rilevare le caratteristiche socio-culturali degli alunni, dei genitori e del territorio, nonché le risorse culturali, economiche e sociali, i bisogni formativi del territorio e le difficoltà operative oggettive (pendolarismo, ubicazione sedi, trasporti ecc).

In esso ha inteso puntare soprattutto verso i seguenti obiettivi generali-strategici fondamentali (mission):

- incrementare il livello delle conoscenze e competenze, la comunicazione e la relazione tra gruppi e soggetti;
- accogliere e integrare le diversità individuali, sociali, culturali e personalizzare il successo scolastico degli allievi;
- diffondere la cultura della legalità e sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni; costruire processi di insegnamento-apprendimento ade-

renti agli stili cognitivi degli alunni, valorizzare l'eccellenza e adottare efficaci modalità di recupero e sostegno;

- offrire agli alunni situazioni d'apprendimento differenziate (laboratori, lavori per progetti, lezioni ecc.).

L'istituto scolastico per quanto riguarda la flessibilità ha previsto di modificare il calendario annuale con l'apertura anticipata al 10/09/2001, il calendario settimanale con l'introduzione della settimana corta, l'orario giornaliero con l'istituzione dell'unità di insegnamento di 55 minuti. Sono previsti, inoltre, rientri pomeridiani, compensazioni tra discipline nella misura del 10% con l'utilizzo di una quota della scorta oraria residua per attività di recupero/sostegno/potenziamento e una per attività d'insegnamento/apprendimento di tipo curricolare. Nel corso dell'anno, saranno applicati modelli orari diversi e funzionali alle attività didattiche.

Nella strutturazione dell'offerta

formativa, l'istituto ha previsto di istituire i dipartimenti disciplinari, strutturare il curriculum per unità didattiche, per progetti didattici trasversali e moduli e organizzare attività didattiche integrative al curriculum disciplinare per tutti gli alunni.

L'istituto scolastico per la fattibilità di quanto programmato ha operato una ricognizione funzionale degli strumenti e delle risorse materiali e delle competenze professionali; ha adottato fasi e tempi di realizzazione delle attività didattiche e modalità di valutazione interna ed esterna.

L'azione di valutazione-autovalutazione si svilupperà con il controllo delle seguenti variabili: il grado di sviluppo

delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e di realizzazione dei risultati attesi; il grado di motivazione degli alunni e di soddisfazione dei genitori; livello qualitativo dei progetti laboratoriali; la validità dei materiali didattici impiegati nei gruppi di apprendimento e livello dell'interscambio informativo; l'uso degli strumenti a disposizione, dei tempi organizzati e degli spazi organizzati; il grado di valorizzazione delle risorse professionali, il coordinamento dei docenti nei dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe e l'integrazione tra Collegio Docenti e gruppi di lavoro; il grado di uniformità dell'uso delle strategie didattiche e delle metodologie didattiche. Il tutto

verrà realizzato mediante somministrazione di diversi questionari a tutti gli operatori scolastici, agli alunni e ai genitori.

L'istituto scolastico per lo sviluppo delle competenze ha programmato corsi di aggiornamento con relatori e gruppi di lavoro, attività di ricerca-azione, sessione di formazione con docenti e personale A.T.A. e autoaggiornamento con materiale strutturato, frequenza a corsi promossi da Enti e associazioni, corsi di aggiornamento a distanza e di aggiornamento in forma consorziata, sessione di studio con materiale multimediale, scambi di esperienze di sperimentazione con altre scuole.



Pietragalla

Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la scuola opera

Il territorio sul quale la scuola opera è composto da un piccolo centro urbano: Pietragalla, più tre frazioni: San Giorgio, Lolla e Cappelluccia, con un'estensione di Km² 65,67 e 4600 abitanti. L'ambiente non è deteriorato per l'assenza di fattori inquinanti, funziona il servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e quello della raccolta differenziata. Gli spazi per l'attività del tempo libero sono appena sufficienti nel capoluogo, insufficienti o inesistenti nelle frazioni. Mancano parchi pubblici, centri di ritrovo e di aggregazione per il tempo libero, cinema, teatri.

Gli enti locali e statali presenti sul territorio sono: il Comune, una sezione staccata dell'ufficio di stato civile e anagrafe a San Giorgio, un presidio sanitario dipendente dall'A.S.L. n. 2, due Uffici Postali, la Caserma dei Carabinieri e quella del Corpo Forestale dello Stato.

Le iniziative economiche private sono insediate nell'area di sviluppo di San Nicola: un Pastificio, due Mobilifici, un Oleificio e due centri di produzione di materiale edile. Nel settore dei servizi forniti dai privati sono presenti due Banche e alcuni centri commerciali di distribuzione. Con i predetti Enti, per il futuro, anche in applicazione dei recenti principi di collaborazione tra scuola e soggetti presenti sul territorio si è stabilito un Protocollo di Intesa al fine di poter pienamente conseguire quegli obiettivi formativi ed educativi stabiliti nel presente piano.

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Pietragalla
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Anna Maria Calabrese
- Personale Docente n. 66
- Personale ATA n. 5
- Alunni n. 460
- e-mail: istituto.pietragalla@tiscali.it

Occorre ottenere maggiore attenzione dall'Amministrazione Comunale per dotare le sedi scolastiche di sussidi e attrezzature didattiche, e dai privati un potenziamento della partecipazione alla vita della scuola sia come presenza collaborativa sia come sostegno economico.

Attività fondamentali integrative, innovazioni e sperimentazioni. Criteri formativi

La Scuola mira, senza discriminazione alcuna, alla formazione della persona e del cittadino mediante precise strategie educative e didattiche opportunamente aderenti alle caratteristiche individuali degli allievi.

Per tale scopo ha individuato le finalità comuni ai tre ordini di scuola, i saperi di base, le modalità di formazione e conseguente attività educativa e didattica, criteri e strumenti per la valutazione dei risultati.

Per attivare queste e tutte le altre attività sono stati individuati gli strumenti a disposizione, le risorse professionali ed economiche, le strutture e gli spazi disponibili, le procedure di progettazione, di autovalutazione e verifica.

Da alcuni anni, sentiti i genitori, sono state introdotte nuove esperienze didattiche e organizzative che integrano e completano le attività fondamentali.

Ampliamento dell'offerta formativa mediante attività aggiuntive facoltative

In questi ultimi anni la richiesta di una scuola più qualificata da parte delle famiglie si è fatta sempre più pressante. È cresciuto l'interesse sia per la trattazione di tematiche socioculturali (prevenzione droga, sviluppo psico-fisico dei ragazzi, disagio scolastico), sia per quelle educative (orientamento scolastico, educazione interculturale ecc.), pertanto famiglie e studenti si aspettano una preparazione culturale adeguata, una diversificazione delle proposte didattiche ed una formazione capace di garantire un proficuo ed equilibrato inserimento nell'attuale società.

Sono previste le seguenti attività:

- ludoteca (cogestione ente locale)
- educazione alla salute (progetto "Star bene con sé e con gli altri nell'ambiente") attività teatrali, di indagine sul territorio, consulenza di esperti per alunni e

famiglie.

- Corso di musica (avvio all'uso dello strumento musicale)
- Corso di informatica (per alunni di scuola elementare e media)
- Corso di latino (per gli alunni di seconda e terza media)
- Natale 2001: Mostra di presepi prodotti con tecniche varie, da realizzare con gli alunni, le famiglie, la parrocchia, gli enti locali.

Supporto e Integrazione all'attività curriculare ed extracur-

ricolare

- Attività individuali e di gruppo.
- Osservazione diretta dei diversi spazi e strutture ambientali.
- Iniziative di collaborazione con Terzi (altre scuole, Enti Locali, mondo del lavoro, Agenzie di servizio).
- Dibattiti e discussioni sulle esperienze effettuate.
- Organizzazione dei contenuti attraverso unità didattiche capaci di promuovere abilità trasversali e momenti di lavoro interdisciplinare.
- Laboratori di lavoro.

- Percorsi integrativi opzionali/curricolari.

- Percorsi di consolidamento e di orientamento.

- Introduzione della seconda lingua straniera (inglese)

- Alfabetizzazione informatica

- Laboratorio di ceramica

- Recupero e sostegno

- Drammatizzazione

- Il Giornalino d'Istituto

Conoscenza e studio del territorio: attraverso il Progetto "Cose nostre d'altri Tempi".



Picerno

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media – Picerno
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Gennaro Colucci
- Personale Docente n. 79
- Personale ATA n. 22
- Alunni n. 791
- e-mail: ic.picerno@tiscalinet.it

L'Istituto comprensivo di I grado di Picerno ha iniziato la sua attività il 1° settembre del 2000, al suo interno convergono istituzioni scolastiche con storie differenti che devono trovare un percorso comune per raggiungere comuni obiettivi

La lettura del territorio a vari livelli, ha determinato la scelta dell'indirizzo dell'istituto sintetizzata nella frase: Percorsi di sostenibilità ambientale. Il termine "percorsi" inserito nella frase vuole essere indicatore dinamico di modifiche di comportamento dell'alunno e, tramite

esso, della società; "Sostenibilità ambientale" è un richiamo al rispetto dell'ambiente umano e naturale ed alla corretta interazione con esso.

Il POF si sviluppa intorno a questo filo conduttore e si sostanzia in un percorso formativo che raccorda i vari ordini di scuola, attraverso strumenti di programmazione e verifica omogenei e condivisi, e garantisce spazi di lavoro autonomi e flessibili necessari per far acquisire agli alunni il miglior livello possibile di formazione.

Finalità

Sviluppo della capacità di interagire con il mondo nel quale si vive, assumendo scelte consapevoli basate sulla assimilazione dei riferimenti culturali e degli strumenti concettuali necessari per inserirsi, con consapevolezza e creatività, in una società multietnica e globale, conservando la propria identità



Obiettivo	<p>Acquisire: conoscenze</p> <p>abilità</p> <p>competenze</p> <p>comportamenti individuali e relazionali funzionali ad una responsabile interazione con gli altri, con l'ambiente, con le istituzioni</p>	<p>I sistemi naturali - L'interdipendenza tra uomo e natura La storia e la cultura locale - I codici espressivi</p> <p>Discriminare - Classificare - Seriare - Ordinare - Descrivere - Rappresentare - Contestualizzare - Interpretare - Produrre</p> <p>Identificare -Formulare ipotesi - Risolvere problemi - Elaborare informazioni ed integrarle con altre preesistenti - Progettare ed organizzare tempi e metodi nell'esecuzione di un'attività - Utilizzare i linguaggi in modo intenzionale e finalizzato</p> <p>Collaborare con gli altri rispettandone i tempi - Ascoltare per esporre il proprio punto di vista - Portare a termine un lavoro - Assumersi responsabilità</p>
------------------	---	---

	Offerta formativa	Ampliamento Offerta formativa
Scuola materna	Integrazione alunni disagiati ed extracomunitari	Educazione ambientale
Scuola elementare	Lingua straniera nel I. ciclo Integrazione alunni disagiati ed extracomunitari	Educazione ambientale - Lettura - Informatica - Lingua 2000
Scuola media	Tempo normale e tempo prolungato Istruzione per adulti	Latino - Informatica - Lingua 2000 Corso per il conseguimento della licenza media Corso di inglese

Valutazione		
Valutazione degli alunni		Tempi
Dei processi		mensili
Dei prodotti		quadrimestrali
Valutazione dell'istituto		
Mediante questionari	<p>Rispondenza tra bisogni e risposta</p> <p>Clima relazionale</p> <p>Modello di organizzazione</p> <p>Linee di ricerca sperimentazione e sviluppo</p> <p>Modello di controllo e valutazione</p>	Annuale
rivolti a	<p>Alunni</p> <p>Genitori</p> <p>Docenti</p> <p>Personale ATA</p>	

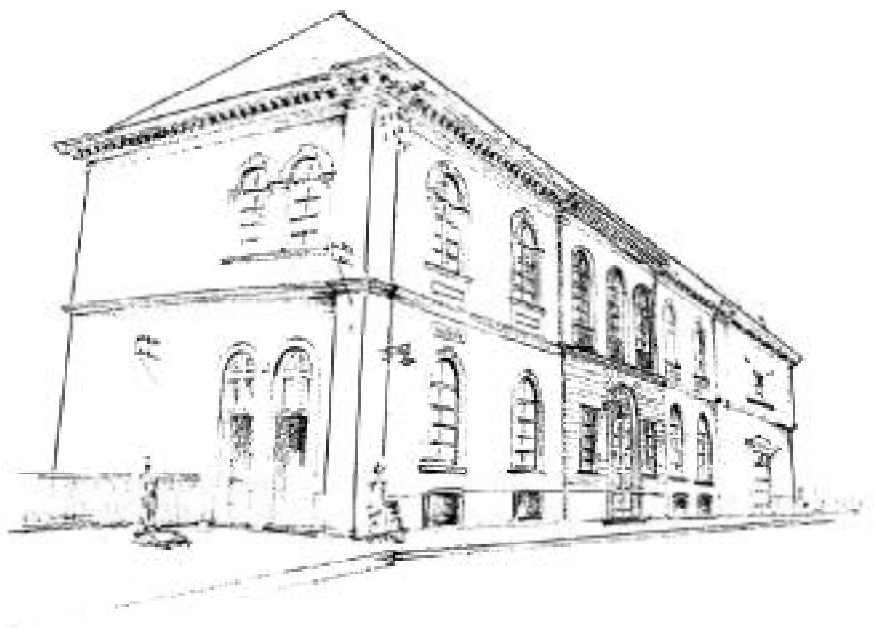
Pignola

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media – Pignola
- Plessi n. 9
- Dirigente scolastico: Maria Ettore
- Personale Docente n. 100
- Personale ATA n. 27
- Alunni n. 850
- e-mail: maria.ettore@tin.it



Potenza

- 1° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Domenico Mastrodonato
- Personale Docente n. 57
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 527
- e-mail: primocircolopotenza@tiscali.it



Profilo culturale della scuola

Il Primo Circolo didattico di Potenza, con l'elaborazione del POF, ha assunto il compito di garantire una formazione di qualità per tutti gli utenti attraverso l'ottimizzazione del servizio scolastico nelle sue tre aree essenziali:

- Area pedagogico-istituzionale
- Area organizzativa
- Area gestionale.

Finalità

- Formazione dell'uomo e del cittadino
- Alfabetizzazione culturale: insegnare ad apprendere
- Garanzia dell'unitarietà dell'insegnamento: curriculum modulare adeguato ai bisogni formativi degli alunni.
- Sperimentare forme di organizzazione didattica e di metodologie: flessibilità oraria, classi aperte, laboratori, lavoro di gruppo.

Laboratori:

aula multimediale, aula di musica, educazione all'immagine

Organizzazione

Accoglienza
Continuità
Formazione in servizio e formazione iniziale dei docenti
Valutazione del sistema scolastico
Staff di direzione
Funzioni obiettivo
Rapporti Enti locali

Offerta formativa

Progetto di Circolo: "I linguaggi della comunicazione".

Plessi interessati: "XVIII Agosto 1860" - "T. Trotta" - "Giarossa" - Scuola Materna "Castello" - Scuola Materna "IV Novembre".

Obiettivi

Capacità di sviluppare diversi tipi di lingue e linguaggi. Guardare i vari aspetti della realtà per mezzo di una progressiva padronanza degli schemi procedurali e concettuali, a qualunque disciplina appartengano. Sollecitare la disponibilità ad ampliare orizzonti culturali e sociali attraverso la comprensione e il rispetto degli altri e dei valori di cui sono portatori, pur nella diversità della cultura e della razza.

- 2° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 1
- Dirigente scolastico: Lucia Gallucci
- Personale Docente n. 57
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 586
- e-mail: pzee03800q@istruzione.it

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta, per noi del 2° Circolo di Potenza - S. Maria, lo strumento più idoneo per realizzare, attraverso una pluralità di linee di lavoro, il rinnovamento della cultura dei valori, la valorizzazione della pedagogia dell'incontro e del dialogo, il miglioramento del servizio scolastico, il perseguimento di obiettivi di formazione alla convivenza democratica.

Mediante la flessibilità organizzativa e didattica, la diversificazione delle attività, l'integrazione di tutti i soggetti e il

miglior utilizzo delle competenze, dei mezzi, degli strumenti, il nostro Circolo si propone di:

"formare alla cittadinanza", attraverso il recupero dei valori fondamentali dell'Educazione, in una società spesso disattenta, caratterizzata dalla cultura del "presentismo" e del "precario"; gli stimoli devono diventare "messaggi" e questi devono trasformarsi in "progetti" di accoglienza, di educazione alla socialità e di sviluppo delle competenze di ciascuno;

finalizzare la progettazione educativo-didattica dell'alunno attraverso tre precisi indicatori:

<i>qualità</i>	<i>clima</i>	<i>servizio</i>
come investimento personale e di gruppo	come controllo delle situazioni dell'alunno e del personale	come complessiva valorizzazione della soggettività pluralità lateralità

- introdurre attività peculiari che possano connotarlo nell'ambiente, in cui opera, come "soggetto culturale" interagendo con Enti esterni e a servizio del territorio e più specificatamente con:

<i>attività di ricerca metodologica</i>	<i>attività di interazione con Enti esterni</i>	<i>iniziative a servizio del territorio</i>
---	---	---



Su nuclei concettuali intorno a cui costruire un percorso didattico nel segno della continuità, attraverso protocolli di intesa con: AGEB - Associazione Sportiva "S.Maria-Olimpia", A.S.L. N. 2 - A.I.A.S., Sovrintendenza Beni Archeologici; attraverso mostre - concerti - incontri di formazione per genitori e insegnanti.

Ai fini di un'azione costante di monitoraggio si punta, attraverso la tecnica dell'*andar per gruppi* alla valorizzazione della dimensione sociale dell'apprendimento. I due aspetti presi in considerazione sono la:

- Valutazione didattica con somministrazione di prove di verifica finale, costruite sulla base di competenze enu-

cleate nel curriculum di scuola e finalizzate alla rilevazione di omogenei risultati di apprendimento non nell'ottica del livellamento ma come manifestazione delle capacità di ciascuno se determinate condizioni di base sono possedute.

- Valutazione di sistema come: analisi complessiva del Circolo - ricerca dei luoghi del "benessere e del malessere" - interpretazione dei processi e dei prodotti su tre versanti: organizzativo - relazionale - didattico.

Alla luce di quanto sopra espresso, l'azione formativa si basa essenzialmente su incontri di ricerca-azione, durante i quali il docente "figura obiettivo", oltre ad essere di supporto al lavoro di docen-

ti e alunni si fa promotore di momenti di riflessione interna su quali attività, quali approcci metodologici, quali risorse strumentali e professionali siano utili per l'attuazione di un curriculum di scuola "essenziale e progressivo" che rispondendo ad esigenze di contestualità e astrazione, possa accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia al termine del ciclo scolastico.

A latere, per la piena realizzazione di quanto espresso, attraverso i tre indicatori, si organizzano incontri di innovazione tecnologica, incontri sulla comunicazione a supporto del cambiamento ed incontri sulle modalità di riconoscimento e intervento sui disturbi dell'apprendimento.



Con il Piano dell'Offerta Formativa la scuola si impegna a motivare ed esplicitare le scelte pedagogiche, metodologiche, didattiche ed organizzative finalizzate al conseguimento degli obiettivi della scuola elementare. Il Piano costituisce la sintesi di altri documenti: la Carta dei Servizi della Scuola, il Regolamento, la Programmazione Educativa, la Programmazione Didattica Annuale, l'Agenda della Programmazione Didattica Settimanale descrivono dettagliatamente le attività didattiche, i percorsi formativi e le decisioni organizzative che regolano la vita della scuola.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Vengono indicate le finalità e gli obiettivi istituzionali della scuola in relazione ai bisogni educativi degli alunni, al loro contesto ambientale e ai bisogni educativi della società contemporanea. L'attenzione è centrata sulla identificazione di un profilo di persona educata-istruita formata attraverso l'acquisizione di tutti i

fondamentali tipi di linguaggio, la

- 3° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Francesco Villani
- Personale Docente n. 60
- Personale ATA n. 5
- Alunni n. 697
- e-mail: cxvil@tin.it
- Sito Web: <http://space.tin.it/scuola/cxmrv>

maturazione delle basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla cultura e alla vita sociale. L'offerta formativa punta a conseguire *obiettivi dell'area cognitiva* e *obiettivi dell'area comportamentale*. Le metodologie di insegnamento si fondano sulla psicologia dell'alunno, sull'epistemologia delle discipline, sulle finalità della scuola e sugli obiettivi formativi secondo i seguenti criteri: *gradualità - continuità* con quanto l'alunno già conosce e sa fare - *problematicità - concretezza*, ossia fare, manipolare, direttamente - *significatività cognitiva* (comprensione di ciò che si apprende) - *significatività affettiva* (motivazioni positive e interesse per l'attività scolastica) - *interazione tra il Fare e il Pensare* - *interazione tra Linguaggio e Pensiero*.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Programmazione didattica annuale contiene gli obiettivi generali e specifici disciplinari e gli indicatori delle sche-

de di valutazione, con i relativi obiettivi didattici e specifici distinti per classe.

La Programmazione didattica settimanale delinea il percorso formativo della classe adeguando ad essa le indicazioni dei programmi. Per garantire l'*unitarietà dell'insegnamento* si svolgono riunioni di programmazione settimanale. Obiettivo preminente della scuola è *insegnare a pensare*, ossia portare l'alunno a partecipare al processo di creazione del sapere. Poiché dei "fatti di realtà" i bambini hanno già una qualche rappresentazione, ciò che la scuola deve fare è di favorire in tutti i modi possibili l'espressione delle diverse idee dei bambini nell'ambito di una *buona discussione-azione (Discutendo si impara)*. La verifica e la valutazione descrivono e valutano la progressione degli apprendimenti sia sul piano formativo che cognitivo. La valutazione serve soprattutto per *programmare percorsi educativi e didattici* adeguati alle caratteristiche degli alunni e rappresenta il mezzo di *regolazione continua dell'attività* di programmazione in riferimento ai bisogni formativi degli alunni.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Il progetto "*Multimedialità nuovo contesto di apprendimento*" mira all'utilizzo della multimedialità come pratica didattica quotidiana.

Prevede la presenza a scuola di un operatore tecnologico con funzioni di tutor e di assistenza agli insegnanti sia per quanto riguarda l'uso pratico delle attrezzature durante l'attività didattica, sia per la produzione di specifici materiali. Per realizzare la scuola come centro di produzione culturale, sociale e civile vengono proposte attività che si svolgono in orario aggiuntivo, (ampliamento offerta formativa).



- 4° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Maddalena Atella
- Personale Docente n. 51
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 502
- e-mail: pzee04000q@istruzione.it

Premessa

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta il documento che identifica il punto di vista culturale e progettuale della nostra scuola.

Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola nell'ambito dell'autonomia intende adottare, rispettando le finalità generali del sistema scolastico, degli obiettivi generali ed educativi della Scuola Elementare e della libertà di insegnamento.

Il POF, elaborato dal Collegio dei docenti, comprende e rispetta le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e rispecchia le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il POF, come documento pubblico, viene consegnato alle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Caratteri della scuola

Spazi e attrezzature

Organizzazione: calendario scolastico; tempi scuola, tempi delle discipline, criteri guida nella formulazione dei quadri orari, criteri per la composizione delle classi, criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi, servizi aggiuntivi, piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento,

progetto sull'utilizzo delle ore di contemporaneità, progetto per l'utilizzazione delle ore di esonero dalla Religione Cattolica.

Principi ispiratori: uguaglianza; imparzialità e regolarità; accoglienza; sicurezza; diritto di scelta, obbligo e frequenza; contratto formativo; continuità; formazione; collegialità; ricerca, sviluppo, sperimentazione; scuola ed extrascuola; autoanalisi.

Offerta formativa: finalità generali; curriculum della Scuola Materna; curriculum della Scuola Elementare; unitarietà dell'insegnamento; verifica e valutazione.

Piano di formazione: Progettazione curricolare e organizzazione della didattica.

Gestione offerta formativa: regolamento di Circolo; carta dei servizi; convenzione del servizio di pre e post scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Progetto di educazione interculturale;
- Progetto di attività motoria "Un gioco per tutti";
- Progetto "Il giornalino scolastico";
- Progetto interdisciplinare di Educazione alla Lettura;
- Progetto per l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche nella scuola;
- Documentazione.

Documenti programmatici

Scuola dell'infanzia: programmazione

ne educativa triennale; programmazione didattica.

Scuola elementare: programmazioni didattiche di tutte le classi e di tutti gli ambiti; piani individualizzati.

DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLE FUNZIONI OBIETTIVO

Verifica valutazione

Le operazioni di verifica-valutazione prevedono le seguenti fasi:

- verifica iniziale o diagnostica volta alla definizione della situazione di partenza dell'alunno, evidenziandone le caratteristiche del comportamento apprenditivo, partecipativo e relazionale ed i suoi requisiti in ciascuna disciplina;
- verifica formativa in itinere per

accertare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati da parte di ciascun alunno ed eventuale riprogettazione;

- valutazione finale sommativa con sintesi descrittiva in riferimento ai processi di apprendimento ed allo sviluppo personale e sociale dell'alunno.



- 5° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 1
- Dirigente scolastico: Michelangelo Lorusso
- Personale Docente n. 64
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 560
- e-mail: vcircolopz@tiscalinet.it

La nostra scuola ha espresso nel POF l'intento di offrire un servizio sempre più "a misura delle bambine e dei bambini" che la frequentano attraverso un'offerta formativa e l'ampliamento della stessa che potessero andare incontro alle diverse esigenze dei suoi alunni.

I principi ispiratori del nostro POF sono:

- Uguaglianza ed imparzialità intesa

come rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;

- Regolarità e continuità del servizio e delle attività educative;
- Accoglienza che si esplicita in azioni di continuità con gli ordini di grado immediatamente precedente e seguente e nell'ascolto dei bisogni espressi durante tutto il percorso scolastico;
- Integrazione che si concretizza in rapporti di corresponsabilità con i genitori e in rapporti di collaborazione con le strutture socio-psico-pedagogiche presenti sul territorio;
- Partecipazione, efficienza e trasparenza che si traducono in collaborazione di tutte le componenti, semplificazione delle procedure, informazione sulle attività promosse, flessibilità organizzativa per il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza;

- Libertà di insegnamento in base alla quale i docenti operano le scelte metodologiche e didattiche rispondenti alle realtà in cui operano e si impegnano a promuovere e a partecipare alle iniziative di formazione e di aggiornamento.

Dall'analisi del territorio da noi elaborata emerge che nel nostro mondo convivono culture diverse alla ricerca di integrazione; che nuovi linguaggi si affiancano a quelli tradizionali e richiedono una nuova alfabetizzazione.

Siamo altresì in presenza di una "situazione insieme di incertezza e di flessibilità, di precarizzazione e di ampliamento delle possibilità di mutare il corso della propria vita" nella quale sempre più frequentemente "gli individui sono chiamati sia ad interpretare segnali incerti, a scegliere in condizioni di incertezza, sia a mutare in piccola o grande misura le proprie mappe cognitive, gli occhiali con cui leggono la realtà e interpretano le proprie esperienze" (da C. Saraceno, *Bisogni formativi in situazioni di incertezza*). La formazione di base deve dunque essere particolarmente attenta a quelle "occasioni formative" capaci di accompagnare la persona nei "momenti critici" del cammino, nei quali dovrà ridefinire il proprio mondo e le relazioni che lo accompagnano, essere in grado di ridefinire se stesso.

Alla luce di tutto quanto sopra espresso la nostra scuola ritiene di dover offrire ai suoi alunni l'opportunità di:

- Acquisire consapevolezza della propria storia individuale e collettiva per riesaminarla, confrontarla ed integrarla con la conoscenza di altre realtà culturali e sociali;
- Maturare la consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi che ogni intervento umano comporta, per favorire la formazione di un atteggiamento positivo di rispetto all'ambiente che non dovrà essere confu-

so con uno sterile rifiuto del progresso tecnologico ma orientare scelte consapevoli per uno sviluppo sostenibile;

- Avvicinarsi ai nuovi linguaggi che nella comunicazione si affiancano a quelli tradizionali e richiedono una nuova alfabetizzazione;

- Apprendere la lingua inglese fin dalla Scuola dell'Infanzia a approfondirne lo studio attraverso corsi di ampliamento previsti dal Progetto Lingua 2000 per accedere al Credito Formativo (per gli alunni delle classi V);

- Favorire il processo di crescita individuale e sociale attraverso azioni di accoglienza, continuità, prevenzione del disagio, riscoperta ambientale in vista di una progettualità partecipata.

Una nota particolare va espressa sul discorso della prevenzione del disagio e sulla riscoperta ambientale, su cui la nostra scuola sta cercando di lavorare da anni.

Il disagio è inteso come qualsiasi stato emotivo negativo prodotto dall'incontro tra le caratteristiche dell'alunno (cogni-

tive affettive, comportamentali, sociali e culturali) e le caratteristiche dell'ambiente scolastico (istituzionali organizzative e socio-relazionale).

La prevenzione è invece intesa come contenimento della dispersione scolastica, programmando, in ambito scolastico, piani di prevenzione che possano consentire una forte riduzione dell'incidenza dei disturbi dell'apprendimento e del disagio che ne consegue.

La riscoperta ambientale è intesa come conoscenza, tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. La scuola "agente di sviluppo locale" che produce fermento culturale insieme ad altri soggetti, promuove negli alunni una nuova mentalità, nuove dinamiche e nuovi legami con la comunità per una sempre più consapevole integrazione nel territorio e rispetto dell'ambiente.

Tutti questi intenti cercano concretizzazione nei progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa e che elenchiamo di seguito:

Progetto per la prevenzione del disa-

gio e della dispersione: PON. Il PON prevede una fase di formazione docenti e genitori che abbiamo indirizzato sui temi della relazione ed una fase di formazione per gli alunni in situazione di disagio che si concretizza in un laboratorio di educazione ambientale, uno tecnologico ed uno espressivo.

Progetto di educazione ambientale LEA che prevedono laboratori per gli alunni, i docenti e gli adulti.

Progetti di formazione all'uso delle nuove tecnologie che prevede corsi di informatica a vario livello per docenti alunni e genitori.

Progetti di formazione alla conoscenza ed all'uso delle lingue straniere che prevede corsi di approfondimento per gli alunni e l'accesso alla certificazione europea.

Promozione dell'uso dei linguaggi espressivi con corsi di danza, cinematografia, pittura e sport rivolti agli alunni ed agli adulti.

Progetti di documentazione per favorire la comunicazione all'interno della scuola e fra la scuola ed il territorio.



- 6° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Felicetta Pittaro
- Personale Docente n. 64
- Personale ATA n. 19
- Alunni n. 500
- e-mail: viola@tin.it

L'Unità scolastica è costituita da quattro plessi, dei quali uno è localizzato nel centro della città e comprende anche quattro sezioni di scuola materna, mentre gli altri hanno sede in territori limitrofi: Giuliano, Avigliano Scalo, Piano San Nicola.

Ciascun plesso pertanto fa capo ad un bacino d'utenza differenziato quanto a contesto territoriale e socio-culturale. In particolare, la scuola a tempo pieno del centro, data la sua specificità, accoglie alunni iscritti e frequentanti provenienti non solo dal quartiere circostante, ma anche da altri rioni e persino da paesi limitrofi. La conseguenza più immediata è una composizione delle classi alquanto eterogenea, sia in relazione ai prerequisiti, sia in relazione alla motivazione all'apprendimento. Risultano inoltre iscritti anche diversi alunni stranieri portatori di una loro cultura specifica.

Principi ed assi portanti del Piano che valgono a qualificare l'offerta.

- CONTINUITÀ tra scuola dell'infanzia e scuola elementare.

Traguardi di sviluppo:

- maturazione dell'identità

conquista dell'autonomia
sviluppo delle competenze

Scelte educative:

promozione dell'identità sul piano sociologico e psicologico
sviluppo della capacità di socializzazione

dare a tutti un'istruzione adeguata e gli strumenti per un processo di apprendimento continuo

Setting formativi:

campi d'esperienza
ambienti di apprendimento (aule laboratori)

Sono stati messi a punto due progetti che interessano sia la scuola dell'infanzia che la scuola elementare: il primo è rivolto allo sviluppo del *pensiero narrativo*, il secondo allo sviluppo del *pensiero scientifico*, che costituiscono due modi complementari per rapportarsi alla realtà.

- INTEGRAZIONE: coerenza interna tra obiettivi formativi, curriculum, progetti – valorizzazione delle risorse interne in termini di professionalità e di strutture – apertura alla prospettiva europea e mondiale – relazione costruttiva con il Territorio.

La scuola ha instaurato un rapporto diretto con l'*UNIVERSITÀ* degli Studi di Basilicata per attività di aggiornamento da svolgersi come *ricerca-azione*.

La scuola è anche *sede di tirocinio diretto* da parte di laureandi in Scienze della formazione primaria, coordinati dal docente supervisore Satriano.

- RESPONSABILITÀ: coinvolgimento dei docenti nella elaborazione del Piano, attraverso i gruppi di progetto e i dipartimenti disciplinari; ricerca di procedure di autovalutazione e verifica interna per poter dar conto delle proprie scelte educative e della loro efficacia.

Oltre alle verifiche in itinere approntate e curate dai singoli docenti per le discipline di rispettiva pertinenza, sono previste *prove di verifica comuni*, strutturate e

semistruzzate, elaborate dai docenti che fanno parte dei dipartimenti disciplinari e che vengono somministrate in determinati periodi. Nella costruzione di tali prove si fa riferimento alla tassonomia di Bloom, per quanto riguarda le abilità e le competenze di tipo cognitivo, alla tassonomia di Bloom-Kratwol-Masia per la rilevazione dei comportamenti motivazionali in rapporto ai saperi, a griglie di osservazione, test sociometrici e scale di atteggiamento per quanto riguarda le competenze personali e sociali.

- FLESSIBILITÀ: modulazione dell'offerta formativa in rapporto alle esigenze ed alle potenzialità individuali, puntando alla promozione di un ambiente di apprendimento la cui qualità si esprime nella capacità di "accogliere e sostenere difficoltà e disagi assieme a potenzialità ed eccellenze" (C. M. 194/99).

L'organizzazione didattica prevede infatti la formazione di intergruppi per determinate attività, gruppi di recupero, gruppi di livello da attuarsi per periodi brevi, il ricorso al "*cooperative learning*", che, oltre a favorire l'interdipendenza positiva, consente agli alunni più lenti di apprendere attraverso la mediazione del compagno.

Per gli alunni cosiddetti "difficili" che denotano un disagio evolutivo, si rimanda al progetto Salute.

- CURA DELLA DOCUMENTAZIONE come "cultura" e come "pratica", sia per costruire la memoria, la storia e l'identità della scuola, sia per capitalizzare la cultura elaborata fra le pareti scolastiche e per compiere un percorso di riflessione sulla didattica, sulle pratiche e sulle strategie messe in campo. La documentazione, insieme al monitoraggio interno, offrono la possibilità di ripercorrere a ritroso il passaggio dal dire al fare, cioè dall'agito al programmato, consentendo in tal modo di innescare meccanismi di miglioramento.

Progetti che completano la quota obbligatoria del curriculum

TITOLO

Educazione alla lettura

Educazione scientifico-tecnologica

Integrazione e continuità "Giocando clicchiamo per ritrovarci insieme nel mondo fantastico della fiaba"

Cultura in movimento "Dal reale al virtuale, dal virtuale al reale"

Musica... è

DESTINATARI

Tutti gli alunni del Circolo

Tutti gli alunni del Circolo

Alunni con handicap e relative classi di appartenenza

Alunni di 5 anni di scuola materna, alunni classe prima del Plesso di S. Nicola

Alunni del Plesso di S. Nicola

Ampliamento dell'offerta formativa

TITOLO

Lingue 2000

Avviamento allo studio della danza classica

DESTINATARI

Alunni di scuola materna di 4/5 anni.

Classi III, IV, V del Plesso "D. Viola"

Opzionale

Aggiornamento dei docenti

Didattica della lingua italiana;

Letteratura per l'infanzia Educazione scientifica;

Educazione tecnologica

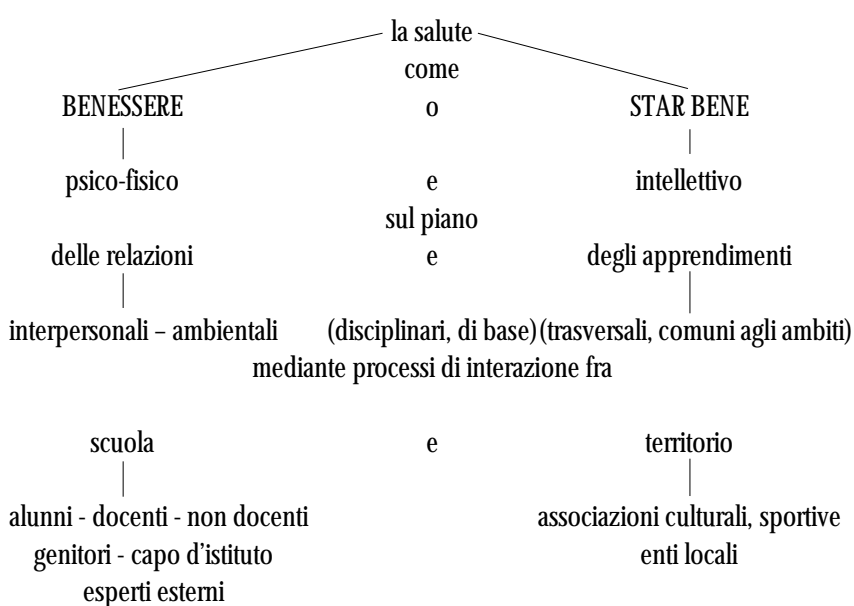
Educazione alla Salute.



- 7° Circolo Didattico - Potenza
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico:
Anna Martorano
- Personale Docente n. 68
- Personale ATA n. 19
- Alunni n. 610
- e-mail: direzione@settimocircolopotenza.it
- Sito Web:
www.settimocircolopotenza.it



Il piano di offerta formativa del Circolo assume come concetto educativo di fondo



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ll settimo circolo didattico è costituito da tre plessi, non distanti tra loro, con realtà economiche, sociali, culturali simili. Fra i tre, rione Lucania presenta le caratteristiche tipiche del quartiere, rione Betlemme è formato da abitazioni dislocate in ampio raggio, la "Cittadella" di Bucaletto mantiene caratteri di provvisorietà.

La scuola materna statale è ubicata nel rione Lucania e raccoglie alunni degli abitanti della zona sud-est della città.

Il circolo può contare sulla collaborazione di diverse agenzie culturali, sociali e sportive collocate per la maggior parte nel rione Lucania.



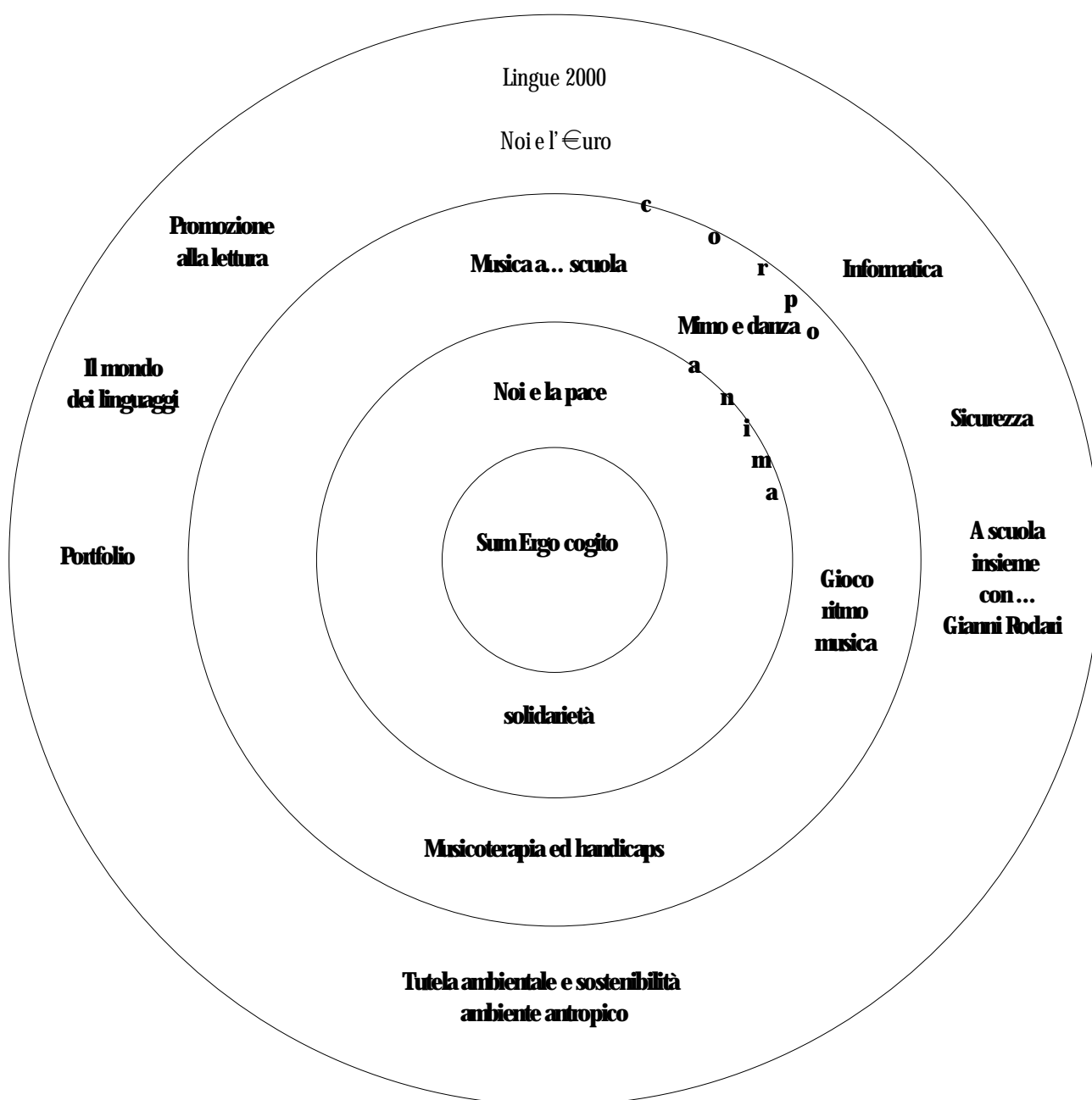
I processi sono realizzati attraverso attività:

- di formazione per docenti e alunni ("sum, ergo cogito", laboratorio di clinica dell'apprendimento; musicoterapia ed handicap) e docenti, alunni e genitori (progetto genitori);
- di comunicazioni sul territorio per docenti, genitori e non docenti (sportello informativo, sito internet);
- progetti di specifica connotazione: ambientale (progetto "tutela ambiente naturale e sostenibilità ambiente antropico, edu-

cazione alla sicurezza); culturale (noi e l'euro, laboratorio di mimo e danza, musica... a scuola); antropologica (noi e la pace, solidarietà, il mondo dei linguaggi). La centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità, con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia ed ai diversi ambienti sociali, culturali, territoriali, è un principio educativo che sta alla base del curriculum didattico. Difatti la Scuola considera la persona nella sua identità, nella sua unitarietà (mente,

corpo, anima), valutando i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di farsi capace di portarla il più vicino possibile all'acquisizione piena delle competenze da raggiungere attraverso il percorso di formazione. In questo ruolo gli insegnanti del Circolo promuovono progetti di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare l'acquisizione di cognizioni essenziali, utili anche al confronto con nuove discipline e con tecnologie dell'informazione.

I progetti proposti per l'anno scolastico 2001-2002 sono i seguenti:



Per chiarezza di impostazione, il POF della S.M.S. "A. Busciolano" è stato suddiviso in varie parti ben sapendo che ognuna di essa è strettamente collegata alle altre, secondo un rapporto di reciprocità e di organizzazione sistemica. Lo sforzo è stato quello di superare la tentazione di farne solo una dichiarazione di intenti, un documento formale da cassetizzare, per trasformarlo in uno strumento nuovo tale da rendere esplicita e documentata l'azione che la scuola svolge secondo una logica di "Work in progress".

PRINCIPI DI RIFERIMENTO: Esprimere l'identità culturale della scuola, rendere leggibile, dichiarata, documentata l'attività, valorizzare le esperienze di successo, intervenire sulle aree problematiche.

La nostra identità: Esperienze di successo: Scuola aperta al mondo (bilinguismo); Scuola aperta al territorio (*Progetti integrati Scuola/Territorio*); Scuola dei progetti e del Tempo prolungato (Valorizzazione delle differenze); Scuola della ricerca e della formazione (Innovazione didattico-metodologica, "Stilo d'oro" per "Strategie", percorso di formazione in servizio sul Metodo di studio); Scuola centro territoriale di formazione permanente *Opportunità formative per cittadini in età adulta e giovani disoccupati*).

Scelte educativo-didattiche: Umanità: Favorire l'instaurarsi di condizioni sociali, culturali, materiali che consentano all'allievo di arricchire la sua personalità; Prospettività: Mettere in condizione di operare non tanto per il presente quanto per il futuro (Valore orientativo delle discipline); Individualizzazione: Rispondere alle esigenze di una scuola su misura; Scientificità: Improntare l'azione della scuola agli apporti di conoscenza derivanti dalla ricerca; Socializzazione: Potenziare rapporti di collaborazione con tutti i soggetti e le agenzie formative sia dentro che fuori la scuola.

Area di miglioramento: Socializ-

- Scuola Media "A. Busciolano" - Potenza
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Maria Catanzariti
- Personale Docente n. 76
- Personale ATA n. 17
- Alunni n. 590
- e-mail: a.busciolano@tiscalinet.it

zazione-Collegialità dentro e fuori la scuola

NODI PROBLEMATICI PERCORSI POSSIBILI RISULTATI ATTESI

Docenti: Difficoltà a lavorare in team discipl. - Atomizzazione degli interventi - Solitudine culturale diffusa. **Alunni:** Presenza all'interno delle classi di gruppi elitari. Dislivelli notevoli nella preparazione.

Famiglie-Territorio: Considerazione della scuola prevalentemente come luogo della valutazione

PERCORSI POSSIBILI

Omogeneizzare sistemi e stili di attività - Prog. di Insegnamento-Apprendimento - Lavorare in team. - Azione di tutoraggio intra-docenti - Scambio di informazioni e di competenze. Abitudine alla relazione Tutoring, cooperative learning d'aiuto - Percepirsi utili nella gestione del processo formativo dei figli.

RISULTATI

Istituzione Dipartimenti - Gestione collegiale delle attività programmate -

Creare una leadership diffusa - Classi aperte, lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei - Laboratorio coinvolgimento: Corsi per genitori: *Il senso della partecipazione*.

Come opereremo concretamente
Nell'Area della Didattica: *I Saperi, I Progetti, La Formazione*

SAPERI

Programmazione per obiettivi ed implementazione

Individuazione di attività di recupero
Scrittura creativa di potenziamento e di ampliamento

Integrazione allievi in situazione di H. contenuti disciplinari.

PROGETTI

Individuazione di tematiche trasversali, Orientamento, Multimedialità, Dispersione, Continuità.

FORMAZIONE

Diffusione di strategie metacognitive: dal team al Collegio. Modulazione
Educazione alla salute.

Area della Verifica e della Valutazione

La valutazione investirà tutta l'organizzazione e cioè: a) *Valutazione allievi:* iniziale (prove di ingresso, verifica prerequisiti...), intermedia (livello di competenze nel corso di un itinerario didattico), finale (in rapporto a: potenzialità individuali, condizionamenti socio/culturali, applicazione ed impegno mostrati). b) *Valutazione docenti:* lavoro in classe, rapporti con i colleghi, congruenza obiettivi/risultati. c) *Valutazione genitori/alunni:* accettazione dell'organizzazione scolastica, soddisfazione dell'utenza. d) *Valutazione capo di Istituto:* relazioni esterne ed interne e) *Valutazione staff:* Percezione del corpo docente sulla funzionalità e ruolo delle F.O.

Chi fa, che cosa: Criteri per la verifica e la valutazione del POF in itinere e finale. La valutazione del POF non sarà

di carattere notarile, ma si proporrà di controllare gli esiti dell'azione per compiere eventuali aggiustamenti in itinere: essa si intreccerà con l'autoanalisi di Isti-

tuto ed investirà i seguenti ambiti: La Programmazione curriculare, Il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari, Il monitoraggio dei Progetti e del Piano di

Formazione, Rapporti Scuola-Famiglia-Enti Locali. Il monitoraggio sarà fatto in rete da tutte le F.O. e i coordinatori dei progetti.



- Scuola Media "L. La Vista" - Potenza
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Aminda D'Onofrio
- Personale Docente n. 52
- Personale ATA n. 13
- Alunni n. 519
- e-mail: direzione@istituto.pz
mm00300q@istruzione.it

La nostra Scuola si caratterizza come bacino di utenza del quartiere e dell'intera città, nonché di paesi vicini; l'estrazione socio-culturale di provenienza è medio alta. Non è presente il fenomeno della dispersione scolastica, intesa come abbandono, tuttavia sono riscontrabili alcune situazioni di disagio.

Il POF pone al centro dei suoi interventi la qualità dell'apprendimento in uno con la formazione integrale della personalità del preadolescente. La Scuola si propone di interagire in stretta sinergia con tutte le altre agenzie formative e con le famiglie e di "aprirsi" al mondo con attività e progetti mirati nella consapevo-

lezza che solo una Scuola attenta ai bisogni degli alunni e alle richieste della società esterna può assicurare ai suoi alunni gli strumenti per un loro inserimento adeguato in una società che richiede competenze sempre più consapevoli e flessibilità di adattamento. In tale ottica la Scuola rivendica a sé la formazione di saperi, saper fare, saper essere, per il conseguimento delle seguenti finalità: far acquisire conoscenze; capacità competenze; curare atteggiamenti, promuovere potenzialità con strategie e metodologie graduate e mirate. I curricula, in linea con i bisogni dell'utenza, risultano così strutturati: curriculum esplicito, curriculum

implicito, curriculum trasversale, curriculum integrativo. Si è inteso adottare la progettazione modulare in quanto più efficace e rispondente ad una didattica di tipo flessibile. Inoltre, si è ipotizzato la sperimentazione di flessibilità oraria nel secondo quadrimestre, in un solo corso. Dal momento che l'apprendimento non si può realizzare se non si colmano lacune pregresse, si prevedono gruppi di lavoro orizzontali, per classi parallele o verticali. Per gli alunni, invece, più dotati sono previste attività di potenziamento.

Il tempo prolungato è presente in un solo corso; caratterizzato da un maggior tempo scuola, viene utilizzato oltre che per esperienze extracurricolari per opportunità di didattica inter e multidisciplinare. L'integrazione scolastica viene vissuta non come un processo verticale ma, al contrario, orizzontale, reticolare e diffuso che attiva e mette in sinergia risorse e figure significative: il Docente di sostegno, tutti i Docenti del Consiglio di Classe, il personale della Scuola, i Compagni, gli Operatori dei servizi, la famiglia, la Comunità.

Il Piano dedica particolare attenzione alla valutazione intesa come: conoscenza dei prerequisiti, valutazione diagnostica in itinere, autovalutazione dell'efficacia della nostra offerta formativa, valutazione sommativa. Essa si avvale del contributo degli insegnanti della Scuola Elementare e di quello degli insegnanti delle Scuole Superiori, attraverso il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri allievi. Tale pratica ci consente di individuare aree di eccellenza e di fragilità a cui si apportano, via via, correttivi che vedono coinvolta tutta la Comunità scolastica.

I corsi sperimentali previsti sono: Laboratorio informatico, Laboratorio di inglese, Progetto Operatività e Creatività, Recupero Potenziamento Linguistico attraverso lo studio sistematico della lingua latina, Orientamento, Attività teatrale, Attività motoria e sportiva, Sperimentazione nel quotidiano: dal particolare al generale, Progetto Culture e dintorni, Pro-

getto Euro. Si prevedono ulteriori attività di arricchimento dell'offerta formativa: Visite a botteghe artigianali, aziende ed industrie, visite al Museo provinciale, all'Archivio di Stato, alla Biblioteca, Viaggi d'istruzione; Educazione ambientale;

Educazione sanitaria; Educazione stradale; partecipazione alle attività "Disegna la tua città", Attività di cineforum, Lettura del quotidiano. Il piano comprende di ogni progetto la scheda illustrativa in ogni sua articolazione.



- Scuola Media "G. Leopardi" - Potenza
- Sede decentrata: Scuola Media "F. Torraca" - Potenza
- Dirigente scolastico: Vito Nicola Sarli
- Personale Docente n. 65
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 524
- e-mail: gleopa@tin.it

La Scuola Media Statale "G. Leopardi" di Potenza è stata istituita nell'a. s. 1966-67 e, a decorrere dal 1. Settembre 2000, è Scuola aggregante l'ex Scuola Media Statale "F. Torraca" di Potenza - via B. Bonaventura 20 - (centro storico) -

ridotta, per l'avvenuto processo di dimensionamento, a "Sede decentrata" della Scuola Media Statale "G. Leopardi" - che assume il ruolo di sede centrale e, pertanto, direzionale e amministrativa; La popolazione, appartiene prevalentemente alla classe operaia e/o alla fascia degli occupati o sottoccupati del terziario se non in mobilità, in part-tim con la classe contadina. Nell'ultimo decennio, con il decentramento demografico, si è potuto registrare l'integrazione di altri ceti sociali che ne hanno elevato il tono socio-culturale. Pertanto, è in aumento il numero di ragazzi appartenenti a famiglie di livello culturale medio-alto. Sono comunque presenti fenomeni di disagio per il livello di vivibilità, soprattutto nel Rione Lucania, quartiere a rischio per una certa presenza di microcriminalità.

Sede decentrata "F. Torraca"

PROSPETTIVA DELLA SCUOLA

La sede decentrata "F. Torraca", ex

prima ed unica scuola media statale di Potenza, è ubicata nel centro storico della città - via B. Bonaventura 20 - ed il suo bacino d'utenza, a decorrere dal terremoto del 23.11.1980, è rimasto vittima del persistente fenomeno del decremento-decentramento demografico sia della sua popolazione scolastica (n. 194 alunni dell'a. s. 2001-2002).

La scuola opera in una realtà nella quale non sono presenti insediamenti industriali; prevalgono le attività commerciali, artigianali e soprattutto impiegatizie. Per quanto riguarda i trasporti e le comunicazioni, è ben collegata con il resto della città tramite la ferrovia FAL, le scale mobili, gli autobus di linea urbana ed extraurbana. La condizione culturale di provenienza risulta discreta: i genitori partecipano con interesse ed attenzione alla vita della scuola; pertanto non si registrano fenomeni di abbandono scolastico.

2. ORGANIZZAZIONE MODULARE:

Organizzazione Unitaria "modulare":

- n. 06 classi a *Tempo Normale* - (tempo scuola: ore 30 settimanali);
- n. 07 classi a *Tempo Prolungato* - (tempo scuola: ore 36/39 settimanali);
- n. 12 classi *bilingue*: Francese + Inglese - (tempo scuola: ore 33 settimanali);
- n. 01 Corso di Lingua Tedesca - fascia Terze - istituito A.S. 1998/1999 - Pro-

getto Lingue 2000;

- n. 01 Corso di Lingua Spagnola - fascia Terze - istituito A. S. 1999/2000; Progetto Lingue 2000.

3. LABORATORI MODULARI

In applicazione della Sperimentazione dell'Autonomia Scolastica, in vigore nella Media "G. Leopardi" di Potenza sin dallo scorso anno 1998-99, la Scuola ha organizzato, per l'a. s. 2001-2002, una parte della didattica delle discipline come "Attività di Laboratorio", in cui i "Progetti" sono predisposti come esperienze centrate sull'allievo che apprende secondo un modello partecipativo".

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ART. 9 DEL D.P.R. N. 275/08.03.1999

- a) *Prosecuzione* dell'insegnamento, non curriculare e facoltativo, *della seconda lingua comunitaria* - TEDESCO;
- c) *Prosecuzione* dell'insegnamento, non curriculare e facoltativo, della seconda lingua comunitaria - SPAGNOLO;
- d) *Corsi di Alfabetizzazione Informatica*, finalizzati all'acquisizione delle abilità e delle competenze indispensabili e necessarie all'utilizzo didattico e produttivo dei computer, con collegamento "Internet";
- e) *Corsi di "studio di recupero, con-*

solidamento e potenziamento" nelle varie discipline curriculari, non curriculari, facoltativi e aggiuntivi da realizzarsi in tempi extrascolastici di durata annuale, anche per compensare la mancata assegnazione dei "compiti per casa";

f) *Corso di Latino*, destinatari gli alunni delle classi prime, seconde e terze;

g) *Corsi di "taglio e cucito"*, non curriculari e facoltativi da realizzarsi in tempi extrascolastici nel corso dell'a. s. 2001-2002, finalizzati al conseguimento di abilità e competenze per l'avviamento al lavoro;

h) *"Laboratorio Teatrale"* non curriculare e facoltativo, di durata annuale, condotto con la "regia" di un professionista esterno, Attore Ulderico Pesce;

i) *"Laboratorio Musicale"*, istituito con il Progetto Speciale Musica, ai sensi della Legge n. 440/97, per l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Destinatari: gli alunni tutti e gli adulti del territorio con relativa contribuzione da parte dei fruitori;

m) *Avviamento alla pratica sportiva collettiva di Pallavolo, di Basket, di Calcio nella scuola*, con l'adesione ai Campionati studenteschi organizzati dal Provveditorato agli studi;

n) *Attività Motoria - Fisica - Sportiva - Artistica - Musicale*, istituita in adesione al Progetto Sport.



V

occasione d'Istituto: IL PIENO
RAGGIUNGIMENTO DEL SUC-
CESSO SCOLASTICO.

Motto d'Istituto: *"da una società
multiculturale ad una società
multivaloriale"*

I bisogni formativi:

Da un attento monitoraggio dei biso-
gni formativi degli alunni espressi dall'u-
tenza è emersa la forte richiesta di una
scuola ad alta valenza formativa e che ri-
sponda all'esigenza dello star bene a
scuola. Scuola intesa come agenzia
educativa fortemente orientata al miglio-
ramento della qualità totale attesa.

Le finalità

La scuola "Domenico Savio" si impe-
gna a:

- Educare i giovani ai valori della
pace, della libertà, della solidarietà, attra-
verso momenti di riflessione e concrete
esperienze.

- Educare al rispetto delle regole
come strumento necessario per la convi-
venza civile e la propria sicurezza;

- Educare all'amore ed al rispetto per
il patrimonio ambientale, risorsa prezio-
sa per la vita del pianeta.

- Far superare situazioni di svantag-
gio e di emarginazione;

- Valorizzare e potenziare le abilità
comunicative

- Formare nei giovani una coscienza
europea favorendo anche il confronto
con altre lingue comunitarie

- Potenziare la conoscenza del patri-
monio storico-culturale della nostra re-
gione

Inoltre, attivando tutte le strategie di-
dattico educative e della gestione si im-
pegna per

- Stabilire nell'Istituto e nelle classi
un clima positivo di collaborazione e di

responsabilità condivisa.

- Gestire la scuola con stile demo-
cratico

- Verificare i risultati dei singoli do-
centi, e degli OO.CC. comunicando gli atti
valutativi agli alunni e all'utenza, confron-
tando risultati attesi e risultati agiti.

- Predisporre incontri scuola-famiglia
più agili e funzionali

- Valorizzare e rendere visibile il
"prodotto apprenditivo" attraverso incon-
tri, mostre, mostre-mercato

- Ampliare il bagaglio culturale dei
giovani con la conoscenza del patrimo-
nio artistico-ambientale del territorio fa-
vorendo il senso di appartenenza cultu-
rale.

- Assicurare a tutti gli alunni, in usci-
ta, il raggiungimento di traguardi educati-
vi cognitivi e comportamentali adeguati.

Mezzi

* Progettazione curriculare * Proget-
tazione extracurriculare

1) *Le attività curriculari* del piano
dell'offerta formativa promuoveranno i
saperi disciplinari essenziali, programma-
ti per nuclei tematici fondanti rispettan-
do l'interrelazione del curriculum trasver-
sale per il raggiungimento di conoscen-
ze e competenze che orientano al pen-
siero critico.

2) *Le attività extracurricolari pre-
vedono:*

1. a) percorsi con arricchimento curri-
colare b) percorsi con integrazione curri-
colare,

2. *attivando:* laboratori di informati-
ca, laboratorio ambientale, laboratorio
espressivo, seconda lingua comunitaria,
latino ed elementi di greco, recupero ed
ampliamento, corsi per adulti su proble-
matiche specifiche e *realizzando* progetti
di: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA TEATRO,
ASTRONOMIA, EDUCAZIONE AMBIENTALE (ARPAB),

- Scuola Media "D. Savio"
- Potenza

- Dirigente scolastico:
Maria Corrado

- Personale Docente n. 51

- Personale ATA n. 14

- Alunni n. 541

- e-mail:
smsavio@libero.it

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI, MATHESIS, GIOR-
NALE D'ISTITUTO, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, attra-
verso percorsi di flessibilità, con l'artico-
lazione modulare dell'orario di ciascuna
attività che nel rispetto della flessibilità
consente di modellare la didattica su
modi e tempi individuali di apprendimen-
to.

*Con moduli di allineamento paral-
leli alle varie classi*, con la formazione di
gruppi di alunni che rompendo la rigidi-
tà del gruppo classe, anche all'interno del
normale orario curriculare e/o extracur-
riculare realizzano percorsi educativi de-
stinati a potenziare la capacità, le compe-
tenze e le scelte di orientamento o a supe-
rare il "gap" delle carenze individuali.

I moduli di allineamento sono anche
orientati a:

- Recupero, con piccoli gruppi cen-
trati su compito,

- approfondimento per gruppi di ec-
cellenza

- riorientamento per la scoperta di
specifiche vocazioni.



Gli snodi fondamentali del Piano dell'Offerta Formativa sono:

- il *Progetto Orientamento*, che si identifica con il *Progetto Educativo d'Istituto di formazione orientativa*, pensata come dimensione delle discipline nel triennio e raccordo evidente e vissuto tra conoscenze di base, conoscenze tecniche e attitudini psico-sociali. Ad essa si connettono, come sue espressioni finali, le attività di orientamento nelle terze classi, vale a dire: autovalutazione delle competenze acquisite, test attitudinale, forum delle professioni, forum con alunni delle scuole superiori, distribuzione di materiale informativo su ogni tipo di scuola, forum e questionari per la scelta dell'indirizzo scolastico, forum con i genitori per la presentazione dei dati emersi. L'attività orientativa continua, sviluppata dagli insegnanti in tutte le classi, è supportata quest'anno da un' *Unità di orientamento contestualizzato (Progetto Operatore Tecnologico)*, insieme di percorsi di conoscenza dei saperi e dei saper fare tradizionali lucani e di esperienze di implementazione della cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, nel contesto della realtà socio-economica, culturale e produttiva della regione.

- *Il Progetto Ambiente e salute*, che affronta la complessità della vita sociale sul pianeta e nel territorio e mira all'assunzione di responsabilità individuali e collettive, all'acquisizione di comportamenti-competenze di salvaguardia, sicurezza e sviluppo. Fondamentali in quest'ambito sono: l' *Educazione alla salute*, intesa come

- Scuola Media "L. Sinisgalli" - Potenza
- Dirigente scolastico: Carmela Mirabella
- Personale Docente n. 56
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 519
- e-mail: sms.lsinisgallipz@tin.it
- Sito Web: <http://space.tin.it/scuola/phcili/sito>

educazione al benessere psicofisico (*Igiene* nelle prime, *Alimentazione* nelle seconde, *Educazione alla sessualità* nelle terze, con la consulenza della ASL) e come prevenzione di ogni forma di disagio, integrata alla più generale *educazione scientifica e logico-matematica* intesa come metodo (teoria-pratica-ricerca) di approccio sistemico ai problemi dell'uomo e del cittadino.



- *La formazione ai linguaggi e alla comunicazione*, che mira alla padronanza delle competenze linguistiche e comunicative in lingua italiana e le integra alle abilità di comprensione e produzione delle lingue (Inglese, Francese, Spagnolo) e dei linguaggi attualmente in uso e in espansione nel mondo della cultura e del lavoro. Particolare rilevanza assumono in questo ambito, in cui si accentua la dimensione europea, i progetti e le attività relative alle Lingue Straniere, all'Educazione Artistica e Musicale, al Giornale "Mondo Ragazzi", al Latino (non dimenticato fondamento della nostra cultura) e la metodologia della Multimedialità (non solo computer ma anche cineforum, video e prodotti multimediali dei ragazzi) che, nella nostra scuola, è da tempo trasversale a tutte le discipline. Ad essa sono strettamente correlate:

- *La formazione alle nuove tecnologie* – anche questa trasversale a tutte le attività ma che si avvale anche di moduli mirati di alfabetizzazione-sviluppo informatico – e *la comunicazione telematica*. Sul sito della scuola, allestito a suo tempo da un gruppo di alunni in collaborazione con il docente responsabile del laboratorio, saranno pubblicati progressivamente i lavori e le produzioni dei ragazzi. La posta elettronica è utilizzata dai ragazzi

per la corrispondenza in lingua straniera con coetanei di scuole di lingua inglese, francese e spagnola.

- *L'operatività*, espressa nei laboratori di arte, musica, ceramica e multimedialità, oltre che in attività laboratoriali temporanee connesse ai vari pro-

getti: teatro, concerti, allestimento di mostre.

- *La compensazione di ogni forma di svantaggio*, che è parte integrante di ogni percorso formativo. Prevede l'articolazione di percorsi individualizzati e utilizza tutte le occasioni e le modalità per la individuazione di specifici bisogni, di modi personali di conoscere e di metodologie alternative, facilitanti l'apprendimento significativo ed autonomo dell'alunno.

- *Il monitoraggio del processo di apprendimento (valutazione formativa)*, che intendiamo come parte integrante della formazione orientativa, si avvale anche dell'autovalutazione responsabile e consapevole dell'alunno, attraverso vari strumenti: questionari motivazionali, schede di autovalutazione, prove strutturate, interrogazioni-interviste, testi su traccia, relazioni, elaborazione di mappe concettuali, questionari a scelta multipla e a risposta aperta e in generale tutte le produzioni. Di ciascuna prova, sono resi noti all'alunno le competenze che si intende verificare/valutare, il punteggio (per le prove che lo richiedono), i criteri di elaborazione dei punteggi o di assegnazione del giudizio sintetico. Le verifiche in entrata e quelle in uscita – che si effettuano all'inizio e alla fine di un'unità didattica o di un modulo, di un quadrimestre o di un anno – sono calibrate su scale di competenze proposte dai Dipartimenti disciplinari ed elaborate dal Consiglio di classe nella fase di programmazione iniziale e in itinere. La valutazione dell'apprendimento è utilizzata dagli insegnanti per calibrare l'intervento didattico-formativo e per progettare moduli di potenziamento, sostegno o recupero.



- Scuola Media Statale annessa al Conservatorio di Musica "Gesualdo da Venosa" - Potenza
- Dirigente scolastico: Carmelo Columbro
- Personale Docente n. 15
- Personale ATA n. 4
- Alunni n. 17
- e-mail: pzmm007003@istruzione.it

Il Collegio dei docenti della Scuola Media annessa al Conservatorio di Musica "G. da Venosa" di Potenza, tenuto conto della finalità formativa ed orientativa della Scuola Media pone, nel Piano dell' Offerta Formativa (POF), come obiettivo prioritario la valorizzazione delle risorse individuali degli alunni senza trascurare, per altro, l'esigenza di fornire agli stessi strumenti formativi e culturali per inserirli in una società futura sempre più innovativa che prevede pluralità etniche, processi di globalizzazione dell'economia e rapidi processi comunicativi e tecnologici. Alla realizzazione del POF hanno partecipato tre insegnanti.

LETTURA DEL TERRITORIO

La Scuola Media annessa al Conservatorio risulta costituita da due classi, 2^A e 3^A per un totale di n. 17 alunni. L' Offerta Formativa è rivolta ad un'ampia utenza che va dalla città capoluogo ai paesi della provincia potentina. Il quartiere Poggio tre Galli, dove è ubicata la scuola, non costituisce punto di riferimento per i ragazzi.

Il curriculum di questa Scuola non prevede l'insegnamento dell'educazione musicale, perché questo è sostituito dai

corsi pomeridiani di strumento e di solfeggio tenuti presso il Conservatorio. Ciò ha consentito l'introduzione della sperimentazione della seconda lingua straniera senza caricare i ragazzi di un rientro pomeridiano.

Piano didattico.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto di fissare alcuni criteri metodologici ai quali i docenti si atterranno: 1) uso della metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo; 2) metodologia della comunicazione (forma iconica, verbale, orale, forma grafica, multimediale); 3) metodologia esperienziale; 4) metodo scientifico della ricerca; 5) metodologia del Problem-Solving.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il servizio si ispirerà ai seguenti principi: - educare alla convivenza democratica; - attivazione di nuove sinergie in grado di valorizzare i talenti dei ragazzi con attività extracurricolari (orientamento)

OFFERTA FORMATIVA

Il C. d. D. fissando le finalità e gli obiettivi educativo-didattici generali ha previsto la strutturazione del curriculum come da indicazioni ministeriali, organizzato con una programmazione curriculare per singole discipline e per consigli di classe. I punti fondamentali da tener presente nella programmazione del C. d. C. sono: 1) gli obiettivi di apprendimento; 2) gli obiettivi minimi essenziali che ogni alunno dovrà raggiungere per ottenere la sufficienza; 3) scansione dei contenuti: unità didattiche; modulare e/o su classi aperte; 4) prove di verifica: relazioni; test a risposte chiuse-aperte; vero/falso; prove grafiche; 5) attività di recupero; consolidamento; potenziamento.

AMPLIAMENTO DELL' O. F.

Il C. d. D. dalle esigenze emerse dopo aver effettuato l'analisi dei bisogni rivolte agli allievi e alle famiglie, tenuto conto

delle risorse professionali dei docenti, ha individuato le seguenti attività che prevedono anche il coinvolgimento di figure professionali esterne.

ATTIVITÀ CURRICULARI

1) Orientamento; 2) educazione sa-

lute ed ambiente; 3) progetto “scuola sicura”; 4) corso di nuoto; 5) progetto “latino”.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

1) Progetto “Euro”; 2) progetto mul-

timediale; 3) progetto “musica alla città”; progetto di drammatizzazione.

FINALITÀ

Potenziare l'apprendimento e rimuovere le cause che lo ostacolano (abbandono scolastico); educare all'impegno per la promozione di sé, alla tolleranza nel rispetto reciproco; educare alla operatività; educare al senso della problematica e dell'assunzione di un atteggiamento aperto alla ricerca di soluzioni alternative; favorire la codifica di gesti, mimica e parole; fornire strumenti multimediali; conoscere e comprendere l'importanza del processo di sviluppo dell'U. E. e della moneta europea.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempo normale 8,30- 13,30, con flessibilità relativa alle 2 ore di ed. fisica che saranno accorpate per la frequenza al corso di nuoto. Tempo prolungato (un giorno alla settimana) 8,30- 14,30.



Lil rapporto educativo ha natura di rapporto interpersonale, finalizzato alla crescita culturale ed umana dell'allievo, da conseguirsi attraverso il libero confronto delle persone, nel rispetto della dignità reciproca dei diritti e dei doveri stabiliti. Fine proprio dell'educazione liceale è la costruzione dell'impalcatura delle conoscenze e delle abilità che sono necessarie per conseguire una buona preparazione accademica, che richiede non soltanto un insieme di nozioni ma il collegamento in sistema dei concetti, dai quali discende la capacità di giudizio.

L'educazione si presenta pertanto come educazione ai linguaggi propedeutici all'istruzione superiore. A questo fine specifico va naturalmente aggiunto quello generale dell'istruzione secondaria, di educazione alle consapevolezze

del cittadino d'una nazione democratica e al senso di responsabilità della persona adulta. Il liceo classico persegue le finalità sopra indicate introducendo l'allievo al confronto con il retaggio della civiltà classica e di quella italiana, colta con i suoi riferimenti europei, proponendogli il percorso storico della loro evoluzione e un'ampia panoramica di testi e di autori nei quali esse hanno trovato espressione. L'educazione logica, in questo percorso, ha il suo centro nella competenza filologica, che è necessaria a compiere consapevolmente il cammino così delineato e quindi in particolare nell'apprendimento delle lingue classiche, ma si completa necessariamente con l'acquisizione dei linguaggi fondamentali delle scienze e della filosofia, dei loro sistemi concettuali e delle procedure di

- Liceo Classico “Q. Orazio Flacco” – Potenza
- Dirigente scolastico:
Raffaello Mecca
- Personale Docente n. 58
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 654

ragionamento. L'obiettivo è lo sviluppo della capacità logica non meramente formale, ma sostanziale, consapevole cioè del riferimento semantico dei concetti appresi. Le abilità tecniche necessarie, ad esempio quelle di tradurre un testo greco o di trattare per iscritto in modo appropriato un tema assegnato, sono strumentali allo sviluppo della capacità di porre e risolvere problemi di interpretazione e di percepire e valutare contesti di valore.

La interdisciplinarietà è data dall'armonizzazione di tutti i percorsi disciplinari nel perseguimento degli obiettivi e dei fini della scuola. Lo sviluppo del senso storico è giudicato cruciale per l'educazione civile e politica oltre che indispensabile alla corretta comprensione dei contenuti di civiltà, che appunto in forma storica vengono insegnati. Esso richiede tanto il possesso dei criteri di valutazione del giudizio storico, quanto l'allenamento a distingue-



re tra l'essenziale, il retaggio permanente della storia, e gli accidenti caduchi o i dati cronachistici che non abbiano valore esemplificativo.

I parametri del giudizio vanno posseduti non solo astrattamente, ma in quanto

applicati alla valutazione dei processi storici, nel confronto tra le ipotesi storiografiche e di queste con i fatti anche per un'utile lettura del territorio fatta con metodo critico e non mai con metodo euristico.



- Liceo Scientifico "G. Galilei" - Potenza
- Scuola aggregata: Liceo Scientifico - Laurenzana
- Dirigente scolastico: Nicola Savino
- Personale Docente n. 134
- Personale ATA n. 31
- Alunni n. 1651
- e-mail: pzps040007@istruzione.it

- Liceo Scientifico annesso al Convitto nazionale "S. Rosa" - Potenza
- Rettore Dirigente scolastico:
Carlo D'Auria

Il Liceo Scientifico annesso al Convitto Nazionale "S. Rosa" di Potenza è stato istituito con inizio dall'anno scolastico 1997-1998 ed ha come precipuo scopo l'istruzione e, più in generale, la formazione degli alunni interni, convittori e semiconvittori.

Possono essere iscritti anche alunni esterni, a completamento delle classi.

Il Convitto Nazionale "S. Rosa", a cui il Liceo è annesso, è una delle più anti-

che Istituzioni della Provincia di Potenza: nacque, infatti come Real Collegio nel 1807 e da allora, pur attraverso travagliate vicende storiche, ha svolto e svolge, per unanime riconoscimento, un ruolo importante nella formazione dei giovani della Basilicata.

I giovani iscritti al Liceo Scientifico annesso sono, per la maggior parte, residenti nella città di Potenza e frequentano il semiconvitto; non si evidenziano particolari problemi socio-culturali (es. inserimento di alunni stranieri) né di integrazione di alunni svantaggiati od handicappati; scarsamente significativo è l'indice della dispersione scolastica.

I problemi più grossi nascono unicamente dalla carenza di adeguati spazi che non consentono alla scuola di esprimere tutte le sue potenzialità, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il corrente anno scolastico ha visto il completamento dell'unico corso funzionante e ciò, per la prima volta dall'istituzione del Liceo, ha consentito la stabilizzazione del corpo docente, necessario presupposto per l'approntamento

di un piano formativo realmente rispondente ai bisogni dei giovani.

Per quest'anno il Collegio dei Docenti, molto realisticamente, ha ritenuto di dover seguire un curriculum di tipo tradizionale per aver modo di studiare, nel corso del tempo, ogni possibile forma di collaborazione ed innovazione in relazione al particolare contesto di riferimento.

All'uopo è stata nominata una commissione di studio che, dopo aver approfondito tutte le tematiche suscitate dalla introduzione della cultura autonomistica nella Scuola, alla fine dell'anno relazionerà al Collegio dei Docenti circa un'ipotesi di fattibilità delle principali opzioni innovative previste nel D.P.R. 275/99.

In aggiunta al curriculum obbligatorio sono state previste le seguenti attività integrative:

- 1) Progetto di laboratorio teatrale;
- 2) Progetto "La ragione nel laboratorio d'informatica" indirizzato agli alunni delle classi terze e quarte, con contestuali corsi di formazione per i docenti.



- Istituto Magistrale "E. Gianturco" - Potenza
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico:
Giuseppina Catapano
- Personale Docente n. 68
- Personale ATA n. 19
- Alunni n. 604 + 67 corso serale
- e-mail:
magistrale:pz@tiscalinet.it

Le finalità generali comuni a tutti gli indirizzi tendono a formare un giovane dalla personalità equilibrata e serena nella psiche, intelligente e aperta alle mille opportunità offerte dalla società moderna, curiosa e proiettata verso un futuro che può aiutare a costruire. La Scuola si propone di rendere l'allievo partecipe allo sviluppo, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo, aiutandolo ad una presa di coscienza delle proprie capacità.

Sulla base delle delibere d'indirizzo del Consiglio d'Istituto e dell'attività svolta negli anni precedenti la Scuola si propone inoltre, quali assi portanti del Piano, di:

1) Educare alla legalità, alla tolleranza, all'esercizio della democrazia promuovendo la libera e attiva partecipazione alla vita della scuola;

2) Intensificare il rapporto con il Territorio, con il mondo del lavoro e gli Enti istituzionali locali, promuovendo l'orientamento post-diploma ed individuando gli sbocchi occupazionali coerenti con il piano di studio dei vari indirizzi curriculari.

A tale riguardo la Scuola intende realizzare nell'anno corrente i progetti PON

autorizzati dal Ministero che, coordinati da una specifica Funzione Obiettivo, prevedono - d'intesa i primi due con l'Azienda ospedaliera S. Carlo, il terzo con il Comune di Potenza - la formazione di nuovi profili professionali;

3) Armonizzare - nel rispetto della libertà d'insegnamento - le programmazioni collegiali e disciplinari e i criteri di valutazione, obiettivo per il quale è stata individuata una specifica Funzione Obiettivo;

4) Potenziare lo studio dell'informatica, dei nuovi mezzi di comunicazione multimediali e telematici, della storia del Novecento e incoraggiare lo sviluppo delle capacità espressive e creative.

Si perseguiranno tali finalità anche utilizzando i due laboratori (linguistico e multimediale), recentemente installati e attivati inoltre per allestire un Centro di Documentazione Didattica, costituire un Laboratorio di Storia e svolgere corsi di preparazione ed esami per il conseguimento della Patente europea ECDL (la Scuola è Test Center accreditato dall'AICA). Il coordinamento di tali attività è stato affidato ad una specifica Funzione Obiettivo.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa è prevista anche l'attivazione di due progetti extracurriculari: *Armonia e pratica strumentale*, *Arte e tecniche della comunicazione*.

5) Aprire alla prospettiva europea,

potenziando lo studio delle lingue - che si servirà tra l'altro di un laboratorio attrezzato - e promuovendo il confronto e il dialogo con altre culture, anche attraverso l'estensione della seconda lingua europea agli studenti che ne facciano richiesta nell'ambito delle attività aggiuntive, il ricorso a lettori di madre lingua, scambi di studenti - come si sta facendo da alcuni anni - e gemellaggi con Scuole di altri Paesi e attraverso viaggi d'istruzione. Per realizzare tali obiettivi la Scuola è in rapporto operativo con l'Associazione Inter-cultura;

6) Incoraggiare l'attività sportiva, per favorire la quale la Scuola ha organizzato gruppi sportivi di studenti che svolgono una preparazione specifica in ore pomeridiane secondo un calendario definito e sono iscritti a gare e competizioni;

7) Educare alle Pari Opportunità e sviluppare una coscienza ecologica del rispetto delle risorse naturalistiche ed umane da difendere;

8) Fare prevenzione nei confronti delle droghe, alcolismo, tabagismo e combattere la dispersione scolastica.

Tali finalità si intende perseguire nell'attuazione della programmazione generale, nelle programmazioni disciplinari e nell'insieme delle attività didattiche ed educative, anche aggiuntive ed extracurriculari, ricorrendo a progetti specifici, approvati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti.



- Istituto Tecnico Commerciale "G. Falcone" - Potenza
- Scuola aggregata: Ist. Profes. St. per i Servizi Culturali e Turistici "G. Racioppi" - Potenza
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Angelo Coviello
- Personale Docente n. 79
- Personale ATA n. 24
- Alunni n. 496
- e-mail: ancovi@tin.it

Il POF (Piano dell'offerta formativa) è il documento che connota l'Istituto nelle sue molteplici attività. Il POF elaborato dall'I.T.C. "G. Falcone", con aggregazione I.P.S.S.C.T. "G. Racioppi", nei limiti della disponibilità umane, strumentali, logistiche, economiche e finanziarie, mira a razionalizzare e ad ampliare l'offerta formativa, aprendo la scuola alla realtà sociale, economica e culturale esterna; a fissare norme chiare e precise che, evitando l'estemporaneità dei comportamenti, siano atte a garantirne la trasparenza; ad assicurare ai genitori spazi decisionali e partecipativi più marcati e meglio definiti; a sperimentare nuovi modelli di scuola, nell'auspicio di recuperare lo smarrito senso di appartenenza degli allievi; a realizzare una conformità docimologica, che, superando il carattere soggettivo delle valutazioni, conduca l'allievo a mete autovalutative; ad individuare forme non occasionali, ma chiare e preventivamente fissate, di tutoraggio e

di sostegno agli allievi in difficoltà per accompagnare l'alunno nelle varie fasi del suo processo di crescita, allo scopo di condurlo a vivere la scuola con fiducia e consapevole disponibilità.

OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

L'Istituto, considerata la funzione educativa della comunità scuola, pone al centro del proprio interesse la formazione di un cittadino attivo, partecipe e consapevole, in grado di muoversi all'interno di una realtà in continua evoluzione; pertanto, si prefigge i seguenti obiettivi:

1. garantire un'attività didattica serena e rassicurante in cui l'alunno si senta al centro dell'interesse e attivamente impegnato nel processo di apprendimento;
2. potenziare i mezzi espressivi per una comunicazione precisa e adeguata;
3. fornire una preparazione specifica in campo professionale valorizzando le esperienze di formazione e gli stage aziendali;
4. potenziare la cultura umanistica sopperendo alle carenze tipiche degli istituti tecnici, approfondendo tematiche artistico-letterarie onde superare il dualismo tecnica-cultura ed affermare l'unità del sapere;
5. far riscoprire il valore della scuola come mondo in cui l'alunno cresce nella libertà delle scelte e nel rispetto delle norme; sviluppare le capacità di relazionarsi con l'esterno;
6. sostenere i ragazzi in difficoltà; provvedere all'integrazione dei portatori

di handicap;

7. orientare efficacemente la scelta in merito al prosieguo degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro; curare la formazione post-diploma;

8. curare le pari opportunità; favorire la cooperazione tra culture diverse

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

Il servizio scolastico è localizzato in due plessi situati in zone diverse della città di Potenza:

Via Ciccotti, I.T.C. "G. Falcone";

Via Anzio, I.P.S.S.C.T. "G. Racioppi".

La sede dell'I.T.C. "G. Falcone", recentemente ristrutturata, ospita la presidenza, gli uffici amministrativi con un coordinatore amministrativo, sette assistenti amministrativi, sei collaboratori scolastici, due assistenti tecnici; n° 10 classi.

I.P.S.S.C.T. "G. RACIOPPI"

L'Istituto Professionale di Stato Per i Servizi Commerciali e Turistici "G. Racioppi" sezione aggregata all'I.T.C. "Falcone" è ubicato nella parte nord della città, nella cosiddetta zona "centro studi" di via Anzio, ben collegata alle principali reti urbane.

L'edificio, ben rifinito in tutte le sue componenti architettoniche, presenta una struttura moderna e funzionale che risponde a norme di sicurezza antisismiche ed antincendio, ed è dotato di servizi finalizzati, secondo le norme vigenti, al superamento delle barriere architettoniche (ascensori, servizi igienici).



- Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci" - Potenza
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Vittorio Pace
- Personale Docente n. 117
- Personale ATA n. 36
- Alunni n. 1044
- e-mail: igea@memex.it
scuolaitc@tiscalinet.it
- Sito Web: <http://www.memex.it/igea>

L'I. T. C. "Leonardo da Vinci" è presente sul territorio da più di cinquanta anni, ha nel tempo dato origine agli altri Istituti tecnico-commerciali della città di Potenza e si è caratterizzato, nell'a. s. 1989/90, per l'avvio di due importanti esperienze sperimentali: il corso linguistico moderno e quello giuridico - economico - aziendale intraprendendo decisamente la strada dell'aggiornamento di strumenti, contenuti, metodologie e segnalandosi come polo di riferimento per iniziative di forte innovazione didattica e metodologica. PEI, progetto recupero, accoglienza e continuità, progetto Ricerca Metodologico-Disciplinare, progetti europei, alternanza scuola/lavoro, sono solo alcuni degli ambiti in cui sono stati conseguiti pregevoli risultati. L'utenza ha riconosciuto e apprezzato la scelta di questa scuola di inserirsi in un clima operativo nuovo e dinamico: il linguistico si attesta su tre corsi completi e due in via di completamento ed è, per la sua specificità, l'unica alternativa ai licei esistenti in città; l'IGEA,

nonostante l'esistenza di altri Istituti Tecnico Commerciali, si attesta su cinque corsi completi.

Il nostro Piano di Offerta Formativa:

si ispira a principi di *flessibilità* nei processi innovativi (scelte curriculari, extracurriculari, organizzazione didattica); *integrazione* nei processi negoziali interni ed esterni (coerenza progettuale, relazioni con comunità e territorio); *responsabilità* nei processi decisionali (verifica interna, procedure di valutazione);

- accoglie e promuove le iniziative volte ad innalzare il successo scolastico attraverso attività di continuità, dispersione, recupero, orientamento;

- favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio;

- articola la progettazione rispettando l'identità dell'Istituto;

- valorizza ulteriormente la capacità progettuale dei docenti ridefinendo una nuova professionalità e diffonde la cultura dell'Autonomia all'interno dell'Istituto;

- consolida processi di ricerca riservando attenzione alla riflessione sui curricoli;

- costruisce un nuovo rapporto con il territorio e le Istituzioni promuovendo una efficace cooperazione;

- gestisce la collegialità come occasione di formazione;

- si caratterizza per l'attenzione riservata alla educazione interculturale attraverso reti di collaborazioni e attività di scambio con Istituti europei ed extra-europei;

- migliora l'offerta formativa del corso IGEA con l'inserimento del Laboratorio multimediale in orario curricolare;

- auspica un coinvolgimento propositivo delle famiglie per valorizzare la presenza e l'esperienza.

Il processo di rinnovamento didattico e organizzativo ha migliorato la qualità dell'insegnamento, il ripensamento di metodologie, strumenti e programmi, strategie di interazione con gli studenti attraverso riflessione sui nuclei fondanti delle discipline,



aggregazione dei saperi in un'ottica inter e pluridisciplinare, itinerari modulari, attività extracurriculari di forte ricaduta didattica. L'innovazione riguarda la progettazione di percorsi didattici che sappiano: coniugare rispetto dell'identità del particolare corso di studi, rigore metodologico e salvaguardia degli obiettivi cognitivi delle discipline; adottare iniziative e strumenti didattici personalizzati, adattando l'insegnamento alle differenziate esigenze degli allievi; riorganizzare i tempi: tempi per l'insegnamento, tempi per l'apprendimento (differenziato in base alle diverse caratteristiche degli allievi) e tempi per le attività elettive o di approfondimento

Al centro di tutte le attività curriculari ed extracurriculari dei corsi Linguistico e IGEA vi è la formazione dell'allievo. Questa è una scelta culturale sostenuta non solo da aspetti organizzativi, ma soprattutto da profonde motivazioni condivise da tutti gli operatori della scuola. L'attitudine mentale ad un approccio alla realtà sistematico, lo sviluppo dei processi logici e del rigore metodologico del pensiero, la capacità di organizzare il lavoro sia individualmente che in équipe in situazioni differenti, l'apprendimento e la pratica di linguaggi diversi, una solida preparazione culturale e la gestione consapevole del sapere costituiscono il profilo dello studente che termina il suo percorso di studi nel nostro Istituto.



- Istituto Tecnico Commerciale "F. S. Nitti" - Potenza
- Scuole aggregate e/o sezioni staccate Avigliano
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Mario Petrosino
- Personale Docente n. 133
- Personale ATA n. 38
- Alunni n. 1288
- e-mail: itcnitti@tin.it
- Sito Web: www.itcnitti.cjb.net

Perché il POF

L'istituto scolastico in regime di autonomia è attore propositivo del proprio progetto di formazione; non più vincolato dalla rigidità delle norme è chiamato, nel quadro di un disegno nazionale di politica scolastica, a decidere responsabilmente sulle metodologie, strumenti, organizzazione e tempi d'insegnamento. Esso ha il compito di adeguare tutto ciò alle situazioni e ai bisogni della sua utenza.

Il regolamento dell'autonomia didattica e organizzativa, attuativo della legge n. 59/1997 parla espressamente di un Piano dell'Offerta Formativa che le istituzioni scolastiche adottano nell'ambito della loro autonomia per rendere esplicita la "progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa".

In tale piano si formalizzano le scelte dell'autonomia, ai fini anche di un loro riconoscimento formale e sostanziale all'esterno, e si fissano i processi di miglioramento dell'offerta formativa e della pratica didattica.

Attraverso uno strumento di tale natura è quindi possibile alle scuole:

- esplicitare le proprie scelte sui terreni dell'offerta formativa e dell'organizzazione negli spazi lasciati all'autonomia iniziativa degli istituti scolastici;

- scoprire la propria specificità e pluralità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine;

- responsabilizzarsi rispetto ai punti di debolezza, sofferenza, opacità;

- consolidarsi rispetto ai punti di forza e migliorarsi;

- proporsi nel futuro secondo linee di sviluppo e ricerca derivate dalla capacità di interrogare, integrare i bisogni e le attese della società per la quale viene organizzato il servizio.

Il futuro della scuola, se vuol essere di qualità, dovrà iscriversi all'interno delle coordinate del servizio e del progetto. La scuola come servizio, per essere efficace, non può prescindere da piani di miglioramento e da idee di sviluppo quindi da una dimensione progettuale; d'altra parte, il progetto, se vuole conservare senso e valore, dovrà essere attento alla dimensione di servizio. In questo quadro, l'autonomia è la condizione perché il progetto si dia e si sviluppi secondo categorie che sono sue proprie (soggettività e creatività, protagonismo e imprenditorialità, obiettivi di cambiamento in risposta a problemi e sviluppo pianificato).

VALORE ETICO DEL POF DEL "NITTI" Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Isti-

tuto Tecnico Commerciale e per programmatori "F. S. Nitti" è l'espressione dell'identità collettiva specifica e non formale di quanti operano nell'istituzione scolastica e non. Il Piano è nato in un contesto di relazioni significative, di mediazione culturale tra le individualità libere che nell'Istituto si incontrano, si intrecciano e si confrontano. La diversità di modelli, motivazioni ed interessi, del sistema scuola in particolare e del sistema sociale ed economico nel suo complesso e la realtà locale, è stata considerata una ricchezza irrinunciabile. Per evitare, che la diversità diventi fonte di debolezza deve, però, riconoscersi all'interno di regole definite. Le regole sono state costruite deliberatamente, in vista degli obiettivi, sono state esplicitate, per essere conosciute e rispettate da tutti con il compito di rendere più affidabili, più integrabili i propri comportamenti, creando il coordinamento, le energie, la durata e la credibilità della scuola. Si è trattato quindi di coordinare obiettivi, strumenti e metodologie in un quadro comune di riferimento, per creare un profilo condiviso di organizzazione e di "clima", di conformare il percorso formativo complessivo dell'istituto alla realtà ed ai bisogni degli studenti, di operare in spazi comuni e correlati con interventi compensativi di promozione, di arricchimento, di valutazioni, in presenza di percorsi e processi programmati e progettati con criteri di verifica, di metodi concordati di rilevazione e controllo, definiti collegialmente. Il consolidamento della



collegialità ha permesso di guardare, con maggiore serenità, al percorso da compiere, per realizzare i principi fondamentali a cui il POF si ispira quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza, l'integrazione, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà dell'insegnamento, l'aggiornamento ed il protagonismo degli studenti, veri fruitori-artefici della loro formazione di uomini e di cittadini-ragionieri, secondo un modello integrato di "Responsabilità" e "Condivisione".

IMPIANTO METODOLOGICO

Metodologia di progettazione del POF

Il passaggio dalla fase di sperimentazione dell'autonomia a quello dell'autonomia vera e propria ha richiesto una riflessione su quanto realizzato ed una ricostruzione vera e propria del documento progettuale in un'ottica non solo qualitativa ma anche metodologica al fine di renderne fruibile a tutti la lettura e l'utilizzo dello stesso come vademecum operativo. La modularità e la potenziale ipertestualità della progettazione consentono la facile consultazione anche di soli segmenti senza dispendio di energie. La riprogettazione del documento non è comunque nata dal convincimento della necessità di una ricostruzione annuale dello stesso, bensì dalla necessità di progettare una struttura portante stabile e nello stesso tempo aperta ad eventuali cambiamenti, aggiustamenti e/o trasformazioni in caso di necessità oggettive e soggettive.

Si è partiti innanzitutto dalla convinzione che il Piano dell'Offerta Formativa è in primis un prodotto ed un processo di natura progettuale, espressione delle volontà condivise di tutti gli operatori della scuola, di fornire un servizio di qualità all'utenza in maniera diretta e a tutto il territorio in maniera indiretta, in un'ottica di sana e corretta competizione-collaborazione con le altre realtà istituzionali.

Obiettivo a lungo termine del POF è quindi la "qualità".

Macro Area

Piano Offerta Formativa: Obiettivo Qualità

Sub area

Area monitoraggio e valutazione; Gestione; Organizzazione; Ampliamento Offerta Formativa; Offerta Formativa di Base; La scuola sul territorio; Area amministrativa; Area didattica; Area integrazione

La progettazione si articola su quattro macro aree di processo, precisamente:

- 1) il monitoraggio e la valutazione;
- 2) l'integrazione territoriale;
- 3) la didattica;
- 4) l'amministrazione.

Quest'ultima macroarea, come meglio si evince dallo schema, è comune alle altre tre e quindi può essere considerata il cardine di tutto il processo di progettazione, essendo fermamente convinti della forte valenza rappresentata dal binomio monitoraggio-valutazione e qualità. Per questo motivo precede le altre nella progettazione.

Ogni macro area è rappresentata graficamente secondo il quadro sintetico riportato nella brochure, che ha preceduto il presente lavoro, nell'ottica di una fruizione snella, puntuale ed immediata da parte di quanti volessero conoscere la realtà istituzionale prima delle iscrizioni. Segue nell'ordine la macroarea dell'integrazione sul territorio. Corpo centrale del do-

cumento è quello relativo alla macro area della didattica. Infine, ma non meno importante, la macro area amministrativa direttamente connessa con quella della didattica per il modello della responsabilità, individuato come quello meglio rispondente e più condiviso. Per ogni area ed eventuale sub area seguono le schede di sviluppo dei processi che rappresentano in forma essenziale e puntuale gli input (esigenze, motivazioni, risorse), le attività individuate e/o processi, gli output (risultati, prodotti, ricadute sugli apprendimenti etc.), i responsabili, i destinatari, le modalità di monitoraggio e valutazione (interna ed esterna) e gli eventuali costi.

INPUT ATTIVITÀ

OUTPUT	RESPONSABILI
DESTINATARI	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
	COSTI

Per alcuni processi esiste una concatenazione immediata secondo cui l'output del primo diventa l'input del secondo, per altri esiste una connessione trasversale, per cui diversi input e relative attività concorrono al raggiungimento di un output, così come tutti i processi, attivati nell'ambito delle macro aree, concorrono trasversalmente al raggiungimento complessivo di un servizio di qualità.



- Istituto Tecnico Geometri "G. De Lorenzo" - Potenza
- Plessi n. 1
- Dirigente scolastico: Riccardo Latella
- Personale Docente n. 39
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 365
- e-mail: rilate@tin.it

- Ist. Tecnico Industriale Statale "Einstein" - Potenza
- Plessi n. 1
- Dirigente scolastico: Raffaele Telesca
- Personale Docente n. 116
- Personale ATA n.
- Alunni n. 1060

- Ist. Professionale Agricoltura e Ambiente "G. Fortunato" - Potenza
- Plessi n. 6
- Dirigente scolastico: Girolamo Vignola
- Personale Docente n. 119
- Personale ATA n. 89
- Alunni n. 689
- e-mail: ipaapz@tin.it

L'I.P.A.A. "G. Fortunato" di Potenza, istituito nel 1956, rappresenta una delle realtà dell'istruzione professionale più radicata e all'avanguardia dell'intera Regione Basilicata. Oltre alla sede di Potenza, ha sedi scolastiche anche nei comuni di Avigliano-Lagopesole, Genzano di Lucania, Lagonegro e Sant'Arcangelo. All'interno dell'Istituto sono operanti, anche, due convitti, presso le sedi di Sant'Arcangelo e Lagopesole, capaci di ospitare un nutrito gruppo di studenti sia in regime completo (n. 140) sia in regime di semiconvittori (n. 40); questo permette agli alunni, provenienti dai paesi più distanti e mal collegati, una regolare frequenza delle lezioni.

Il dinamismo e la voglia dell'intero Collegio Docenti di essere sempre in prima linea nelle innovazioni, sia dal punto di vista didattico-pedagogico che dei laboratori e delle attrezzature aziendali,

hanno portato l'Istituto ad essere impegnato negli ultimi anni in vari progetti. A titolo indicativo se ne rammentano alcuni dei più significativi:

- è stato uno dei primi istituti a sperimentare l'ex "Progetto 92";
- ha realizzato con il F.S.E. tre pacchetti multimediali;
- ha predisposto e realizzato impianti innovativi con il sott. 10 FESR;
- ha svolto vari corsi post-qualifica con la Regione Basilicata nel settore agrario ed in particolare in: zootecnia, vivaismo, trasformazione prodotti, gestione ambientale, coltivazioni erbacee ed arboree;
- Istituto titolare di un "Progetto P.A.S.S. 3" svolto nell'a. s. 2000/01;
- dall'a. s. 1997/98 sperimenta il "Progetto 2002", unico istituto della Regione Basilicata;
- dall'a. s. 1999/2000 sperimenta l'organico funzionale.

Per l'anno scolastico 2001/2002 la scuola ha proposto un Piano dell'Offerta Formativa che nasce per un verso dall'analisi dei bisogni formativi dell'Utenza e dall'altro dai mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione sollecitata da un continuo, veloce e mutevole contesto lavorativo che richiede flessibilità ed adattabilità molto elevate.

In tali dinamici contesti è d'obbligo rivedere e ripensare i termini dell'offerta formativa ed educativa, tentando la sperimentazione di nuovi percorsi da perfezionare in itinere e consolidare nel tempo.

Esso pertanto comprende:

- insegnamenti curriculari (ex Progetto '92);
- insegnamenti sperimentali (Progetto 2002);

progetti integrativi dell'offerta formativa;

programmazione degli insegnamenti in forma modulare e per aree disciplinari affini;

sperimentazione dell'orario scolastico in funzione della programmazione modulare;

recupero della frazione oraria con attività volta a potenziare e migliorare il successo scolastico;

controllo delle procedure e verifica dei risultati;

Dall'anno scolastico 97/98 l'I.P.A.A. "G. Fortunato" è stato autorizzato, dal Ministero della Pubblica Istruzione, a sperimentare un progetto denominato "Progetto 2002", il cui quadro normativo è rappresentato da:

- la legge sull'autonomia scolastica (ex art. 21 leg. 59 del 15 marzo 1997);
- il progetto sul riordino dei cicli scolastici;
- il maggiore spessore nel rapporto Scuola-mondo del lavoro.

Il curriculum prevede un monte ore settimanale di 34 ore ed è costituito da tre aree:

- Area di equivalenza (21 ore): comprende le discipline Religione, Italiano, Storia, Lingua straniera, Diritto ed Economia, Matematica, Scienze della terra, Educazione fisica, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);

- Area di Indirizzo (9 ore): comprende le discipline Chimica e pedagogia, Principi di agricoltura, Ecologia.

- Area di integrazione (4 ore) può essere utilizzata per attività di recupero e potenziamento di abilità di base e per la realizzazione di progetti sul territorio.



- Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato "G. Giorgi" - Potenza
- Dirigente scolastico: Mario Bellino
- Personale Docente n. 90
- Personale ATA n. 34
- Alunni n. 619
- e-mail: pzri04000cs@istruzione.it

- Istituto Professionale statale per servizi Alberghieri e della Ristorazione. - Potenza
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Rocco Colonnese
- Personale Docente n. 141
- Personale ATA n. 94
- Alunni n. 1223
- e-mail: i.p.s.s.4@tin.it



- Istituto Statale d'Arte - Potenza
- Dirigente scolastico: Mario Lasala
- Personale Docente n. 61
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 351
- e-mail: istartpz@tin.it
- Sito Web: <http://space.tin.it/scuola/gergenti>

Gli obiettivi che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo che frequenta l'Istituto Statale d'Arte si riferiscono in primo luogo alla comprensione e all'utilizzo del linguaggio grafico-visivo, all'educazione alla progettualità e all'acquisizione di abilità manuali.

Il nostro Istituto si identifica comunque in una scuola impegnata nella formazione di personalità capaci di comunicare con tutti i codici linguistici, eliminando gerarchie fra le discipline in quanto tutte indispensabili allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e a promuovere soggetti in grado di interagire con la realtà sociale e culturale.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, si privilegia l'aspetto relazionale docente-alunno, per permettere ad ogni singo-

lo allievo di manifestare la propria creatività senza perdere di vista l'unità del rapporto tra teoria e prassi.

In tal senso, è fondamentale l'esperienza che ogni allievo compie negli specifici laboratori, dove avviene la verifica dell'iter progettuale attraverso la realizzazione del prodotto.

Le discipline caratterizzanti, supportate dai laboratori, risultano fondamentali per lo sviluppo di un piano didattico in linea con le diverse caratteristiche professionali presenti nelle due sezioni:

- *Disegnatori di Architettura ed Arredamento*

- *Disegnatori di Arte del Tessuto, della Moda e del Costume*

La nostra scuola si pregia di accoglie-

re presenza di alunni in situazione di handicap, per i quali vengono attivate iniziative che favoriscono la loro piena integrazione; si impegnano in attività pratico-operative, artistiche e multimediali.

Al termine del suo percorso di studi, *l'allievo disegnatore di architettura e arredamento* sarà in grado di:

- Rappresentare graficamente, con l'uso di grafici ed informatici, elementi architettonici e di arredo;
- Progettare arredi, elementi di arredo (es. una sedia, una lampada) e di oggetti di design (ad es. un portachiavi)
- Realizzare utilizzando materiali opportuni, il di un modello architettonico, di un arredamento, di un manufatto;
- Realizzare il prototipo di un oggetto utilizzando vari materiali (legno, ferro, cartapesta, gesso)
- Realizzare decorazioni artistiche su vetro, muratura, legno, materiali plastici;
- Realizzare mosaici e murali;
- Visualizzare attraverso l'uso di tecniche grafiche particolari gli spazi e le forme.

SBOCCHI PROFESSIONALI IMMEDIATI

Disegnatori presso studi professionali di progettazione

Concorsi in enti pubblici

Creazione di attività artigianali in proprio

Impiego presso industrie del settore

PROSIEGUO DEGLI STUDI

Corsi post-diploma

Accesso a tutte le facoltà universitarie

Corsi di: Grafica Pubblicitaria, Cartellonistica, Design, Restauro;

Accademia di Belle Arti, Scuola di Disegno Anatomico

ISIA (Istituto Superiore per l'Industria Artistica)

Al termine del suo percorso di studi, *l'allievo disegnatore di arte del tessuto* della moda e del costume sarà in grado di:

- Rappresentare, con l'uso di strumenti grafici ed informatici, manufatti tessili per l'arredo e l'abbigliamento;
- Progettare manufatti tessili per l'arredo e l'abbigliamento (ad es. foulard, cravatte, tendaggi, tessuti di arredamento, tappeti, arazzi);
- Realizzare manufatti tessili utilizzando:

- varie tecniche di stampa (a batik, serigrafica, a maschera)

- tecniche di lavorazione del tappeto e dell'arazzo (a nodo, a stuola);

- tecniche di lavorazione dei tessuti (spolinato, broccati, tessuti operati...)

- Visualizzare attraverso l'uso di tecniche grafiche particolari gli spazi e le forme.

SBOCCHI PROFESSIONALI IMMEDIATI

• Disegnatori presso studi professionali di progettazione

• Concorsi in enti pubblici

• Creazione di attività artigianali in proprio

• Impiego presso industrie del settore

PROSIEGUO DEGLI STUDI

Corsi post-diploma

Accesso a tutte le facoltà universitarie

Corsi di: Moda e Costume, Design della Moda, Design Industriale, Restauro

Accademia di Belle Arti, Scuola di Disegno Anatomico

ISIA (Istituto Superiore per l'Industria Artistica).



Ruoti

COSA È IL
P. PIANO
O. OFFERTA
F. FORMATIVA

È il documento che esprime ciò che la Scuola, sulla base delle esigenze, delle richieste, dei bisogni, delle aspettative, delle caratteristiche della realtà sociale in cui opera, intende realizzare per assicurare a tutti il successo formativo ossia il pieno sviluppo della personalità umana attraverso percorsi individualizzati tendenti ad esaltare le caratteristiche di ognuno nel pieno rispetto del valore della persona.

L'Istituto Comprensivo "M. Carlucci" di Ruoti fedele al dettato costituzionale, si propone come obiettivo primario "la formazione dell'uomo e del cittadino" secondo i principi sanciti dalla Costituzio-

ne e lo sviluppo delle capacità di orientamento dei giovani ai fini dell'inserimento attivo nella società del futuro.

Esso costituisce:

1. Una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica (art. 3 T. U.);

2. Si prodiga per garantire i diritti di tutti e di ciascuno attraverso un'azione educativa tendente a valorizzare le potenzialità di tutti e di ciascuno;

3. Assicura a tutti gli allievi garanzia di accoglienza, equità e uniformità di trattamento;

4. Favorisce la più ampia partecipazione delle famiglie, ne sollecita la collaborazione al fine di tendere ad organizzare l'istituzione scolastica alla luce della trasparenza e della regolarità degli atti;

5. Auspica un coordinamento con tutte le Istituzioni sociali presenti sul territorio: Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, ASI, Associazioni culturali e di volontariato, Associazioni Sindacali, Forze produttive, al fine di realizzare "un patto di solidarietà" a coronamento morale dell'azione educativa e didattica.

L'iscrizione è libera e gratuita, aperta a tutti, senza distinzione di razza, di lin-

gua, di fede religiosa.

ASPETTATIVE DELLA SOCIETÀ CIVILE

La società civile delega alla Scuola la funzione di continuare l'azione educativa svolta dalla famiglia, di offrire occasioni d'arricchimento della personalità in tutte le direzioni, rispondendo ai reali bisogni del territorio ed alla soggettività di ciascun alunno, allo scopo di promuovere la formazione completa dell'uomo e del cittadino

Consapevoli che la Scuola deve favorire la formazione di tutte le dimensioni costitutive della persona, intesa come sistema integrato: sapere, saper fare, sapere essere, mirerà:

ad offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative;

a promuovere una progressiva maturazione della coscienza di sé per riuscire ad orientarsi al meglio;

a garantire pari opportunità a tutti gli allievi, imparzialità e regolarità del servizio;

a superare il concetto di identità statica a favore di una identità flessibile e aperta al nuovo.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "M. Carlucci" - Ruoti
- Dirigente scolastico: Anna Imbrenda
- Personale Docente n. 58
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 385
- e-mail: annimbr@tin.it

4) OFFERTA FORMATIVA

Alla luce della conoscenza approfondita della realtà socio-ambientale in cui si trova ad operare, la Scuola ha il compito di elaborare un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza. Il Collegio dei Docenti ritiene che:

1) La Scuola deve essere un luogo di apprendimento non disgiunto però da quello di socializzazione e di animazione, atto a promuovere un migliore livello di vita degli allievi e della comunità in generale.

2) La Scuola deve favorire un rapporto sempre più efficace e corretto con le famiglie al fine di coinvolgerle nel processo formativo dei propri figli.

3) La Scuola deve porsi al centro di un sistema integrato con gli altri Enti Istituzionali presenti sul territorio per poter fruire di tutte le figure professionali, di supporto a quelle scolastiche, e delle potenzialità economiche strutturali che queste possono, o meglio, devono garantire.

4) La Scuola deve essere il luogo "per eccellenza" in cui si fa cultura; per offrire "tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo".

5) La scuola deve garantire a tutti un percorso formativo nella continuità ed orientare nelle scelte future.

OBIETTIVI IMMEDIATI E PRIORITARI

1) Migliorare il rapporto alunno - docente - scuola, creando un ambiente atto all'apprendimento.

2) Rinforzare la motivazione allo studio.

3) Garantire lo svolgimento dei programmi ministeriali.

4) Offrire la realizzazione dei seguenti progetti, all'interno delle normali attività didattiche:

- a) progetto accoglienza
- b) progetto scuola sicura ed educazione stradale
- c) progetto solidarietà ed integrazione
- d) progetto continuità ed orientamento

e) progetto euro

f) progetto braille (classi 4° scuola elementare)

g) progetto "si va in piscina"

h) progetto avviamento alla pratica sportiva "partecipazione giochi studenteschi" per la scuola media

i) progetto lingue 2000 per i corsi B - C "facoltativo"

j) progetto educazione alla salute all'ambiente e alla cura della persona

k) progetto "un computer in ogni classe"

l) progetto biblioteca.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

In relazione alla struttura, alla tradizione della scuola e alla concreta realtà operativa l'azione educativa e didattica indicata nei Progetti delle varie classi, si allargherà a ventaglio fino a costituire un progetto unitario attraverso la programmazione delle seguenti attività:

a) laboratorio di latino

b) progetto "semi di arcobaleno" (in collaborazione con i comuni di Ruoti, Avigliano, Filiano, Lagopesole e Pietragalla) che prevede i seguenti laboratori:

1) recupero e affidamento scolastico

2) manipolazione, ceramica e attività collegate

3) attività motorie

4) musicale e teatrale

c) progetto educazione degli adulti relativo alla conoscenza dell'euro e allo studio dell'informatica e alla rivalutazione dell'artigianato locale

d) formazione docenti relativa all'uso dell'informatica, all'integrazione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro

e) progetto formazione teatrale "la scena vuota" consorziato con le scuole di Lagopesole, Filiano, Forenza e Oppido Lucano e finanziato dalla Regione.

L'offerta prevede lo svolgimento delle attività fino al 31 Luglio 2002.

LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE

L'Istituto Comprensivo "M. Carlucci"

per garantire la *qualità dell'integrazione* tende a progettare "percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni..."

L'istituto non solo accetta e accoglie le diversità ma le valorizza, le vive come una risorsa preziosa di sviluppo e tende alla creazione di un clima e un'atmosfera in cui gli alunni e tutta la comunità scolastica si trovino a proprio agio

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Viene programmata e controllata attraverso un percorso che si articola in tre fasi:

- *qualità attesa*: si prendono in considerazione le aspettative degli utenti e la rilevazione delle attese e dei bisogni degli studenti e dei genitori viene fatta attraverso indagini qualitative e quantitative (incontri preliminari, colloqui sistematici, questionari ecc.);

- *qualità progettata*: nella scuola la qualità progettata si fonda ed è espressa attraverso la carta dei servizi che costituisce il tessuto connettivo su cui si sviluppa il P.O.F.;

- *qualità erogata*: consiste nel servizio stesso che viene periodicamente monitorato e controllato per rilevarne l'incidenza formativa e per eventuali modifiche in itinere attraverso le attività funzionali all'insegnamento.

INDICATORI DI FUNZIONAMENTO

- Attività concreta degli allievi (in ordine alle conoscenze, ai comportamenti ecc.);

- attività concreta del personale utilizzato nella formazione;

- modalità di interazione comunicativa e sociale tra formatori ed allievi;

- organizzazione delle attività;

- uso delle risorse materiali impiegate.



Satriano di Lucania

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "Palermo" - Satriano di Lucania
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Saverio Boccia
- Personale Docente n. 67
- Personale ATA n. 13
- Alunni n. 421



La scuola al centro della comunità

“Scoprire e studiare il passato per interpretare e capire il presente e progettare il futuro”:

Partendo da questa premessa il Piano dell' Offerta Formativa dell' Istituto Comprensivo di Satriano prevede la realizzazione di attività e progetti che vedono il coinvolgimento dell'intera Comunità.

Innanzitutto c'è l'attività di Ceramica artistica con l'ausilio di un laboratorio qualificato fornito di banco di colaggio, impastatrice per l'argilla, forno per la cottura, attrezzi per la smaltatura e la verniciatura. È un'attività iniziata già da qualche anno che ora ci consente di produrre piccoli oggetti da immettere sul mercato: tazze, piatti, posacenere, salvadanai ecc.

Accanto a questa attività va segnalato il progetto “Radici” che mira alla ricer-

ca dell'identità storico-culturale e sociale della Comunità del Melandro includendo sia Satriano che Sant'Angelo le Fratte.

Aspetto qualificante di questo progetto è la ricerca sul fiume Melandro, la vita, gli influssi sulle attività locali ecc. Nelle varie fasi di esecuzione dei progetti ci si avvale di un buon laboratorio di informatica usato da tutti gli alunni e della cooperazione dei genitori e delle Istituzioni locali per realizzare, per esempio, il previsto corteo “Il rogo della Regina Giovanna” destinato a rievocare un fatto storico riguardante la vita di Satriano ai tempi della Regina Giovanna la Pazza.

In collaborazione con il Comune di Satriano è stata attivata la pratica sportiva del Nuoto presso la Piscina Comunale in orario extrascolastico con l'attiva partecipazione di alunni e genitori.

Al Fondo Sociale Europeo abbiamo chiesto un finanziamento per il progetto

“INFOR” formazione integrata Scuola-Territorio per la diffusione della ceramica artistica come strumento per combattere la dispersione scolastica.

Al progetto sono interessati sia gli alunni sia i genitori. Tre moduli formativi sono riservati agli alunni e un modulo ai genitori. Accanto ad un approfondimento di tematiche psicologiche-medico-sociali abbiamo previsto l'attività della ceramica e dell'informatica applicata alla ceramica insieme alla ricerca storica per coniugare l'obiettivo di rilanciare l'artigianato locale con l'esigenza di spingere e motivare gli alunni a rischio di insuccesso scolastico verso un'attività fonte di reddito e di soddisfazioni personali.

Nella realizzazione dell'intero P.O.F. ci si avvarrà dell'opera di tutti i Docenti, personale ATA, alunni e genitori, ma anche della collaborazione del Comune di Satriano e Sant'Angelo le Fratte, Comu-

nità Montana, Associazioni culturali (Pro loco) e Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Progetto "Radici"

Riscoprire l'identità storico-culturale della Comunità locale.

Budget d'Istituto

Progetto "Vivere con la Natura"

Educare al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente.

Budget d'Istituto
Comunità Montana

Progetto "Il rogo della Regina Giovanna"

Rievocazione storica di un episodio riguardante la Comunità locale con l'obiettivo di una presa di coscienza del passato.

Comune di Satriano

Progetto "Ceramica Artistica"

Riscoprire e rilanciare l'artigianato locale.

Budget d'Istituto

Progetto "2ª lingua straniera"

Potenziare la conoscenza delle lingue comunitarie

Provveditorato Studi

Progetto "Nuoto"

Favorire la pratica sportiva utilizzando le strutture messe a disposizione dalle autorità locali.

Finanziamento individuale degli alunni e genitori.

Progetto "INFOR"

Formazione integrata scuol - territorio
Prevenzione della dispersione scolastica
attraverso l'attività della ceramica artistica.

Finanziamento
richiesto al F.S.E.



Tito

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Tito
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico:
Rosa Maria C. Giordano
- Personale Docente n. 85
- Personale ATA n. 21
- Alunni n. 734
- e-mail: istituto comprensivodi37@tin.it

L'attribuzione dell'Istituto Comprensivo di Tito è avvenuta nell'anno scolastico 2000/01. L'evento è stato considerato positivamente in quanto l'Istituto abbraccia tutta la scuola di base ed esprime forti potenzialità educative finalizzate alla formazione dell'uomo e del cittadino in un arco di tempo lungo (3-14 anni).

La nostra sfida è quella di riuscire ad integrare le competenze professionali coordinando le diverse concezioni pedagogiche di riferimento per una visione

della scuola, orientata alla condivisione responsabile della collegialità. Il POF contiene non solo le esperienze che l'Istituto organizza per rispondere alle intenzionalità dei programmi dei tre ordini di scuola (materna, elementare, media) ma anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa che mirano al pieno sviluppo della persona umana affinché la nostra scuola dell'autonomia, si faccia garante del successo formativo di tutti gli alunni. Il documento si compone di due parti: una parte a valenza pluriennale, in

cui si esplicita il ruolo della scuola nella realtà territoriale, il coinvolgimento delle famiglie e degli enti locali nel processo educativo, l'offerta formativa, una seconda parte che si definisce annualmente, riferita all'impianto organizzativo, inteso come gestione delle risorse umane e materiali, ampliamento dell'offerta formativa, valutazione dei percorsi didattici e del sistema scuola.

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo funzionano con orario:

- tempo pieno 8,30 - 16,30 Scuola Materna (*per cinque gg. sett. + sabato turno antimeridiano*)
- tempo modulare Scuola Elementare (*con due rientri pomeridiani*)
- tempo prolungato Scuola Media corsi A-B (*due rientri pomeridiani*)
- tempo normale Scuola Media *corso C*
- bilinguismo Scuola Media *corso C*

La flessibilità organizzativa consente: *compensazione oraria*, *recuperi spazi*, *orari residui* da utilizzare per l'offerta in-

tegrata del curricolo, *utilizzazione ore di contemporaneità* per recupero - potenziamento - eventuali sostituzioni.

Nel corrente anno scolastico l'attenzione sarà posta in special modo:

sull'Orientamento e il raccordo tra i diversi ordini di scuola (progetto Legalità - progetto Euro - progetto Benessere) sulla formazione docenti versante

multimediale e sicurezza L. 626

sul monitoraggio del POF e valutazione degli esiti dei percorsi formativi.

Infine si sottolinea in positivo la costituzione di un funzionale staff dirigenziale (Dirigente, collaboratori, coordinatori, F. O. individuazione POF) volto a garantire una gestione democratica e trasparente nel nostro Istituto Comprensivo.



Tolve

- Istituto Comprensivo - Tolve
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Gioacchino Saltarelli
- Personale Docente n. 80
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 618
- e-mail: istitutolve@tin.it

Il POF dell'Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media di Tolve e San Chirico Nuovo presenta, dopo una attenta lettura del territorio, in cui sono stati presi in considerazione i bisogni degli alunni, i bisogni territoriali, il contesto territoriale (economico-culturale, sociale), le risorse umane, strutturali, professionali, interne, esterne, territoriali e finanziarie e tenuto conto dell'orario, dell'organizzazione dei plessi, delle sezioni, dei gruppi di apprendimento e dell'organizzazione dei team, tra le caratteristiche:

progetti curriculari da svolgersi nelle

normali ore di lezione frontali e prolungamento. Tali progetti tengono conto delle proposte delle società, del vivere civile e delle necessità della formazione del cittadino quale il discente è e ancor più sarà nell'età adulta. Tali progetti sono elencati nella scheda. I progetti extracurriculari e aggiuntivi nascono dalla necessità di offrire ai discenti, al territorio e ai genitori una maggiore maturità vista nella globalità della crescita in relazione al territorio in cui si vive ma soprattutto nel futuro inserimento nella più ampia società italiana, europea e mondiale.

Vaglio

Nel Piano dell'offerta formativa, vengono tracciate le linee guida dell'Istituto Comprensivo di Vaglio di Basilicata comprendente le seguenti scuole:

Scuola dell'infanzia di Cancellara - *Scuola elementare* di Cancellara - *Scuola elementare* di Vaglio - *Scuola media* di Cancellara - *Scuola media* di Vaglio - vigilanza sulla *Scuola materna comunale*.

L'ISTITUTO SI PREFIGGE DI:

- Strutturare negli alunni adeguate competenze strutturali;
- Favorire lo sviluppo della maturità culturale e consentire un'attività di orientamento verso la vita di relazione e verso l'impegno creativo e produttivo;
- Rendere partecipi i genitori e gli alunni dello svolgimento della vita scolastica;
- Instaurare rapporti con gli Enti locali, le Associazioni culturali, le realtà economico-produttive e tutti i servizi sociali presenti sul territorio;
- Caratterizzare come sistema organico le prestazioni di tutti gli operatori scolastici affinando sempre più l'equilibrio individualità - collegialità.

Il P.O.F. è così strutturato:

PREMESSA, in cui vengono evidenziate le linee guida dell'Istituto;

ANALISI DEL TERRITORIO, da cui si evince il contesto culturale;

ISTITUZIONE SCOLASTICA: condizioni reali degli edifici scolastici e aspetti organizzativi, moduli - orari di ogni scuola;

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA: calendarizzati, individuali e collegiali;

PRINCIPI ISPIRATORI: uguaglianza

delle opportunità, accoglienza e continuità, diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, partecipazione, efficienza e trasparenza, libertà dell'insegnamento;

FINALITÀ E OBIETTIVI: la didattica dell'Istituto mira ad abilitare l'alunno all'uso di tutti i linguaggi verbali, iconici, mimico - gestuali, informatici;

METODOLOGIE E CONTENUTI: i contenuti predisciplinari e disciplinari

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "D. Alighieri" - Vaglio
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Teodosio De Nicola
- Personale Docente n. 42
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 288
- e-mail: teododen@tin.it

sono considerati strumento e occasione per uno sviluppo articolato e ricco di funzioni, capacità e orientamenti necessari alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere delle scelte;

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: la valutazione quadrimestrale e finale viene espressa attraverso giudizi riguardanti gli aspetti del processo di apprendimento e

di maturazione e mette in evidenza il grado di evoluzione raggiunto in rapporto ai livelli di partenza;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: realizzazione di progetti miranti al potenziamento del processo scolastico si da offrire opportunità formative sia agli alunni in difficoltà che agli alunni più pronti. In questa linea si svolgono attività teatrali, musicali, attività relative all'ambiente, salute e sicurezza;

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: supporto del lavoro dei docenti nella realizzazione del P.O.F. e per l'attuazione dell'autonomia scolastica il Collegio dei docenti ha designato le seguenti funzioni obiettivo:

1. Coordinamento della progettazione curriculare;
2. Sostegno al lavoro dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
3. Interventi e servizi per studenti;

ATTIVITÀ di FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: personale docente e A.T.A. sono programmate attività di aggiornamento sulla continuità educativa in quanto Istituto Comprensivo;

GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA: è garantito tramite commissioni, collaboratori del Direttore dei Servizi e delegati;

MONITORAGGIO: sono previste forme di valutazione dell'Istituto Scolastico.



Vietri

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Vietri
- Plessi n. 8
- Dirigente scolastico: Carmela Anna Gerardi
- Personale Docente n. 69
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 492
- e-mail: istituto comprensivodi37@tin.it

...tante vie per il successo

L'Istituto Comprensivo comprende le scuole materne statali e non, le scuole elementari e medie dei Comuni di Vietri di Potenza e Savoia di Lucania. I plessi scolastici sono complessivamente otto, ubicati in edifici scolastici diversi, il che ne rende la gestione-organizzazione particolarmente complessa.

IL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE: abulico. Scarsa la vita di aggregazione e di relazione. Basso il livello di coinvolgimento e partecipazione. DIFFICILE l'attivazione di un sistema formativo integrato.

PRINCIPI ISPIRATORI: offrire a ciascun alunno pari opportunità formativa e di successo scolastico, ricorrendo a una

molteplicità differenziata di percorsi didattici; migliorare il dialogo con l'extrascuola.

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE ED OBBLIGATORIA

È, in genere, coerente con i Programmi Ministeriali. Più precisamente mira allo sviluppo delle capacità critiche e di decisione; cognitive e creative; dell'impegno e della motivazione; dei valori socialmente condivisi.

L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

È finalizzata al consolidamento e all'integrazione di contenuti e competenze disciplinari e interdisciplinari. Prevede:

- Inglese e attività psico-motorie nelle scuole materne ed elementari;
- Laboratori di educazione alla salute



te, ambientale, alimentare, interculturale, di valorizzazione turistica del territorio, informatici, teatrali; preparazione di saggi; partecipazione a concorsi;

- Progetti speciali, quali “Incontro con il cinema”, “Pubblicizziamo il Luce-to”, “Verso la scuola ed oltre”. Piani formativi differenziati per i portatori di handicap.

Per l'arricchimento dell'offerta formativa si stipuleranno convenzioni, collaborazioni ed accordi con Comuni, Comunità Montana del Melandro, ASL n. 2 di Potenza, Consultorio di S. Angelo le Fratte, lo staff del Cinespettacolo della Grancia, Unla di Savoia di Lucania, con la Provincia e la Regione, con esperti esterni (contratti per prestazione d'opera intellettuale), famiglie, medici di base del territorio.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (EXTRACURRICULARE)

Ha carattere opzionale per gli alunni e si svolgerà soprattutto in orari aggiuntivi. È finalizzato:

a - all'insegnamento dell'inglese nella scuola media come seconda lingua comunitaria; il progetto è al quarto anno di attuazione.

b - Alla diffusione della cultura musicale nella scuola elementare, anche attraverso l'apprendimento di uno strumento musicale (chitarra); il progetto è al terzo anno di attuazione.

c - Alla didattica dei LABORATORI (di ceramica, gruppo folk, informatica, linguistici).

d - Alla realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione con modesti contributi delle famiglie.

e - All'introduzione di discipline extracurricolari quali il Latino.

f - All'educazione degli adulti in collaborazione col Centro Territoriale Permanente, Scuola Media “Busciolano” di Potenza e l'ASL di S. Angelo le F.

LA FLESSIBILITÀ

Finalizzazione della gestione del tempo, degli adattamenti del calendario scolastico (anticipo delle lezioni al 12 settembre), dell'articolazione dei gruppi di alunni e del modo di organizzarsi dei docenti agli obiettivi dell'azione didattica..

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si terrà conto dell'esperienza fatta nello scorso anno scolastico con l'adesione dell'Istituto al Monipof dell'IRRE Basilicata.



DISTRETTO 3*

BRIENZA	I. C.
CORLETO PERTIC.	I. C.
MARSICONUOVO	I. C.
MARSICONUOVO	L. S.
MOLOTERNO	I. C.
MOLITERNO	I. T. C. G.
MOLITERNO	I. P. S. I. A.
MONTEMURRO	I. C.
PATERNO	I. C.
SPINOSO	I. C.
SANT'ARCANGELO	C. D.
SANT'ARCANGELO	I. C.
SANT'ARCANGELO	I. S. I. S.
TRAMUTOLA	I. C.
VIGGIANO	I. C.
VILLA D'AGRI	I. C.
VILLA D'AGRI	I. S. I. S.

* PROVINCIA DI POTENZA

Brienza

Con l'introduzione del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) il rapporto scuola famiglia riveste una nuova rilevanza. Si basa sul coinvolgimento reale e completo delle famiglie ed esige nuove formule di raccordo per:

- rendere l'Offerta Formativa condivisa, compartecipata e corresponsabilizzata
- assicurare quanto già sancito nella Carta dei Servizi, relativamente a trasparenza, efficacia, efficienza.

Il seguente documento vuole, quindi, delineare gli aspetti principali dell'operato della scuola e dei rapporti con l'utenza.

La nostra scuola si pone l'obiettivo primario della "formazione dell'uomo e del cittadino in una dimensione europea".

Nello specifico:

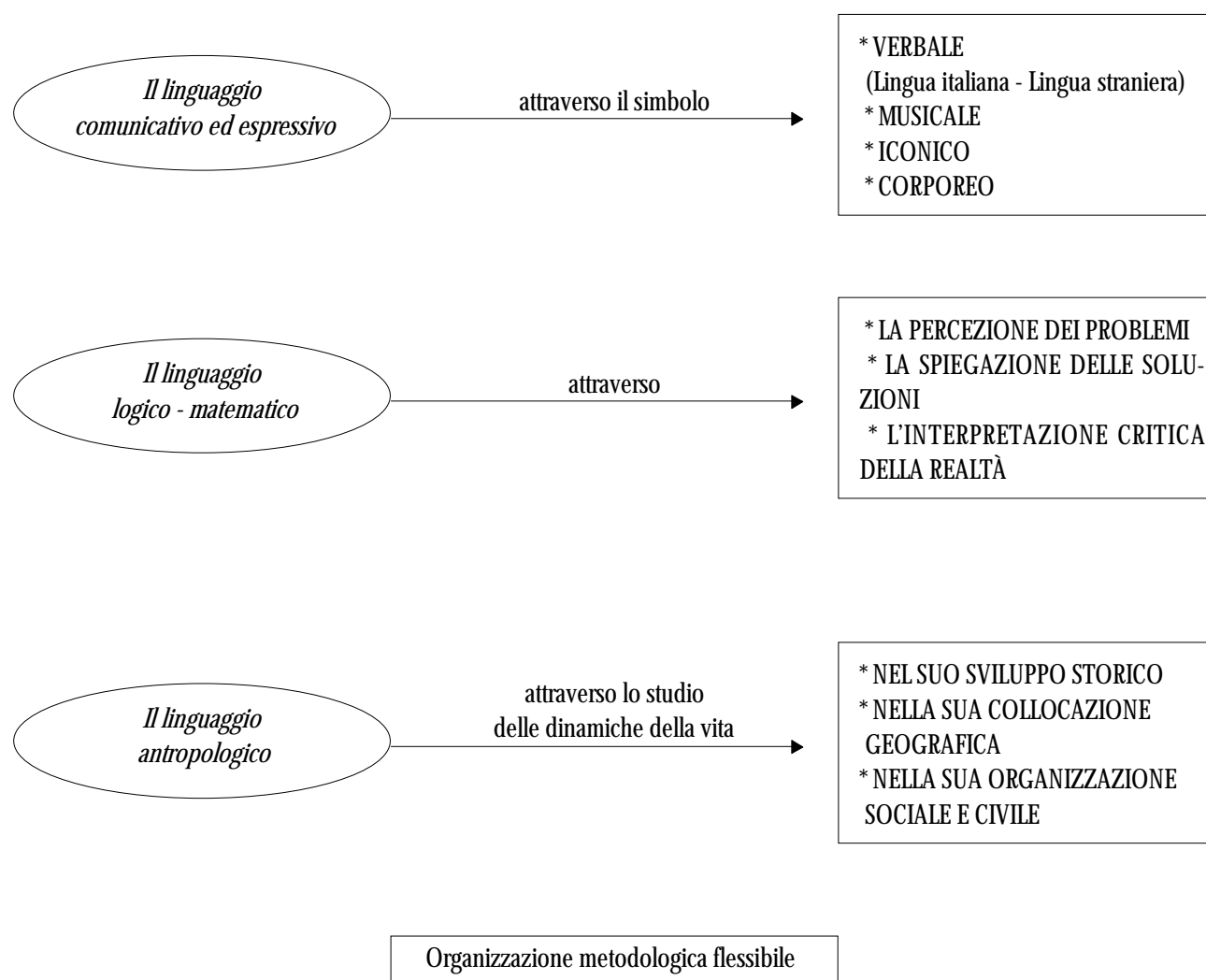
La Scuola Materna "si preoccuperà di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza"; (Nuovi Orientamenti, 1991).

La Scuola Elementare "ha per compito la promozione della prima alfabetizzazione culturale, l'educazione alla convivenza democratica e il potenziamento della creatività" (Programmi 1985).

La Scuola Media "si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative ecc. Essa favorisce anche, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità" (Programmi 1979).

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media -Brienza
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Nicola Pascale
- Personale Docente n. 92
- Personale ATA n. 24
- Alunni n. 527

PERCORSI CURRICULARI



PROGETTI TRASVERSALI PER L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO. TEMATICHE DI RIFERIMENTO: PROGETTO AMBIENTE

- Progetto "UNESCO" (Scuola materna, elementare e media)
- Progetto "EURO 2000" (Scuola materna, elementare e media)
- Progetto "L'ambiente" (Scuola materna, elementare e media)
- Progetto "Scoprire il piacere di leggere" (Scuola materna, elementare e media)
- Progetto "Lingua 2000 - comunicare come piccolo cittadino d'Europa" (Scuole materna, elementare e media)
- Progetto: "DISCO Programma di prevenzione, di recupero e insuccesso scolastico" (Scuola elementare)
- Progetto "Favorire la prima alfabetizzazione informatica" (Scuola elementare)
- Progetto "Multimedialità e telematica" (Scuola media)
- Progetto "Accoglienza" (Scuola materna, elementare e media)
- Progetto: "Continuità" (Scuola materna, elementare e media)
- Progetto: "Folklore - tradizioni e arti popolari a Brianza" (Scuola media)
- Progetto: "Brianza racconta" (Scuola media)
- Progetto di educazione stradale (Scuola media) e Progetto di educazione fisico-motoria (Scuola elementare e media).
- Progetto "Sperimentazione di modello organizzativo per la scuola dell'infanzia" (Scuola materna)
- Progetto "Io e la chitarra" (Scuola media).

Corleto Perticara

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Corleto Perticara
- Scuole aggregate: di Guardia Perticara
- Plessi n. 7
- Dirigente scolastico: Giovanni Robertella
- Personale Docente n. 70
- Personale ATA n. 20
- Alunni n. 378
- e-mail: comprensivo corleto@tiscalinet.it

PREMESSA

L Il Progetto formativo dell'Istituto Comprensivo di Corleto si propone di coniugare la domanda del contesto in cui viviamo e le esigenze formative degli alunni con gli standard di qualità del sistema nazionale.

Esso contiene una sintesi delle esperienze educative che l'Istituto organizza per rispondere all'intenzionalità dei Programmi e per realizzare una scuola dinamica e flessibile.

Il centro di tutta la progettazione è l'alunno con le sue potenzialità e le sue esigenze.

LA REALTÀ TERRITORIALE

Le caratteristiche socio-economiche dell'ambiente sono quelle tipiche dei

paesi che vivono di una economia instabile legata a poche imprese edili, operai, aziende agricole ed alcuni pozzi petroliferi che garantiscono impiego di manovalanza per brevi periodi. Le famiglie si aspettano dalla scuola una formazione solida, che permetta ai loro figli di affrontare la complessità del mondo attuale. Gli alunni vogliono vivere nella scuola una vita serena e fare molte attività di laboratorio. L'Istituto Comprensivo, che opera in questa realtà da sei anni, ha favorito la continuità verticale e quella orizzontale. Non sono mancate in questi anni esperienze di integrazione col territorio. Le condizioni ambientali delle scuole dell'Istituto sono adeguate alla realizzazione del progetto formativo che la scuola si propone. Le risorse umane disponibili



sono di buon livello, quelle materiali e strumentali sono sufficienti. Le condizioni economiche dell'Istituto sono al momento adeguate alla realizzazione di tutte le attività indicate nel P.O.F.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La nostra scuola ha fatto propria la finalità educativa formulata da Montaigne: "é meglio una testa ben fatta che una testa ben piena", poiché l'educazione per una testa ben fatta consente di rispondere alle sfide della globalità e della complessità della vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale. Le finalità vengono desunte dalla Costituzione Italiana e dai Programmi. Fine generale di tutte le scuole sarà la formazione dell'uomo e del cittadino con basi cognitive e socio-emotive solide, fatte di conoscenze, di competenze, di capacità, di motivazioni, di consapevolezza. Inoltre l'alunno sarà guidato a saper comprendere e gestire le proprie emozioni (Goleman) e al rispetto del "vero", del "bello", del "giusto" (Gardner). Gli obiettivi specifici desunti dalle finalità e dagli obiettivi educativi sono indicati nel curriculum esplicito, mentre gli elementi del curriculum implicito, relativo alla crescita della persona e agli aspetti psicosociali saranno sviluppati con l'esempio degli operatori e l'organizzazione equilibrata del servizio.

Per l'attuazione del curriculum trasversale la scuola si adopera perché gli alunni acquisiscano un metodo di studio e siano motivati al pensare, al fare, all'essere e al divenire (Romei). Inoltre, saranno sviluppati obiettivi specifici legati alle problematiche dell'ambiente, soprattutto per la presenza della risorsa petrolio. Particolare attenzione sarà rivolta ai portatori di handicap.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curriculum, redatto in verticale, tratterà il percorso formativo dell'Istituto. In esso s'intrecciano la socializzazione, l'apprendimento, il versante cognitivo, il ver-

sante relazionale, le esigenze dei saperi e quelle dei valori. Le attività ordinarie comprendono lo studio delle discipline.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Comprende tutti i Progetti dell'Istituto, elencati nelle schede allegate.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La Scuola elementare di Corleto è organizzata a Tempo Pieno, quella di Guardia a moduli; la scuola media è a Tempo Prolungato. Le classi sono organizzate in maniera equilibrata rispetto ai livelli e agli interessi degli alunni. I docenti vengono

utilizzati in base alle competenze ed agli interessi professionali. Il Collegio è organizzato per gruppi di lavoro, commissioni e dipartimenti, inoltre sono state attivate quattro funzioni-obiettivo. L'Ufficio amministrativo si propone l'adeguamento progressivo ai seguenti fattori di qualità: celerità, trasparenza e flessibilità oraria.

VALUTAZIONE NELLA E DELLA SCUOLA

Sono indicate le procedure per la verifica e la valutazione degli alunni e quelle per l'autoanalisi d'Istituto effettuata con il "Rapporto annuale" del Dirigente, le relazioni dei Collaboratori e i questionari rivolti ad alunni, genitori, docenti e non docenti.



Marsiconuovo

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Marsiconuovo
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Vito Votta
- Personale Docente n. 73
- Personale ATA n. 25
- Alunni n. 493

La finalità prioritaria del P.O.F. dell'Istituto Comprensivo di Marsiconuovo è quella di promuovere una corretta formazione dell'uomo e del cittadino, ed è per questo motivo che il *Gruppo di Progetto* che ha elaborato il P.O.F. ha deciso di mettere al centro di esso l'*alunno*.

L'alunno ha il diritto ad apprendere (Art. 4 comma 1) e tale diritto lo acquisisce attraverso una serie di azioni che la *scuola* e il *docente* mettono in atto, aiutati dall'*autonomia* e dal suo regolamento. La scuola e il docente promuovono il successo formativo attuando strategie di accompagnamento e facilitazione del processo di apprendimento (anche attraverso una "alfabetizzazione emozionale"), valoriz-

zando, tra l'altro, le potenzialità di ciascuno, cercando di indirizzarlo verso la scoperta delle proprie risorse (vocazione).

Su questa permessa è stato articolato il P.O.F. del nostro istituto. Si è passati allora alla descrizione della scuola per ciò che riguarda l'ubicazione dei vari plessi, del numero di classi, sezioni, alunni e docenti. La lettura del territorio ha permesso di mettere in evidenza le caratteristiche fisiche, abitative e il contesto socio-economico e culturale in cui opera l'istituto.

Sono state descritte poi le risorse didattiche e i laboratori, il tempo scuola e l'organizzazione didattica, le finalità e gli obiettivi educativi e didattici riferiti ai tre ordini di scuola che fanno capo all'istituto. Inoltre, per raccordare le finalità della Scuola alle richieste del territorio, delle sue componenti e delle famiglie degli alunni, è stato proposto un questionario.

Dalla sua analisi sono emerse indicazioni significative delle quali si è tenuto conto nella stesura del P.O.F. .

La programmazione del nostro Istituto si caratterizza anche per:

l'attivazione di *Laboratori* (manualità - informatica - latino - cineforum - orientamento geografico - recupero tradizioni popolari e arti povere - lettura e scrittura - teatro e drammatizzazione) organizzati per classi aperte, gruppi di alunni formati per interesse e per livello;

progetti didattici interdisciplinari (educazione stradale - ed. alla legalità - ambiente e salute - ed. motoria - progetto perseus - progetto euro - progetto lingue 2000)

insegnamenti integrati ai curricoli disciplinari;

iniziative di raccordo tra scuola ed extrascuola;

integrazioni e collegamenti tra i di-

versi ordini di scuola attraverso:

1. la partecipazione congiunta ad attività progettuali di interesse comune;

2. l'utilizzo comune di spazi, infrastrutture e strumenti che risultino presenti solo in determinati plessi;

3. l'interscambio di risorse professionali.

Sono stati poi considerati:

i metodi, i materiali e i sussidi, la verifica e la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento;

la formazione in servizio e l'aggiornamento che prevede vari corsi tra i quali: valutazione, multimedialità e didattica; dispersione, accoglienza, orientamento, lavoro di gruppo; pronto soccorso;

l'accordo di rete (Art. 6 e 7 Autonomia) promosso dall'Istituto con il Liceo Scientifico di Marsiconuovo e l'Istituto Comprensivo di Paterno;

l'autovalutazione del P.O.F. con l'adesione al progetto dell'I.R.R.S.A.E.



- Liceo Scientifico "G Peano" - Marsiconuovo
- Sezione aggregata: Liceo Classico - Viggiano
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Camilla M. Schiavo
- Personale Docente n. 61
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 648
- e- mail: lsgpeano@tin.it
- sito Web: www.space.tin/scuola/antsig

PREMESSA

Nella stesura del P.O.F. 2001/2002 si è tenuto conto del lavoro di elaborazione già compiuto all'inizio dell'A.S. precedente e dei risultati conseguiti, alla luce, altresì, di quanto emerso dal Monitoraggio dell'Autonomia 2000/2001 a cura dell'IRRE

Basilicata.

In particolare, dalla lettura del Rapporto di sintesi del TEAM di Monitoraggio del Gruppo Regionale di Ricerca (in merito al profilo generale del Liceo Scientifico di Marsiconuovo) "si evince un buon equilibrio... per quanto concerne la flessibilità e l'integrazione che si attestano verso il medio-alto. Dato su cui si pone il macroindicatore di responsabilità. La tendenza al medio-alto è data da una organizzazione interna che attraverso la delega dei compiti e la relativa assunzione di responsabilità fa sì che l'apparato diventi sempre più agile e rispondente ai bisogni dell'utenza"

CRITERI DI STESURA

Si è tenuto conto dei seguenti criteri, ritenuti essenziali ai fini della chiarezza e della fattibilità:

attenzione alla domanda formativa, intesa come ascolto della domanda emergente dalle famiglie e dal contesto ambientale;

- condivisione interna, intesa come partecipazione e coinvolgimento degli operatori scolastici nelle varie fasi del processo elaborativo, dalla stesura alla valutazione;

- progettualità, mirante a considerare il P.O.F. come strumento di orientamen-

to per tutte le altre fasi della progettazione curricolare ed organizzativa;

- flessibilità, che consente la realizzazione-integrazione delle proposte formative in una dimensione dinamica ed interattiva;

- verificabilità, intesa come definizione operativa di modalità e strumenti di valutazione dei processi e degli esiti;

- comunicabilità, intesa come trasparenza e pubblicità delle scelte progettuali nei confronti dei diversi interlocutori della scuola.

OFFERTA FORMATIVA - INDIRIZZI DI STUDI - LICEO SCIENTIFICO DI MARSICONUOVO (CLASSI 18)

1. Indirizzo di Ordinamento
2. Indirizzo di Ordinamento con doppia lingua straniera (francese e inglese)
3. Indirizzo sperimentale P.N.I.
4. Indirizzo Linguistico Sperimentazione Progetto "Brocca"

LICEO CLASSICO - VIGGIANO (CLASSI 11)

1. Indirizzo Classico di Ordinamento con due lingue straniere (francese nel ginnasio e inglese nel quinquennio).
2. Corso sperimentale "Brocca" ad indirizzo Classico.
3. Indirizzo Socio-Psico-Pedagogico Sperimentazione "Brocca".

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. *Attività extracurricolari*
 - Educazione stradale (Marsiconuovo)
 - Giornalino scolastico (redazione Marsiconuovo-Viggiano)
 - Allestimento e gestione della pagina web dell'istituto
 - Progetto ceramica. II fase (integrazione disabili)
 - Educazione musicale (Marsiconuovo-Viggiano)
 - Corso di fotografia (Marsiconuovo)
 - Progetto Teatro, a cura della Compagnia "La Mandragola" (Marsiconuovo-Viggiano)



Alfabetizzazione e/o potenziamento lingua straniera (rivolto a docenti e famiglie degli alunni)

Alfabetizzazione informatica (rivolto a docenti e famiglie degli alunni)

Educazione sessuale (Marsiconuovo).

2. Progetto "Comenius"

Da predisporre e candidare alla Commissione Europea entro febbraio 2002. Il

progetto si colloca nell'ambito del gemellaggio tra le città di Viggiano, Polaniec (Polonia) Vonitz (Grecia) e dell'avvio di un'azione transnazionale tra scuole.

3. Progetti P.O.N. (Fondi Strutturali Europei)

I Progetti (destinatari alunni e adulti), che mirano allo sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella

scuola, sono stati presentati dalla scuola alla Commissione Regionale che effettuerà la valutazione per l'attribuzione dei finanziamenti.

4. Celebrazioni anno Marconiano (Progetto Regionale)

Esperienze didattiche di "virtual classroom" in videoconferenza con Istituto Secondario Superiore di Ottawa in Canada.



Molite r n o

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Moliterno
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Michele Santarsiere
- Personale Docente n. 55
- Personale ATA n. 19
- Alunni n. 466
- e-mail: istcompre@tiscalinet.it

Questa istituzione scolastica è diventata Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2000/2001. Dopo una iniziale difficoltà gestionale della nuova realtà scolastica il processo di produzione e di erogazione del servizio scolastico ha avuto un trend positivo. Per puntare alla qualità della scuola, nel P.O.F. si è dato importanza a tre aspetti essenziali quali assi portanti dei processi di insegnamento/apprendimento e della scuola dell'Autonomia: formazione del personale della scuola, ampliamento dell'offerta formativa, organizzazione didattico-amministrativa dell'istituto comprensivo.

1) Formazione in servizio: a) Corso di aggiornamento destinato a tutti i docenti

dei tre ordini sulla cultura della progettualità e sugli aspetti psicopedagogici della continuità educativa.

b) Corso di aggiornamento destinato agli insegnanti della scuola materna e del primo ciclo della scuola elementare per sviluppare abilità artistico-figurative.

c) Corso di aggiornamento per il personale di segreteria nel campo informatico.

2) Ampliamento dell'offerta formativa: 2.1 Attività rivolte agli alunni.

a) Progetto Lingua 2000 per l'insegnamento dell'inglese nei tre ordini di scuola.

b) Progetto nuoto (Piscina comunale) per la scuola elementare con copertura finanziaria a carico della famiglia - progetto Perseus nella scuola media con 6

ore settimanali aggiuntive di attività sportiva finalizzata ai giochi della gioventù.

c) Corso musicale curriculare nella scuola media nel triennio 2001/2004 per lo studio del pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto;

d) Progetto di attività teatrale nelle classi a tempo prolungato dal titolo "La fattura" da un racconto di Grazia Deledda. È prevista la partecipazione al concorso nazionale di teatro scolastico a Taormina;

e) Progetto "Lettura" diretto agli alunni della scuola elementare con l'obiettivo di acquisire una corretta e scorrevole lettura strumentale (Coordinatore Prof. Nicola Femminella);

f) Progetto di Educazione alla Salute (Progetto Studentesse e Studenti e Progetto Famiglia) per alunni e genitori della scuola media con l'obiettivo di acquisizione di conoscenze, capacità at-

titudini e comportamenti favorevoli alla promozione della salute; sono previste relazioni/consulenze di esperti esterni.

g) Progetto di Educazione Ambientale destinato agli alunni della scuola media ed elementare con l'obiettivo di educare ad acquisire atteggiamenti responsabili e consapevoli verso l'ambiente;

h) Progetto di Educazione Stradale e di Protezione Civile con interventi di esperti dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, destinatari: alunni della scuola media e del 2° ciclo della scuola elementare.

i) Progetto UNICEF di Educazione allo Sviluppo diretto agli alunni e alle famiglie dei tre ordini di scuole.

2.2 Attività rivolte agli adulti:

-due corsi di breve durata di informatica e di lingua inglese; un corso di lunga

durata per il conseguimento della licenza media da parte di n. 25 adulti;

-due progetti attivati con Fondi P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo" per il conseguimento della Patente Europea per il computer.

3) Organizzazione dell'istituto comprensivo per assicurare la qualità dei risultati (learnig organization):

a) Gruppi disciplinari verticalizzati per favorire la continuità tra i vari ordini di scuola;

b) Costituzione comitato di genitori;

c) Commissione P.O.F.;

d) Nucleo autovalutazione d'istituto;

e) Costituzione dello Staff dirigenziale: Dirigente Scolastico, Direttore Amministrativo, Collaboratori, Funzioni obiettivo e Referenti di progetti;

f) Coordinamento R.S.U.



- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferdinando Petruccelli della Gattina" - Moliterno
- Plessi n. 1
- Dirigente scolastico: Antonio Coppola
- Personale Docente n. 41
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 328
- e- mail: itcg.moliterno@tiscalinet.it

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "F. Petruccelli della Gattina" è nato nell'anno 1959 con l'istituzione di un corso Geometri seguito, a distanza di tre anni, da un corso Commerciale. L'I.T.C.G. è la scuola secondaria superiore più antica della Val d'Agri ma, in questi oltre quarant'anni di attività, si è continuamente adeguata alle mutate esigenze della realtà tecnica, scientifica, didattica e del mondo del lavoro. Infatti dal 1989 la sezione Commerciale ha adottato la sperimentazione I.G.E.A., ormai divenuta ordinamento, e, dal 1990, la sezione Geometri ha istituito il corso sperimentale "Progetto CINQUE". Attualmente è stata deliberata dagli Organi Collegiali ed è in via

di approvazione la richiesta di istituzione degli indirizzi "Programmatori" e "Linguistico Moderno".

L'I.T.C.G. ha sede nella nuova e modernissima struttura di via Orva Pilata, realizzata secondo i più attuali e confortevoli criteri di edilizia scolastica e sarà dotata, nel breve, di attrezzature ed impianti improntati al risparmio energetico. Dispone delle più moderne attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche; attualmente sono in uso Palestre, Biblioteche per docenti e alunni, Apparecchi di registrazione e ascolto con relativa sala, Laboratori Informatici e Multimediali con possibilità di navigare in Internet, Laboratori di: Chimica, Fisica, Scienze, Ecologia, Linguistici, Costruzioni, Topografia, Impianti, Trattamento testi e dati, Simulazione di Azienda. Di grande interesse didattico è il Laboratorio di simulazione Aziendale, in esso gli allievi del corso Commerciale possono esercitarsi alla pratica amministrativa dell'Azienda.

Per gli allievi del corso Geometri il Laboratorio di Topografia offre la possibilità di operare su una moderna *stazione integrale robotizzata* e su una stazione completa per il *rilievo* e la *restituzione fotogrammetrica*. Il modernissimo Laboratorio di Costruzioni oltre che per le normali attività didattiche sarà aperto all'uso di utenti esterni per le prove sui materiali da costruzione non appena se ne sarà ottenuta la necessaria autorizzazione. Le suddette strutture coniugate ad una stabile pre-

senza di qualificato personale Docente e ATA, di cui l'I.T.C.G. è dotato, portano a perseguire obiettivi di conoscenze, abilità e competenze degli studenti di elevato profilo, attuabili tramite le tappe previste nei seguenti Progetti: a) Accoglienza - b) Verifica iniziale - c) Programmazione didattico-educativa dei Consigli di classe - d) Strategia operativa - e) Attività curriculare - f) Moduli multidisciplinari simulati g) Attività di recupero e sostegno - h) Attività di laboratorio - i) Centro di informazione e consulenza (C.I.C.) - l) Orientamento - m) Rapporto scuola- studente - n) Rapporto scuola-famiglia - o) Verifiche - p) Valutazione - q) Handicap e attività didattica - r) Assenze.

Per il corrente anno scolastico sono previste ancora le seguenti attività e progetti: 1) Corso serale Lingue Straniere per adulti; 2) Corso serale per adulti (EDA) Geometri e Ragionieri; 3) Corso di Informatica aperto al territorio; 4) Progetto impianto sportivo polivalente; 5) Viaggi d'istruzione e visite guidate; 6) Cineforum; 7) Conferenze, dibattiti e concerti; 8) Attività integrative pomeridiane e complementari aperte al territorio; 9) Attività di interventi psico-pedagogici e quelle indicate nei seguenti progetti:

Salute, C.I.C., Legalità, Pari Opportunità, Ambiente, Attività Sportive, Dispersione scolastica e Orientamento, Protezione Civile, Educazione Stradale, Solidarietà, Muoversi con la Musica, Perseus, L'Europa e la Scuola, Progetto PAM, Norme di primo soccorso (Direttiva CEE 1263/80), Corso di Educazione al Linguaggio artistico della fotografia; 10) Ampliamento della Biblioteca; 11) Corsi di: Autocad, Leonardo, Fotogrammetria, Certificazione di qualità in cantiere; 12) Work Shop con Banche e Aziende, Impresa formativa Simulata, Progetto IFTS, Adempimenti contabili in Studi Professionali e Aziende, Partecipazione IG.

Attività per docenti: 1) Corso di Informatica; 2) Corsi di Aggiornamento.



- Ist. Professionale Statale Industria e Artigianato - Moliterno
- Scuola Coordinata: di Tramutola
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Vittorio Falvella
- Personale Docente n. 67
- Personale ATA n. 24
- Alunni n. 424
- E-mail: hyperlinkmailto:vfalvel@tin.it



Per l'anno scolastico 2001/2002 sono stati attivati cinque corsi di qualifica e cinque corsi postqualifica che consentono di conseguire i diplomi di qualifica e i diplomi dell'esame di stato descritti nel seguente prospetto:

Nei corsi postqualifica è prevista un'area di professionalizzazione obbligatoria di 300 ore annue da gestire in accordo con la Regione Basilicata. Al termine del biennio (600 ore) si consegue un attestato di qualifica regionale di 2° livello.

Le scelte educative: 1. - L'Istituto si impegna a rimuovere gli ostacoli che possono impedire un'autentica promozione umana, sociale, culturale e professionale degli studenti. 1.2 - La programmazione educativa e didattica è ispirata al rispetto della libertà di insegnamento, favorisce

la formazione dello studente e contribuisce allo sviluppo armonico della personalità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e specifici dei piani di studio di ciascun indirizzo. 2.3 - La scuola promuove le capacità di ciascun allievo e la formazione critica, individuale e collettiva, alla responsabile partecipazione alla vita della comunità e dello Stato nelle sue varie articolazioni.

Offerta formativa-progetti: Ed. salute, Ed. ambientale, Ed. stradale, Accoglienza (1° classi), Pari opportunità, Ed. alla legalità, Orientamento scolastico e professionale (3°, 5° cl.), due progetti di 50 ore per conseguire la patente europea d'informatica.

Il POF prevede: linee guida per la programmazione e criteri di valutazione.

Scelte di Gestione: Inizio delle lezioni 10/9/2001, termine 8/6/2002. *Corsi di recupero* per le classi 1-2-3 e stage per le classi 4-5 per 10 gg. dall'11 al 15/2/2002 e dal 25/2/2002 al 1/3/2002. *Le lezioni* si tengono dalle ore 8,15 alle ore 13,45 per tutte le classi e per tutti i giorni. *La durata del-*

l'ora di lezione è di 55 minuti per tutte le classi e per tutti i giorni. Per le classi 1° - 2° - 3° la durata dell'ora di lezione è di 50 minuti per le prime 3 ore ed è di 45 minuti per le rimanenti 4 ore nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. I docenti recuperano le frazioni orarie per il completamento dell'orario di servizio e per lo svolgimento delle attività previste dal POF in attività di: a) compresenza con il docente titolare per aiutare gli alunni in difficoltà; b) attività di tutoring; c) attività progettuali inerenti il progetto dell'autonomia; d) produzione di materiali didattici; e) attività di recupero/integrazione; f) sostituzione di docenti assenti fino a 10 gg; g) sportello didattico pomeridiano. Su designazione del Collegio dei Docenti il Preside incarica di svolgere attività aggiuntiva ai sensi dell'art. 25 del CCNL del 26/5/99: a) n. 25 docenti coordinatori e referenti di classe; b) n. 12 docenti direttori e responsabili di laboratorio; c) n. 3 docenti responsabili di biblioteca d'Istituto e di classe; d) n. 10 docenti referenti per i progetti sopramenzionati.



Montemurro

Il POF dell'Istituto Comprensivo di Montemurro, come "nuovo" documento dell'Istituto, fa riferimento a tutti i documenti redatti ed adottati negli anni scolastici precedenti. Da esso si evince che le scuole dell'istituto si propongono, come finalità principale, il successo formativo di tutti gli alunni e, riconoscendo spazi di vita e di cultura, favo-

riscono l'interazione formativa con la famiglia e le altre agenzie educative presenti sul territorio.

Il POF della nostra istituzione è suddiviso in quattro sezioni:

1. la sezione AREA INFORMATIVO-CONTESTUALE
2. la sezione AREA FORMATIVA
3. la sezione AREA DELLE ATTIVITÀ

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e media "Ten. D. Robilotta" - Montemurro
- Scuole aggregate: di Armento, S. Martino
- Plessi n. 9
- Dirigente scolastico: Rosa Maria Di Rosa
- Personale Docente n. 65
- Personale ATA n. 15
- Alunni n. 351
- E-mail: istcomprmontemurro@libero.it



alle risorse umane interne ed esterne e alla loro utilizzazione, con approfondimento delle risorse interne in riferimento all'organico funzionale della scuola dell'infanzia, alla valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti con individuazione delle fasi, dei criteri, degli indicatori e degli strumenti di verifica.

mazione curriculare delle singole discipline e delle attività all'interno dei laboratori, in quanto essi costituiscono quelle opportunità educative che meglio si rapportano ai traguardi formativi fissati dai documenti programmatici (Orientamenti, N. P. e Programmi del '79).

E DEI PROGETTI

4. la sezione AREA ORGANIZZATIVA

AREA INFORMATIVO-CONTESTUALE

Contiene la lettura del territorio, i servizi e le altre agenzie presenti su di esso, la presentazione dell'istituzione e gli eventi significativi della sua storia, le risorse materiali di tutti i plessi e i bisogni educativi individuati in relazione alle esigenze degli alunni e al contesto ambientale.

AREA FORMATIVA

Si apre con la Carta dei diritti dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine, seguita dalle finalità e principi dei tre ordini di scuola, le relative programmazioni educative e gli obiettivi fondamentali per una impostazione unitaria dell'insegnamento. In questa sezione particolare attenzione viene dedicata al percorso educativo di continuità tra i tre ordini di scuola, che trova esplicitazione nel Curricolo e nel Progetto continuità,

AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI

Raccoglie ed illustra tutte le attività formative previste per gli insegnanti, nonché le attività educativo-didattiche specifiche per gli alunni e tese ad ampliare l'offerta formativa. L'area dei progetti o della progettazione è caratterizzata da percorsi per una parte relativi alle indicazioni ministeriali e per un'altra parte liberamente scelti dai docenti dei tre ordini di scuola e si suddividono in tre gruppi:

a I progetti comuni a tutto l'istituto: Progetto Ambiente e Territorio; Progetto lettura; Progetto vita, che costituiscono i *macropercorsi* dai quali estrapolare obiettivi per organizzare particolari interventi o attività;

b I progetti specifici (*micropercorsi*) di ogni singolo ordine di scuola e/o di ciascun plesso;

c I Progetti PON: la Scuola per lo sviluppo-azione (plesso di Montemurro).

Tutti i *percorsi* di questi progetti vengono realizzati in raccordo alla program-

AREA ORGANIZZATIVA

Esplicita il rapporto scuola ed extrascuola, con riferimento particolare ai rapporti scuola-famiglia e scuola-enti locali, i criteri generali per l'organizzazione oraria, la formazione dei gruppi di apprendimento, l'assegnazione dei docenti e degli ambiti disciplinari, l'utilizzazione delle contemporaneità e la pianificazione del supporto al capo di istituto.

L'ultima parte della sezione è dedicata al Piano Annuale delle Attività che definisce gli obblighi di lavoro e le attività prevedibili e programmabili d'insegnamento e funzionali all'insegnamento che tutti gli insegnanti dell'istituto devono svolgere.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Paterno
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Emilio Lomanto
- Personale Docente n. 43
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 371



Il P.O.F. – muovendo dalla consapevolezza che viviamo in un tempo di vacanza di umanità nell'uomo in cui l'imperativo è “sapere e voler consumare”, dimenticare più che imparare, smettere di porsi domande – s'interroga su cosa e perché insegnare, a chi, in che modo.

1. *A chi insegnare*

In un'interessante ricerca sui nuovi adolescenti, pubblicata di recente, si può leggere che il “sistema educativo attualmente più diffuso è fondato sull'esortazione rivolta ai bambini a precocizzare lo sviluppo delle loro competenze e ad adultizzarsi”. La stessa adolescenza – si rileva – “non ha le caratteristiche della perdita oggettuale, bensì quella della rinuncia narcisistica” poiché “non è tanto il bambino che idealizza i genitori ma i genitori che idealizzano il bambino, costringendolo a vivere in un regime narcisistico gravido di promesse difficili da mantenere appena al di fuori della cerchia familiare” (G. P. Charmet). Ciò premesso, pedagogicamente

Paterno

c'è da chiedersi: Che ne è dell'infanzia e dei giovani in un tempo di ordinarie finzioni e smemoratezze? È proprio vero che non vi siano più storie da narrare e rotte da indicare alle nuove generazioni perché possano giungere alla “capanna indiana” e rinvenirvi il sentire e l'immaginare di cui sono stati espropriati?

2. *Cosa insegnare e perché*

I saperi e le competenze (conoscenze, significati, modi di operare, atteggiamenti) sottesi ai testi programmatici dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto. In breve, i sistemi simbolici con cui ci rendiamo conto del mondo, costruiamo la nostra identità e impariamo ad essere sensibili al volto dell'altro, ponendoci domande e cercando risposte alle questioni essenziali: Chi siamo? Da dove veniamo? Che cosa consideriamo bello o brutto, bene o male, vero o falso? Che destino ha la terra e che destino abbiamo noi? Che cosa sono l'amore e l'odio? Perché si fa la guerra? Abbiamo il diritto di farla? Che cos'è la giustizia e come possiamo realizzarla? (H. Gardner). Per la promozione della cura di sé e dell'apertura al volto dell'altro, si favorirà l'accostamento di bambini e ragazzi alle diverse forme della bellezza – poesia, narrazione, arte, musica – mediante la progettazione e la realizzazione di itinerari curriculari continui: Progetto Continuità e Orientamento, Progetto Lettura, Progetto “Accompagnando Hansel e Gretel”. L'attenzione alle diversità verrà suscitata anche mediante lo studio delle lingue straniere: l'Inglese in tutte le classi della scuola elementare; il Francese e l'Inglese nella scuola media: nel corso A proseguendo la sperimentazione del bilinguismo, nel corso B estendendo agli alunni provenienti

da tutte le classi il Progetto Lingue 2000. Lo scambio culturale con la scuola di Casteljalous – che nell'anno scolastico 2000/2001 si è concretato nell'incontro degli alunni francesi con quelli italiani, con il coinvolgimento dei genitori, della comunità e dei soggetti istituzionali – quest'anno continuerà attraverso la corrispondenza interscolastica, il racconto, la videoscrittura.

3. *In che modo*

Ripensando luoghi, tempi, mezzi, modalità dell'apprendere e stili comunicativi, allo scopo di assicurare approcci e contesti differenziati alla costruzione dei saperi. Operativamente, tutto ciò si tradurrà nella graduale:

- costruzione di percorsi di autovalutazione per la individuazione di punti forti e punti deboli delle seguenti aree di azione dell'unità scolastica: organizzazione, apprendimento, curriculum;
- padronanza sempre più affinata di saperi e competenze psicopedagogiche, da realizzarsi attraverso gruppi di studio miranti alla elaborazione degli itinerari curriculari continui nonché alla negoziazione e condivisione di significati tra i docenti delle diverse scuole dell'Istituto;
- attuazione di “prestiti professionali” nella declinazione sul piano didattico delle ipotesi progettuali;
- diversificazione dei luoghi e dei modi dell'apprendere: aula, laboratori (multimediale, grafico-pittorico, musicale ecc.), biblioteca, angoli, atelier;
- lezione, interazione sociale per piccoli e grandi gruppi, omogenei o a disomogeneità calibrata;
- adozione di comportamenti comunicativi che testimonino l'attenzione di chi ascolta a chi sta parlando: rispecchiamento.

Spinoso

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Spinoso
- Scuole aggregate: Sc. Mat. El. Med. - Sarconi
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Domenico Dalessandri
- Personale Docente n. 73
- Personale ATA n. 26
- Alunni n. 405
- e-mail: icspinoso@tiscalinet.it

Il POF è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale del nostro istituto comprensivo, costituito dai plessi di Spinoso e Sarconi, dei quali definisce gli obiettivi generali e specifici, educativi e didattici, riflettendo nel contempo le esigenze culturali, sociali ed economiche del nostro territorio.

Nell'elaborazione del piano non si è potuto prescindere dall'analisi del contesto territoriale:

- *Spinoso* ubicato su una collina sovrastante il lago del Pertusillo, è inserito in un'affascinante cornice naturale nella quale il verde dei suoi boschi di faggi e di castagni si sposa con l'azzurro delle acque del Pertusillo.

Il paese, debole dal punto di vista antropico (1800 abitanti), basa la sua economia su attività artigianali e sul-

l'agricoltura.

- *Sarconi*, ubicata nella vallata percorsa dai fiumi Sciaura e Maglia, è un piccolo centro agricolo posto nelle immediate vicinanze della città di Grumentum. La popolazione (1400 abitanti), è storicamente impegnata in attività agricole il cui prodotto principe è sicuramente il fagiolo, coltura che ha ottenuto vari riconoscimenti, tra i quali il più importante è l'I.G.P. La scuola con il POF intende fornire delle risposte alle esigenze e alle domande avanzate dall'utenza definendo finalità, blocchi culturali, scelte didattiche ed organizzazioni operative idonee dove i saperi essenziali si traducono in conoscenze, competenze, idealità e fatti formativi. Le finalità generali che la scuola intende conseguire discendono da dettami costituzionali, dalle esigenze della società moderna e dal contesto ambientale in cui essa opera.

Il POF curerà l'asse formativo oltre a quello istruttivo e il suo impianto generale dovrà rispondere a queste esigenze.

Si andrà, quindi, oltre i contenuti dei programmi ministeriali, si stabiliranno traguardi differenziati per gli alunni e ci si servirà di metodi idonei per garantire a ciascun alunno il successo formativo. Contenuti e metodi saranno interattivi dando luogo ad un lavoro scolastico autonomo ed efficace.

Gli stessi programmi dovranno concorrere al conseguimento di compe-

tenze, abilità e conoscenze. Questa Istituzione Scolastica non può prescindere, anche ai fini del rilascio dei titoli di studio di competenza, dalle conquiste cognitive per cui sarà privilegiata l'asse insegnamento-apprendimento puntando sempre su una più solida e aggiornata competenza professionale per i docenti e su una metodologia di stimolo e di facilitazione per l'apprendimento degli allievi.

L'organizzazione dell'offerta formativa si presenta articolata nella stessa maniera per le scuole materne ed elementari dell'Istituto, leggermente differenziata per la scuola media in considerazione del diverso modulo orario (39 ore Spinoso - 36 ore Sarconi) e dell'adozione della settimana corta solo per la scuola media di Spinoso. L'ampliamento dell'offerta formativa è diretto ad evidenziare le peculiarità di ciascun plesso mettendone in evidenza tradizioni, attività e cultura locale. Essendo il nostro istituto sede di un CTP per l'EDA, il POF non può non tenere nella giusta considerazione i progetti e relative attività previste per questo particolare tipo di scolastica.



Sant'Arcangelo

- Circolo Didattico - Sant'Arcangelo
- Scuole aggregate/sez. staccate:
Sc. Elem. San Brancato;
Sc. Mat. S. Brancato;
Sc. Mat. e Elem Missanello,
Sc. Mat. S. A. Abate,
Sc. Mat. S. Anna
- Plessi n. 7
- Dirigente scolastico:
Vito Mancusi
- Personale Docente n. 64
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 608

È utile sostenere in premessa che il P.O.F. elaborato dalla commissione per l'a. s. 2001-2002 rappresenta un punto di mediazione all'interno del corpo docente ed il prodotto di incontri sostenuti con le realtà più significative della nostra comunità: Amministrazione Comunale, P.A.M.A., Circolo culturale, PROLOCO, Società sportiva, Parrocchia ecc. Per comodità di lettura si può distinguere il documento in tre parti. La prima parte riguarda i principi e le motivazioni di fondo che sorreggono il modo di essere della nostra scuola, la seconda attiene alla realtà strutturale ed al suo si-

stema organizzativo, nella terza infine si evidenziano le iniziative di integrazione curriculare che la scuola tutta intende attuare nel corrente anno scolastico, alla luce per altro delle suggestioni offerte dal documento sui "saperi essenziali". Per ordine.

La ispirazione di fondo della prima parte del P.O.F. è data dai principi e valori richiamati nella Carta costituzionale e che avevano trovato ampia traduzione nella "carta dei servizi" già adottata: uguaglianza, diversità, integrazione, accoglienza, attenzione allo svantaggio e all'handicap rappresentano le idee di fondo di un modo concreto del fare scuola, di una scuola cioè di "tutti e di ciascuno".

La seconda parte riguarda invece l'aspetto identitario ed organizzativo delle scuole elementari e materne del Circolo in stretta connessione con il territorio ed i suoi organi di governo. In sintesi: n. tre plessi di scuola elementare, di cui due a Sant'Arcangelo ed uno a Missanello, rispettivamente di 120 alunni, 270 e 30. Docenti elementari 42.

Scuola materna statale: quattro sedi scolastiche di cui quattro in Sant'arcangelo ed una a Missanello - Popolazione scolastica complessiva: n. 220 bambini, docenti n. 21. Mentre per tutte le scuole materne l'orario settimanale è distribuito in 5 giorni di 8 ore ciascuno, nelle scuole elementari si osserva l'orario di 30 ore nelle classi dalle 2^e alle 5^e e 27 ore settimanali nelle classi 1^e che salgono a 28 quando va in applicazione il Progetto Lingua 2000. Da rilevare inoltre per questa parte del P.O.F. che la scuola opera in pieno clima di collaborazione con gli Enti locali preposti al governo del territorio:

amministrazione Comunale di Sant'arcangelo e Missanello e Comunità Montana Medio-Agri-Sauro. È di quest'anno l'iniziativa, finanziata dai suddetti Enti, di avviare un particolare percorso formativo che prevede la costruzione di una "banda" musicale all'interno della scuola elementare.

In ordine all'ultima parte del P.O.F. vi è da sottolineare che le iniziative progettuali della scuola materna ed elementare mirano all'integrazione del curriculum nazionale privilegiando la promozione di una serie di linguaggi, da quello teatrale a quello grafico iconico e di movimento, in connessione con le possibilità-necessità di espressione che è tipica dei bambini di questi tipi di scuola. Si curerà in particolare la lingua straniera anche nella versione "Progetto lingua 2000", con l'estensione ai bambini di cinque anni ed alle classi prime dell'insegnamento della lingua Inglese, il corso di flauto dolce, per altro già attivato lo scorso anno, per gli alunni del secondo ciclo ed linguaggio multimediale con postazioni da dislocare nei vari plessi scolastici.

Per l'aspetto finanziario si ricorrerà all'avanzo di amministrazione per l'attivazione delle convenzioni con risorse esterne: flauto dolce, lingua inglese, multimedialità.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "G. Castronuovo" - Sant'Arcangelo
- Scuole aggregate/sez. staccate:
Sc. Mat. Elem. Media "Gallicchio",
Sc. Media "Missanello"
- Plessi n. 6
- Dirigente scolastico:
Mario Sanchirico
- Personale Docente n. 67
- Personale ATA n. 20
- Alunni n. 393

L'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "G. Castronuovo" ha sede nel comune di Sant'Arcangelo.

Esso comprende quattro plessi di sezione di scuola media, uno di sezione di scuola elementare ed uno di scuola materna ed interessa tre comuni: Sant'Arcangelo, Gallicchio e Missanello.

La provenienza socio-economica e

culturale degli alunni è eterogenea. L'evasione dell'obbligo scolastico nei tre comuni in cui opera la scuola non esiste, anche se non mancano casi di frequenza irregolare o tentativi di abbandono. Il dato relativo al proseguimento degli studi risulta elevato.

Dall'analisi dei dati della realtà ambientale (questionari somministrati agli alunni ed assemblee dei genitori) e dalle osservazioni sistematiche registrate dai singoli docenti emergono bisogni relativi ai tre ordini di scuola, che, tra gli altri, si possono così riassumere: - rafforzamento dell'identità personale; conquista della propria autonomia intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi; sviluppo e consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; - sviluppo dei rapporti e relazioni interpersonali adeguati; integrazione del curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati; predisposizione di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva; attivazione di interventi individualizzati e di recupero; primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche; - rafforzamento della lingua italiana (scritta e par-

lata); rinforzo e recupero della lettura; potenziamento linguistico (studio di una seconda lingua comunitaria); conoscenza delle nuove tecnologie; educazione all'igiene della persona, ad una corretta alimentazione, alla prevenzione dal fumo e dall'alcool, al rispetto dell'ambiente; acquisizione di un metodo di studio adeguato; turismo scolastico finalizzato alla conoscenza ed alla fruizione dei beni culturali.

Già da alcuni anni la scuola aveva avvertito la necessità di *differentiare l'offerta formativa* per soddisfare i bisogni formativi degli alunni e le istanze delle famiglie. Le difficoltà di tipo strutturale (mancanza di edifici e di spazi adeguati, di sussidi e di attrezzature sufficienti), e per certi versi economiche, non hanno frenato l'impegno della scuola che si realizza attraverso iniziative significative, annualmente confermate e comprese nei vari momenti di vita scolastica ed extrascolastica che vedono la realizzazione di manifestazioni interne e la partecipazione ad attività esterne di diverso tipo.

I *Punti di forza* e i punti deboli, rilevati dalle esperienze di *autonomia*, confermati in grossa parte dall'esito del monitoraggio guida condotto con l'IRRE di Basilicata nel corso dell'anno scolastico scorso, si possono così riassumere:

PUNTI DI FORZA - classi e sezioni aperte per la socializzazione; classi e sezioni aperte per il confronto e per l'emulazione; confronto e interazione tra gli alunni delle diverse sedi; possibilità di recupero per gli alunni svantaggiati; potenziamento linguistico; realizzazione di attività integrative; avvio al cambiamento metodologico; interesse delle famiglie; coinvolgimento dei docenti.

PUNTI DEBOLI - assenza di laboratori attrezzati; mancanza di spazi adeguati (soprattutto per la sede di San Brancato); limitate risorse economiche; mancanza dell'organico funzionale d'Istituto.

L'Istituto Comprensivo realizza la con-



tinuità nei tre ordini di scuola (materna, elementare e media) sviluppando, nel corso dell'anno scolastico, specifiche attività che perseguono un'unica finalità, ma con interventi operativi autonomi

Oltre il curriculum obbligatorio, in tempi aggiuntivi, con eventuali rientri pomeridiani o in spazi di tempo programmati, la scuola, in maniera differenziata, offre le seguenti attività formative facoltative in relazione alle risorse interne e alle istanze avanzate dalle famiglie e dagli alunni:

Progetto Lingua 2000 - Seconda lingua comunitaria (inglese) per gli alunni delle classi di Scuola Media (corsi a tempo normale), delle Materne e delle ele-

mentari; Corsi propedeutici alla lingua latina per gli alunni di Scuola Media; Insegnamento dell'informatica per tutti gli alunni della scuola per un'ora settimanale; Attività di drammatizzazione; Recupero delle abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento; Visite guidate sul territorio comunale, regionale e delle regioni limitrofe; Viaggio di istruzione; L'avviamento alla pratica di gioco sport e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (in adesione al progetto ministeriale Perseus); Partecipazione a spettacoli in lingua francese; Progetto di educazione ambientale anche a livello locale con interventi nei seguenti

ambiti: - tradizioni, culture popolari, leggende e antichi mestieri legati allo specifico del territorio; - beni architettonici ed archeologia del territorio.

Per l'azione valutativa legata al Piano, in termini organizzativi, didattici ed amministrativi, sono predisposte alcune iniziative che permettano la verifica dei risultati dei processi attivati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti anche in relazione al contesto ambientale in cui la scuola stessa opera.

L'azione di monitoraggio e di valutazione prevede modalità diverse a seconda dell'obiettivo considerato.



- Istituto di Istruzione Superiore - Sant'Arcangelo
- Sezioni associate: Liceo Scientifico, I.T.C.G. - Sant'Arcangelo
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Francesco Damiano
- Personale Docente n. 70
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 684
- E-mail: liceosarcangelo@tiscalinet.it
- Sito web: www.almasrl/liceosarcangelo

L'Istituto di Istruzione Superiore di Sant'Arcangelo con sezioni associate Liceo Scientifico e I.T.C.G. opera in un'area tra le più povere della regione Basilicata. L'estrema frammentarietà del territorio, l'orografia particolarmente complessa e la vastità del bacino degli utenti provenienti da oltre trenta comuni non favoriscono, poi, un sistema di trasporto extraurbano che consenta ai

382 alunni pendolari di beneficiare di alcune attività integrative collocate in orario pomeridiano. Di qui la necessità di servirsi prioritariamente delle ore curricolari e/o degli spazi liberi mattutini per realizzare progetti che interessano la totalità degli alunni. Tra questi citiamo:

1. "L'Euro è alle porte" che si propone di far conoscere alle 29 classi funzio-



nanti la storia dell'euro, la simbologia adottata per le banconote e per le monete nella rappresentazione grafica ed artistica attraverso un'azione di interscambio culturale tra docenti ed alunni delle due sezioni, ricerche su Internet, fac-simile delle monete e delle banconote, grafici e tabelle per l'analisi statistica, convegni e dibattiti sul tema condotti da esperti, allestimento di mostre e punti vendita all'interno e all'esterno della scuola;

2. "Salute e alimentazione" che si propone di educare i giovani ad un uso corretto degli alimenti in rapporto alle specifiche esigenze individuali attraverso indagini preliminari sulle abitudini alimentari, discussioni guidate, lavori di ricerca sull'alimentazione di alcuni paesi europei, lezioni finalizzate con il supporto di esperti del S.E.R.T. e nutrizionisti universitari.

Tra le attività facoltative pomeridiane segnaliamo:

- Un progetto di grafica computerizzata destinato agli alunni del triennio dell'indirizzo Geometri che si pone l'obiettivo di consolidare le conoscenze pratiche delle principali funzioni di base del P.C. per arrivare all'utilizzazione di software applicativi specifici;

- Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa è in fase di realizzazione in orario curriculare un progetto di adeguamento e potenziamento per fasce di livello e per classi aperte dei requisiti di ingresso della lingua italiana destinato agli alunni che frequentano la I sezione A e B dell'indirizzo Liceo e IGEA.

L'intero piano dell'offerta formativa e i progetti allegati sono consultabili sul sito Internet

Tramutola

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Tramutola

- Plessi n. 6

- Dirigente scolastico: Giulia Oriolo

- Personale Docente n. 70

- Personale ATA n. 22

- Alunni n. 503

- E-mail: ist.com.tramutola@tiscalinet.it

"Per una scuola integrata e di qualità"

- Premessa a cura del Dirigente scolastico.

co. Esplicitazione del titolo. POF come proposta formativa flessibile, articolata ed ampliata.

- POF: che cosa è - Quale lo scopo - Soggetti coinvolti.

- Lettura del territorio: collocazione geografica dell'Istituto, attività, risorse, problemi.

- Presentazione dell'Istituto: scuole, alunni, classi, docenti, ATA.

- Organizzazione Scolastica delle scuole dell'Istituto: orari, rientri, servizi.

- Adattamento del calendario scolastico.

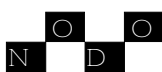
- Organi collegiali dell'Istituto: composizione, funzionamento.

- Finalità - Principi generali e scelte educative.

- Staff della dirigenza - Risorse culturali e professionali per la realizzazione del POF: interne ed esterne.

- Le figure - obiettivo: aree di intervento

- Idea guida del POF: garantire il successo formativo attraverso una scuola su misura di ciascun alunno che tenga conto



delle risorse e della vocazione del territorio, della continuità educativa e delle scelte educative.

- Sintesi grafica dei progetti trasversali per i tre ordini di scuola a carattere interdisciplinare: Continuità e Orientamento - Integrazione alunni H - Accoglienza - Dispersione.

- Progetto "Lingua 2000" per: Materna - 1° ciclo Elementare - 2ª Lingua Scuola Media.

- Indicazione dei progetti curriculari ed extracurriculari per le scuole dell'Istituto

- La flessibilità: che cos'è - ambiti di applicazione: orario - curriculum - classi - discipline - progetti - sperimentazioni.

- Piano di aggiornamento e di formazione docenti e ATA - Docenti corsi: "Curricolo, continuità e valutazione" - "Programmare per concetti" - "Costruzione dell'ipertesto" - autoaggiornamento: Lettura e analisi degli Orientamenti '91, e dei Programmi '85.

ATA - Corsi: "La nuova gestione amministrativa e contabile" - Il profilo del collaboratore scolastico.

- Il curriculum: esplicito e implicito. Fonti e strutturazione del curriculum.

- Strategie metodologiche e tecniche didattiche.

- L'interdisciplinarietà: che cos'è, quali gli approcci metodologici per attuarla.

- Indicazioni per un curriculum integrato per la scuola di base - Assi formativi trasversali: autonomia, alfabetizzazione culturale, area valoriale - indicatori interdisciplinari.

- Valutazione e autoanalisi dell'Istituto - monitoraggio del POF: modalità e strumenti.

- Funzionamento degli uffici della dirigenza e dei servizi amministrativi.

- Offerta formativa per gli adulti: Corsi brevi EDA di informatica e inglese - Corso PON in collaborazione con il CTP di Spinoso. Incontri con lo psicologo per il progetto "Dispersione".



Viggiano

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Viggiano
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico: Giuseppe Salerno
- Personale Docente n. 63
- Personale ATA n. 22
- Alunni n. 455
- e-mail: elem.viggiano@tiscalinet.it
- Sito Web: www.utenti.tripod.it/comprendivo.viggiano

Il P.O.F. dell'Istituto comprensivo di Viggiano è stato elaborato da un gruppo di lavoro, designato dal Collegio dei Docenti, costituito con i rappresentanti di ciascun ordine di scuola, nell'intento di perseguire la realizzazione di una professionalità che vuole crescere e realizzarsi in una prestazione sempre più qualificata sia sul piano culturale, che nella rispondenza ai bisogni formativi dell'utenza.

Tale intento, già sperimentato negli anni scolastici precedenti, sarà perseguito in maniera ancora più puntuale grazie alle esperienze maturate ed al consolidarsi dell'unificazione dei tre diversi gradi sco-

lastici intorno ad una proposta progettuale condivisa, nella quale si individua la particolare rilevanza dei temi della continuità educativa, dei raccordi organizzativi, pur nel rispetto della specificità del ruolo e della funzione di ciascun grado scolastico.

Nella stesura del documento si è tenuto conto dei seguenti criteri, ritenuti essenziali per renderlo adeguato ai fini della *chiarezza* e della *fattibilità*:

- attenzione alla domanda formativa;
- condivisione interna;
- progettualità, mirante a considerare il P.O.F. come strumento di orientamento per tutte le altre fasi della progettazione curricolare e organizzativa;
- flessibilità
- dinamicità
- verificabilità
- comunicabilità, intesa come trasparenza e pubblicità delle scelte progettuali ai diversi interlocutori.

Il piano parte dall'analisi della situazione socio-ambientale e del contesto territoriale, con un'attenta analisi delle risorse interne e quelle del territorio.

Esso, poi, individua le finalità istituzionali, gli obiettivi educativi, l'impostazione metodologico didattica, le scelte organizzative e le attività curricolari.

Vi sono, inoltre allegati i documenti sull'innovazione, la formazione e l'aggiornamento, il monitoraggio e la valutazione.

Sono previste cinque Funzioni-Obiettivo con i seguenti incarichi: gestione del P.O.F., documentazione, monitoraggio e valutazione, innovazione educativa, formazione e aggiornamento.

I progetti da realizzare sono i seguenti:

- Museo delle tradizioni popolari (promosso e finanziato dall'Amministra-

zione comunale)

- Educazione alla convivenza democratica
- Educazione ambientale
- Laboratorio di chimica

- Propedeutica musicale (in collaborazione con esperti esterni e finanziato dall'Amministrazione comunale)
- Laboratorio teatrale (promosso e finanziato dalla Comunità montana Alto Agri)

L'Istituto è costituito da cinque plessi scolastici: Scuola Materna Viggiano cap., Scuola Materna "R. Colombo", Scuola Elementare Viggiano cap., Scuola Elementare S. Salvatore e scuola media.



Villa d'Agri

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Villa D'Agri si caratterizza per una grande flessibilità nell'organizzazione delle attività didattico-educative e per un considerevole ampliamento dell'offerta formativa utilizzando significative interazioni col contesto territoriale ed i bisogni formativi locali.

L'adozione della settimana corta nei plessi di Scuola Materna di Villa D'Agri e di Marsicovetere e della Scuola Elementare di Marsicovetere, l'uniformità dei moduli a trenta ore della Scuola Elementare di tutti i plessi del Comune con l'esclusione del corso a Tempo Pieno di Villa D'Agri, un nuovo impianto dell'orario della Scuola Media con sei unità orarie antimeridiane di 55 minuti e tre unità orarie di 60 minuti, in un rientro obbligatorio delle classi a tempo prolungato e nei due rientri del Corso sperimentale, permettono, oltre alla razionalizzazione dei trasporti e delle mense con conseguenti eliminazione dei disagi per alunni e famiglie, una maggiore flessibilità degli orari, degli avanzi orari, una strutturazione degli insegnamenti opzionali in modalità laboratoriali da svolgersi in tempi soprattutto pomeridiani, la valorizzazione delle

• Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Villa D'Agri

• Plessi n. 6

• Dirigente scolastico:
Germano Cassese

• Personale Docente n. 75

• Personale ATA n. 29

• Alunni n. 738

• e-mail: istcovil@tiscali.it

• Sito Web: Web.tiscali/istitutocomprensivo.villad'agri

risorse professionali interne ed esterne alla Scuola, un utilizzo razionale degli spazi disponibili, delle attrezzature didattiche, multimediali e di laboratori, nonché un notevole arricchimento dell'offerta formativa.

Con l'utilizzo degli strumenti di flessibilità sopra descritti, accanto alla ristrutturazione delle cattedre di Scienze Matematiche e di Lettere del Tempo Prolungato, si è cercato di soddisfare più adeguatamente i bisogni formativi degli alunni, le richieste della società, le attese dei genitori, facilitando l'acquisizione di competenze e capacità valide per l'inserimento dei giovani nella società del 2000 - quelle delle lingue straniere e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali - individuate come necessarie ed essenziali.

L'organizzazione complessa, flessibile e articolata dell'Istituto Comprensivo e della didattica consente:

a) l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica come disciplina autonoma;

b) l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica ed elementi di economia come disciplina autonoma;

c) l'estensione del bilinguismo agli alunni che ne fanno richiesta con risorse orarie e competenze disponibili all'interno della Scuola;

d) l'estensione dell'insegnamento della lingua inglese alle classi del 1° ciclo



Scuola Elementare con risorse derivanti da finanziamenti "Progetto Lingua 2000" o con finanziamenti Comunali.

e) l'estensione degli elementi di fles-

sibilità (formazione dei gruppi di età o interesse, di sezioni o classi in orizzontale e in verticale) a tutte le sezioni di Scuola Materna e classi di Scuola Elementare



- Istituto di Istruzione Superiore - Villa d'Agri
- Sezioni associate: Ist. Tecnico Agrario - Villa D'Agri - Ist. Tecnico Commerciale - Brienza
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Vito Saggese
- Personale Docente n. 60
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 470
- e-mail: itas@bitcom.it

e Media;

f) la sperimentazione di un minimo di individualizzazione del curricolo attraverso insegnamenti orizzontali e facoltativi;

g) il miglioramento della qualità del Curricolo e l'organizzazione tempestiva delle attività di recupero, sostegno, arricchimento;

h) l'elevazione graduale della qualità dell'insegnamento attraverso il sistema laboratoriale;

i) il miglioramento dell'organizzazione didattica per una più proficua integrazione dei disabili.

In particolare permette, attraverso l'attivazione di laboratori e di insegnamenti facoltativi, di favorire l'integrazione curricolare, soprattutto di elevare la qualità del processo insegnamento-apprendimento, conferendo una diversa dinamica alla vita della Scuola e offrendo una maggiore varietà e vivacità alle relazioni interpersonali.

Il Piano dell'Offerta Formativa si riferisce all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore con sezioni associate: l'I.T.A. di Villa D'Agri e l'I.T.C. di Brienza.

L'Istituto Tecnico Agrario di Villa D'Agri è l'unica Scuola che opera in un territorio che sta assumendo risonanza anche in campo nazionale perché offre giacimenti di idrocarburi fra i più importanti d'Europa. Ovviamente, questa improvvisa notorietà apportata dal petrolio ha notevolmente contribuito a modificare il quadro di sviluppo socio-economico indirizzandolo verso forme più avanzate e razionali di sfruttamento delle risorse presenti in loco.

D'altra parte, però, desta preoccupazione il rischio di irrimediabili effetti inquinanti sul territorio, con conseguenti ri-

percussioni negative sui settori economici tradizionali trainanti, legati all'agricoltura, al turismo e all'ambiente. Una situazione di tale fatta porta ad una considerazione del ruolo dell'Istituto Tecnico Agrario nel tessuto socio-economico della Val D'Agri, non più legato unicamente all'agricoltura, settore cardine caratteristico della tradizione, ma aperto alle innovazioni, alle sperimentazioni e vocato alla salvaguardia dell'ambiente e al suo continuo monitoraggio.

L'altra sezione associata l'Istituto Tecnico Commerciale di Brienza è ubicata nel comprensorio della Comunità Montana del Meandro, area ad espansione industriale, ma soprattutto a forte vocazione turistica. La presenza di una Scuola ad indirizzo tecnico è necessaria, ma di estrema utilità sarebbe un corso tecnico per il turismo. La Scuola dispone di una struttura moderna e funzionale e può utilizzare diverse risorse: una moderna ricchissima biblioteca comunale, un archivio parrocchiale con documenti di grande valore storico ed un centro di studi filosofici intestati a Mario Pagano, con la possibilità, quindi, di ricerche originali dai documenti. Per poter dare una risposta concreta all'analisi dei bisogni, si è sentita la necessità di caratterizzare il P.O.F. con i requisiti di *significatività*, di *verificabilità* e di *leggibilità*. L'organizzazione generale della scuola è strutturata in tre aree: gestionale, didattica ed amministrativa, dando grande importanza alla creazione di una banca dati, consultabile da parte di tutti i docenti, affidata all'incaricato di biblioteca, giacché nessuna organizzazione può essere senza memoria, senza storia e non può dimostrarsi incapace di utilizzare il passato per migliorare il presente e programmare il futuro. Sono state delineate con cura e precisione le strategie metodologiche formative e curriculari e i vari momenti che costituiscono l'ossatura di una attività volta al pieno rispetto della persona umana.

Nell'Istituto sono attivate forme di sperimentazione (cessione del 15% del



monte-ore, moduli pluridisciplinari per classe e per classi parallele, compresenze) e flessibilità orario (ore di completamento per attività pomeridiane); inoltre vengono sperimentati moduli ambientali pluridisciplinari con l'intento di consentire agli allievi la conoscenza e la valorizzazione del loro territorio. Le attività integrative o aggiuntive extracurricolari mirano ad ampliare e migliorare l'offerta formativa, tale da renderla sempre più rispondente alle richieste degli alunni. Anche con l'ausilio economico dei progetti PON si sono potenziati i due laboratori multimediali, d'informatica, di fisica, di chimica, di scienze e quello caseario; si sono attivati e si attiveranno altri corsi di informatica rivolti a docenti ed alunni, dei corsi di approfondimento di una seconda lingua straniera, un giornalino scolastico, l'attività sportiva e la partecipazione ai campionati studenteschi, gli sportelli di ascolto, la partecipazione alle sperimentazioni in atto di colture orticole e frutticole nelle aziende dell'A.L.S.I.A., dei progetti educativi finalizzati, il laboratorio teatrale e il progetto "Neoterio".

In questa ottica vengono programmate anche azioni rivolte specificatamente ai portatori di handicap, attività di recu-

pero, sostegno, consolidamento, potenziamento ed orientamento, oltre all'istituzione del C.I.C., volto ad evitare devianze, dispersioni e, peggio ancora, drop-out. Oltre al monitoraggio dell'autonomia avviato dal M.P.I. nel 1998/2000 con un giudizio pienamente positivo, il P.O.F. prevede il monitoraggio e l'autoverifica, attraverso la somministrazione di questionari all'intera comunità scolastica, con i seguenti indicatori di efficacia:

- a) collegialità in tutte le fasi dell'attività scolastica dalla progettazione alla valutazione;
- b) coerenza tra il P.O.F. e le programmazioni individuali e di classe;
- c) connessione tra il P.O.F. e i registri individuali, collegiali e le prove di verifica;
- d) percentuale degli alunni che raggiungono gli obiettivi programmati a livello comportamentali e cognitivo.

Così la Scuola, con i suoi strumenti di autovalutazione, potrà esprimere al meglio la sua capacità di gestire l'autonomia, correggere in itinere programmi ed azioni didattiche e costruire una comunità scolastica attenta al territorio, ma soprattutto sensibile alla formazione e alla "educazione" alla luce della libertà di espressione, di dialogo e dei valori democratici.



DISTRETTO 4*

AGROMONTE	I. C.
CASTELLUCCIO	
SUPER. - INFER.	I. C.
CASTELSARACENO	I. C.
LAGONEGRO	I. C.
LAGONEGRO	I. S. I. S.
LAGONEGRO	I. T. C. G.
LATRONICO	I. C.
LAURIA	C. D. (2)
LAURIA	I. C. (2)
LAURIA	I. S. I. S. (2)
MARATEA	I. C.
MARATEA	I. S. I. S.
RIVELLO	I. C.
ROTONDA	I. C.
TRECCHINA	I. C.
VIGGIANELLO	I. C.

* PROVINCIA DI POTENZA

Agromonte

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato secondo criteri di essenzialità sulla base di riferimenti normativi e dell'analisi del territorio nelle sue varie componenti. Al suo interno si collocano le numero-

se attività e i progetti previsti per il corrente anno scolastico, in un'ottica di integrazione con le famiglie e con il territorio.

Sono stati considerati i momenti e i modi di raccordo tra i vari ordini scolastici e, in connessione con i bisogni rilevati dall'esame delle caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la scuola opera, sono state definite le finalità generali dell'Istituto con riferimento ai saperi irrinunciabili.

Dal momento che nella Scuola Media di Agromonte è presente un Corso di Strumento Musicale, il Collegio dei Docenti, ha dato un ruolo centrale alla Musica nella programmazione educativa e nell'attività didattica attraverso il progetto "Musicando", che vede impegnati in cooperazione interdisciplinare i docenti di strumento musicale e di altre discipline, con la partecipazione anche della Scuola Elementare. Altri progetti di rilievo sono:

- Progetto studio del patrimonio storico - artistico - ambientale del territorio attuato in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali della Regione Basilicata,

- Progetto EDA,

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media - Agromonte
- Scuola aggregata: Scuola Media Episcopia
- Dirigente scolastico Antonio Guarini
- Personale Docente n. 68
- Personale ATA n. 22
- Alunni n. 377
- e-mail: mi@income.it
- Sito Web: <http://www.income.it/icagro/>



- Progetto di Educazione Ambientale, con il coinvolgimento degli Enti Locali e dell' Ente Parco del Pollino,

- Progetto di sviluppo delle tecnologie didattiche,

- Progetto "IL" (Identità Lucana) svolto in rete con altre scuole della Basilicata.

All'interno del P.O.F. sono, inoltre, previste attività di integrazione con l'ambiente è attentamente considerata l'autovalutazione dell'Istituto, col supporto dei docenti titolari delle Funzioni Obiettivo.

Il coinvolgimento dei genitori viene favorito mediante i contatti frequenti e facilitati con docenti e Capo d' Istituto;

l'apertura dei Consigli di Classe, inter-classe e Intersezione a tutti i genitori; attraverso sondaggi e consultazioni; la valutazione e la verifica delle attività mediante la compilazione di questionari; la collaborazione diretta con il personale della scuola su specifici progetti e iniziative.

Sono, infine, ben definite le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, con la conseguente attuazione di tutte le strategie didattiche finalizzate in particolare a far acquisire agli alunni, che hanno bisogno di recupero, una preparazione complessiva e un metodo di

lavoro che consentono loro di poter seguire senza difficoltà i programmi di studio delle classi successive.

La valutazione del P.O.F. è demandata dal Collegio dei Docenti a un gruppo di lavoro coordinato dalla F.O. attraverso l'identificazione delle aree di valutazione, la predisposizione di materiale di analisi e di valutazione, la raccolta di informazioni valutative e l'elaborazione del rapporto di valutazione.

Un'ampia sintesi del P.O.F. 2001/2002 e le attività svolte, nell'ambito dei vari progetti, saranno pubblicate sul sito Internet dell'Istituto.



Castelluccio Superiore e Inferiore

L'Istituto Comprensivo è articolato in cinque plessi scolastici ed opera su due comuni (Castelluccio Superiore e Inferiore) situati in un'area in parte montuosa ed in parte collinare nel territorio del Parco Nazionale del Pollino. I centri abitati sono poco estesi, ma presentano spazi che, sebbene poco valorizzati, sono interessanti dal punto di vista architettonico ed archeologico. L'economia si basa essenzialmente sul lavoro del settore terziario e l'andamento demografico è caratterizzato da un rilevante calo della popolazione a causa del basso tasso di natalità e del fenomeno dell'emigrazione, dovuto quest'ultimo, alla chiusura della centrale termoelettrica del Mercure che dava lavoro a molte famiglie.

La partecipazione alla vita sociale, cul-

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Castelluccio Superiore e Inferiore
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico Carmela Luglio
- Personale Docente n. 57
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 305
- e-mail: iccastelluccio@tiscalinet.it

turale, politica è carente e nelle nuove generazioni si evidenzia un'accentuata perdita di valori che rappresenta la causa principale di devianze per i giovani. La scuola intende rispondere alle richieste del territorio creando momenti costruttivi di socializzazione, coinvolgendo le famiglie e gli Enti locali, potenziando i rapporti relazionali e l'esperienza comunicativa, recuperando il rapporto del paese con il suo passato e promuovendo una conoscenza consapevole dell'ambiente e delle sue potenzialità.

Scelte educative

- Realizzare la continuità del processo formativo e rendere l'alunno consapevole che la scuola rappresenta un'esigenza di crescita e di maturazione.

- Attivare processi di sviluppo della fiducia in sé e concorrere alla maturazione dell'identità personale.

- Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e superare le situazioni di svantaggio culturale.

- Orientare per le scelte successive e costruire percorsi individualizzati per gli alunni diversamente abili per la loro reale integrazione sociale.

Scelte didattiche

Elemento fondamentale è la progettazione di percorsi didattici verticali che mirino a fare acquisire le necessarie competenze strumentali di base (padronanza dei linguaggi per accedere ai vari campi del sapere con potenziamento delle lingue straniere e dell'informatica, compe-

tenze sociali di base (stare e lavorare in gruppo), competenze specifiche dei campi disciplinari, competenze trasversali (di tipo cognitivo ed operativo).

Elemento d'innovazione è la flessibilità nell'orario settimanale e l'articolazione del gruppo classe (Classi aperte).

Si adotta l'unità oraria di 50 minuti e si riserva il tempo accantonato ad attività laboratoriali a classi aperte in senso trasversale.

Laboratori attivati per le attività integrative: attività ambientali, agricoltura biologica ed uso in cucina, artigianato, attività artistiche, di musica e canto, uso di strumenti musicali, fotografia, drammatizzazione, attività sportiva, cineforum.

Progetti:

- Continuità educativa ed orienta-

mento. Educazione ambientale. Educazione alla salute "Star bene con se stessi e con gli altri in un mondo migliore" (nelle due sezioni specifiche: a) affettivo-relazionale-sessuale; b) alimentare;

- Perseus: per l'educazione motoria, fisica e sportiva;

- Lingue 2000 (per l'inserimento della seconda lingua comunitaria nella scuola media);

- P.O.N. "Costruiamo insieme il nostro futuro";

- Corsi E.D.A. per il conseguimento della licenza media e corsi brevi per l'inglese e l'informatica;

- Partecipazione al progetto Nazionale "Quasi" (qualità di sistema nella scuola dell'infanzia).



Castelsaraceno

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Castelsaraceno
- Plessi: Scuola Materna, Elem. e Media - S. Chirico Raparo; Sc. Materna - Castelsaraceno; Sc. Mat. ed Elem. - Miraldo
- Plessi n. 5
- Dirigente scolastico Prospero Cascini
- Personale Docente n. 49
- Personale ATA n. 14
- Alunni n. 271
- e-mail: ic.castelsaraceno@tiscalinet.it

Linee essenziali:

1. *L'analisi del* contesto socio-economico-culturale in cui opera la Scuola; risorse interne ed esterne; tipologia degli allievi; *agi disagi bisogni*; bisogni formativi degli alunni; eventi significativi della storia della scuola; esempi di integrazione scuola e territorio; rapporti scuola famiglia.

2. Le caratteristiche dell'offerta formativa

3. *Scelte curriculari*: le scelte formative; le scelte culturali; le scelte organizzative; costituzione delle classi; definizione dei curricoli; aggregazioni disciplinari; monte orario curricolo obbligatorio; percorsi didattici delle discipline



e delle attività

4. *Scelte didattiche*: scelte metodologiche; di intervento in rapporto a esigenze individuali; criteri generali verifiche apprendimento; criteri generali valutazione;

5. *Scelte organizzative*: funzionamento organi collegiali; gruppi di lavoro; organizzazione ATA; comunicazione e coordinamento; le funzioni obiettivo;

6. *Scelte finanziarie*: Fonti; Criteri di gestione;

7. *Scelte supporto qualità*: esperienze di formazione e di aggiornamento; informazioni generali;

8. *Autovalutazione d'istituto*

La Scuola, ha fatto della conoscenza

del proprio "mondo" il perno su cui fondare "la formazione del cittadino nella sua valenza civica di responsabilità e partecipazione" e "la formazione del pensiero scientifico" dei nostri futuri uomini. L'Offerta Formativa di questa Scuola si caratterizza pertanto:

- per la volontà di trasformare la *continuità* da progetto intenzionale a pratica quotidiana,

- per la volontà di creare un polo formativo ed istruttivo locale e consorziato, quale investimento educativo per il futuro delle "sorti" sociali, culturali ed economiche del microcosmo locale,

- per il coinvolgimento delle famiglie mirato ad un processo di maturazione che aumenti la richiesta educativa a favore di valori reali quale il dovere morale.

Pertanto, la *mission* di questo Istituto Scolastico è:

- Migliorare gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento, continuando nella ricerca e nell'introduzione

di metodologie didattiche che favoriscano la crescita culturale e formativa degli alunni, ne riconoscano e valorizzino le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno;

- Ottimizzare la gestione dei rapporti scuola-famiglia, perseguendo strategie educative sociali, familiari e scolastiche non contraddittorie, complementari e quindi di reciproca legittimazione nelle *scelte organizzative* si adotta la settimana corta, con un orario settimanale di 36 ore, di cui 30 al mattino (6 ore di 55 minuti ciascuna per 5 giorni) e 6 ore di 60 minuti da effettuarsi in 3 pomeriggi.

CURRICOLO OBBLIGATORIO *disciplinare*: adotta la doppia lingua, utilizzando le professionalità presenti per *l'ampliamento dell'offerta formativa*, propone le seguenti attività:

- Il laboratorio di scrittura creativa "dialetto-tradizioni-racconti-poesie";

- Alfabetizzazione al linguaggio teatrale - Lingua due nella scuola materna.



Lagonegro

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Lagonegro
- Plessi: Sc. Mat. 5, Sc. Elem. 4, Sc. Media 2
- Dirigente scolastico: Vincenzo Fittipaldi
- Personale Docente n. 100
- Personale ATA n. 29
- Alunni n. 735
- e-mail: pzee01800e@istruzione.it

Il P.O.F. redatto da una Commissione costituita all'interno del Collegio dei docenti e dai Docenti titolari di Funzioni Obiettivo ha definito l'identità culturale e progettuale della Scuola nel suo insieme ed ha esplicitato la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nell'ambito dell'autonomia, nella consapevolezza che l'elaborazione del curriculum esplicito, implicito e trasversale richiede un'aggiornata riflessione sul significato di questo concetto in rapporto alla natura e alla finalità della

Scuola. L'intento educativo di questo Istituto è quello di mettere al centro la "persona dell'alunno" la cui crescita è fondamentale per il prosieguo degli studi e per affrontare, nel futuro, responsabilmente una realtà e un mondo del lavoro oggi così complessi. Nel Piano sono stati trattati, con analisi dettagliate e schemi esemplificativi allo scopo di renderlo chiaro e di facile consultazione all'utenza, i seguenti argomenti: Analisi del territorio - Offerta Formativa - Struttura scolastica - Ampliamento dell'Offerta Formativa - Regole di funzionamento e di gestione generale - Formazione in servizio - Principi ispiratori del servizio scolastico - Valutazione P.O.F.

Per quanto riguarda, in particolare, i principi ispiratori del servizio scolastico sono state definite le seguenti finalità: - Educazione integrale della persona, Motivare per educare, -Servire l'altro con spirito di collaborazione, -Essere sempre disponibile al confronto ed al cambiamento, -Rispettare le tradizioni, l'ambiente architettonico, artistico e paesaggistico. Tali finalità si esplicano nel raggiungimento di mete educative miranti a far maturare negli alunni la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, ad acquisire in modo sempre più chiaro ed approfondito la realtà sociale, a conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, a raggiungere una preparazione culturale che ponga le premesse per un'educazione, permanente e ricorrente, a rispettare ed aiutare l'altro in ogni momento della giornata e della vita comunitaria.

Sono state individuate le seguenti scelte didattiche ed organizzative: a) Accoglienza e prove d'ingresso, b) Programmazione educativa e didattica, c) Organizzazione di percorsi modulari attraverso l'aggregazione di discipline in aree multidisciplinari o di Unità didattiche, di recupero degli usi e delle tradizioni, di rapporto con l'esterno: istituzioni, territorio.

Sono state concordate, inoltre, le stra-

teghe di intervento di seguito elencate:

Creare un contesto in cui gli alunni possano comunicare, sentirsi accettati, imparare a lavorare con i compagni. Stabilire una razionale diversificazione degli obiettivi e degli interventi didattici in base all'articolata varietà delle condizioni intellettuali e socio-culturali dei singoli.

- Formazione di gruppi di livello che svolgono attività didattiche differenziate in rapporto ai contesti - classe e alle singole situazioni di riferimento.

- Porre come base dell'interdisciplinarietà didattica la matrice dell'attivismo dando ampio spazio all'operatività.

- Realizzazione, a fianco dei corsi di base, di attività integrative, opzionali, aggiuntive in orario scolastico e/o extrascolastico correlate e coniugate con il piano formativo della scuola e rispondenti ai reali interessi dei giovani.

- Coinvolgimento delle scuole dell'Istituto al fine di creare situazioni concrete volte al potenziamento dell'orientamento globale.

- Confronto orientativo. Percorsi modulari di apprendimento, inseriti in un ampio contesto operativo al di là dell'unità-classe. In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono state programmate, nelle ore pomeridiane, attività di laboratorio, di recupero e di potenziamento individualizzato nella sin-

gola classe o in classi aperte in parallelo e/o in verticale con orario flessibile in alcuni periodi e con attività di integrazione per gli alunni portatori di handicap.

Affinché la Scuola possa operare in modo da assolvere pienamente la sua funzione educativa è fondamentale un rapporto di apertura e di collaborazione con le famiglie e con tutte le agenzie educative e sociali presenti sul territorio. Infatti, il P.O.F. è stato ideato e costruito sulla base delle proposte avanzate dai vari contesti in una logica di operatività didattica, curricolare ed extracurricolare. Sono state, pertanto, promosse, in merito all'ampliamento dell'offerta formativa, le seguenti attività con alcune delle quali la scuola si apre all'esterno: Progetto lingua 2000, Full-immersion (15% monte orario annuale) - informatica - latino giomalino di classe, cineforum, mostre, attività sportive, attività umanitarie per le popolazioni del Kosovo, in collaborazione con l'Esercito Italiano; laboratorio musicale, di pittura, teatrale, attività di Cineforum, artistico, progetto Euro, progetto Orientamento e formazione, progetto ASL USL "Spazio giovani", progetto "Scuola sicura", progetto "Croce Rossa", progetto piscina, progetti particolari: Educazione ambientale, alla salute, alla legalità, escursioni, visite guidate, gite d'istruzione, conoscenza del territorio, attivazione di collaborazione con altri Istituti e di uno sportello per il sostegno e il recupero nei casi di disagio scolastico e non.



- Centro Territoriale permanente per l'Educazione degli Adulti - Lagonegro
- Sede e Uff. Amministrativo: Istituto Comprensivo - Lagonegro
- Dirigente scolastico: Vincenzo Fittipaldi
- Personale Docente n. 8
- Personale ATA n. 1
- e-mail: pzee01800e@istruzione.it

Il C.T.P. EDA di Lagonegro è stato istituito con la L. 455/97 ed ha la sua sede presso l'Istituto Comprensivo di Lagonegro, da cui dipende amministrativamente. Il suo organico funzionale è costituito da cinque professori di Scuola Media, tre insegnanti di Scuola Elementare ed una assistente amministrativa, coordinati dal Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Fittipaldi.

Il C.T.P. svolge la sua attività nel territorio coincidente con quello del Distretto N. 4 di Lauria, in cui cadono tredici comuni che vanno dall'area del Parco Nazionale del Pollino alla zona costiera Tirrenica. Il territorio non si presenta omogeneo dal punto vista morfologico e delle attività che si sviluppano al suo interno che sono di tipo artigianale, agricolo e terziario, per cui il C.T.P. ha la necessità di calibrare i propri interventi in maniera diversificata secondo i vari bisogni formativi dell'utenza. La presenza di una forte sacca di disoccupazione, di adulti "espulsi" dal circuito formativo scolasti-

co tradizionale, di giovani e/o adulti bisognosi di riconvertire le proprie competenze alle nuove esigenze della società, spinge il Centro a far emergere nella fascia debole di adulti i reali bisogni, su cui innescare le azioni educative e formative del Centro che sono numerose e ricche di risultati estremamente positivi. Alla luce di quanto accennato, il C.T.P. inteso come luogo dove si concerta, dove si negozia con gli adulti i percorsi più rispondenti ai loro bisogni, svolge le attività relative ai corsi:

- Corsi di Licenza Media
- Corsi brevi di Lingua Inglese
- Corsi brevi di Informatica
- Corsi brevi di Ceramica
- Interventi nelle Case di riposo
- Interventi nei Centri socio-riabilitativi
- Corsi serali per la Scuola Superiore
- Progetti integrati

I corsi di Licenza Media sono strutturati in 4 e/o 5 giorni per settimana, secondo

la necessità dell'utenza, tra le attività proposte all'interno dei propri itinerari didattico-educativi vengono inseriti argomenti collegati al territorio, all'informatica, all'euro ed ai problemi sociali attuali dell'integrazione.

I corsi brevi sono tenuti presso strutture pubbliche scolastiche, con esperti interni al centro ed esterni e mirano a fornire agli adulti ed ai giovani che frequentano in modo numeroso, le competenze di base nel campo delle lingue comunitarie e nell'informatica, ove si segue una progettazione con contenuti vicini a quelli per la patente Europea di computer (ECDL).

I corsi brevi di 30 ore vengono effettuati con incontri settimanali di 3 ore, in cui si svolgono lezioni teoriche e pratiche. Alla fine del modulo ai corsisti viene rilasciato un certificato attestante le ore frequentate e le linee essenziali dei contenuti del progetto.

Per quanto attiene al biennio superiore esso tende a fornire agli adulti una Qualifica professionale ed un Diploma di tecnico della gestione aziendale, con moduli annuali di 600 ore.

Per la progettazione integrata il C.T.P. ritiene che le attività previste si inseriscano coerentemente nel contesto delle varie sub-area del territorio, i progetti offrono la possibilità di avviare un processo di formazione fornendo specifiche competenze spendibili, anche, nel mondo del lavoro ed utili all'inserimento nella vita sociale. Le iscrizioni ai corsi possono essere effettuate tutti i giorni, così come la richiesta di eventuali chiarimenti ed informazioni, presso l'ufficio preposto del C.T.P. della Scuola Media "G. Rossi" dell'Istituto Comprensivo di Lagonegro.



- Istituto di Istruzione Superiore - Lagonegro
- Indirizzi: Liceo Classico, Scientifico, Magistrale
- Scuole aggregate: L. Sc. - Lagonegro - Latronico
- Dirigente scolastico: Pasquale Calabrese
- Personale Docente n. 93
- Personale ATA n. 26
- Alunni n.878



Il Piano dell'Offerta Formativa adottato, nei suoi tratti distintivi ha una caratteristica di pluriennalità con una programmazione annuale che recepisce e sviluppa gli aspetti innovativi introdotti sin dall'a. sc. 2000-2001.

Esso, per quanto attiene *all'area della relazione educativa*, assicura un adeguato spazio alla cooperazione didattica, cognitiva e socio-affettiva degli alunni.

Per le scelte curriculari, si lavora, seppure con la necessaria gradualità, per obiettivi formativi e competenze, con la consequenziale risistemazione - revisione dei contenuti culturali all'interno dei programmi Nazionali (Linguistico "Brocca"; Socio-Pisco-Pedagogico "Brocca"; Liceo delle Scienze Sociali; Sperimentazione

Autonoma; Liceo Scientifico con PNI Fisica e Matematica e con un corso di doppia lingua straniera).

Per le scelte didattico-metodologiche, si progettano percorsi modulari e pluridisciplinari, praticando compensazioni tra discipline all'interno del 15% ed, in alcuni casi, utilizzando forme di Co-docenza per una resa reale dell'integrazione tra specifici settori di saperi disciplinari.

Sul piano *dell'extracurricularità* (in orario pomeridiano), si offrono attività ed insegnamenti, scelti dagli alunni e dalle famiglie, aventi carattere aggiuntivo, facoltativo ed opzionale. Sia per queste attività come per le scelte curriculari, si è rivelato utile il rapporto con Enti ed associazioni gravitanti sul territorio (APOF, Agiscuola,

Amici della Musica e del Teatro; ASL, Comunità Montana, Comuni, Legambiente, WWF, Associazioni Internazionali, Associazione "Libera di Don Ciotti" - Nomi e numeri contro le Mafie, Università).

Per le scelte organizzative, si fa leva su di una diversa impostazione del funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari, del coordinamento dei consigli di Classe e di corso, d'intesa con le tre funzioni - obiettivo e con lo staff della dirigenza, costituito dal Vicario, da tre docenti collaboratori e dal direttore dei Servizi Amministrativi e Generali.

Per le scelte finanziarie, si rapportano tutti i fondi per sostenere la didattica della scuola dell'Autonomia e la sua organizzazione.



Tra gli obiettivi dell'istituto emerge, con chiarezza, il bisogno di elevare quanto più possibile il tasso di successo scolastico e di progettare percorsi formativi in funzione delle necessità degli alunni.

- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Vittorino D'Alessandro" - Lagonegro
- Sezione staccata: Sezione Programmatori
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Mattia Di Deco
- Personale Docente n. 80
- Personale ATA n. 25
- Alunni n. 670
- e-mail: itcglagonegro@katamail.com
- Sito Web: www.income.it/itc
www.digilander.iol.it/itcglagonegro

A questa urgenza si giunge: strutturando curricoli flessibili, finalizzandoli al conseguimento di obiettivi di apprendimento raggiungibili, accompagnandoli con moduli didattici appropriati.

È questo un dovere che si cerca di monitorare e controllare con sistematicità, attraverso la documentazione degli obiettivi e degli esiti del percorso educativo, al fine di migliorare ed ampliare l'offerta formativa.

Prodotti e processi sono alla base di ogni monitoraggio, per la verifica costante del livello dei risultati ottenuti e per accertare se c'è riflessione nell'apprendimento.

La valutazione, automaticamente, diviene momento centrale, iniziale e finale.

Essa regola la programmazione didattica ed educativa, stimola i processi di tipo metacognitivo, verifica la consapevolezza dei cambiamenti che si verificano negli allievi.

Ma non si limita all'osservazione del percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, essa individua le cause che provocano i fallimenti, sollecitando strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i singoli problemi.

Allo scopo gli interventi curricolari e extracurricolari sono un tutt'uno con gli interventi didattici educativi integrativi: si tratta di offrire contestualmente ai conte-

nuti, che caratterizzano il curricolo di una disciplina, attenzioni e supporti per orientare e adattare il processo formativo.

Questo consente di monitorare le competenze acquisite in un certo tratto del percorso e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Il piano delle attività coniuga le esigenze del profilo professionale a quelle territoriali e personali degli allievi, cercando situazioni formative escluse o parzialmente trattate dai curricoli disciplinari.

Le attività prevalenti riguardano interventi in simulazione presso aziende ed enti locali, aprendo non solo a sperimentazioni concrete nel mondo del lavoro, ma anche ad esperienze relazionali *adulte* e professionali.

Non mancano attività formative complementari che allargano allo sport, alla legalità ed alla salute, come pure sono presenti iniziative che primeggiano in molti piani formativi e che riguardano la carta stampata, le lingue, la promozione dell'*idea impresa*.

Nel progetto carta bianca gli allievi sono *guidati*, all'uso del linguaggio giornalistico da un docente interno e da giornalisti professionisti, che li indirizzano, discretamente.

Nel progetto linguistico ai docenti interni di lingua si associano docenti di madre lingua, mentre nella creazione e gestione d'impresa si aggiungono Tutori dell'IG student.i.

La scuola è così *laboratorio aperto* dove professionalità interne ed esterne collaborano e si supportano continuamente, cercando stimoli nel mondo reale e offrendo a quest'ultimo competenze ed abilità sempre più ricche e flessibili.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "Benedetto Croce" - Latronico
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Maria Teresa Neri
- Personale Docente n. 48
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 331
- e-mail: croce@income.it
- Sito Web: www.income.it/bcroce



Integrazione con il territorio

L'Unità scolastica ha rapporti con:

- Le famiglie
- L'amministrazione comunale
- L'ASL
- Le associazioni culturali e di volontariato.

Metodi

- Ricerca operativa
- Laboratoriale.

Strategie

- Lavoro di gruppo
- Incontri con esperti
- Uso di materiale multimediale
- Visite d'istruzione.

Valutazione percorsi formativi

In itinere dai docenti mediante osservazioni sistematiche.

Latronico

Valutazione POF

In itinere e alla fine dell'anno scolastico dal Nucleo di Valutazione.

Organigramma

Dirigente: Maria Teresa Neri

Collaboratore Vicario: Maria Carmela

Oliveto

Collaboratore: Giuseppe Forastiere

Direttore dei servizi amministrativi:

Gaetano Salvato

Presidente del Consiglio di Istituto:

Giancarlo D'Angelo

Responsabile della sicurezza: Mario

Castronuovo

Il POF, nella sua versione integrale, è disponibile presso l'ufficio di segreteria dell'Istituto.

Piano dell'Offerta Formativa

A cura del docente incaricato F.O.

Area POF Ins. Carmela Ponzo

Carattere ed organizzazione dell'U. S.

Scuola Materna (L.go B. De Luca) - Dal lunedì al venerdì 8,30/16,30

Scuola Elementare (L.go B. De Luca)

Corso A a Tempo Prolungato - Tot.

ore 39,50 in cinque giorni settimanali

Corso modulare (2^a 3^a 4^a e 5^a B)

Classe 2^a - Tot. ore 27,50 in 5 giorni

con due rientri pomeridiani

Classi secondo ciclo - Tot. ore 30,50

in 5 giorni con tre rientri pomeridiani

Scuola media (C.so Vittorio Emanuele) - Tempo prolungato, ore 36.

I servizi di mensa e trasporto sono erogati dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle famiglie degli alunni.

L'Unità Scolastica offre all'utenza:

- possibilità di avvicinarsi ad una seconda lingua europea
- possibilità di studiare uno strumento musicale
- adozione della multimedialità nei processi formativi
- integrazione dell'alunno portatore di handicap
- partecipazione ad attività extrascolastiche
- relazioni con il Territorio *per vivere da protagonisti*
- acquisendo il senso di appartenenza al proprio paese, alle sue radici storiche, alla sua cultura
- imparando ad interagire in modo positivo con le istituzioni
- rendendosi partecipi delle problematiche di un mondo più vasto e complesso.

Progetti offerta formativa

Teatro (Materna) - Comenius (Elementare) - Educazione stradale (Elementare) - Educazione Ambientale (Elementare e Media) - Seconda lingua (Materna, Elementare e media) - Ceramica Pittura (Media) - Restauro (Media) - Musica d'insieme (Media) - Giocare per crescere (Materna).

Ampliamento Offerta Formativa

Lingua 2000 (Materna, Elementare e Media) - Full immersion (Scuola media e liceo scientifico) - PON (Elementare e Media) - Adottiamo il museo (Elementare e Media) - Preghiamo... ricercando (Elementare e Media) - Cineforum (Materna, Elementare e Media) - Giochi sportivi studenteschi (Media).

Lauria

Il 1° Circolo Didattico di Lauria, in seguito ai provvedimenti di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica, risulta costituito da dieci Plessi, cinque di Scuola Materna e cinque di Scuola Elementare variamente dislocati in contrade del Comune. Solo due Plessi (uno di Scuola Materna e uno di Scuola Elementare) hanno sede in Lauria Centro. L'elaborazione del P.O.F. ha tenuto conto della particolare configurazione geografica del Circolo cercando di coniugare l'unitarietà del percorso educativo-didattico e la specificità dei diversi Plessi che compongono la Unità Scolastica. Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2001-2002 è scaturito dal lavoro e dalla collaborazione del Collegio Docenti che ne ha indicato criteri, urgenze e contenuti ed è stato poi redatto da una apposita Commissione designata all'interno del Collegio.

Il P.O.F. risulta così strutturato:

Presentazione della scuola (Identità del Circolo: lettura del territorio - problemi aspettative - risorse e potenzialità).

Scelte educative (Finalità ed obiettivi istituzionali della scuola - Bisogni educativi nella società contemporanea - Bi-

- 1° Circolo Didattico - Lauria
- Plessi n. 10
- Dirigente scolastico
Francesca Maria Cozzi
- Personale Docente n. 75
- Personale ATA n. 25
- Alunni n. 531
- e-mail:
lauriaprincipocirc@tiscalinet.it

sogni educativi specifici del contesto ambientale- Bisogni della "persona-alunno" in ordine all'educazione, all'istruzione e alla formazione);

Scelte curriculari ed extracurriculari (Discipline e attività del curriculum obbligatorio ed opzionale - Monte ore - Obiet-

tivi disciplinari generali - Distribuzione delle ore settimanali di ciascuna disciplina - Progetti);

Scelte didattiche (criteri generali di conduzione delle attività didattiche - Strutturazione dei percorsi - Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti - Criteri comuni per la formulazione dei giudizi);

Scelte organizzative (Organi Collegiali - Commissioni e Gruppi di lavoro - Incarichi attribuiti - Personale A.T.A - Classi e Sezioni);

Scelte di supporto alla qualità dell'offerta formativa (Aree individuate e Funzioni-Obiettivo attribuite);

Scelte finanziarie

In appendice, una BANCA-DATI delle Associazioni socio-culturali e ricreative presenti sul territorio.

L'Offerta Formativa è articolata per *campi di esperienza* (Scuola dell'Infanzia) e per *ambiti disciplinari* (Scuola Elementare) e le scelte curriculari sono distribuite

secondo un monte ore settimanale diversificato in base alle esigenze e all'organizzazione didattica dei vari Plessi scolastici.

I progetti presenti nel Piano sono stati proposti dai docenti referenti e/o dai docenti dei Plessi in seguito ad una attenta lettura dei bisogni dell'utenza scolastica, te-



nendo conto delle effettive risorse e potenzialità della scuola e del territorio. Alcuni di essi sono inseriti nelle attività curriculari e trasversali alle discipline, altri costituiscono un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa.

Il P.O.F. contiene i seguenti Progetti:
Educazione stradale - Scuola sicura - Integrazione alunni portatori di handicap - Informaeuro - Laboratori linguistici, te-

atrali e di creatività - Estensione della L 2 (inglese e/o francese) nelle classi prime del Circolo - *Sperimentazione della L 2 (inglese e/o francese)* nella Scuola Materna (5° anno) - *Sviluppo delle nuove tecnologie didattiche* - Progetto "Carnavale" specifico per la Scuola Materna - *Educazione ambientale* ("Alla ricerca dei sapori perduti") in continuità con il Progetto già avviato l'anno scorso - *"Avviamento all'attività sportiva"* (il Minivolley).



I Progetti di qualità saranno supportati, monitorati e valutati dai docenti titolari di "funzione obiettivo", che hanno anche il compito di gestire il P.O.F., di coordinare e valutare le attività, in accordo con il Gruppo di Autovalutazione dell'Unità Scolastica.

Tale funzione sarà espletata attraverso incontri collegiali o di team docenti nel corso e a conclusione dell'anno scolastico.

- 2° Circolo Didattico - Lauria
- Plessi n. 7
- Dirigente scolastico: Imelde Cassino
- Personale Docente n. 54
- Personale ATA n. 17
- Alunni n. 328

Il Circolo è costituito da tre plessi di scuola elementare di cui due con organizzazione Tempo Pieno modulare, uno Modulare e quattro plessi di scuola materna.

Il contesto in cui opera la scuola è quello rurale, con forte domanda educativa dati gli insufficienti stimoli culturali dovuti in parte alla famiglia e in parte all'ambiente. La scuola, quindi, si pone come unico luogo di promozione culturale e si adopera per dare risposte ai bisogni formativi e conoscitivi dell'utenza, costruendo un curriculum articolato in insegnamento disciplinare e Progetti di ampliamento offerta formativa, per potenziare le capacità espressive, relazionali e creative di ciascun alunno ed il rapporto scuola-famiglia come coinvolgimento e partecipazione alle attività innovative della scuola.

Quest'anno i progetti A.O.F. sono

Progetto di Circolo *Tutta la musica* è musica, Progetto *L 2 inglese*, Progetto *IL e Comenius* per l'uso del computer e la diffusione telematica dei documenti prodotti, Progetto *Educazione Motoria* (scuola materna), proposta di un progetto in rete (scuola, Comune, famiglia) la *Minibanda*.

Non è prevista una quota monte per il curriculum locale, dal momento che i progetti saranno sviluppati nelle ore curricolari, contemporaneamente, orario aggiuntivo (Aprile-Maggio) per la verifica finale.

Nel plesso funziona una piccola sala informatica (due computer) per l'alfabetizzazione degli alunni classi 4ª-5ª; un archivio educativo per la documentazione dei prodotti realizzati (progetti *cineteca*, *foto*...) ed anche una piccola biblioteca. Gli alunni saranno coinvolti in uscite nel territorio per fare esperienze conoscitive relazionali.

La scuola, infine, ha instaurato ottimi rapporti di collaborazione con il Comune di Lauria relativamente ai progetti previsti dal POF, disponibilità al trasporto degli alunni per le uscite nel territorio e all'ampliamento dell'edificio scolastico per creare una sala informatica, due aule in vista della attuazione della Riforma.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "Giovanni XXIII" - Lauria
- Scuole aggregate: Sc. Mat. S. Antonio, Sc. Elem. "Cardinal Brancato", Sc. Media
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Enzo Alagia
- Personale Docente n. 55
- Personale ATA n. 16
- Alunni n. 392
- PZIC86800D@istruzione.it

PREMESSA

Il Collegio Unitario dei Docenti, alla luce delle finalità educative e formative che caratterizzano le scuole materna, elementare e media, tenuto conto degli obiettivi fondamentali che stanno alla base

- dei Programmi '85 della scuola elementare,
- degli Orientamenti educativi della scuola materna,



- dei Programmi Ministeriali del '79, sulla base

- delle indicazioni presenti nel Documento "Contenuti essenziali per la formazione di base",

- del Regolamento recante norme in materia di autonomia,

- delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, visto le proposte e i pareri formulati dai genitori, dagli Enti e dalle Associazioni operanti sul territorio, ha elaborato il presente

Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno 2001/2002

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" viene costituito il primo settembre 2000 con Delibera Regionale n. 64 del 19.01.00 e successiva delibera n. 219 del 07.02.00 in attuazione del piano di dimensionamento della rete scolastica.

FINALITÀ-OBIETTIVI

Finalità formative dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" definite sulla base degli Orientamenti 1991, dei Programmi Didattici 1985 e dei Programmi Ministeriali del 1979 secondo il concetto di "Sistema formativo", per "rispondere anche ai fondamentali problemi" delle comunità locali e ai principali "bisogni" educativi dell'utenza scolastica.

Finalità	SCUOLA MATERNA
	Sviluppo di: Identità - Autonomia - Competenza
Obiettivi	Sviluppo psico-motorio (corpo e movimento)
	Sviluppo linguistico espressivo (i discorsi e le parole)
	Sviluppo delle categorie spazio-tempo
	Sviluppo delle capacità sociali (il sé e l'altro)
	Sviluppo delle capacità di codificare e decodificare)
Finalità	SCUOLA ELEMENTARE
	Sviluppo alfabetizzazione culturale
	Socializzazione
	Approfondimenti culturali
	Valorizzazione della persona
	Principi della democrazia scolastica
Obiettivi	Sviluppo delle abilità linguistico-espressive Logico-matematiche
	Sviluppo delle competenze comunicativo-espressive
	Sviluppo delle capacità di percezione e comprensione della realtà acustica
Finalità	SCUOLA MEDIA
	Formazione dell'uomo e del cittadino
	Maturazione della coscienza di sé e della capacità di operare scelte consapevoli, anche, ai fini dell'orientamento
	Potenziamento delle abilità Linguistico-espressive
Obiettivi	Logico-matematiche
	Potenziamento delle competenze comunicativo-espressive
	Maturazione delle capacità di giudizio e scelte personali
Ambito linguistico	ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE
	Lingua italiana, storia e studi sociali
	Educazione all'immagine
	Religione Cattolica
	Educazioni trasversali
Ambito Logico-Matematico	Matematica
	Scienze, geografia
	Educazione motoria, educazione musicale
	Educazione trasversale L 2 (secondo ciclo).

SCUOLA MEDIA

La Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" nel corso degli anni ha risposto ai bisogni formativi della comunità di Lauria attraverso corsi a tempo prolungato e a tempo normale con sperimentazione bilingue, assicurando alle famiglie percorsi educativi differenziati e l'insegnamento della lingua inglese a tutti gli alunni.

Attualmente funzionano 4 corsi, in tutto 11 classi, di cui 8 a tempo normale sperimentale e 3 a tempo prolungato.

Ampliamento dell'Offerta Formativa Progetti-attività extrascolastiche

Il Collegio dei Docenti favorisce, nel rispetto della normativa vigente, per più ampie opportunità educative e formative, attività culturali di vario genere, iniziative di sperimentazione, aggiornamento, elaborazione di progetti di arricchimento dell'esperienza culturale relativi alle varie educazioni ed ai vari ambiti disciplinari.

SCUOLA MATERNA-ELEMENTARE

I progetti elaborati sono riferiti ai seguenti temi:

- Solidarietà;
- Educazione all'ambiente;
- Educazione alla salute;
- Educazione stradale

Attraverso:

- Uscite didattiche, visite guidate;
- Viaggi d'istruzione;
- Concorsi;
- Attività teatrali;
- Iniziative concordate con l'Ente locale ed altri Enti.

Le uscite didattiche previste per gli alunni delle scuole elementare e media sono parte integrante dei Progetti presentati.

INIZIATIVE CONCORDATE CON L'ENTE COMUNE

- Classi quinte scuola elementare; Classi prime, seconde, terze scuola media: *Movie Days a Giffoni*.

- Manifestazione di fine anno scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si inserisce in un rapporto educativo e non può prescindere dalla considerazione dello sviluppo integrale della persona. Tuttavia, essa necessita di un momento tecnico di verifica oggettiva che terrà conto dei risultati attraverso la loro misurazione. Per garantire omogeneità e uniformità a tutti gli alunni, il Collegio dei docenti, per la valutazione delle prove oggettive ha adottato una scala di misurazione il cui punteggio minimo è 0 e quello massimo è 10.

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Allo scopo di rispondere pienamente alla finalità del servizio scolastico l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" s'impegna a valutare *l'efficacia e l'efficienza del Piano dell'Offerta* formativa attraverso:

- La verifica da parte del Collegio dei Docenti, con l'integrazione di componenti del Consiglio d'Istituto, dell'Ente locale e dell'Amministrazione scolastica, dell'attività formativa svolta in rapporto alla metodologia e ai risultati;
- Questionari opportunamente tarati, che dovranno consentire la possibilità di formulare proposte per migliorare la qualità della scuola.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- Staff di Presidenza;
- Coordinatori dei dipartimenti;
- Rappresentante del personale A.T.A.
- Referente gruppo H;
- Tutor (centro di risorsa territoriale).

L'OFFERTA FORMATIVA PER IL TERRITORIO

- 1) Reti di scuole
- 2) Educazione degli adulti.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e media "D. Lentini" - Lauria

- Plessi n. 3

- Dirigente scolastico Costanza Fucci

- Personale Docente n. 61

- Personale ATA n. 18

- Alunni n. 386

Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con il Consiglio d'Istituto e con il personale addetto ai servizi amministrativi, raccoglie le linee guida di carattere educativo didattico e organizzativo, che orienteranno l'opera dell'Istituto Comprensivo "D. Lentini" negli anni 2001-2002, 2002-2003.

Obiettivo del Piano è quello di mettere l'Istituto Comprensivo "D. Lentini" nelle condizioni di perseguire efficacemente le sue finalità generali di "formazione dell'uomo e del cittadino" e di "orientamento", ispirandosi a principi sanciti dalla Costituzione.

Il Piano vuole essere lo strumento per raccordare e finalizzare effettivamente tutte le energie e le componenti proprie della Scuola verso i ragazzi, superando da un lato la logica dell'apprendimento solo per contenuti e dall'altra la frammentazione derivante da iniziative isolate.

Situazione della Scuola. L'Istituto Comprensivo "D. Lentini" è costituito da:

- 1 plesso con due sezioni di Scuola Materna ubicato in via Caduti 7 Settembre 1943 del rione inferiore,
- 1 plesso ubicato in località Seta, zona rurale di Lauria, formato da una sezione di Scuola Materna e da tre gruppi classe di Scuola Elementare,



• 15 classi di Scuola Media, tutte a tempo prolungato, dislocate nell'edificio di via Roma del rione superiore.

Ogni plesso è dotato di relativo edificio scolastico.

Il territorio. Il Comune di Lauria, sul quale opera l'Istituto Comprensivo "D. Lentini", si può definire montano. Poco più della metà dei residenti è localizzata in due grossi rioni, i restanti sono individuabili in piccoli nuclei rurali, distanti dai centri urbani e, a volte, distanti tra di loro.

Linee d'indirizzo. Il Consiglio d'Istituto ha indicato le seguenti linee di indirizzo: adeguamento degli orari di ingresso e di uscita alle esigenze dell'utenza; integrazione degli alunni provenienti da realtà diverse educazione linguistica con riferimento al possesso della lingua italiana e alla conoscenza della lingua inglese; conoscenze di tipo informatico, attività musicali; sports a scuola.

Definizione dei Curricoli. Il Collegio dei Docenti, nell'ambito del POF, affida a ciascun consiglio di interclasse o di classe il compito di elaborare un piano programmatico che, tenendo conto delle finalità generali, delle situazioni di partenza dei propri alunni miri a condurre ognuno di essi al pieno sfruttamento delle sue potenzialità e ne valorizzi ogni risorsa.

Il curriculum dei tre segmenti di scuola, presenti nell'Istituto, scaturisce dall'integrazione, così come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 275/99, tra:

- le indicazioni date dai programmi ministeriali (Orientamenti dell'Attività educativa D. M. 3 giugno 1991, Programmi didattici Scuola elementare D.P.R. n.

104/85, Programmi Scuola Media DPR 9 febbraio 1979)

- le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalla realtà socio-economica culturale in atto;

- le risposte agli specifici bisogni formativi scaturiti dall'analisi del territorio sul quale la Scuola opera.

Offerta Formativa e Tempo scuola

Per le sezioni di *Scuola Materna* l'organizzazione è a "tempo pieno". Le attività didattico-educative si svolgono ad orario intero (modulo di 45 ore art. 104 comma 1 D. L. 297/94). L'Ente Locale assicura il funzionamento dei servizi mensa e trasporto.

Nell'ambito del curriculum della Scuola Materna, la scuola ha definito una quota locale pari a due ore settimanali finalizzata a due interventi specifici:

- Introduzione della lingua inglese nella seconda sezione di "Via Caduti 7 Settembre" e nella sezione di Seta;
- Supporto di esperto per attività musicali "Canto corale e pianoforte".

Per tali interventi la Scuola utilizza risorse interne che ha individuato nell'ambito dell'organico della Scuola Media.

Nella scuola elementare vige l'organizzazione modulare ai sensi della L. 148/90 e nello specifico si hanno: team docente 4/3 per 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani.

Le attività didattico-educative si svolgono ad orario intero (modulo di 30 ore settimanali). L'Ente Locale assicura il funzionamento dei servizi mensa e trasporto.

Il piano orario prevede, dallo scorso anno, l'inserimento della Lingua Francese nel 1° ciclo.

L'impianto del tempo prolungato, *nel segmento scuola media*, si articola su sei giorni alla settimana, su un modulo di 39 unità orarie corrispondenti a 36 ore effettive di lezione (39 unità orarie = 36 ore di 55' + 3 h di 60').

La riduzione, corrispondente a meno del 15% previsto, è funzionale all'offerta formativa che la scuola intende proporre.

- per tutte le classi n. 30 ore curricolari;
- per le prime classi di francese n. 4 ore di curriculum aggiuntivo (di cui 3 di seconda lingua inglese e 1 di informatica);
- per le prime classi di inglese n. 4 ore di curriculum aggiuntivo (2 di seconda lingua francese, 2 di informatica);
- per le seconde di francese n. 4 ore di curriculum aggiuntivo (di cui 3 di seconda lingua straniera e 1 di informatica);
- per le seconde di inglese n. 4 ore di curriculum aggiuntivo (di cui 1 di potenziamento lingua inglese, 2 di informatica, 1 laboratorio teatrale)
- le terze classi n. 3 ore di attività aggiuntive (attività di laboratorio su tutta la classe);
- per tutte le classi n. 5 ore di attività (compresenze per le attività di recupero e approfondimento e classi aperte con attività scelte dagli alunni)

Le attività di classi aperte, verticali ed orizzontali, saranno definite, sulla base di progetti redatti all'inizio dell'anno 01/02, dopo aver preso atto delle risorse umane disponibili.

La scuola, ha potuto introdurre lo studio della seconda lingua inglese dall'anno scolastico 98/99 in quanto ha ottenuto il finanziamento del Progetto Lingue 2000 e si è avvalso di avvalsa di docenti di madrelingua, supportati da docenti in-

temi.

Il suddetto piano è in continuità con quanto realizzato dalla scuola nella sua lunga esperienza di "tempo prolungato". Infatti, essa, sin dall'anno 85/86, ha da sempre sperimentato nel suo impianto, forme di flessibilità per quanto riguarda i percorsi educativo-didattici.

PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI INSERITI NEL PIANO

"Tra il Massiccio del Sirino e il Parco del Pollino" - Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo "D. Lentini" - Comune - Comunità Montana - Beni Culturali - I.P.A.A. di Lagonegro;

"Orienta giovani" - Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo "D. Lentini" - Polo d'Istruzione di Il Grado di Lauria - Comune - Comunità Montana - Ufficio Circo-scrizionale del Lavoro - A. S. L. n. 3 - famiglie;

"Laboratorio Multimediale" - Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo "D. Lentini" - Comune - Comunità Montana;

"Laboratorio teatrale" - Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo "D. Lentini" - famiglie;

"Progetto Leonia" (la raccolta differenziata dei rifiuti) Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo "D. Lentini" - Comune - Comunità Montana;

"Spazio all'Euro" - Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo "D. Lentini" - Comune - Comunità Montana;

"La Scuola incontra il territorio" - Soggetti coinvolti: Scuola - famiglie - Comune - associazioni culturali - associazioni di volontariato.



- Istituto di Istruzione Superiore "N. Miraglia" - Lauria
- Indirizzi: Liceo Classico "N. Carlomagno", Ist. Tecnico Ind., Ist. Prof. di Stato per i Servizi Com. e Turistici "N. Miraglia"
- Plessi n. 2
- Dirigente scolastico: Nicola Ricciardi
- Personale Docente n. 74
- Personale ATA n. 35
- Alunni n. 828
- istituti@tiscalinet.it

Ambienti FESR: Laboratorio di comunicazione linguistica; Laboratorio di teatro e musica; Laboratorio di comunicazione telematica e multimediale; Laboratori di simulazione di attività e servizi - sportello bancario e agenzia turistica; Laboratorio di simulazione di processi produttivi - Laboratori ceramica e arti grafiche; Laboratorio di ricerca e intervento sull'ambiente e sul territorio; Laboratorio pedologia.

La progettazione del POF. Istituzione gruppo progetto; Analisi bisogni territorio; Acquisizione istanze utenza interna (Genitori - Alunni - Docenti) ed esterni (Enti, Associazioni); Valutazione e acquisizione progetti specifici Enti/associazioni; Presentazione Collegi Settore per eventuali modifiche ed integrazioni; Delibera approvazione Collegio Unitario; Pubblicizzazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa in sintesi : Contesto Socio-Economico-Culturale di Lauria; Eventi significativi della storia della Scuola; Risorse della Scuola; Identità dell'Istituto; Profili professionali e obiettivi formativi degli Istituti associati; Percorsi e opportunità Istituti associati; Scelta delle metodologie didattiche e dei saperi essenziali; Individuazione di standard di Istituto in termini di risultati attesi; Modalità educative e didattiche per la realizzazione dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del successo formativo; Scelte organizzative e operative praticate nella scuola; Modalità e strumenti



di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti; Grado di condivisione nel Collegio dei Docenti degli standard di istituto e modalità di verifica dei percorsi didattici; Opportunità educativa e percorsi didattici scelti per migliorare l'Offerta Formativa della Scuola; Conoscenza e uso lingue comunitarie; conoscenza e uso linguaggi multimediali; Conoscenza e uso linguaggio corporeo; Conoscenza ed uso delle risorse ambientali; Esperienze di for-

mazione e aggiornamento.

La progettazione del P.O.F. è intervenuta su aspetti di organizzazione del curriculum, con l'individuazione di obiettivi trasversali scanditi sull'intero percorso formativo; *su aspetti dell'organizzazione scolastica*, secondo modalità modulari che prevedono la conoscenza e applicazione sperimentale di una quota riservata al curriculum locale; *sulla professionalità docente*, con individuazione

delle Funzioni Obiettivo e costituzione di gruppi di lavoro; *sulla Offerta Formativa aggiuntiva*, definendo attività afferenti gli ambiti delle comunicazioni, della multimedialità, dell'ambiente e dello sport; *sull'integrazione con il territorio*, con il coinvolgimento dell'Ente Regione (E.D.A.); A.P.O.F. (Orientamento) ASL (relazione interpersonali) Comune; AIAS (centro servizi) altre istituzioni scolastiche.



Contesto socio - economico - culturale degli Istituti

L'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato è ubicato nel comune di Lauria, il centro più popoloso tra i 12 della Comunità Montana del Lagonegrese con circa 14.000 abitanti su una superficie di 175,66 Kmq. L'economia lauriana è legata soprattutto al settore terziario (43,10%), le industrie e le piccole imprese artigianali accolgono il 36,3% di lavoratori e l'agricoltura il 20,88%. Sul territorio sono presenti varie associazioni culturali e associazioni sportive. Sono assenti teatri e sale cinematografiche.

L'Ist. Tecnico Commerciale è situato nel comune di Viggianello, un centro di 4000 abitanti posto sul versante nord occidentale del massiccio del Pollino. La popolazione si dedica prevalentemente all'agricoltura, alla zootecnia e all'esercizio di attività artigianali e commerciali. L'attività impiegatizia e quella dei liberi professionisti è presente in misura ridotta. Sul territorio non esistono centri d'incontro, associazioni culturali e teatri.

Il Liceo Scientifico è ubicato nel comune di Rotonda, il più meridionale dei paesi lucani del Parco del Pollino. L'economia rotondese è legata all'agricoltura. Le risorse zootecniche risultano alquan-

- Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ruggero" - Lauria
- Sezioni Associate: Ist. Prof. St. Indu. Artig. - Lauria, Ist. Tecn. Com. - Viggianello, L. Scien. - Rotonda
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Arduino Federici
- Personale Docente n. 62
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 474
- e-mail: ipsialauria@tin.it

to limitate. L'industria è vivace. L'attività alberghiera è in crescita. Una parte della popolazione risulta impiegata nella pubblica amministrazione. Sul territorio sono presenti alcune associazioni culturali.

Profili professionali e obiettivi formativi delle Scuole

L'I.P.S.I.A. ha lo scopo di preparare

forze operative per l'assolvimento di mansioni di ordine tecnico-esecutivo. Le sezioni di qualifica sono articolate in corsi triennali, alla fine dei quali si consegue il "Diploma di qualifica professionale" mediante un esame finale con commissione interna. I corsi post-qualifica sono articolati in due anni, alla fine dei quali si consegue il Diploma di Maturità professionale, mediante l'esame di Stato.

L'I.T.C. di Viggianello offre un corso per il conseguimento del Diploma di Perito Commerciale e Ragioniere.

Il corso di studi del Liceo Scientifico è finalizzato al raggiungimento del Diploma di Maturità Scientifica che, sebbene non professionalizzante nel senso stretto del termine, offre una preparazione completa per il proseguimento degli studi.

Offerta formativa

Questa istituzione scolastica offre un percorso formativo fondato su obiettivi trasversali ed un percorso educativo - didattico centrato sul protagonismo degli studenti nei processi di apprendimento. Puntare sulla partecipazione attiva degli alunni ai percorsi formativi è per il nostro territorio condizione indispensabile, per la creazione della moderna e critica cultura dell'imprenditorialità e dello sviluppo compatibile con la tutela dell'ambiente.

Maratea

Le scelte metodologiche dei docenti privilegeranno in tal senso i modelli dell'apprendimento per scoperta e della metacognitività, considerando i contenuti, da selezionare dopo un'attenta lettura comparata dei programmi disciplinari al momento della progettazione di percorsi modulari, quali stimoli formativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari fissati.

Quale possibile percorso formativo per obiettivi trasversali viene indicato il seguente: classe prima (- saper partecipare - saper contestualizzare dati, fatti, soggetti - acquisire un razionale metodo di studio); classe seconda (- saper prendere appunti - saper sintetizzare); classe terza (- possedere i linguaggi specifici di ognuna delle discipline - saper esporre con chiarezza quanto appreso - saper leggere la contemporaneità alla luce di una riflessione critica sul passato); classe quarta (saper progettare - saper documentare - saper argomentare - saper stabilire confronti); classe quinta (saper valutare - saper collegare - saper applicare strategie di apprendimento, controllandone l'efficacia - sapersi orientare in previsione delle scelte professionali o di prosieguo degli studi).

Modalità e opportunità educative per migliorare l'offerta formativa

Le attività organizzate da questa istituzione scolastica per migliorare l'offerta formativa possono essere così riassunte: Accoglienza (prime classi); Approfondimento (prima, seconda e terza I.P.S.I.A.); Consulenze (triennio I.P.S.I.A.); Recupero; Area professionalizzante (quarta e quinta I.P.S.I.A.); Orientamento (triennio). Le attività extra-curricolari sono indicate nei progetti elencati.



- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Maratea
- Plessi n. 8
- Dirigente scolastico: Vincenzo Di Lucchio
- Personale Docente n. 61
- Personale ATA n. 23
- Alunni n. 470

L'Istituto Comprensivo di Maratea, al quarto anno di vita sotto questa veste, è frutto della fusione della Scuola Materna, Elementare e Media di Maratea. I tre ordini di Scuole in questi anni hanno perso mano a mano la loro "individualità" creandone una nuova che le racchiude mettendo in particolare risalto caratteristiche e peculiarità.

Dal confronto dialettico e culturale ne è scaturito, anche il Piano di Offerta Formativa per l'a. s. 2001-2002, consci che il rinnovamento che si sta attuando nella Scuola italiana e tutte le opportunità che già offre la Legge sull'autonomia scolastica, rendono necessaria la redazione e l'approvazione, da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, di un documento che costituisca per tutti gli utenti della Scuola una specie di "Carta di identità", una spiegazione chiara, semplice, trasparente ed esauriente di tutti quegli elementi di carattere educativo, didattico ed organizzativo che contraddistinguono una Istituzione scolastica. Alla luce di ciò, una Commissione composta da docenti dei tre ordini di Scuola ha revisionato il precedente Piano ed ha

definito che, una volta approvata la revisione questo documento non dovrà essere rigido ed immutabile ma sintetico e modificabile in relazione alle risorse ed alle esigenze dell'Istituzione scolastica e del territorio circostante. Il Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2001-2002 si articola secondo i seguenti punti:

- Presentazione dell'Istituzione scolastica nelle sue tre componenti: Scuola Materna, Elementare e Media;
- Lettura del territorio, analisi del contesto socio economico e culturale ove la Scuola opera;
- Presentazione delle risorse presenti sul territorio e interne alla Istituzione scolastica e loro utilizzazione per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Individuazione delle "funzioni obiettivo" e loro caratteristiche salienti;
- Individuazione dei docenti responsabili dei vari plessi;
- Modalità e strategie della formazione;
- Elaborazione schematica della programmazione didattica per l'anno scolastico 2001/02;
- Presentazione dei progetti proposti dall'esterno, (Enti, Associazioni, Istituzioni ecc.) e delle iniziative previste e dei rapporti con il territorio;
- Illustrazione della organizzazione delle comunicazioni tra le componenti esterne;
- Carta dei Servizi amministrativi, dei docenti, degli studenti, dei collaboratori scolastici, degli assistenti amministrativi;
- Modalità di valutazione del Piano.

Conclude il Piano il Regolamento interno della Scuola che disciplina la vigilanza, la gestione dei ritardi, le uscite, l'uso degli spazi interni ed esterni, i rapporti con le famiglie e la loro presenza attiva all'interno della Scuola e il Conto Annuale.

- Istituto di Istruzione Superiore - Maratea
- Sezioni Associate: Ist. Prof. St. Servizi Albergh. e della Ristorazione; Liceo Scientifico; Liceo Socio-psicopedagogico
- Plessi n. 3
- Dirigente scolastico: Josè Mario Cernicchiario
- Personale Docente n. 76, 10 educatori
- Personale ATA n. 60
- Alunni n. 597
- e-mail: maripsar@tin.it



Poiché l'Ist. di Istruzione Superiore di Maratea comprende quattro istituti di diverso indirizzo, il POF elaborato per l'anno scolastico 2001-2 è stato concettualmente suddiviso *in due parti*: la *prima* che racchiude le *Attività Generali*, cui sono interessati trasversalmente tutti i corsi, e una *seconda* che, invece, esalta la specificità di ogni indirizzo.

Il terreno comune dove si incontrano le offerte formative *generali* è uno spazio di intervento che è sintetizzato dal titolo del POF medesimo, ovvero la "*Scuola dei Parchi*". La posizione geografica di Maratea è tale che il suo territorio si trova contemporaneamente interessato, per affinità culturali, al *Parco del Cilento*, al *Parco del Lagonegrese - Val d'Agri* e al *Parco del Pollino*. Inoltre – e ciò è l'aspetto più determinante – il bacino di utenza dell'ISIS è largamente coincidente con una gran parte delle suddette aree, in quanto la provenienza degli alunni si individua in moltissimi comuni dei tre parchi. Questi significativi aspetti hanno così orientato la struttura di base del POF che,

attraverso il suo titolo, ha inteso esplicitare una attività didattica nella quale la conoscenza approfondita e documentata degli aspetti ambientali, fisici, naturali, storici, artistici, architettonici, gastronomici, sociali, economici e culturali costituisce l'obiettivo di una serie di interventi mirati ad esplorare un determinato settore. Ovviamente si è avuto cura di preservare la specificità dei vari indirizzi, affidando, tramite progetti dedicati, le aree culturali da

"esplorare" coerentemente con la tipicità dei vari istituti: ad esempio la catalogazione della flora e della fauna dei parchi o le rilevanze architettoniche sono gestite da classi del Liceo scientifico, mentre la ricognizione della gastronomia è un incarico assolto da classi dell'Istituto Alberghiero.

In questa prospettiva ha trovato l'*humus* idoneo la consapevole adesione data dall'I.S.I.S. al progetto, proposto e coordinato da "Italia Nostra", intitolato "*Torre Scatenata*", che, operando con la stessa logica della *Scuola dei Parchi*, si prefigge – in un periodo di tre anni – di catalogare le torri di un tratto costiero del Tirreno affidato proprio all'ISIS.

Con le *ATTIVITÀ SPECIFICHE*, ovvero quelle proprie di ogni indirizzo, il POF ha voluto rendere più visibile la tipicità dei vari corsi, intensificando – soprattutto nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa – particolari e specifici interventi. Negli indirizzi professionali (I.P.S.S.A.R. e I.P.S.S.C.T.), ad esempio, sono stati previsti corsi aggiuntivi (destinati agli allievi della 3ª classe) che mirano a far migliorare gli studenti nelle abilità tramite corsi di *pizzaiolo*, *sommelier*, *addetto al ricevimento*, *contabile informatico* etc. Sia per questo scopo e sia per la realizzazione dei corsi di 3ª area, l'Istituto ha curato di rendere più intensi i contatti con le imprese locali e, in questa logica, ha provveduto a firmare una convenzione con la Società MONDO MARATEA - FINTUR, operante in loco con tre importanti strutture ricettive, al fine di offrire agli allievi concrete opportunità per la loro formazione.

Nel Liceo Scientifico, invece, è stato dato risalto all'aspetto tecnologico ed informatico in due modi: da una parte è stata fortemente incrementata la dotazione delle attrezzature, realizzando il cablaggio della sede, due laboratori multimediali e un laboratorio di disegno e arricchendo il preesistente gabinetto scientifico e dall'altra sono stati avviati specifici progetti didattici, ciascuno supportato dai suddetti laboratori (progetto matema-

tica - progetto disegno con autocad - progetto ambiente etc). Sebbene l'importanza data a questa opzione, il tradizionale sapere umanistico ha anch'esso trovato adeguato spazio appoggiandosi sul progetto *biblioteca*, ovvero un progetto che oltre ad assicurare ed incentivare la naturale funzione di questo supporto, ha programmato l'*incontro con l'autore* (presenza in istituto con scrittori contemporanei, appositamente invitati) e il *corso di bibliografia* (nozioni per una corretta consultazione delle biblioteche).

Anche per il Convitto annesso all'I.P.S.S.A.R. sono state presentate alcune proposte formative che mirano non solo a rafforzare la socialità (necessaria in un ambiente simile) ma anche ad ampliare le possibilità educative mediante il progetto di *educazione alla lettura* da realizzare in collaborazione con la locale biblioteca comunale.

In ogni caso, il POF, pur concedendo il dovuto spazio all'ampliamento dell'offerta formativa e prevedendo una serie di progetti extracurricolari, si radica consapevolmente su una scelta di fondo che è quella di mirare ai saperi essenziali di ogni disciplina (estrapolandoli dai vigenti programmi ministeriali) in modo da puntare su una solida *preparazione di base*.

Anche il settore degli *adulti* rientra nel contesto del POF e ad essi l'Istituto dedica, nel corrente anno scolastico tre interventi, ovvero un corso per *operatore turistico*, un corso di *informatica* e un corso di *lingua inglese*.

Nei suoi rapporti con l'esterno, infine, è stata confermata l'ormai triennale convenzione con la GECS di Tokio (Japan) in base alla quale anche nel corrente anno scolastico sono stati programmati due corsi (1° in ottobre, 2° in marzo) di cucina italiana a favore di allievi giapponesi.

Rivello

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Rivello
- Dirigente scolastico: Vito Franchino
- Personale Docente n. 54
- Personale ATA n. 17
- Alunni n. 319
- e-mail: smrivello@tiscali.it

L'istituto Comprensivo, costituito dalle locali scuole materna, elementare e media, ha complessivamente 319 alunni così distribuiti: 70 di scuola materna, 156 di scuola elementare e 93 di scuola media. Gli alunni portatori di handicap sono uno di scuola materna

e due di scuola elementare con insegnanti di sostegno (1-1), due di scuola media con insegnanti di sostegno (1-1) e un altro di scuola media con insegnante di sostegno (1-2). L'edificio che ospita la scuola media è anche sede degli uffici della dirigenza e della segreteria.

La popolazione di Rivello (3200 abitanti), distribuita per il 70% circa in varie contrade e per il restante 30% nel centro abitato, ha mediamente un reddito e un livello culturale modesti. Comunque non presenta particolari problemi di devianza giovanile o di microcriminalità e non ha immigrati extracomunitari. Poche sono le occasioni che favoriscono lo sviluppo di interessi culturali al di fuori dell'ambiente scolastico. Il Comune, la Parrocchia, la Sovrintendenza ai Beni Ambientali e la Croce Rossa sono le agenzie che si adoperano in tal senso, ma con iniziative che interessano essenzialmente il centro abitato. L'istituto, per cercare di superare a queste carenze, attua il "tempo pieno" nella scuola elementare (settimana corta con 40 ore) e il "tempo prolun-



gato nella scuola media (39 ore settimanali con tre rientri pomeridiani). I genitori degli alunni partecipano con puntualità alle varie riunioni e sostengono le iniziative assunte. La mancanza di evasione scolastica conferma, altresì, l'atteggiamento positivo che hanno verso l'istituzione scolastica.

Gli alunni, investiti dai tanti modelli di vita diffusi dai mass media, avvertono il bisogno di organizzare il loro studio in maniera più articolata e di sentirsi impegnati maggiormente in attività che privilegino l'operatività. Manifestano difficoltà soprattutto a livello espressivo e di comprensione del testo e, naturalmente, faticano a trovare un metodo di studio appropriato.

Il POF, per venire incontro alle esigenze ed alle difficoltà suddette, integra il curriculum nazionale con vari progetti ed attività.

Nelle due classi prime della scuola media si utilizza il 2,6% del monte ore annuo per introdurre, per un'ora settimanale, una nuova attività obbligatoria denominata "Canto corale". Il proponimento è quello di costituire un "piccolo coro" di voci bianche attraver-

so il libero coinvolgimento degli alunni, compreso un alunno disabile (autistico) che mostra un particolare interesse per il mondo dei suoni. In tutti e tre gli ordini di scuola si attua, in collaborazione con i genitori e il Comune, il progetto "Alimentazione: ricerca degli antichi sapori".

Mediante varie iniziative, si cerca di aiutare i ragazzi a seguire un'alimentazione razionale, che dia il giusto spazio alla genuinità dei cibi e si sappia difendere dai messaggi pubblicitari dettati da esigenze commerciali. Inoltre viene posto in rilievo la preparazione tradizionale di alcuni piatti tipici locali con l'intento di sostenere l'attività agrituristica che costituisce una risorsa economica del paese. Sempre in tutti e tre gli ordini di scuola, con la collaborazione del Comune e della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, si realizza il progetto *"Il patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico di Rivello"*.

L'obiettivo che ci si propone è di far crescere la sensibilità degli alunni per tale tematica e di dare maggiore rilievo all'opportunità di sviluppo turistico del paese. Anche il progetto *"Raccolta dif-*

ferenziata dei rifiuti solidi urbani" coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto. In collaborazione con il Comune e il WWF si tenta di stimolare l'interesse per la tematica ambientale e, al tempo stesso, di coinvolgere gli alunni e i genitori nella lodevole iniziativa del Comune di contribuire al riciclaggio di alcuni materiali (carta, plastica, vetro) e di separare taluni rifiuti particolari (pile esauste e medicinali scaduti) per alleggerire la discarica e favorire lo sviluppo di una mentalità meno consumistica. Il POF prevede altri progetti (Educazione alla lettura, Ed. alla sicurezza, Ed. stradale, Musica e handicap, Pubertà e preadolescenza, Conoscere per scegliere e Lingua 2000) che offrono ulteriori importanti occasioni di crescita culturale ed educativa.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione, si sono individuati tre obiettivi fondamentali (miglioramento della qualità dell'istruzione, conseguimento da parte degli allievi di livelli culturali ed educativi più elevati e omogenei, progressiva valorizzazione del ruolo culturale dell'Istituto nell'ambito del territorio in cui opera) e per ognuno di essi si sono esplicitati i criteri di valutazione.



Rotonda

Contesto socio-economico-culturale del territorio - Integrazione con il territorio

Il territorio su cui opera l'Istituto è vasto ma geograficamente omogeneo. L'Istituto si pone sul territorio come agenzia formativa comprendendo nel P.O.F. non soltanto le attività curriculari che gli competono, ma anche la realizzazione di momenti di forte aggregazione sociale e culturale. Infatti, agendo in sintonia con Enti ed Associazioni presenti sul territorio, consente a ciascun alunno - nella realizzazione dei vari progetti educativi - di scoprire, durante il percorso formativo, le proprie abilità e potenzialità intellettive. La situazione socio-culturale del territorio, di per sé non disprezzabile, tende a migliorare grazie all'alto indice di scolarizzazione che lo caratterizza, favorito anche dalla presenza nel territorio comunale di un istituto di istruzione superiore.

TIPOLOGIA ALUNNI

Molti alunni provengono dalle contrade rurali e la maggior parte di essi da famiglie di prevalente estrazione operaia, per



SCUOLA ELEMETARE - VIA ROMA

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media – Rotonda
- Plessi n. 4
- Dirigente scolastico: Prospero Pagano
- Personale Docente n. 56
- Personale ATA n. 18+2
- Alunni n. 426
- e-mail: pzee04500w@istruzione.it

cui solo parzialmente trovano a casa la risposta ai loro bisogni culturali. Il livello di preparazione è abbastanza omogeneo con dislivelli nella comunicazione che talvolta si ripercuotono sul rendimento.

RESPONSABILITÀ

Il percorso formativo che l'Istituto intende proporre coinvolge, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze, docenti, alunni, genitori e strutture territoriali in un rapporto dinamico, continuo e responsabile, utilizzando il supporto professionale del personale ATA. Con l'introduzione dell'autonomia scolastica, tra i docenti è avvertita l'esigenza di recuperare la collegialità intesa sia come opportunità di reale comunicazione e di crescita professionale e umana sia come nucleo preposto all'individuazione di attività e strumenti per far conseguire agli alunni

gli obiettivi formativi. Il Collegio dei docenti opera per gradi di scuola (sezioni) collegialmente e per dipartimenti (area linguistica - area logico-matematico-scientifica - area antropologica ed area dei linguaggi non verbali).

CARATTERISTICA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Meta ultima e convergente di tutta l'attività didattico-educativa, modellata sulle diverse caratteristiche e necessità individuali dei discenti, sono i seguenti obiettivi: a) -crescita dell'alunno in vista della formazione integrale dell'uomo e del cittadino; b) -orientamento di fronte di problemi posti dalla vita quotidiana.

FLESSIBILITÀ

Nella gestione del tempo scolastico si è scelto il criterio dell' articolazione flessibile del gruppo classe, sia per gestire in maniera ottimale la contemporaneità sia per la realizzazione dell'insegnamento modulare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tenuto conto del patrimonio cultura-



SCUOLA MATERNA ED ELEMETARE - C.DA PIANO INCORONATA



SCUOLA MEDIA - RIONE P. NENNI

le e professionale degli operatori scolastici, in rapporto ai bisogni socio-affettivi e cognitivi degli alunni, è previsto un arricchimento dell'offerta sia mediante il ricorso a discipline aggiuntive nel tempo prolungato della scuola media sia mediante attività integrative nel tempo pieno di Piano Incoronata sia mediante il ricorso a progetti specifici in tutti e tre i gradi di scuola, qui sotto elencati nell'apposito paragrafo "PROGETTI".

VALUTAZIONE

Al fine di verificare l'efficacia del servizio offerto e di elevarne il livello qualitativo, vengono somministrati ai genitori, agli

alunni, al personale docente ed ATA appositi questionari concernenti la customer satisfaction sugli aspetti generali ed organizzativi della vita dell'Istituto.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Le iniziative: a) corso di formazione sull'alfabetizzazione informatica e b) corso di aggiornamento sull'autonomia scolastica - 2ª fase - concorreranno a supportare le competenze tecniche, metodologiche e professionali dei docenti e del personale ATA, al fine di assicurare il cambiamento della scuola, sancito dalle leggi di questi ultimi anni.

PROGETTI

Continuità educativa - Orientamento - Educazione Ambientale - Comenius azione 1 - Aula verde - Il Carnevale 2ª edizione - Consiglio comunale ragazzi - Visite guidate (4) - Viaggio di istruzione - Integrazione portatori di handicap - Giochi sportivi "Perseus" - Drammatizzazione (2) - Recupero - Gior-



SCUOLA MATERNA - VIA V. EMANUELE

no della memoria - Celebrazione xxv Aprile - Mostra dei lavori e Festa di fine anno - Raccolta parabole - Realizzazione e raccolta racconti - Autonomia fase 2 - Alfabetizzazione informatica - Il quotidiano a scuola - Il Natale - Insieme con Raisat ragazzi.

STESURA P.O.F.

Il P.O.F. è stato elaborato dal docente titolare di Funzione Obiettivo - Area 1, tenendo conto delle proposte del Collegio dei docenti dell'assemblea ATA, dei genitori e degli alunni che saranno informati su di esso mediante materiale cartaceo ed informatico.



Trecchina

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media - Trecchina
- Plessi n. 6
- Dirigente scolastico: Giuseppe Possidente
- Personale Docente n. 59
- Personale ATA n. 18
- Alunni n. 361
- e-mail: pze052002@istruzione.it

L'istituto Comprensivo di Trecchina comprende l'istruzione Materna, Elementare e Media di due comuni: Trecchina e Nemoli. Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale della identità culturale e progettuale di questa Istituzione scolastica, che esce allo scoperto, si espone, pro-

pone una linea educativa, culturale, organizzativa, didattica in grado di individuare, valorizzare, esaltare risorse e talenti in sintonia con la realtà del territorio ed in rete con tutte le voci che il territorio stesso è in grado di esprimere e rappresentare. Elabora, infatti, proposte rispettando le attese degli utenti, quelle loca-

li e quelle nazionali, e coniuga insieme, in interazione reciproca, le tre parole d'ordine dell'autonomia: flessibilità, responsabilità, integrazione.

L'elaborazione del documento ha seguito un percorso ben preciso: dall'analisi dettagliata del territorio (Trecchina e Nemoli) alle aspettative delle famiglie, alle risorse interne (umane e strutturali) ed esterne (Comune, Distretto, Provincia, Regione, A.S.L., A.V.I.S., W.W.F., A.P.O.F., esperti, personalità del mondo della cultura e dell'arte). Dall'analisi dei bisogni territoriali dell'utenza sono emersi gli obiettivi di Istituto da conseguire attraverso percorsi formativi funzionali (diritto di apprendere, crescita educativa, sviluppo della potenzialità, orientamento).

La scuola offre, attualmente, i seguenti modelli organizzativi: Tempo Modulare, Tempo Pieno e Tempo

Prolungato. Per il prossimo anno scolastico nelle Scuole di Nemoli permarrà lo stesso modello organizzativo già in vigore, cioè Tempo Modulare; per la Scuole di Trecchina si propongono solo due modelli: Tempo Pieno (Scuola Materna ed Elementare) Tempo Prolungato (Scuola Media) per permettere a tutti gli alunni, nell'eguale modo, di ricevere molteplici stimoli per un completo arricchimento culturale e per potenziare in maniera più incisiva le abilità di ciascuno.

La Scuola si organizza:

a) i docenti progettano attraverso: Funzioni obiettivo, gruppi di lavoro, gruppi di area-ambito, gruppi disciplinari;

b) i docenti effettuano scelte curriculari ed extracurriculari, attraverso cui si adoperano a dare un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza ed un ampliamento della stessa.

Attività curriculari integrative: accoglienza e star bene a Scuola (Scuola Materna); continuità (orizzontale-verticale Scuola Materna, Elementare e Media);

terze Media); escursioni ambientali; uscite sul territorio per conoscere le Istituzioni, scoprire e valorizzare il mondo della natura, i beni culturali, artistici ed economici; manifestazioni di fine anno; conclusioni delle attività aperte; gemellaggio classi elementari di Trecchina, Nemoli capoluogo e Tempa Castagna; incontri con esperti e con figure significative del mondo della scuola e del lavoro; partecipazione a manifestazioni; tradizioni locali; visite guidate e viaggi d'integrazione culturale, che sono parte integrante dei curricula trasversali;

Attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa: Educazione interculturale: "I diritti dei bambini contro tutti i razzismi"; laboratorio di educazione ambientale: Progetti: "Fuori dal bosco: il centro storico" (Scuola Elementare di Trecchina); "Lingua e dialetti"

(Scuola Elementare Di Nemoli); "Belliboschi. Poeti e narratori in Valle del Noce" proposto dal Comune di Trecchina: Aderisce la classe 3ª Media di Trecchina).

a) I docenti si aggiornano: prospetto formativo a.s. 2001/2002

b) I docenti valutano: i risultati delle attività didattiche che devono essere verificati sia all'interno, sia all'esterno; l'efficacia e l'efficienza del Piano dell'Offerta Formativa.



orientamento (per le terze classi della Scuola media con i supporto dell'APOF di Lauria); educazione alla salute: incontro- lezione con esperti dell'A.S.L. e scrining obesità, carie (Scuola Elementare), pubertà e preadolescenza (Scuola Media); integrazione alunni portatori di handicap; educazione stradale e protezione civile (tutte le classi); progetto "Videoforum" (tutte le classi); introduzione in tutte le classi di percorsi differenziati di recupero, di consolidamento, di potenziamento - (lingua e civiltà latina - classi seconde e



Viggianello

PRINCIPI BASILARI DEL P.O.F.

- Centralità dell'alunno;
- Qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- Flessibilità organizzativa e didattica;
- Responsabilità dei processi e dei risultati;
- Integrazione strumentale, del territorio, umana.

ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo è costituito da plessi scolastici siti nel solo Comune di Viggianello, che si presenta geograficamente molto esteso, frazionato in n. 36 contrade e integralmente inserito nei confini del Parco Nazionale del Pollino. L'attività prevalente degli abitanti è quella agricola, a volte integrata con risorse provenienti da lavoro dipendente e da pensioni. Poche sono le imprese artigianali e commerciali. Nell'ultimo decennio, tuttavia, è cominciata una lenta e graduale evoluzione e nella struttura economica e nel tessuto sociale dovuta, principalmente, ad attività imprenditoriali private nel settore turistico-alberghiero. Sul territorio sono presenti istituzioni quali il Comune, l'A.S.L., l'Ente Parco Nazionale del Pollino ed associazioni quali Pro-Loco, Lega Ambiente, Scuola Calcio.

RISORSE STRUTTURALI

Tre plessi scolastici, un laboratorio di informatica, una biblioteca, una palestra.

SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI

Fotocopiatori, televisori e videoregistratori, computers e stampanti, libri, attrezzature sportive, attrezzature scientifiche, attrezzature per attività artistico-

- Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media – Viggianello
- Dirigente scolastico: Saverio Civale
- Personale Docente n. 40
- Personale ATA n. 19
- Alunni n. 271
- e-mail: istitutovigg@tiscalinet.it

espressive, strumenti musicali, strumenti di riproduzione sonora.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Colloqui individuali; Assemblee; Riunioni di sezione e di classe; Consigli di intersezione, di classe, di interclasse e di istituto.

CONTINUITÀ

Continuità orizzontale: visite sul territorio, incontri con gli amministratori comunali, contatti con l'Ente Parco, incontri con gli anziani e le associazioni ambientaliste; verticale: incontri fra docenti, lettura dei programmi e degli orientamenti, contatti e scambi tra gli alunni, questionari di rilevazione dati, lavoro con gruppi misti, coordinamento dei curricula, raccolta di materiali e documenti (fascicolo personale dell'alunno).

INTEGRAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

- Diagnosi funzionale
- Piani educativi individualizzati con verifiche costanti;
- Incontri con i genitori, il gruppo H e personale ASL.

OBIETTIVI FORMATIVI

Formazione integrale della persona umana ed acquisizione della capacità di sapere, saper essere e saper operare.

STRATEGIE EDUCATIVE

- Programmazione e pratica disciplinare;
- Progetti pluridisciplinari;
- Interventi individualizzati;
- Attività di recupero-sviluppo;
- Accoglienza;
- Orientamento;
- Compresenza;
- Pratica del lavoro di gruppo;
- Laboratori;
- Visite didattiche;
- Attività sportive;
- Attività integrative.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

- Progetto 1B;
- Strumenti e professionalità della scuola autonoma;
- Didattica modulare;
- Utilità del computer nella gestione economica e finanziaria degli uffici.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE - PROGETTI

- LABORATORI

- Accoglienza;
- Orientamento;

- Scuola sicura;
- Educazione alla salute;
- Educazione alimentare;
- Laboratorio teatrale;
- Educazione stradale;
- Educazione ai diritti umani;
- Educazione alla pace;
- Educazione all'ambiente;
- Dispersione scolastica;
- Pari opportunità;
- 2^a Lingua straniera comunitaria (francese); Laboratorio informatico;
- Progetto EDA;

- Progetto biblioteca;
- Educazione alla legalità;
- Progetto EURO;
- Progetto *Leggendo... leggendo*

STRATEGIE GESTIONALI

Commissioni; Collaboratori; Responsabili di plesso; Coordinatori dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, di modulo e di area; Tutor.

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.
Vicario; tre Funzioni Obiettivo.

VERIFICA E VALUTAZIONE P.O.F.

Verifiche bimestrali e quadrimestrali in riferimento al rapporto tra risultati attesi e raggiunti, all'efficacia ed all'efficienza del servizio.

BILANCIO

L'Istituto dispone di fondi concessi dal Ministero a cui si aggiungono i contributi ministeriali per "Progetti speciali", i contributi del Comune (Diritto allo studio) e i contributi del Comitato genitori (Viaggi di istruzione e visite guidate).

